

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND

Una Società di Investimento a Capitale Variabile (*société d'investissement à capital variable*, SICAV) con struttura multicomparto costituita ai sensi della Legge del Lussemburgo

PROSPETTO INFORMATIVO

21 MAGGIO 2025

INDICE

1.	DEFINIZIONI GENERALI	5
2.	INTRODUZIONE	13
3.	AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ	15
4.	LA SOCIETÀ	16
4.1.	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	16
4.2.	CAPITALE SOCIALE	16
4.3.	SCIoglimento DELLA SOCIETÀ	16
4.4.	FUSIONE O LIQUIDAZIONE DEI COMPARTI O DELLE CLASSI O DELLE SOTTOCLASSI	16
4.5.	ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SEPARATE	17
4.6.	CONFLITTI DI INTERESSE	17
5.	LIMITI DI INVESTIMENTO	19
A.	STRUMENTI IDONEI:	19
B.	ALTRI INVESTIMENTI POSSIBILI:	20
C.	RESTRIZIONI E LIMITI DI INVESTIMENTO:	20
D.	INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E USO DI TECNICHE EPM	23
E.	INVESTIMENTO TRA COMPARTI:	26
F.	FERMO RESTANDO QUANTO SOPRA INDICATO:	26
G.	STRUTTURE MASTER-FEEDER:	26
6.	COGESTIONE E POOLING	28
7.	CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI	29
7.1.	INFORMAZIONI GENERALI	29
7.2.	OBIETTIVO DI INVESTIMENTO	29
7.3.	INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ	29
7.4.	SOTTOCLASSE CON COPERTURA VALUTARIA	30
7.5.	PROFILO DELL'INVESTITORE	30
7.6.	SOSPENSIONE DELLA NEGOZIAZIONE DI AZIONI	30
7.7.	DIVIDENDI	30
7.8.	WARRANT	30
7.9.	INVESTIMENTI NEI MERCATI EMERGENTI E MENO SVILUPPATI	30
7.10.	INVESTIMENTI IN PICCOLE E MEDIE IMPRESE	32
7.11.	INVESTIMENTI IN SETTORI SPECIFICI	32
7.12.	USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	32
7.13.	INVESTIMENTI IN SOCIETÀ CORRELATE AL SETTORE TECNOLOGICO	34
7.14.	INVESTIMENTI IN PORTAFOGLI CONCENTRATI	34
7.15.	INVESTIMENTI IN TITOLI CONVERTIBILI	34
7.16.	INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CONTINGENTI	34
7.17.	INVESTIMENTI IN OICVM E ALTRI FONDI D'INVESTIMENTO	35
7.18.	INVESTIMENTI IN TITOLI DI DEBITO	35
7.19.	PRODOTTI STRUTTURATI	37
7.20.	INVESTIMENTI IN CINA	37
7.21.	INVESTIMENTI IN RUSSIA	39
7.22.	INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE	40
7.23.	CERTIFICATI DI DEPOSITO	40
7.24.	POLITICA D'INVESTIMENTO ESG	40
7.25.	QUOTAZIONE	40
7.26.	DIRITTI DI INDENNIZZO IN CASO DI ERRORI DI CALCOLO DEL NAV, VIOLAZIONI DELLE RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO O ALTRI ERRORI PER GLI INVESTITORI CHE SOTTOSCRIVONO TRAMITE INTERMEDIARI FINANZIARI	40
8.	SOCIETÀ DI GESTIONE	41
9.	COLLOCATORE GLOBALE	44
10.	GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	45

11.	BANCA DEPOSITARIA E AGENTE DOMICILIATARIO	46
12.	AZIONI	48
13.	DEFINIZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO	49
14.	SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI	52
15.	EMISSIONE E CONSEGNA DI AZIONI	53
15.1.	INFORMAZIONI GENERALI	53
15.2.	SOTTOSCRIZIONI INIZIALI	53
15.3.	SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE	53
15.4.	LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO E ALLA DETENZIONE DI AZIONI E REGOLE ANTIRICICLAGGIO	54
15.5.	LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI RELATIVE ALLA LOTTA CONTRO LE PRATICHE E TECNICHE DI LATE TRADING E MARKET TIMING	54
15.6.	LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI CONNESSE ALLA VERIFICA DELLA QUALIFICA DI INVESTITORE ISTITUZIONALE	55
15.7.	VENDITA DI AZIONI ALL'ESTERO	55
15.8.	AVVISO AI SOGGETTI STATUNITENSIS	55
15.9.	RITIRO DELLE RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE	55
16.	RIMBORSO DI AZIONI	56
17.	CONVERSIONE DI AZIONI	58
17.1.	INFORMAZIONI GENERALI	58
17.2.	TIPOLOGIE DI CONVERSIONI DI AZIONI	58
17.3.	LIMITI APPLICATI ALLE CONVERSIONI	58
17.4.	CONDIZIONI PREVISTE PER LE CONVERSIONI	58
17.5.	FORMULA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATA LA CONVERSIONE DI AZIONI	59
17.6.	COMMISSIONE DI CONVERSIONE	59
17.7.	RITIRO DELLE RICHIESTE DI CONVERSIONE	59
18.	POLITICA DI ADEGUAMENTO DEI PREZZI	60
19.	COMMISSIONI E SPESE	61
19.1.	COMMISSIONI	61
19.2.	SPESE	67
20.	ESERCIZIO FINANZIARIO	69
21.	RELAZIONI PERIODICHE	70
22.	ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI	71
23.	DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI	72
24.	REGIME FISCALE	73
24.1.	TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ	73
24.2.	TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI	73
24.3.	FATCA	73
24.4.	SCAMBIO DI INFORMAZIONI A SCOPO FISCALE	74
25.	TUTELA DEI DATI	75
25.1.	CATEGORIE DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO	75
25.2.	FINALITÀ DI TRATTAMENTO	75
25.3.	COMUNICAZIONE DI DATI PERSONALI A TERZI	76
25.4.	DIRITTI DEI TITOLARI DEI DATI RISPETTO AI LORO DATI PERSONALI	76
25.5.	INFORMAZIONI SUI DATI DI PERSONE COLLEGATE ALL'INVESTITORE	76
25.6.	PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI	76
25.7.	REGISTRAZIONE DELLE CONVERSAZIONI TELEFONICHE	77
26.	DIVULGAZIONE DELL'IDENTITÀ	78
27.	INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	79
27.1.	VALORE PATRIMONIALE NETTO	79
27.2.	ALTRE PUBBLICAZIONI	79

28.	DISPONIBILITÀ DI DOCUMENTI E INFORMAZIONI	80
29.	SCHEDE INFORMATIVE DEI COMPARTI	81
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – QUAM 5	82
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INCOME EUROPE	86
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – STRATEGIC EMERGING	90
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – US VALUE	95
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING CREDIT	100
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INVESTMENT GRADE CREDIT	105
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HEALTHCARE	109
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EQUITY OPPORTUNITIES	113
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EURO HIGH YIELD	117
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – CHINA	122
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – BIG DATA	127
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – BOND ALLOCATION	131
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN	138
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL	143
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EM CLIMATE BONDS	147
30.	ALLEGATI NTR SFDR	151
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INCOME EUROPE	152
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - STRATEGIC EMERGING	159
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - US VALUE	166
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EMERGING CREDIT	173
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INVESTMENT GRADE CREDIT	180
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - HEALTHCARE	187
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EURO HIGH YIELD	194
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - CHINA	201
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BIG DATA	208
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BOND ALLOCATION	215
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN	222
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL	230
	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EM CLIMATE BONDS	240

1. DEFINIZIONI GENERALI

“AEOI”

Indica lo standard globale dell’OCSE per lo scambio automatico di informazioni.

“Agente per i trasferimenti”

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (LUXEMBOURG)

“Agente SFT”

Indica qualsiasi soggetto coinvolto in SFT in qualità di agente, intermediario, agente per le garanzie collaterali o fornitore di servizi e che riceve commissioni, compensi, costi o spese dagli attivi della Società o di qualsiasi Comparto (e che può essere la controparte del Comparto in una SFT).

“Altro mercato regolamentato”

Indica un mercato regolamentato che operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico, ossia un mercato (i) che soddisfi tutti i criteri seguenti: liquidità; sistema multilaterale di abbinamento degli ordini (generale abbinamento di acquisti e vendite che renda possibile la determinazione di un unico prezzo); e trasparenza (divulgazione di informazioni su tutte le operazioni, che consenta ai partecipanti di seguire gli sviluppi del mercato al fine di assicurarsi che i loro ordini siano stati correttamente eseguiti alle giuste condizioni); (ii) in cui i titoli sono regolarmente negoziati; (iii) che sia riconosciuto da uno Stato o da un’autorità pubblica provvista del potere delegato da tale Stato o da altra entità, quale un’associazione professionale riconosciuta da tale Stato o da quell’autorità pubblica; e (iv) in cui siano negoziati titoli accessibili al pubblico.

“AMF”

Indica l’*Autorité des marchés financiers*, l’autorità francese di vigilanza del settore finanziario.

“Approccio basato sugli impegni”

Indica un metodo di calcolo del rischio complessivo, come specificato nelle leggi e nella normativa applicabili, inclusa in via non esclusiva la Circolare 11/512.

“Approccio del VaR assoluto”

Indica un metodo di calcolo del rischio complessivo, come specificato nelle leggi e nella normativa applicabili, inclusa in via non esclusiva la Circolare 11/512.

“Approccio del VaR relativo”

Indica un metodo di calcolo del rischio complessivo, come specificato nelle leggi e nella normativa applicabili, inclusa in via non esclusiva la Circolare 11/512.

“Assemblea generale”

Si riferisce all’assemblea generale degli Azionisti della Società ovvero, laddove il contesto lo richieda, all’Assemblea generale di un Comparto, di una Classe o di una Sottoclasse.

“Attività liquide”

Le attività liquide non includono esclusivamente contanti e certificati bancari di breve termine o Fondi del mercato monetario, bensì anche gli strumenti del mercato monetario definiti nella Direttiva 2009/65/CE. Le lettere di credito o le garanzie esigibili a prima richiesta rilasciate da un istituto di credito di primo livello non affiliato alla controparte sono considerate equivalenti ad attività liquide.

“AUD”

Indica il dollaro australiano.

“Azioni A cinesi” e “Azioni B cinesi”

La maggior parte delle società quotate sulle borse valori cinesi offrono due classi di azioni: le Azioni di Classe A e le Azioni di Classe B. Le Azioni A cinesi sono negoziate in Renminbi sulle borse di Shanghai e Shenzhen da società costituite nella Cina continentale e possono essere acquistate solo da investitori cinesi e da Investitori Istituzionali Esteri Qualificati. Le Azioni B cinesi sono quotate in valute estere (ad esempio in USD) sulle borse valori di Shanghai e Shenzhen e sono disponibili per l’investimento da parte di soggetti nazionali ed esteri.

“Azioni”

Indica le azioni di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND.

“azioni”

Includere altresì le cedole di dividendi e partecipazione agli utili quando un Comparto investe in titoli azionari nell’ambito della propria politica di investimento.

“Capitolo”

Indica un capitolo del presente Prospetto informativo.

“CHF”

Il franco svizzero.

“Circolare 04/146”

Indica la circolare 04/146 della CSSF sulla protezione degli OICR e dei loro investitori dalle pratiche di Late Trading e Market Timing.

“Circolare 11/512”

Indica la circolare 11/512 della CSSF sulla presentazione delle principali modifiche normative della gestione del rischio a seguito della pubblicazione del Regolamento 10-4 della CSSF e dei chiarimenti ESMA, e successive modifiche.

“Circolare 18/698”

Indica la circolare CSSF 18/698 sull'autorizzazione e l'organizzazione dei gestori di fondi di investimento lussemburghesi.

“Circolare 22/811”

Indica la circolare CSSF 22/811 sull'autorizzazione e l'organizzazione di entità che agiscono come Amministratore dell'OICR.

“Circolare 24/856”

Indica la circolare 24/856 della CSSF sulla tutela degli investitori in caso di errori di calcolo del NAV, inosservanza delle regole di investimento e altri tipi di errori a livello di OICR.

“Classe a Capitalizzazione”

Si riferisce a una Classe per la quale non si intendono effettuare distribuzioni, come indicato nelle rispettive Schede informative.

“Classe a Distribuzione”

Si riferisce a una Classe per la quale si intendono effettuare distribuzioni. Conformemente al principio riportato nello Statuto, le Classi a Distribuzione, salvo diversamente specificato nella relativa Scheda informativa, distribuiranno con frequenza annuale la totalità dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni. Le Classi a Distribuzione che, secondo la relativa Scheda informativa, distribuiranno la totalità o parte dei proventi generati annualmente, sono escluse dal principio definito nello Statuto.

“Classe”

Indica una o più classi di azioni emesse da un Comparto, le cui attività devono essere investite collettivamente in conformità con la politica di investimento del Comparto in questione.

“Comparto”

Indica un portafoglio separato di attività e passività della Società, dotato di una politica di investimento specifica, secondo quanto indicato nella rispettiva Scheda informativa.

“Consiglio”

Indica il consiglio di amministrazione della Società.

“CRS”

Indica lo standard per lo scambio automatico di informazioni finanziarie sviluppato dall'OCSE (comunemente definito il “Common Reporting Standard” (standard comune per la trasmissione di informazioni) o “AEOI”), implementato in qualsiasi giurisdizione pertinente in conformità ad accordi bilaterali o multilaterali (compresi accordi con autorità competenti) o ai sensi della Direttiva del Consiglio 2014/107/UE del 9 dicembre 2014 recante modifica della Direttiva del Consiglio 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.

“CSSF”

Indica la *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, l'autorità di vigilanza del settore finanziario nel Lussemburgo.

“Derivati OTC”

Ha il significato indicato nel Capitolo 5, sezione (7).

“Direttiva 2009/65/CE”

Indica la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, datata 13 luglio 2009, sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative in relazione agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

“Duration modificata”

Ha il significato definito nel Capitolo 7.18.

“Esercizio finanziario”

L'esercizio finanziario della Società, che termina il 31 marzo di ogni anno.

“ESG”

Indica i fattori ambientali, sociali e di governance.

“ESMA”

Indica la European Securities and Markets Authority, un organismo indipendente della UE che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario dell’Unione Europea, assicurando l’integrità, la trasparenza, l’efficienza e il funzionamento ordinato dei mercati dei titoli, nonché rafforzando la tutela degli investitori.

“Eurozona”

Indica la zona che comprende tutti gli stati dell’Unione Europea che hanno aderito all’Unione Economica e Monetaria.

“FATCA”

Si riferisce al Foreign Account Tax Compliance Act, una legge americana incorporata nel Hiring Incentives to Restore Employment Act del 2010, nonché a qualsiasi legislazione o regolamento ai sensi delle leggi statunitensi o del Lussemburgo, volti a implementare tale legislazione.

“FATF”

La Financial Action Task Force (anche definita *Groupe d’Action Financière Internationale* “GAFI”), ossia un organismo intergovernativo che si pone l’obiettivo di sviluppare e promuovere politiche nazionali e internazionali volte a contrastare il riciclaggio del denaro e il finanziamento di attività terroristiche.

“Fondi del mercato monetario”

Indica Fondi d’investimento autorizzati come fondi comuni monetari ai sensi del Regolamento 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni monetari.

“Fondo d’investimento del Lussemburgo”

Un fondo di investimento del Lussemburgo approvato dalla CSSF.

“Fondo d’investimento di tipo aperto”

Un Fondo d’investimento in cui le quote o le azioni sono rimborsate, direttamente o indirettamente, su richiesta dei detentori delle quote o azioni a spese delle attività di tali Fondi d’investimento, negoziabili con frequenza almeno trimestrale. Le azioni intraprese da un Fondo d’investimento al fine di assicurare che il valore di borsa delle proprie quote o azioni non si discosti in modo significativo dal loro valore patrimoniale netto saranno considerate equivalenti a un siffatto riacquisto.

“Fondo d’investimento di tipo chiuso”

Indica un Fondo d’investimento di tipo chiuso quotato su una borsa valori o negoziato su un Mercato regolamentato, le cui quote o azioni sono ritenute assimilabili a qualsiasi altro Valore mobiliare.

“Fondo d’investimento” - “Organismi di Investimento Collettivo” o “OICR”

Indica un organismo di investimento collettivo ai sensi dell’articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, ubicato o meno in uno Stato membro UE, fermo restando che: (i) tale OICR sia autorizzato ai sensi di leggi che prevedono che sia soggetto a una supervisione considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla legge UE e che sia garantita una sufficiente cooperazione con le autorità; (ii) il livello di protezione degli investitori in tale OICR sia equivalente a quello previsto per gli investitori in un OICVM e, in modo particolare, che le regole sulla separazione delle attività, il ricorso al prestito, l’erogazione di prestiti e le vendite allo scoperto di Valori mobiliari e di Strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE; e (iii) le attività di tale OICR siano oggetto di rendicontazione in relazioni semestrali e annuali che consentano la valutazione di attivo e passivo, reddito e operatività nel corso del periodo di riferimento.

“Giorno di valutazione”

Indica il giorno in relazione al quale viene calcolato il Valore patrimoniale netto delle Azioni di qualsiasi Comparto per qualsiasi Classe o Sottoclasse.

“Giorno lavorativo”

Salvo diversamente indicato per un Comparto specifico nella rispettiva Scheda informativa, un giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo per tutta la giornata (esclusi i sabati, le domeniche e i giorni festivi).

“Gruppo di Società”

Indica le società appartenenti ad un unico gruppo che, ai sensi della Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 sui bilanci consolidati, e successive modifiche, ovvero conformemente ai principi contabili internazionali riconosciuti, devono redigere un bilancio consolidato.

“ILS”

Lo shekel israeliano.

“In via accessoria”

Se utilizzata per descrivere la politica di investimento di un Comparto, questa definizione indica un massimo del 49% del patrimonio netto del Comparto in questione.

“Investitore istituzionale”

Indica un investitore che si qualifichi come investitore istituzionale ai sensi dell’articolo 174 della Legge del 17 dicembre 2010, che attualmente include, a quanto risulta alla Società (elenco non esaustivo), (i) istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario, ivi compresi istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che sottoscrivano azioni a proprio nome ma per conto di clienti nell’ambito di un mandato di gestione discrezionale rispetto al quale i clienti dell’istituto di credito o degli altri professionisti del settore finanziario non vantino rivendicazioni nei confronti della Società; (ii) imprese di assicurazione e riassicurazione, ivi comprese imprese di assicurazione che sottoscrivano azioni nell’ambito di una polizza assicurativa unit-linked rispetto alla quale i beneficiari della stessa non vantino rivendicazioni dirette nei confronti della Società; (iii) istituti di sicurezza sociale e fondi pensione; (iv) gruppi industriali e finanziari e strutture create da un gruppo industriale o finanziario ai fini della gestione di un numero significativo di attività; e (v) organismi di investimento collettivo.

“Investitore/i”

Un sottoscrittore di Azioni.

“KID del PRIIP o KID”

Indica il Documento contenente le informazioni chiave come definito nel Regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2014, relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d’investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (“PRIIP”). A scanso di dubbi, ogni qualvolta nel presente Prospetto si fa riferimento al KID, si intende il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (“KIID”), come definito dall’articolo 159 della Legge del 17 dicembre 2010.

“KRW”

Il won sudcoreano.

“Late Trading”

Indica la tecnica, secondo quanto disposto dalla Circolare 04/146, che consiste nell’acceptare un ordine di sottoscrizione, un ordine di conversione o un ordine di rimborso dopo il termine ultimo di negoziazione del giorno in questione, e l’esecuzione di tale ordine al prezzo basato sul Valore patrimoniale netto applicabile in quel giorno.

“Legge del 10 agosto 1915”

Indica la legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, come di volta in volta modificata.

“Legge del 17 dicembre 2010”

Indica la legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, come di volta in volta modificata.

“Limite al rischio di controparte”

Indica i limiti al rischio di controparte imposti alla Società per l’uso di derivati OTC e tecniche EPM, di cui nel Capitolo 5. “LIMITI DI INVESTIMENTO”, sezione D.17.

“Linee guida ESMA 2014/937”

Indica le Linee guida ESMA 2014/937 del 1° agosto 2014 relative a tematiche riguardanti ETF e altri OICVM.

“Market Timing”

Indica qualsiasi pratica di market timing, secondo la definizione di cui alla Circolare 04/146, ossia un metodo di arbitraggio mediante il quale un investitore acquista e rimborsa o converte sistematicamente le Azioni nell’arco di un breve lasso di tempo al fine di trarre vantaggio dalle differenze e/o imperfezioni o lacune del sistema di determinazione del Valore patrimoniale netto.

“Memorial”

Indica il Memorial C. *Recueil des Sociétés et Associations* (la Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo).

“Mercati emergenti” o “Paesi emergenti”

Indica i paesi meno sviluppati, con un importante potenziale di crescita. Si tratta generalmente di paesi con un Prodotto Nazionale Lordo inferiore, situati in aree geografiche quali Asia, Europa dell’est e America Latina. Nella definizione rientrano anche i paesi cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina).

“Mercato regolamentato”

Indica un mercato regolamentato secondo la definizione della Direttiva del Consiglio 2004/39/CEE datata 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari o altro mercato costituito nel SEE che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto e aperto al pubblico.

“MiFID II”

Indica la Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e recante modifica alla direttiva 2002/92/CE e alla Direttiva 2011/61/UE e successive modifiche.

“NTR SFDR”

Indica il Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto

e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

“Obbligazioni convertibili contingenti” o “CoCo”

Si riferisce a titoli di capitale contingenti e subordinati, strumenti emessi da istituti bancari/assicurativi per incrementare i rispettivi buffer patrimoniali nell’ambito delle nuove normative bancarie/assicurative. Ai sensi dei termini di un’Obbligazione convertibile contingente, taluni eventi scatenanti (ad esempio la diminuzione del coefficiente patrimoniale dell’emittente al di sotto di una determinata soglia o la decisione dell’autorità di vigilanza dell’emittente) possono determinare l’azzeramento definitivo del capitale investito e/o dell’interesse maturato oppure la conversione in azioni.

“Obbligazioni convertibili sintetiche”

Indica un’operazione mediante la quale il Gestore degli Investimenti riproduce il payoff di un’Obbligazione convertibile acquistando un’obbligazione a reddito fisso e un’opzione call.

“Obbligazioni convertibili”

Si riferisce a un’obbligazione che fornisce al detentore l’opzione di convertire l’obbligazione stessa in azioni dell’emittente.

“Obbligazioni scambiabili”

Si riferisce a un’obbligazione che fornisce al detentore l’opzione di scambiare l’obbligazione stessa con il titolo di una società diversa dall’emittente.

“OCSE”

Indica l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

“OICVM”

Indica i Fondi d’investimento conformi alla Direttiva 2009/65/CE.

“Operazioni di finanziamento tramite titoli” o “SFT”

Indica (i) operazioni di pronti contro termine, (ii) prestito titoli, (iii) vendita con patto di riacquisto, come definito ai sensi dello SFTR.

“Opinione ESMA 34-43-296”

Indica l’opinione ESMA 34-43-296 dell’ESMA datata 30 gennaio 2017 in materia di Classi di Azioni OICVM.

“Principalmente”

Se utilizzato per descrivere la politica d’investimento di un Comparto, questo termine indica un massimo del 50% del patrimonio netto del Comparto in questione.

“Prospetto informativo”

Il prospetto informativo della Società, come di volta in volta modificato.

“QUAM”

Acronimo di “Quantitative Asset Management”, ossia gestione quantitativa degli attivi.

“Regolamento sugli Indici di riferimento”

Indica il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento, recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014.

“Regolamento sulla tassonomia”

Il regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) n. 2019/2088.

“Responsabile del trattamento”

Indica un’entità (quale la Società di gestione o un suo sub-contraente) a cui la Società può affidare in subappalto l’elaborazione dei dati personali.

“Rischio di sostenibilità”

Indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe causare ripercussioni negative effettive o potenziali sul valore dell’investimento e potenzialmente una perdita totale del suo valore, con conseguente impatto sul Valore patrimoniale netto del Comparto interessato.

“RMB”

Indica la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese: da leggersi come riferimento al Renminbi offshore.

“Scheda informativa”

Indica ciascun supplemento al presente Prospetto informativo in cui sono descritte le caratteristiche specifiche dei singoli Comparti. Ciascuno di tali supplementi deve essere considerato parte integrante del Prospetto informativo.

“SEE”

Indica lo Spazio Economico Europeo.

“SEK”

La corona svedese.

“SFDR”

Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

“SFTR”

Indica il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo recante modifica al Regolamento (UE) n. 648/2012 (SFTR).

“Società di Gestione”

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (LUXEMBOURG) (già EDMOND DE ROTHSCHILD INVESTMENT ADVISORS).

“Società”

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND.

“Soggetto statunitense”

Indica un soggetto che sia un soggetto statunitense ai sensi del Regolamento S dello US Securities Act e della CFTC Rule 4.7 ovvero un residente statunitense ai sensi dell’Investment Company Act, che include qualsiasi persona fisica che sia un residente degli Stati Uniti, qualsiasi partnership o società organizzata o costituita ai sensi delle leggi degli Stati Uniti, qualsiasi bene che abbia un esecutore o amministratore che sia un soggetto statunitense e il cui reddito sia soggetto all’imposta sul reddito statunitense a prescindere dalla fonte, qualsiasi trust che abbia un trustee che sia un soggetto statunitense e il cui reddito sia soggetto all’imposta sul reddito statunitense a prescindere dalla fonte e qualsiasi altro soggetto statunitense che sia un soggetto statunitense o un residente statunitense ai fini del Regolamento S dello US Securities Act, dell’Investment Company Act e della CFTC Rule 4.7.

“Sottoclasse” o “Sottoclassi”

Le Classi emesse da ciascun Comparto possono essere suddivise in sottoclassi di Azioni, ciascuna delle quali può avere una divisa di valutazione diversa.

“Stato idoneo”

Indica qualsiasi Stato membro OCSE e qualsiasi altro stato che il Consiglio reputi idoneo in relazione agli obiettivi di investimento di ciascun Comparto. Gli Stati idonei includono paesi di Africa, America, Asia, Australasia ed Europa.

“Stato membro OCSE”

Indica uno Stato membro dell’OCSE.

“Stato membro UE”

Indica uno Stato membro dell’Unione Europea.

“Statuto”

Indica lo statuto della Società, come di volta in volta modificato.

“Strumenti del mercato monetario”

Indica gli strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario, che siano liquidi e il cui valore possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

“Sub-agente per i trasferimenti”

CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo

“Tecniche EPM”

Indica le operazioni di riacquisto e riacquisto inverso (“repo” e “reverse repo”) o le operazioni di prestito titoli, descritte più nel dettaglio nel Capitolo 5, sezione D.

“Titoli di debito”

Indica tutte le tipologie di obbligazioni, con cedola fissa, variabile, rivedibile, flottante, minima, massima, indicizzata o pari a zero, ivi incluse le obbligazioni convertibili, scambiabili o con opzione, nonché qualsiasi altro titolo di debito assimilabile.

“Titoli Distressed”

Indica strumenti di debito che (i) siano ufficialmente oggetto di ristrutturazione o insolvenza e (ii) vantino un rating creditizio inferiore a CCC- (secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da altra agenzia indipendente o un rating ritenuto equivalente dal Gestore degli investimenti).

“Titoli monetari”

Indica, in generale, i titoli di breve scadenza.

“TRS”

Indica i total return swap, ossia contratti derivati definiti al punto (7) dell'Articolo 2 del Regolamento (UE) n. 648/2012, in cui una controparte trasferisce tutta la performance economica, compresi il reddito da interessi e commissioni, plus o minusvalenze da variazioni del prezzo e perdite creditizie di un'obbligazione di riferimento ad altra controparte.

“UCITS-CDR”

Indica il Regolamento Delegato della Commissione del 17 dicembre 2015 ad integrazione della Direttiva 2009/65/CE con riferimento agli obblighi delle banche depositarie.

“UE” o “Unione europea”

L'Unione Europea.

“UK” o “Regno Unito”

Indica il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord

“Valore patrimoniale netto” o “NAV”

Indica tutte le attività nette di un Comparto, in relazione a una Classe o Sottoclasse, calcolate conformemente alle condizioni del presente Prospetto informativo.

“Valori mobiliari”

Indica:

azioni e altri titoli assimilabili alle azioni;

obbligazioni e altri titoli di debito;

tutti gli altri titoli negoziati che conferiscono il diritto di acquistare tali titoli tramite sottoscrizione o scambio, incluse le quote o le azioni di Fondi d'investimento di tipo chiuso;

sono esclusi gli strumenti e le tecniche di cui all'Articolo 42 della Legge del 17 dicembre 2010.

“Valuta di valutazione” o “Valuta di riferimento”

La valuta in cui viene espresso il Valore patrimoniale netto di una Classe o Sottoclasse di qualsiasi Comparto (unità contabile).

“Valuta/e d'investimento principale/i”

Le valute principali in cui sono effettuati gli investimenti di un Comparto.

Obbligazioni indicizzate alla sostenibilità o “Sustainability-Linked Bond (SLB)”

Si riferisce a qualsiasi tipo di strumento obbligazionario per il quale le caratteristiche finanziarie e/o strutturali possono variare a seconda che l'emittente raggiunga obiettivi predefiniti di sostenibilità/ESG. In tal senso, gli emittenti si impegnano esplicitamente a migliorare i risultati in termini di sostenibilità in futuro secondo un calendario predefinito.¹ Gli SLB possono includere una cedola step-up (incrementale) come sanzione nel caso in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi climatici stabiliti.

Obbligazioni sostenibili o “Sustainability Bond”

Si riferisce alle obbligazioni in cui i proventi saranno impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare una combinazione di progetti verdi e sociali².

Obbligazioni verdi o “Green Bond”

Designa i titoli di debito e gli strumenti che si impegnano ad utilizzare i proventi esclusivamente per finanziare o rifinanziare progetti, attivi o attività commerciali con benefici ambientali.

“\$” o “USD”

Il dollaro statunitense.

“£” o “GBP”

La sterlina britannica.

¹ Fonte: <https://www.icmagroup.org/assets/documents/Regulatory/Green-Bonds/June-2020/Sustainability-Linked-Bond-Principles-June-2020-171120.pdf>

² Fonte: <https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/sustainability-bond-guidelines-sbg/>

“¥” o “JPY”

Lo yen giapponese.

“€” o “EUR”

L’euro.

Qualsiasi riferimento orario nel presente documento è da intendersi come ora del Lussemburgo, salvo diversamente indicato.

I termini espressi al singolare, ove il contesto lo consenta, includeranno il plurale, e viceversa.

2. INTRODUZIONE

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND è una società d'investimento di tipo aperto a capitale variabile con struttura multicomparto, costituita come società a responsabilità limitata ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo.

La Società è registrata nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010. Tale registrazione non deve essere interpretata come una valutazione positiva da parte di qualsivoglia autorità di vigilanza in merito al contenuto del presente Prospetto informativo e alla qualità delle Azioni offerte e delle attività detenute dalla Società.

L'obiettivo della Società è offrire agli investitori un'opportunità d'investimento in una gamma di Comparti i cui portafogli sono costituiti da partecipazioni in attività idonee, ivi inclusi azioni e quote di Fondi d'investimento, titoli azionari, obbligazioni e strumenti derivati, in linea con la politica e la strategia di investimento specifiche di ciascuno dei Comparti di volta in volta offerti dalla Società, al fine di realizzare una performance che soddisfi le aspettative degli investitori.

Il presente Prospetto informativo e il/i KID non costituiscono un'offerta o un invito o una sollecitazione a sottoscrivere o acquisire qualsivoglia Azione in qualsiasi paese o circostanza in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata o consentita o violerebbe le leggi locali in vigore.

Si invitano i potenziali sottoscrittori di azioni emesse dalla Società in qualsivoglia Comparto a informarsi personalmente e richiedere la consulenza dei propri referenti bancari o di intermediari ovvero dei loro consulenti legali, contabili o fiscali, al fine di comprendere in modo approfondito le potenziali conseguenze legali, amministrative o fiscali ovvero i potenziali requisiti applicabili ai sensi di tutte le leggi e le normative in vigore in qualsiasi giurisdizione pertinente, nel contesto di e in relazione a sottoscrizioni, partecipazioni, rimborsi, conversioni o trasferimenti di Azioni.

Le Azioni della Società sono offerte sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni contenute nel Prospetto informativo corrente, corredato dal/i KID, nella relazione annuale e semestrale più recente, se pubblicata dopo l'ultima relazione annuale, nonché nei documenti ivi menzionati, che possono essere consultati dal pubblico presso la sede legale della Società, all'indirizzo 4 Rue Robert Stumper L-2557 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo. Tali documenti formano parte integrante del presente Prospetto informativo. Le informazioni riportate nel presente Prospetto informativo sono soggette a modifica. Né la distribuzione del Prospetto informativo, né l'offerta, l'emissione o la vendita di azioni costituiscono una garanzia delle informazioni contenute nel Prospetto informativo dopo la data del presente documento. I sottoscrittori dovranno informarsi in merito all'eventuale pubblicazione di un Prospetto informativo più recente.

Il Consiglio ha intrapreso tutte le misure ragionevoli volte a garantire che le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo sono, per quanto a conoscenza del Consiglio, sostanzialmente corrette e che non sono state omesse informazioni importanti tali da rendere fuorviante qualsiasi dichiarazione ivi riportata alla data indicata nel presente Prospetto informativo. Il Consiglio può essere ritenuto responsabile dell'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data della pubblicazione.

La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che nessun investitore potrà esercitare i propri diritti in qualità di investitore direttamente nei confronti della Società, in modo particolare il diritto di partecipare alle Assemblee generali, a meno che gli investitori medesimi siano iscritti, a loro nome, nel registro degli azionisti. Gli investitori che investono nella Società tramite intestatari o qualsivoglia altro intermediario che investa a proprio nome nella Società ma per il conto dell'investitore (la cui identità non è divulgata) non saranno necessariamente in grado di esercitare direttamente i propri diritti in quanto investitori nella Società. Si consiglia agli investitori di informarsi in merito ai loro diritti quando investono per il tramite di intermediari e intestatari.

AVVISO IN RELAZIONE AGLI STATI UNITI D'AMERICA

La Società e le sue azioni non sono state registrate presso la Securities and Exchange Commission negli Stati Uniti e la Società non presenterà alcuna richiesta di autorizzazione per l'offerta o la vendita delle proprie azioni al pubblico ai sensi delle disposizioni dello U.S. Securities Act del 1933. La Società non è, e non sarà, registrata ai sensi delle disposizioni dello U.S. Investment Company Act del 1940 e successive modifiche.

Il presente Prospetto informativo non può essere distribuito e le Azioni non possono essere offerte negli Stati Uniti d'America né in alcun territorio, possedimento o regione soggetti alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America.

Le Azioni della Società non possono essere e non saranno offerte in vendita, vendute, trasferite o emesse agli investitori che si qualificano come cittadini statunitensi o soggetti statunitensi, salvo nell'ambito di transazioni conformi alle leggi in vigore.

Per alcuni Comparti, la Società può sottoscrivere classi di azioni di fondi target che potrebbero partecipare all'offerta di nuove emissioni di titoli azionari statunitensi (**IPO statunitensi**) ovvero partecipare direttamente a IPO statunitensi. La Financial Industry Regulatory Authority (**FINRA**), ai sensi delle regole FINRA 5130 e 5131 (**le Regole**), ha stabilito alcuni divieti in merito all'idoneità di determinati soggetti a partecipare a IPO statunitensi, laddove i titolari beneficiari di tali conti siano professionisti del settore dei servizi finanziari (ivi inclusi, tra gli altri, un titolare o un dipendente di una società o di un gestore degli investimenti che siano membri del FINRA) (**un soggetto sottoposto a restrizioni**), o un funzionario esecutivo o un amministratore di una società, statunitense o non statunitense, che potrebbe intrattenere relazioni d'affari con una società membro del FINRA (**un soggetto coperto**).

Salvo quanto indicato di seguito, nessuna Azione sarà offerta a soggetti statunitensi. Ai fini del presente Prospetto informativo, la definizione "soggetto statunitense" si riferisce nello specifico (ma non esclusivamente) a qualsiasi soggetto (ivi incluse partnership, società, società a responsabilità limitata ed entità assimilabili) che sia un cittadino o residente degli Stati Uniti d'America o sia organizzato o costituito ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America ovvero che si qualifichi come "Cittadino statunitense" o "Soggetto statunitense" ai sensi dello US Securities Act o come "Soggetto statunitense specificato" ai sensi del FATCA. La decisione di offrire Azioni a un soggetto statunitense sarà ad esclusiva discrezione del Consiglio. Queste limitazioni si applicano altresì al trasferimento di Azioni successivamente effettuato negli Stati Uniti o a favore di un soggetto statunitense.

Qualsiasi Investitore che possa diventare un Soggetto statunitense può essere soggetto a ritenuta alla fonte ed essere tenuto a presentare una dichiarazione dei redditi negli Stati Uniti.

TITOLI NON AMMESSI

Ai sensi della legge lussemburghese del 4 giugno 2009 che ratifica la Convenzione di Oslo del 3 dicembre 2008 sulle munizioni a grappolo e della politica del Gruppo Edmond de Rothschild, la Società non investe in titoli di società coinvolte direttamente o indirettamente in attività di utilizzo, sviluppo, produzione, immagazzinamento, trasferimento o commercio di munizioni a grappolo e/o mine anti-uomo. Tale politica mira a evitare l'investimento in alcuni tipi di titoli, si fa perciò notare agli investitori che ciò restringe l'universo d'investimento e impedisce al Comparto di beneficiare di eventuali rendimenti futuri di tali società.

PRESCRIZIONE

Le rivendicazioni della Società nei confronti del Consiglio decadono cinque anni dopo la data dell'evento che ha dato luogo ai diritti rivendicati.

LINGUA

La lingua ufficiale del presente Prospetto informativo è l'inglese. Possono essere disponibili traduzioni del Prospetto informativo nelle lingue dei paesi in cui le Azioni della Società sono offerte e vendute. In caso di incongruenze tra la versione in lingua inglese e una versione tradotta del Prospetto informativo, prevarrà la versione in lingua inglese.

3. AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

SEDE LEGALE	EDMOND DE ROTHSCHILD FUND 4 Rue Robert Stumper L-2557 Luxembourg
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<p>Flavien Duval, Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione Chief Administrative Officer of Edmond de Rothschild Asset Management e Membro del Comitato esecutivo di Edmond de Rothschild Asset Management (France) 47 Rue du Faubourg Saint Honoré F-75008 Parigi</p> <p>Geoffroy Linard de Guertechin, Amministratore Amministratore indipendente</p> <p>Hervé Touchais, Amministratore Amministratore indipendente</p>
SOCIETÀ DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE CENTRALE (COMPRESO AGENTE PER I TRASFERIMENTI)	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (LUXEMBOURG) 4 Rue Robert Stumper L-2557 Luxembourg
SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS SOCIETE COOPERATIVE Crystal Park 2 Rue Gerhard Mercator L-2182 Lussemburgo
BANCA DEPOSITARIA E AGENTE DOMICILIATARIO	EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE) 4 Rue Robert Stumper L-2557 Luxembourg
GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	<p>EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) 47 Rue du Faubourg Saint Honoré F-75008 Parigi</p> <p>EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. 18 Rue de Hesse CH-1204 Ginevra</p> <p>O qualsiasi membro del Gruppo Edmond de Rothschild che la Società di Gestione può di volta in volta nominare in qualità di consulente e/o gestore degli investimenti per un determinato Comparto.</p>
COLLOCATORE GLOBALE	<p>EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) 47 Rue du Faubourg Saint Honoré F-75008 Parigi</p> <p>O qualsiasi membro del Gruppo Edmond de Rothschild che la Società di gestione può nominare come agente di vendita o collocatore.</p>
SUB-AGENTE PER TRASFERIMENTI	<p>I CACEIS Bank, Filiale di Lussemburgo</p> <p>5, Allée Scheffer L-2520 Lussemburgo (Il Sub-agente per i trasferimenti ha diritto a ricevere ordini di sottoscrizione/rimborso di collocatori in precedenza autorizzati dalla Società di gestione o dal Collocatore globale, allo scopo di agevolare l'evasione degli ordini dei collocatori situati in paesi con fusi orari diversi da quello della Società).</p>
CONSULENTE LEGALE	ELVINGER HOSS PRUSSEN, società a responsabilità limitata 2 Place Winston Churchill B.P. 425 L-2014 Lussemburgo

4. LA SOCIETÀ

4.1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND è una società d'investimento a capitale variabile (SICAV) con struttura multicomparto, costituita come società a responsabilità limitata ai sensi della Legge del 10 agosto 1915 e autorizzata ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010. EDMOND DE ROTHSCHILD FUND ha nominato EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (LUXEMBOURG) come società di gestione in conformità con il Capitolo 15 della Legge del 17 dicembre 2010.

La Società è stata incorporata il 15 giugno 2000 con la denominazione R FUND per una durata illimitata. La Società è quindi stata ridenominata LCF ROTHSCHILD FUND il 4 ottobre 2000 e EDMOND DE ROTHSCHILD FUND il 31 dicembre 2003. L'ultima modifica dello Statuto è datata 28 luglio 2015 e l'atto di modifica è stato pubblicato nel Memorial il 6 ottobre 2015. Questi documenti sono disponibili per la consultazione presso il Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo ed è possibile ottenerne una copia su richiesta previo pagamento dei costi amministrativi, come stabilito dal Regolamento Granducale. La Società è registrata nel Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo con il numero B76441.

La sede legale della Società è sita all'indirizzo 4 Rue Robert Stumper, L-2557 Lussemburgo.

Il capitale della Società comprende diverse categorie di azioni, ciascuna corrispondente a un Comparto distinto, composto da titoli e altri investimenti, inclusi contanti e strumenti equivalenti, gestiti conformemente alle regole indicate nelle Schede informative specifiche dei singoli Comparti, riportate nel Capitolo 29.

La Società può comprendere i Comparti indicati nel Capitolo 29.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di lanciare altri Comparti a una data successiva e di stabilire le relative condizioni, nel qual caso il presente Prospetto informativo verrà aggiornato. Analogamente, il Consiglio ha la facoltà di decidere la chiusura di qualsiasi Comparto, o di proporre la chiusura di un Comparto agli azionisti del medesimo, fermo restando che il Consiglio si riserva il diritto di riaprire qualsivoglia Comparto a una data successiva, nel qual caso il presente Prospetto informativo sarà aggiornato.

4.2. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società sarà, in qualsiasi momento, pari al valore del suo patrimonio netto e al patrimonio netto aggregato di tutti i Comparti convertito in euro sulla base dei tassi di cambio noti più recenti. Esso è rappresentato da Azioni registrate della Società, le quali sono tutte state interamente versate e sono prive di valore nominale.

Il capitale sociale minimo della Società è pari a EUR 1.250.000.

Il capitale sociale della Società viene automaticamente rettificato nel momento in cui vengono emesse nuove azioni o vengono rimborsate azioni in circolazione, e non saranno necessari annunci o divulgazioni specifici in relazione a ciò.

La Società può, in qualsiasi momento, emettere ulteriori azioni a un prezzo da determinarsi conformemente alle disposizioni di cui nel Capitolo 15, senza alcun diritto di sottoscrizione privilegiata per gli azionisti esistenti.

4.3. SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ

La Società può essere sciolta a mezzo decisione dell'Assemblea generale, conformemente ai requisiti di quorum e di maggioranza di cui alla Legge del 10 agosto 1915 relativi alle modifiche dello Statuto.

Qualora il capitale sociale fosse inferiore a due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, si terrà un'Assemblea generale entro quaranta giorni dall'identificazione di tale fatto, convocata dal Consiglio che sottoporrà alla decisione dell'assemblea lo scioglimento della Società. L'Assemblea generale considererà la questione senza alcun requisito di quorum e delibererà in merito allo scioglimento della Società per maggioranza semplice delle Azioni rappresentate all'assemblea. Qualora il capitale sociale della Società fosse inferiore a un quarto del capitale sociale minimo previsto dalla legge, il Consiglio dovrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale, che la considererà senza alcun requisito di quorum; la delibera di scioglimento della Società, in tale contesto, potrà essere approvata dagli azionisti titolari di un quarto dei diritti di voto rappresentati all'assemblea.

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione sarà condotta da uno o più liquidatori che potrebbero essere individui o società e saranno nominati dall'Assemblea generale. La medesima assemblea stabilirà i loro poteri e la remunerazione.

La liquidazione sarà effettuata ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010. Il liquidatore realizzerà le attività di ciascun Comparto nel migliore interesse degli Azionisti, ripartendo i proventi della liquidazione, al netto dei costi di liquidazione, tra gli azionisti del Comparto in questione, conformemente ai loro rispettivi diritti proporzionali. Qualsiasi importo non rivendicato dagli investitori al termine della liquidazione sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo per un periodo di trenta (30) anni. Gli importi depositati che non fossero stati rivendicati entro il limite di tempo stabilito decadranno.

4.4. FUSIONE O LIQUIDAZIONE DEI COMPARTI O DELLE CLASSI O DELLE SOTTOCLASSI

Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, il valore del patrimonio netto di qualsiasi Comparto o Classe o Sottoclasse scendesse al di sotto di un importo equivalente a EUR 5.000.000 o in presenza di una variazione della situazione economica o politica in relazione al Comparto, alla Classe o alla Sottoclasse coinvolti, in grado di avere importanti ripercussioni negative sugli investimenti nel Comparto, nella Classe o nella Sottoclasse ovvero al fine di provvedere a una razionalizzazione economica

ovvero se necessario ai fini degli interessi dei titolari di azioni della Sottoclasse, della Classe o del Comparto, il Consiglio potrà decidere il rimborso forzoso di tutte le azioni emesse in tale Comparto, Classe o Sottoclasse al Valore patrimoniale netto per Azione (utilizzando il prezzo di uscita corrente degli investimenti e i costi di realizzo) calcolato il giorno in cui tale decisione diviene efficace.

La Società invierà una comunicazione scritta agli azionisti interessati prima della data di efficacia del rimborso forzoso e indicherà in tale comunicazione i motivi e le procedure dell'operazione di rimborso. Salvo diversamente disposto, negli interessi degli azionisti coinvolti o al fine di salvaguardare il trattamento equo dei medesimi, gli azionisti del Comparto, della Classe o della Sottoclasse interessati possono continuare a richiedere il rimborso o la conversione delle loro Azioni a titolo gratuito (ma utilizzando i prezzi di uscita correnti dei loro investimenti e i costi di realizzo) prima della data di efficacia del rimborso forzoso.

Nonostante i poteri conferiti al Consiglio di cui al paragrafo precedente, un'Assemblea generale di qualsiasi Comparto, Classe o Sottoclasse può, su proposta del Consiglio, rimborsare tutte le azioni di tale Comparto, Classe o Sottoclasse e rimborsare gli azionisti con il Valore patrimoniale netto delle loro Azioni (utilizzando i prezzi di uscita correnti e i costi di realizzo) calcolato il Giorno di valutazione in cui tale decisione diverrà efficace. Non vi saranno requisiti di quorum per detta Assemblea generale, che prenderà le proprie decisioni in merito alle delibere da adottare mediante maggioranza semplice dei presenti o rappresentati, se tale decisione non dà luogo allo scioglimento della Società.

Tutte le azioni rimborsate verranno annullate. Qualsiasi importo non rivendicato dagli investitori al termine della liquidazione del Comparto, Classe o Sottoclasse in questione sarà depositato presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo per un periodo di trenta (30) anni. Gli importi depositati che non fossero stati rivendicati entro il limite di tempo stabilito decadranno.

Nelle circostanze di cui al primo paragrafo precedente, il Consiglio può decidere di allocare le attività di qualsiasi Comparto, Classe o Sottoclasse a uno dei Comparti, delle Classi o delle Sottoclassi già esistenti o previsti nel Prospetto informativo ovvero a favore di un altro OICVM organizzato ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge del 17 dicembre 2010, o in relazione ai Comparti, alle Classi o alle Sottoclassi riservati agli Investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 della Legge del 17 dicembre 2010 ovvero a un altro Comparto, Classe o Sottoclasse di tale Fondo OICVM (il **nuovo Comparto**) e di ridefinire le azioni del Comparto, della Classe o della Sottoclasse interessati come azioni di un altro Comparto, Classe o Sottoclasse (a seguito di una distribuzione o di un consolidamento, se necessario, e al pagamento della somma corrispondente a una parte dei diritti agli azionisti). La Società invierà una comunicazione scritta ai titolari delle azioni in questione al fine di informarli di tale decisione (tale comunicazione conterrà altresì informazioni relative al nuovo Comparto) trenta giorni prima della data finale dell'ordine di rimborso o, secondo i casi, dell'ordine di conversione, senza oneri aggiuntivi.

In tutti gli altri casi ad eccezione di quelli illustrati in precedenza, una fusione tra Comparti, Classi o Sottoclassi potrà essere decisa solo da un'Assemblea generale del Comparto o dei Comparti, della Classe o delle Classi o della Sottoclasse o delle Sottoclassi interessati, mediante maggioranza semplice dei voti espressi dagli azionisti presenti di persona o rappresentati a tale Assemblea generale.

In tutti i casi di fusione nei quali la Società può cessare di esistere, tale fusione deve essere decisa dall'Assemblea generale, conformemente ai requisiti di quorum e maggioranza di cui alla Legge del 10 agosto 1915 per le modifiche dello Statuto.

4.5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ SEPARATE

Conformemente all'Articolo 5 dello Statuto, vi sarà una separazione tra le attività e le passività dei diversi Comparti. La Società opera in quanto fondo composto da più Comparti; in altre parole, è formata da diversi Comparti, ciascuno dei quali rappresenta un pool di attività e passività separato e ciascuno dei quali ha una politica di investimento distinta. Ogni Comparto verrà considerato come un'entità separata che genera le proprie attività e passività, nonché i propri costi e spese. Le attività di uno specifico Comparto saranno esclusivamente destinate a fare fronte ai debiti, alle passività e agli obblighi del suddetto Comparto. Le attività, le passività, i costi e le spese che non siano attribuibili ad alcun Comparto specifico saranno allocati ai diversi Comparti in parti uguali o proporzionalmente alle rispettive attività nette, nella misura in cui le somme in questione lo giustifichino.

4.6. CONFLITTI DI INTERESSE

I membri del Consiglio, la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, il Collocatore globale, il/i collocatore/i, la Banca depositaria e qualsivoglia loro sub-contraente possono, nell'ambito della propria attività, incorrere in potenziali conflitti di interesse con la Società. I membri del Consiglio, la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, il Collocatore globale, il/i collocatore/i, la Banca depositaria e qualsivoglia loro sub-contraente terranno in considerazione i rispettivi doveri nei confronti della Società e di altri soggetti nell'intraprendere qualsiasi operazione che possa dare luogo a conflitti, o potenziali conflitti, di interesse. Nel caso in cui insorgano tali conflitti, ciascuno di tali soggetti si impegna, o sarà tenuto dalla Società a impegnarsi, ad adottare misure ragionevoli per risolvere tali conflitti di interesse equamente (tenendo conto dei propri rispettivi obblighi e doveri) e ad assicurarsi che la Società e i suoi azionisti siano trattati equamente.

Negoziazioni interessate

I membri del Consiglio, la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, il Collocatore globale, il/i collocatore/i, la Banca depositaria e qualsivoglia loro sub-contraente, affiliato, associato, amministratore, funzionario, dipendente, sub-contraente o delegato (collettivamente le **Parti interessate** e, ciascuna, una **Parte interessata**) possono:

- A. stipulare o intraprendere qualsiasi operazione finanziaria, bancaria o di altro tipo gli uni con gli altri o con la Società, ivi incluso in via non esclusiva, l'investimento da parte della Società in titoli di qualsiasi società o organismo i cui investimenti o obbligazioni fanno parte delle attività della Società o di qualsivoglia Comparto, o avere interessi in tali contratti o operazioni;

- B. investire e negoziare in azioni, titoli, attività o qualsiasi altro bene di tale natura inclusi nel patrimonio della Società per i loro rispettivi conti individuali o per il conto di una parte terza;
- C. operare in qualità di intermediario, operatore, agente o prestatore o erogare qualsiasi altro servizio in relazione all'esecuzione di operazioni per conto della Società;
- D. operare in qualità di controparte nelle operazioni su derivati o nei contratti stipulati per conto della Società o fungere da sponsor o da agente di calcolo degli indici a cui la Società sarà esposta tramite le operazioni su derivati;
- E. operare in qualità di controparte di SFT; e
- F. operare in qualità di agente o preponente nella vendita, nell'emissione o nell'acquisto di titoli e altri investimenti alla, o dalla, Società tramite, o con, la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti o la Banca depositaria o qualsiasi loro controllata, affiliata, associata, agente, sub-contraente o delegato.

Qualsiasi attività della Società sotto forma di contanti può essere investita in certificati di deposito o investimenti bancari emessi da qualsivoglia Parte interessata. Inoltre, possono essere stipulate operazioni bancarie o di natura assimilabile con o mediante una Parte interessata (fermo restando che la medesima disponga della licenza necessaria per questo tipo di attività).

Qualsiasi commissione, spesa e altra remunerazione o beneficio derivanti da quanto precede possono essere trattenuti dalla Parte interessata in questione.

Qualsiasi siffatta operazione deve essere condotta come se fosse negoziata alle normali condizioni di mercato e secondo il principio della libera concorrenza.

In deroga a qualsivoglia disposizione contraria nel presente documento, i Gestori degli Investimenti e i loro rispettivi affiliati possono intraprendere attivamente operazioni per conto di altri fondi e conti di investimento che coinvolgono i medesimi titoli e strumenti in cui investiranno i Comparti. I Gestori degli Investimenti e i rispettivi affiliati possono prestare servizi di gestione degli investimenti ad altri fondi e conti di investimento che abbiano obiettivi di investimento simili o dissimili rispetto a quelli dei Comparti e/o che possono, o meno, seguire programmi di investimento simili a quelli dei Comparti e in cui i Comparti non avranno alcun interesse. Le strategie di portafoglio dei Gestori degli Investimenti e dei rispettivi affiliati utilizzate per altri fondi o conti di investimento potrebbero essere in conflitto con le operazioni e le strategie consigliate dal Gestore degli Investimenti nella gestione di un Comparto e condizionare i prezzi e la disponibilità dei titoli e degli strumenti in cui il Comparto investe.

I Gestori degli Investimenti e i rispettivi affiliati possono fornire consulenze o intraprendere azioni in relazione a qualsivoglia loro altro cliente, che possono discostarsi dalle consulenze fornite o dalla tempistica o natura di qualsivoglia azione intrapresa in relazione agli investimenti di un Comparto. La Società di Gestione e i Gestori degli Investimenti non hanno alcun obbligo di raccomandare anche a un Comparto qualsivoglia opportunità di investimento raccomandino ad altri loro clienti.

I Gestori degli Investimenti dedicheranno alle attività di un Comparto la quantità di tempo che riterranno necessaria e appropriata. Alla Società di Gestione e ai Gestori degli Investimenti e loro rispettivi affiliati non viene fatto divieto di costituire ulteriori fondi d'investimento, avviare altre relazioni di gestione degli investimenti o intraprendere altre attività d'affari, anche qualora tali attività siano in competizione con quelle di un Comparto. Tali attività non saranno considerate come causa di conflitti di interesse.

Ulteriori considerazioni riguardanti i conflitti di interesse possono essere applicabili, secondo i casi, a un Comparto specifico, come descritto in maggior dettaglio nella rispettiva Scheda informativa.

5. LIMITI DI INVESTIMENTO

Salvo altrimenti disposto per qualsiasi Comparto specifico e nella misura consentita dalla Legge del 17 dicembre 2010, gli investimenti di ciascun Comparto dovranno in qualsiasi momento essere conformi ai limiti di investimento elencati di seguito.

A. Strumenti idonei:

Gli investimenti della Società (e di ciascun suo Comparto) possono includere:

- (1) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori o negoziati su un Mercato regolamentato.
- (2) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla negoziazione su qualsiasi Altro mercato regolamentato di uno Stato membro UE.
- (3) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori o negoziati in un Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato di qualsiasi paese dell'Europa occidentale o orientale, dell'Asia, dell'Oceania, del continente americano o dell'Africa;
- (4) Nuove emissioni di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario, fermo restando che:
 - le condizioni di emissione prevedano un impegno a presentare richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale su qualsiasi borsa valori o Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato elencati ai precedenti punti da (1) a (3) più sopra; e
 - tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione.
- (5) Quote e Azioni di OICVM e altri Fondi d'investimento ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, siano essi situati in uno Stato membro UE o meno, a condizione che:
 - tali altri Fondi d'investimento siano approvati ai sensi di leggi che dispongono che tali entità siano soggette a una vigilanza che la CSSF reputa equivalente a quella assicurata ai sensi delle leggi della UE e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente consolidata;
 - il livello di protezione dei titolari di quote in tali Fondi d'investimento sia equivalente a quello fornito ai titolari di quote di un OICVM e, in modo particolare, che le regole relative alla separazione di attività, ai prestiti contrattati e concessi e alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti previsti dalla Direttiva 2009/65/CE;
 - l'attività di tale altro Fondo d'investimento sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e passività, dei redditi e dell'operatività nel corso del periodo in questione;
 - la quota del patrimonio che gli OICVM o altri OICR considerati per l'acquisto possono investire, conformemente al loro regolamento di gestione o ai documenti costitutivi, in unità di altri OICVM o altri OICR non deve superare il 10% del loro patrimonio netto.
- (6) Depositi presso istituti di credito rimborsabili su richiesta o che possono essere ritirati e con una scadenza non superiore a dodici mesi, a condizione che tale istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro UE o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in uno Stato non membro UE, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali che la CSSF considera equivalenti a quelle previste dalle leggi della UE.
- (7) Strumenti finanziari derivati, ivi inclusi strumenti assimilabili che danno luogo a un regolamento in contanti che siano negoziati in un Mercato regolamentato o qualsiasi Altro mercato regolamentato del tipo considerato ai precedenti punti (1), (2) e (3) più sopra e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (**Derivati OTC**), fermo restando che:
 - (i)
 - le attività sottostanti consistano di strumenti che rientrano nella presente sezione A, di indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute in cui il Comparto in questione può investire conformemente ai propri obiettivi d'investimento, come stabilito nello Statuto;
 - le controparti dei Derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale, appartenenti a categorie approvate dalla CSSF e specializzati in questo tipo di operazioni; e
 - i Derivati OTC siano soggetti a valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano, su iniziativa della Società, essere venduti, liquidati o chiusi mediante un'operazione di compensazione in qualsiasi momento e al loro valore equo;
 - (ii) in nessuna circostanza tali operazioni portino il Comparto in questione a discostarsi dal proprio obiettivo d'investimento.
- (8) Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato regolamentato o su qualsiasi Altro mercato regolamentato, a condizione che l'emissione ovvero l'emittente di tali strumenti siano soggetti a regolamentazione atta a proteggere gli investitori e i risparmi e a condizione che siano:
 - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro UE, dalla Banca Centrale Europea, dalla UE o dalla Banca Europea di Investimento, da uno Stato non membro

UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione o da un organismo pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri UE; o

- emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati su un Mercato regolamentato o su un Altro mercato regolamentato considerati ai precedenti punti (1), (2) e (3) più sopra; o
- emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dalle leggi della UE o da un istituto che sia soggetto e conforme a una normativa prudenziale che la CSSF considera almeno altrettanto rigorosa di quella prevista dalle leggi della UE; o
- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF nella misura in cui gli investimenti in tali strumenti dovrebbero essere soggetti a norme per la protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, al secondo o al terzo capoverso precedenti e l'emittente sia una società con un capitale e riserve che ammontino ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che rediga e pubblichi il proprio bilancio annuale conformemente alla Direttiva 78/660/CEE o un'entità che, in un Gruppo di Società composto da una o più società quotate, sia dedicata al finanziamento del relativo Gruppo di Società o un'entità dedicata al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione e che beneficia di una linea di liquidità bancaria.

B. Altri investimenti possibili:

Ogni Comparto può inoltre:

- (1) investire fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alla sezione A, punti da (1) a (4) e (8);
- (2) detenere fino al 20% del patrimonio netto in depositi bancari a vista, ad esempio denaro contante in conti correnti presso una banca accessibile in qualsiasi momento, per fini di gestione della liquidità. Tale restrizione può essere derogata per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di circostanze di mercato eccezionalmente avverse e se giustificato dall'interesse degli azionisti.
- (3) Qualora, in circostanze eccezionali eventualmente sopravvenute, la strategia d'investimento del Comparto in questione diventi impossibile da perseguire e il Comparto interessato non sia più in grado di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, quest'ultimo potrà investire in via provvisoria fino al 100% del patrimonio netto in depositi bancari, Strumenti del mercato monetario o Fondi del mercato monetario o altre attività liquide idonee. A scanso di dubbi, l'investimento in tali attività e in tale percentuale non rientra nella politica d'investimento principale dei Comparti. contrarre prestiti per un massimo del 10% del patrimonio netto del Comparto, fermo restando che tali prestiti siano provvisori;
- (4) acquisire valute mediante prestiti back-to-back.

C. Restrizioni e limiti di investimento:

Inoltre, la Società rispetterà le seguenti restrizioni di investimento per emittente in relazione al patrimonio netto di ciascun Comparto.

a) Regole di diversificazione del rischio

Nella misura in cui un emittente sia un'entità giuridica con più comparti o le attività di un comparto rispondano esclusivamente ai diritti degli investitori in relazione a quel comparto e a quelli dei creditori i cui debiti sono insorti al momento della costituzione, operatività o scioglimento di tale comparto, ciascun comparto sarà considerato come un emittente separato ai fini dell'applicazione delle regole di diversificazione del rischio riportate di seguito.

- Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario

- (1) Un Comparto non può acquisire Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario da un unico emittente se a seguito di tale acquisizione:
 - (i) più del 10% del patrimonio netto corrisponde a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da tale entità;
 - (ii) il valore totale di tutti i Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario di ciascun emittente in cui è investito più del 5% del patrimonio netto non deve superare il 40% del valore del patrimonio netto del Comparto in questione. Questo limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e alle operazioni in Derivati OTC con tali istituti.
- (2) La Società non può investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun Comparto in depositi presso la medesima entità.
- (3) Il rischio di controparte della Società in una transazione in Derivati OTC non può superare il 10% del suo patrimonio quando la controparte è uno degli istituti di credito di cui al successivo punto (A) (6) o il 5% in altri casi.
- (4) In deroga ai singoli limiti stabiliti al punto (1), (2) e al Limite del rischio di controparte, un Comparto non può combinare:
 - investimenti in Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi da,
 - depositi effettuati presso, e/o

- esposizioni derivanti da operazioni in Derivati OTC con;
qualsivoglia singola entità al di sopra del 20% del proprio patrimonio netto.

- (5) Il limite del 10% fissato al punto (1) è aumentato fino ad un massimo del 25% per le obbligazioni garantite, come definite all'articolo 3, punto 1 della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'emissione di obbligazioni garantite e sulla vigilanza pubblica sulle obbligazioni garantite e che modifica le Direttive 2009/65/CE e 2014/59/UE, e per talune obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 da enti creditizi con sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggette per legge a una specifica vigilanza pubblica volta a garantire la protezione degli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni emesse prima dell'8 luglio 2022 vanno investite, nel rispetto della legislazione, in attività che, per l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possono coprire titoli di debito derivanti dalle obbligazioni e che in caso di fallimento dell'emittente sarebbero utilizzati come priorità per rimborsare il capitale e pagare gli interessi maturati. Nella misura in cui un Comparto può investire più del 5% del patrimonio netto in tali obbligazioni emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non supererà l'80% del valore del patrimonio netto di quel Comparto.
- (6) Il limite del 10% di cui al punto (1) può essere elevato a un massimo del 35% se tali Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro UE, dalle sue autorità pubbliche territoriali, da uno Stato non membro UE o da organizzazioni pubbliche internazionali di cui fanno parte uno o più Stati membri UE.
- (7) I Valori mobiliari e gli Strumenti del mercato monetario indicati ai precedenti punti (5) e (6) non devono essere considerati ai fini del calcolo del limite del 40% di cui al punto (1).
- (8) I limiti stabiliti ai punti da (1) a (6) non possono essere cumulati; di conseguenza, gli investimenti di ciascun Comparto nei Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario emessi dalla medesima entità, in depositi presso tale entità o in strumenti derivati negoziati con tale entità non possono, in totale, superare il 35% del patrimonio netto di quel Comparto.
- (9) Le società che fanno parte del Gruppo di Società sono considerate come un'unica entità ai fini del calcolo dei limiti di cui ai precedenti punti da (1) a (8) più sopra.
- (10) Un Comparto può investire, su base cumulativa, fino al 20% del proprio patrimonio netto in Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario del medesimo Gruppo di Società.
- (11) Fermi restando i limiti imposti nel seguente punto b) "Divieti di investimento", i limiti di cui ai precedenti punti da (1) a (10) più sopra sono elevati a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da un'unica entità se, in conformità con i documenti costitutivi della Società, la politica di investimento del Comparto si prefigge l'obiettivo di riprodurre la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario riconosciuto dalla CSSF sulle basi seguenti:
- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice costituisce uno standard rappresentativo del mercato a cui fa riferimento,
 - l'indice è pubblicato secondo modalità appropriate.

Il limite del 20% viene elevato al 35% quando ciò sia ritenuto giustificabile alla luce di condizioni di mercato eccezionali, in modo particolare nei Mercati regolamentati o Altri mercati regolamentati in cui determinati Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario sono fortemente predominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito esclusivamente in relazione a un unico emittente.

- (12) **In deroga ai limiti descritti in precedenza, ogni Comparto è autorizzato a investire, conformemente al principio della suddivisione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in diverse emissioni di Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro UE, dalle sue autorità pubbliche territoriali, da uno Stato membro OCSE, dagli Stati non membri OCSE idonei (come i membri del G20, Singapore e Hong Kong) o da organismi internazionali pubblici di cui fanno parte uno o più Stati membri UE, a condizione che (i) tali titoli siano divisi almeno tra sei diverse emissioni e che (ii) i titoli appartenenti a un'unica emissione non superino il 30% del patrimonio netto totale del Comparto.**

- **Quote o azioni di OICVM e/o altri Fondi di investimento**

- (13) Qualsiasi Comparto non potrà investire più del 20% del proprio patrimonio netto in quote di un unico OICVM o altro Fondo d'investimento, come definiti alla precedente sezione A, punto (5) più sopra.
- (14) Gli investimenti in quote o azioni di Fondi d'investimento diversi da OICVM non possono superare il 30% del patrimonio netto di qualsiasi Comparto.

- (15) Quando un Comparto investe in quote di OICVM e/o altri Fondi d'investimento gestiti, direttamente o per delega, dalla medesima società di gestione o da qualsiasi altra società a cui la società di gestione sia collegata da gestione o controllo comuni o da una significativa partecipazione, diretta o indiretta (considerata superiore al 10% dei diritti di voto o del capitale sociale), tale società di gestione o altra società non potranno addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in relazione all'investimento del Comparto nelle quote di tali OICVM e/o altri Fondi d'investimento.
- (16) Se un Comparto investe una proporzione significativa del proprio patrimonio in altri OICVM e/o altri Fondi d'investimento, il livello massimo delle commissioni di gestione che possono essere addebitate al Comparto stesso e ad altri OICVM e/o altri Fondi d'investimento in cui intende investire è pari al 2,5% annuo.
- (17) Nella relazione annuale della Società, per ogni Comparto verrà indicata la proporzione massima delle commissioni di gestione addebitate sia al Comparto sia agli OICVM e/o altri Fondi d'investimento in cui il Comparto investe.
- (18) Se la Banca depositaria riceve rimborsi dagli investimenti in altri OICVM e/o altri Fondi d'investimento in cui la Società è investita, la Banca depositaria verserà tali rimborsi al Comparto in questione (al netto di qualsiasi eventuale costo di amministrazione concordato dalla Società e dalla Banca depositaria).
- (19) Ad alcuni Comparti, ai sensi delle rispettive Schede informative, è proibito investire più del 10% del patrimonio netto in OICVM e/o altri Fondi d'investimento.

b) Divieti di investimento.

- (20) La Società non può acquisire azioni con diritti di voto che le consentirebbero di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.
- (21) La Società non può acquisire (i) più del 10% delle azioni prive di diritti di voto del medesimo emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito di un unico emittente; (iii) più del 10% degli Strumenti del mercato monetario emessi da un unico emittente; o (iv) più del 25% delle quote di un unico OICVM e/o altro Fondo d'investimento. I limiti di cui ai punti da (ii) a (iv) possono non essere osservati al momento dell'acquisto se, in tale momento, l'importo lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del mercato monetario ovvero l'importo dei Valori mobiliari emessi non può essere calcolato.
- (22) I precedenti paragrafi 20 e 21 non si applicano a:
 - a) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali;
 - b) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato che non è membro dell'Unione europea;
 - c) Valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui uno o più Stati membri dell'Unione europea sono membri;
 - d) azioni detenute da un Fondo-Comparto nel capitale di una società di uno Stato non membro dell'UE che investe il suo patrimonio principalmente in titoli di emittenti di tale Stato quando, in base alla legge di tale Stato, detta partecipazione costituisce l'unica possibilità per il Fondo-Comparto di investire in titoli di emittenti di tale Stato. Tuttavia, la presente deroga si applica solo a condizione che la società di uno Stato non UE rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti dagli articoli 43 e 46 e dall'articolo 48, paragrafi 1 e 2 della Legge del 17 dicembre 2010. In caso di superamento dei limiti di cui agli articoli 43 e 46, si applica, mutatis mutandis, l'articolo 49 della Legge del 17 dicembre 2010;
 - e) azioni detenute da un Fondo-Comparto nel capitale di società controllate che svolgono attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata è costituita con riferimento al rimborso di quote su richiesta dei titolari esclusivamente per suo o per loro conto.
- (23) Nessuno dei Comparti può:
 - (i) vendere Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario e altri investimenti idonei allo scoperto;
 - (ii) acquisire metalli preziosi o certificati correlati, fermo restando che le operazioni che coinvolgono valute, derivati finanziari, indici o titoli, nonché contratti a termine e future, contratti di opzione e contratti swap e strumenti assimilabili, non sono considerate operazioni che coinvolgono tali beni ai sensi della presente limitazione;
 - (iii) investire in beni immobiliari e acquistare o vendere materie prime o contratti su materie prime;

- (iv) contrarre prestiti, a meno che: (y) il prestito sia sotto forma di valuta acquistata tramite prestito back-to-back per l'acquisto di valuta estera o (z) il prestito sia solo provvisorio e non superi il 10% del patrimonio netto del Comparto in questione;
- (v) concedere crediti o fungere da garante per parti terze. Questo limite non si riferisce all'acquisto di Valori mobiliari, Strumenti del mercato monetario e altri investimenti idonei che non sono interamente versati.

D. Investimenti in strumenti finanziari derivati e uso di Tecniche EPM

Informazioni generali

- (1) La Società deve adottare (i) un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle singole posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio e (ii) una procedura per la valutazione accurata e indipendente del valore dei Derivati OTC.
- (2) Ogni Comparto farà in modo che la propria esposizione globale in relazione agli strumenti derivati non superi il valore netto totale del proprio portafoglio. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei futuri movimenti di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.
- (3) Un Comparto può investire, nell'ambito della propria politica di investimento, in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi, in aggregato, i limiti di investimento riportati ai punti da (1) a (10) della precedente sezione C.a) "Regole di diversificazione del rischio". In nessuna circostanza queste operazioni porteranno il Comparto a discostarsi dai propri obiettivi di investimento, come indicati nel Prospetto informativo e nella relativa Scheda informativa. Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere cumulati ai limiti previsti ai punti da (1) a (10) della precedente sezione C.a) Regole di diversificazione del rischio".
- (4) Come riportato nella successiva tabella, i Comparti non prevedono tra le strategie di base la realizzazione dell'obiettivo di investimento tramite la stipula di uno o più total return swap (TRS) o strumenti finanziari derivati assimilabili. Tuttavia, taluni Comparti potranno, su base continuativa, acquisire esposizione a indici finanziari idonei o fare riferimento ad attività in linea con i loro obiettivi d'investimento mediante l'uso di uno o più TRS o strumenti finanziari derivati assimilabili. I Comparti stipuleranno operazioni in Derivati OTC (compresi TRS e altri derivati con simili caratteristiche) solo con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in tali operazioni, che non avranno poteri decisionali discrezionali in relazione alla composizione o alla gestione del portafoglio di investimenti del Comparto ovvero in relazione all'attività sottostante il Derivato OTC.
- (5) Quando un Valore mobiliare o uno Strumento del mercato monetario incorpora un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti della presente sezione D.
- (6) Le relazioni annuali della Società indicheranno, in relazione a ciascun Comparto che ha stipulato strumenti finanziari derivati nel corso del periodo di rendicontazione pertinente, i dettagli riguardanti:
 - a) l'esposizione sottostante ottenuta mediante gli strumenti finanziari derivati;
 - b) l'identità della/e controparte/i di tali strumenti finanziari derivati;
 - c) la tipologia e l'importo della garanzia collaterale ricevuta per ridurre l'esposizione al rischio di controparte.
- (7) I Comparti sono autorizzati ad utilizzare tecniche e strumenti relativi a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) siano economicamente appropriati nella misura in cui vengono realizzati in un modo efficiente sotto il profilo dei costi;
 - b) siano stipulati per uno o più dei seguenti obiettivi specifici: riduzione del rischio; riduzione del costo; generazione di capitale o reddito aggiuntivo per il Comparto in questione a fronte di un livello di rischio coerente con il profilo di rischio e con le regole di diversificazione del rischio applicabili;
 - c) i loro rischi siano adeguatamente acquisiti dal processo di gestione del rischio della Società.
- (8) La Società e i suoi Comparti non stipulano contratti swap su strumenti finanziari o indici, compresi i TRS, salvo ove altrimenti definito nelle Schede informative e conformemente ai termini qui di seguito. I total return swap implicano lo scambio del diritto di ricevere il rendimento complessivo, cedole e plus o minusvalenze, di un determinato attivo, indice o paniere di attivi di riferimento contro il diritto a pagamenti fissi o variabili. Pertanto, l'utilizzo di TRS (Total Return Swap) o altri derivati con caratteristiche simili consente di ottenere un'esposizione sintetica a determinati mercati o attivi sottostanti senza investire direttamente (e/o completamente) in essi.

Per i Comparti che utilizzano TRS, la proporzione massima di attività che può esserne soggetta e le porzioni di attività previste per ciascuno di essi sono elencate di seguito, fermo restando che le porzioni previste non costituiscono un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo a seconda di fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato:

Comparti	Tipo di Tecnica SFT/Attività o TRS	Massima	Prevista
Edmond de Rothschild Fund – QUAM 5	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Income Europe	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – Strategic Emerging	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – US Value	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Emerging Credit	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – Investment Grade Credit	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – Healthcare	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Equity Opportunities	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Euro High Yield	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – China	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Big Data	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – Bond Allocation	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – Emerging Sovereign	TRS	25%	25%
Edmond de Rothschild Fund – Human Capital	Nessuna	ND	ND
Edmond de Rothschild Fund – EM Climate Bonds	Nessuna	ND	ND

Il metodo utilizzato per calcolare il limite massimo e quello stimato per SFT e TRS è la somma dei nozionali degli strumenti interessati diviso per il valore patrimoniale netto.

Alla data del presente Prospetto, nessun Comparto utilizzerà SFT. Il Prospetto sarà aggiornato per includere le informazioni pertinenti nel caso in cui un Comparto intenda utilizzare SFT in futuro.

- (9) La Società e tutti i suoi delegati devono registrare i termini di qualsiasi TRS stipulato in un repertorio di dati o presso l'ESMA, secondo i casi conformemente allo SFTR. I TRS possono essere su qualsiasi strumento idoneo ai sensi dell'articolo 50 della Direttiva 2009/65/CE.
- (10) I TRS e gli altri strumenti finanziari derivati che presentano le stesse caratteristiche possono avere come attività sottostanti strumenti finanziari in cui il Comparto interessato investe in conformità alle rispettive strategia e politica d'investimento.
- (11) I ricavi (se presenti) collegati ai TRS saranno interamente assegnati al relativo Comparto e saranno inclusi nella valutazione dei TRS. Non ci saranno né costi né oneri specifici per i TRS a carico di alcun Comparto che costituirebbero un ricavo per la Società di Gestione.
- (12) Gli attivi coinvolti in TRS vengono custoditi dalla Banca depositaria.
- (13) Se un Comparto utilizza TRS, le relazioni annuale e semestrale della Società comprenderanno informazioni su tali TRS, identificando la/le controparte/i e riporteranno ulteriori informazioni sul ricorso a TRS, conformemente alla Sezione A dell'Allegato dello SFTR.
- (14) Il rischio di controparte derivante dai Derivati OTC e dalle Tecniche EPM non può superare il 10% delle attività di un Comparto quando la controparte è un istituto di credito domiciliato nella UE o in un paese la cui normativa di vigilanza è ritenuta dalla CSSF di livello equivalente a quella prevalente nei paesi UE. Questo limite è fissato al 5% in qualsiasi altro caso (il limite del 5% o del 10% applicabile ai sensi di questo punto 11 è il Limite del rischio di controparte).
- (15) Il rischio di controparte di un Comparto nei confronti di una determinata controparte è pari al valore mark-to-market positivo di tutte le operazioni su Derivati OTC e Tecniche EPM stipulate con quella controparte, fermo restando che:
 - a) qualora siano stati predisposti accordi di compensazione legalmente vincolanti, l'esposizione al rischio derivante dalle operazioni in Derivati OTC e Tecniche EPM con la medesima controparte può essere compensata; e
 - b) se un Comparto riceve garanzia collaterale e tale garanzia è conforme in qualsiasi momento ai criteri di cui al seguente punto (16) più sotto, il rischio di controparte di tale Comparto viene ridotto di misura pari all'importo di tale garanzia. I Comparti utilizzeranno la garanzia collaterale per monitorare la conformità con il Limite del rischio di controparte. Il livello di garanzia collaterale necessario, pertanto, varierà a seconda dell'ambito e dell'entità delle operazioni in Derivati OTC e Tecniche EPM stipulate da un Comparto con un'unica controparte.

(16) Tutta la garanzia utilizzata per ridurre l'esposizione al rischio di controparte sarà conforme, in qualsiasi momento, ai seguenti criteri:

- a) Liquidità: qualsiasi garanzia ricevuta in forma diversa dai contanti deve disporre di un'elevata liquidità ed essere negoziata su un mercato regolamentato o su un sistema di negoziazione multilaterale con determinazione dei prezzi trasparente, in modo da poter essere venduta tempestivamente a un prezzo vicino a quello della valutazione pre-vendita. La garanzia ricevuta deve altresì essere conforme ai limiti di acquisizione descritti nell'articolo 48 della Legge del 17 dicembre 2010.
- b) Valutazione: la garanzia ricevuta deve essere valutata con frequenza almeno giornaliera e le attività che evidenziano una forte volatilità di prezzo non devono essere accettate in garanzia, a meno che non siano stati predisposti scarti adeguatamente prudenti. Il valore delle garanzie collaterali può variare e dopo ogni valutazione, comunque, esse vengono sicuramente aumentate dell'importo voluto per corrispondere alla posizione della rispettiva controparte OTC (mark-to-market), ossia, se il caso, richiedendo ulteriori garanzie.
- c) Qualità creditizia dell'emittente: la garanzia ricevuta deve essere di qualità elevata.
- d) Correlazione: la garanzia ricevuta dal Comparto dovrà essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà, nelle previsioni, evidenziare una forte correlazione con la performance della controparte.
- e) Diversificazione della garanzia (concentrazione delle attività): la garanzia deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio della "sufficiente diversificazione" in relazione alla concentrazione degli emittenti si ritiene rispettato se il Comparto riceve da una controparte di operazioni su Derivati OTC o Tecniche EPM un paniere di garanzie con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un Comparto è esposto a più controparti, i diversi panieri di garanzia devono essere aggregati ai fini del calcolo del limite di esposizione del 20% a un unico emittente. In deroga a quanto sopra, un Comparto può essere totalmente garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno stato membro del SEE, una o più delle sue autorità locali, un paese terzo, o un ente pubblico internazionale al quale appartengano uno o più stati membri del SEE. Tale Comparto deve ricevere titoli da almeno sei diverse emissioni, ma i titoli di ciascuna singola emissione non devono rappresentare oltre il 30% del valore patrimoniale netto del Comparto.
- f) I rischi legati alla gestione della garanzia, quali i rischi operativi e legali, vanno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.
- g) La Società dovrà essere in grado di far valere completamente la garanzia ricevuta per conto del Comparto, in qualsiasi momento e senza far riferimento o ottenere l'approvazione della controparte.

(17) I Comparti accetteranno come garanzia collaterale solo le seguenti attività:

- a) Attività liquide.
- b) Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro OCSE o dalle rispettive autorità pubbliche locali ovvero da istituti e organismi sovranazionali della UE o con ambito regionale o mondiale.
- c) Azioni o quote emesse da Fondi d'investimento del mercato monetario che calcolano il valore patrimoniale netto con frequenza giornaliera e che hanno ricevuto un rating AAA o equivalente.
- d) Azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente nelle obbligazioni/azioni di cui ai punti e) e f) più sotto.
- e) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di primo livello che offrono una liquidità adeguata.
- f) Azioni ammesse o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato membro UE o su una borsa valori di uno Stato membro OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

(18) Ai fini del precedente punto (16) più sopra, tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito di Tecniche EPM devono essere considerate come garanzia collaterale.

(19) La garanzia collaterale non in contanti ricevuta da un Comparto non può essere venduta, reinvestita o data in pegno.

(20) La garanzia collaterale in contanti ricevuta da un Comparto può essere esclusivamente:

- a) depositata presso istituti di credito che abbiano sede legale in uno Stato membro UE o siano soggetti a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste ai sensi delle leggi della UE;
- b) investita in titoli di Stato di qualità elevata;
- c) utilizzata nell'ambito di operazioni di riacquisto inverso, fermo restando che tali operazioni siano stipulate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che la Società sia in grado di richiamare, in qualsiasi momento, l'intero importo in contanti sulla base delle competenze;
- d) investita in Fondi del mercato monetario di breve termine, secondo la definizione di cui alle Linee guida del CESR 10-049 in merito a una Definizione comune di fondi europei del mercato monetario.

- (21) La garanzia conferita a un Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento del titolo di proprietà deve essere detenuta dalla Banca depositaria o da uno dei suoi corrispondenti o sub-depositari. La garanzia conferita a un Comparto ai sensi di un accordo di garanzia reale su cosa altrui (ad esempio, un pegno) può essere detenuta da un custode terzo che sia soggetto a vigilanza prudenziale e che non sia correlato al fornitore della garanzia.
- (22) La Società di Gestione ha predisposto una politica sugli haircut relativa alle classi di attività ricevute come garanzia da o per il conto della Società. La Società di Gestione accetta esclusivamente contanti e titoli di Stato di qualità elevata come garanzia, con haircut compresi tra 1% e 10%. Gli haircut vengono stabiliti in base alla qualità creditizia, alla volatilità dei prezzi e alla durata della garanzia.
- (23) Le controparti di TRS, oltre a rispettare eventualmente altri criteri, devono almeno:
 - a) essere riconosciute come istituti finanziari di prima classe;
 - b) avere sede legale in un paese OCSE;
 - c) avere un rating minimo investment grade (uguale o superiore a BBB- secondo Standard & Poor's, equivalente o ritenuto tale dal Gestore degli investimenti o dalla Società di gestione).

E. Investimento tra Comparti:

Un Comparto (il **Comparto investitore**) può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli emessi, o che verranno emessi, da uno o più altri Comparti (ciascuno, un **Comparto target**) e la Società non sarà soggetta ai requisiti imposti dalla Legge del 10 agosto 1915 in relazione alla sottoscrizione, acquisizione e/o detenzione di azioni proprie da parte di una società, ferme restando, tuttavia, le condizioni seguenti:

- il Comparto target non può investire nel Comparto investitore; e
- i Comparti target non potranno investire più del 10% del proprio patrimonio netto in OICVM (inclusi altri Comparti) o altri Fondi di investimento; e
- qualsiasi diritto di voto eventualmente associato alle Azioni del Comparto target verrà sospeso nel corso del periodo in cui le Azioni sono detenute dal Comparto investitore, fatto salvo il trattamento appropriato nei bilanci e nelle relazioni periodiche; e
- nel corso del periodo in cui le Azioni del Comparto target sono detenute dal Comparto investitore, il loro valore non verrà incluso nel calcolo del patrimonio netto della Società ai fini della verifica della soglia minima patrimoniale prevista ai sensi delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010.

F. Fermo restando quanto sopra indicato:

- (1) Pur assicurando la conformità al principio della diversificazione del rischio, ciascun Comparto può derogare, per un periodo di sei mesi dalla data della sua approvazione, agli articoli 43, 44, 45 e 46 della Legge del 17 dicembre 2010. Per un Comparto che sia stato attivato dopo la relativa approvazione, il riferimento alla data di approvazione è inteso come riferimento alla data del lancio effettivo del Comparto.
- (2) I limiti di cui sopra possono essere derogati durante l'esercizio di diritti di sottoscrizione relativi a Valori mobiliari o Strumenti del mercato monetario che fanno parte delle attività del Comparto in questione.
- (3) Qualora i limiti vengano superati per motivi che esulano dal controllo della Società o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società dovrà, nell'ambito delle proprie operazioni di vendita, agire in via prioritaria nell'intento di correggere la situazione, operando al contempo nel migliore interesse degli azionisti.
- (4) Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di stabilire ulteriori restrizioni all'investimento, nella misura in cui tali limiti siano necessari ai fini della conformità con le leggi e i regolamenti dei paesi in cui le Azioni sono offerte o vendute.

G. Strutture master-feeder:

Alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, la Società può (i) creare un Comparto che sarà un OICVM feeder o un OICVM master, (ii) convertire qualsiasi Comparto esistente in un Comparto OICVM feeder o (iii) sostituire l'OICVM master con uno dei suoi Comparti OICVM feeder.

- (1) Un OICVM feeder investirà almeno l'85% del proprio patrimonio netto nelle quote o azioni di un altro OICVM.
- (2) Un OICVM feeder può investire un massimo del 15% del proprio patrimonio netto in uno o più dei seguenti strumenti:
 - a) liquidità in via accessoria;
 - b) strumenti finanziari derivati che possono essere impiegati esclusivamente a fini di copertura;
 - c) beni mobili e immobili eventualmente indispensabili per lo svolgimento della propria attività;
- (3) Un OICVM feeder deve calcolare la propria esposizione globale agli strumenti finanziari derivati combinando il proprio rischio diretto ai sensi del precedente punto (2) b) più sopra con:
 - a) il rischio reale dell'OICVM master rispetto agli strumenti finanziari derivati, proporzionalmente agli investimenti effettuati dall'OICVM feeder nell'OICVM master; o

- b) il rischio globale potenziale massimo dell'OICVM master rispetto agli strumenti finanziari derivati previsto dai regolamenti di gestione o dai documenti costitutivi dell'OICVM master, proporzionalmente all'investimento effettuato dall'OICVM feeder nell'OICVM master.

6. COGESTIONE E POOLING

Al fine di assicurare una gestione efficiente, il Consiglio può decidere, conformemente allo Statuto, di gestire la totalità o una parte delle attività di uno o più Comparti assieme a quelle di altri Comparti (tecnica c.d. di “pooling”) ovvero di cogestire la totalità o una parte delle attività, ad eccezione, se necessario, di una riserva in contanti, di uno o più Comparti assieme alle attività di altri fondi di investimento del Lussemburgo o di uno o più comparti di altri fondi di investimento del Lussemburgo (la/e **Parte o Parti delle attività in cogestione**) per i quali la Banca depositaria è stata designata in qualità di banca depositaria. La cogestione delle relative attività verrà condotta conformemente alle politiche di investimento rispettive delle Parti delle attività in cogestione, laddove ciascuna persegua obiettivi identici o comparabili (le attività in questo modo cogestite o riunite in pooling sono definite **Attività in cogestione**). Le Parti delle attività in cogestione parteciperanno solo agli accordi di pooling e cogestione di questo tipo che siano stati autorizzati dai rispettivi Prospetti informativi e conformemente alle loro specifiche limitazioni di investimento.

Ciascuna Parte delle attività in cogestione parteciperà alle Attività in cogestione proporzionalmente al proprio contributo alle Attività in cogestione. Le attività saranno attribuite a ciascuna Parte delle attività in cogestione proporzionalmente al rispettivo contributo alle Attività in cogestione.

I diritti di ciascuna Parte delle attività in cogestione partecipante saranno applicabili a ciascuna delle linee di investimento di tali Attività in cogestione.

Tali Attività in cogestione saranno costituite mediante il trasferimento di contanti o, se appropriato, di altre attività di ciascuna delle Parti delle attività in cogestione. Di conseguenza, il Consiglio può provvedere regolarmente a effettuare trasferimenti alle Attività in cogestione. Le Attività possono analogamente essere ritrasferite a una delle Parti delle attività in cogestione, fino a un valore massimo pari alla partecipazione di quella Parte alle Attività in cogestione.

I dividendi, gli interessi e altre distribuzioni che, per natura, sono utili generati nel contesto delle Attività in cogestione saranno dovuti a ciascuna delle Parti delle attività in cogestione proporzionalmente alla rispettiva partecipazione. Tali utili possono essere trattenuti dalla Parte delle attività in cogestione che detiene una partecipazione ovvero essere reinvestiti nelle Attività in cogestione.

Tutti i costi e le spese sostenuti nel contesto della Cogestione delle attività saranno addebitati alle Attività in cogestione. Tali costi e spese saranno attribuiti a ciascuna Parte delle attività in cogestione proporzionalmente ai suoi diritti in relazione alle Attività in cogestione.

In caso di violazione delle limitazioni di investimento in merito a un Comparto, quando tale Comparto è una Parte delle attività in cogestione, il Consiglio, anche laddove la Società di Gestione o, ove applicabile, il Gestore, abbiano osservato le limitazioni di investimento applicandole alle Attività in cogestione in questione, richiederà che la Società di Gestione o, ove applicabile, il Gestore, riducano gli investimenti in questione in misura proporzionale alla partecipazione del Comparto interessato alle Attività in cogestione o, se appropriato, ridurrà la partecipazione in Attività in cogestione in questione in modo tale che le limitazioni di investimento di quel Comparto siano rispettate.

In caso di scioglimento della Società o se il Consiglio decide, senza il preavviso richiesto, di ritirare la partecipazione della Società o di un Comparto alle Attività in cogestione, queste ultime saranno allocate alle Parti delle attività in cogestione, ciascuna in misura proporzionale alla propria partecipazione nelle Attività in cogestione.

Si fa presente agli investitori che tali Attività in cogestione vengono impiegate esclusivamente al fine di assicurare una gestione efficace nella misura in cui tutte le Parti delle attività in cogestione abbiano la medesima banca depositaria. Le Attività in cogestione non costituiscono entità giuridiche separate e non sono direttamente accessibili dagli investitori. Ciononostante, le attività e le passività di ciascuno dei Comparti saranno, in qualsiasi momento, separate e identificabili.

7. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI

7.1. INFORMAZIONI GENERALI

Le seguenti dichiarazioni intendono informare gli investitori in merito alle incertezze e ai rischi associati agli investimenti e alle operazioni in valori mobiliari e altri strumenti finanziari. Si ricorda agli investitori che il prezzo delle Azioni e l'eventuale reddito da esse derivante possono diminuire così come aumentare e che gli azionisti potrebbero non rientrare in possesso dell'intero importo investito. Le performance passate non sono necessariamente un'indicazione delle performance future e le Azioni vanno considerate come un investimento di medio-lungo termine. Laddove la valuta del Comparto in questione sia diversa dalla valuta del paese dell'investitore, ovvero laddove la valuta del Comparto in questione sia diversa dalle valute dei mercati in cui il Comparto investe, esiste la possibilità di ulteriore perdita (o la possibilità di ulteriore guadagno) per l'investitore, oltre ai rischi di investimento consueti.

Sebbene la Società sia stata costituita per un periodo illimitato, la Società o un Comparto possono essere liquidati in determinate circostanze, descritte nel dettaglio nel Capitolo 4.4. "FUSIONE O LIQUIDAZIONE DEI COMPARTI O DELLE CLASSI O DELLE SOTTOCLASSI".

In relazione a ciascuno dei Comparti, si consiglia ai futuri investitori di rivolgersi ai loro consulenti professionali - avvocati, contabili o consulenti per gli investimenti - al fine di stabilire se l'investimento in un determinato Comparto sia appropriato per loro.

7.2. OBIETTIVO DI INVESTIMENTO

Gli investitori devono essere pienamente consapevoli degli obiettivi di investimento dei Comparti, in quanto i medesimi possono stabilire che il Comparto investa, su base limitata, anche in aree che non sono naturalmente associate al nome dei singoli Comparti. Tali altri mercati e/o attività possono avere un andamento più o meno volatile rispetto agli investimenti principali del Comparto e le performance dipenderanno, in parte, anche da questi investimenti. Tutti gli investimenti comportano dei rischi e non vi può essere alcuna garanzia contro le perdite risultanti da un investimento in qualsivoglia Azione, né vi può essere alcuna assicurazione che gli obiettivi di investimento di un Comparto verranno realizzati in relazione alla sua performance complessiva. Gli investitori dovrebbero pertanto assicurarsi (prima di effettuare qualsivoglia investimento) di essere consapevoli e di aver compreso il profilo di rischio degli obiettivi generali dichiarati.

7.3. INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Per soddisfare gli obblighi di informativa del Regolamento SFDR, la Società di gestione identifica e analizza i Rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di gestione del rischio. Anche laddove un Comparto non promuova caratteristiche ambientali, sociali o di governance, il processo di selezione dei titoli comprende un "filtro negativo" per escludere le società che contribuiscono alla produzione di armi controverse in conformità alle convenzioni internazionali in questo campo, nonché le società esposte ad attività legate al carbone termico, all'olio di palma, ai combustibili fossili non convenzionali o al tabacco in conformità alla politica di esclusione di Edmond de Rothschild Group, disponibile sul suo sito web. Sebbene l'inclusione di un'analisi del Rischio di Sostenibilità possa contribuire a sviluppare un rendimento corretto per il rischio a lungo termine, il Gestore degli investimenti ritiene che, alla data del presente prospetto informativo, tali elementi non siano essenziali per generare un rendimento per gli investitori in linea con gli obiettivi d'investimento dei Comparti.

Salvo diversamente specificato nella relativa Scheda informativa, il Gestore degli investimenti potrebbe non ritenere rilevanti i Rischi di sostenibilità perché tali Rischi non sono (a) sistematicamente integrati dal Gestore degli investimenti pertinente nelle decisioni d'investimento del Comparto interessato e/o (b) una parte fondamentale della strategia d'investimento del Comparto, a causa della natura degli obiettivi d'investimento del Comparto. Non è tuttavia possibile escludere che, tra le controparti o i settori in cui il Comparto investirà, alcuni possano avere una maggiore esposizione a tali Rischi di sostenibilità rispetto ad altri. Un evento o una condizione ESG che, qualora si verificasse, potrebbe potenzialmente o effettivamente causare ripercussioni negative sostanziali sul valore dell'investimento di un Comparto. I Rischi di sostenibilità possono rappresentare un rischio a sé oppure avere conseguenze su altri rischi e potrebbero contribuire in modo significativo ai rischi, quali quelli di mercato, operativi, di liquidità o di controparte. La valutazione dei Rischi di sostenibilità è complessa e può basarsi su dati ESG difficili da ottenere e incompleti, stimati, obsoleti o altrimenti sostanzialmente inesatti. Anche se identificati, non vi è alcuna garanzia che questi dati vengano valutati correttamente. Le ripercussioni conseguenti al verificarsi di Rischi di sostenibilità possono essere numerose e variare in base a un rischio, una regione o una classe di attività specifici.

Salvo diversamente previsto per uno specifico Comparto nella relativa Scheda informativa, i Comparti non promuovono alcuna caratteristica ambientale o sociale e non hanno come obiettivo un investimento sostenibile (secondo quanto previsto negli Articoli 8 o 9 del Regolamento SFDR e sono pertanto considerati, per difetto, Comparti che rientrano nell'articolo 6 del Regolamento SFDR).

Alla data del presente Prospetto:

- gli investimenti sottostanti dei Comparti che sono considerati, per difetto, Comparti di cui all'articolo 6 del Regolamento SFDR non tengono conto dei criteri dell'Unione europea per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, nel contesto del Regolamento sulla Tassonomia;
- i Comparti di cui all'articolo 6 del Regolamento sulla sostenibilità non considerano l'impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, in quanto le politiche di investimento di tali Comparti non prevedono un impegno a effettuare investimenti sostenibili. Tuttavia, tali condizioni potrebbero essere riviste in futuro.

7.4. SOTTOCLASSE CON COPERTURA VALUTARIA

Si fa presente agli investitori che, nonostante si intenda coprire il valore del patrimonio netto nella valuta di riferimento del Comparto o l'esposizione valutaria di alcune attività (ma non necessariamente di tutte) del Comparto in questione nella valuta di riferimento della Sottoclasse con copertura valutaria, ovvero in un'altra valuta, la procedura di copertura valutaria potrebbe non fornire una copertura perfetta. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'operazione di copertura riuscirà completamente.

7.5. PROFILO DELL'INVESTITORE

Si fa presente agli investitori che la sezione "Profilo dell'investitore tipo" inclusa nelle singole Schede informative ha fini puramente indicativi. Prima di effettuare un investimento, gli investitori devono considerare attentamente le informazioni riportate nel presente Prospetto informativo e nel KID. Gli investitori devono valutare e tenere conto delle proprie circostanze personali, inclusi il livello di tolleranza al rischio, la situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di rivolgersi ai rispettivi consulenti legali, fiscali e finanziari prima di prendere qualsiasi decisione di investimento nella Società.

7.6. SOSPENSIONE DELLA NEGOZIAZIONE DI AZIONI

Si ricorda agli investitori che, in talune circostanze, il loro diritto a rimborsare le Azioni potrebbe essere sospeso (si veda il capitolo 14 "SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI").

7.7. DIVIDENDI

Le Classi di Azioni che pagano dividendi possono distribuire non solo il reddito da investimento, ma anche le plusvalenze o il capitale realizzati e non realizzati. Laddove avvenga una distribuzione del capitale, questa determinerà una corrispondente riduzione del valore delle Azioni, nonché una diminuzione del potenziale di crescita del capitale nel lungo termine.

7.8. WARRANT

Laddove la Società investa in warrant, il loro valore prevedibilmente subirà più oscillazioni rispetto ai prezzi dei titoli sottostanti in virtù della maggiore volatilità dei prezzi dei warrant.

7.9. INVESTIMENTI NEI MERCATI EMERGENTI E MENO SVILUPPATI

Nei mercati emergenti e meno sviluppati in cui investiranno alcuni dei Comparti, le infrastrutture e i sistemi legali, giudiziari e normativi sono ancora in via di sviluppo e sussistono importanti incertezze legali sia per i partecipanti di mercato locali sia per le loro controparti estere. Alcuni mercati potrebbero generare rischi superiori per gli investitori, i quali dovranno pertanto assicurarsi, prima di investire, di avere compreso i rischi coinvolti e di essere sicuri che un investimento sia idoneo per il loro portafoglio. Gli investimenti sui mercati emergenti e meno sviluppati vanno effettuati solo da parte di investitori esperti o professionisti, che dispongono di conoscenze indipendenti in merito ai mercati in questione, che sono in grado di considerare e ponderare i diversi rischi posti da tali investimenti e che dispongono delle risorse necessarie a sostenere il significativo rischio di perdita insito in tali investimenti.

I paesi con mercati emergenti e meno sviluppati includono, in via non limitativa, (1) i paesi con un mercato azionario emergente in un'economia in via di sviluppo, secondo la definizione della International Finance Corporation, (2) i paesi con economie a basso o medio reddito, secondo la Banca Mondiale e (3) i paesi elencati nelle pubblicazioni della Banca Mondiale come "in via di sviluppo". L'elenco dei mercati emergenti e meno sviluppati è soggetto a continue modifiche; in linea generale, include qualsiasi paese o regione diverso da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Europa occidentale. Le dichiarazioni seguenti intendono illustrare i rischi che, in gradi diversi, esistono quando si investe nei mercati emergenti e meno sviluppati. Si fa presente agli investitori che tali dichiarazioni non costituiscono una consulenza in merito all'idoneità degli investimenti.

Rischi politici ed economici

- L'instabilità economica e/o politica potrebbe determinare cambiamenti di carattere legale, fiscale e normativo o l'annullamento di riforme legali/fiscali/normative/di mercato. Le attività potrebbero essere riacquistate forzatamente senza adeguato compenso.
- I rischi amministrativi possono dare luogo all'imposizione di limitazioni sul libero movimento dei capitali.
- La posizione di debito esterno di un paese potrebbe dar luogo all'imposizione improvvisa di imposte o controlli sui cambi.
- Tassi di interesse e di inflazione elevati possono rendere difficile il reperimento di capitale operativo per le società.
- I gruppi dirigenti locali potrebbero non avere esperienza nel gestire le società in condizioni di libero mercato.
- Un paese può essere molto dipendente dalle proprie esportazioni di materie prime e risorse naturali e, di conseguenza, essere vulnerabile a fronte delle fasi di debolezza dei prezzi mondiali di questi prodotti.

Contesto legale

- L'interpretazione e l'applicazione di decreti e leggi può essere sovente contraddittoria e incerta, soprattutto per quanto riguarda le questioni di carattere fiscale.
- Le leggi potrebbero essere imposte in via retroattiva o promulgate sotto forma di regolamenti interni non generalmente disponibili al pubblico.

- L'indipendenza giudiziaria e la neutralità politica non possono essere garantite.
- Gli organismi statali e i giudici potrebbero non rispettare i requisiti di legge e dei contratti in questione. Non vi è alcuna certezza che gli investitori saranno ricompensati completamente o anche solo parzialmente degli eventuali danni sostenuti.
- Le procedure di rivalsa attraverso il sistema legale potrebbero essere lunghe e protratte.

Prassi contabili

- Il sistema contabile, di revisione e di rendicontazione finanziaria potrebbe non essere conforme agli standard internazionali.
- Anche qualora siano state conformate agli standard internazionali, le relazioni pubblicate potrebbero non contenere sempre informazioni esatte.
- Gli obblighi di divulgazione/pubblicazione delle informazioni finanziarie imposti alle società potrebbero essere limitati.

Rischio degli azionisti

- La legislazione esistente potrebbe non essere ancora sufficientemente evoluta per proteggere i diritti degli Azionisti di minoranza.
- In linea generale non vi è alcun concetto di dovere fiduciario nei confronti degli Azionisti da parte dei dirigenti.
- Le responsabilità in caso di violazione dei diritti degli Azionisti potrebbero essere limitate.

Rischi di mercato e di regolamento

- I mercati dei titoli di alcuni paesi non hanno la medesima liquidità ed efficienza e non sono soggetti ai medesimi controlli normativi e di vigilanza dei mercati più sviluppati.
- La mancanza di liquidità può influenzare negativamente la capacità di cessione delle attività. L'assenza di informazioni di prezzo affidabili per un determinato titolo detenuto da un Comparto può rendere difficile valutare in modo affidabile il valore di mercato delle attività.
- I registri dei titoli potrebbero non essere adeguatamente mantenuti e la titolarità o gli interessi potrebbero non essere (o restare) completamente protetti.
- La registrazione dei titoli può essere soggetta a ritardi e, nel corso di tali periodi di ritardo, potrebbe essere difficile dimostrare la titolarità beneficiaria dei titoli.
- Le disposizioni in materia di custodia delle attività possono essere meno evolute rispetto ad altri mercati più maturi e pertanto rappresentano un ulteriore rischio per i Comparti.
- Le procedure di regolamento possono essere meno evolute ed essere ancora in forma sia fisica sia dematerializzata.

Movimento dei prezzi e performance

- I fattori che influenzano il valore dei titoli in alcuni mercati non possono essere facilmente stabiliti.
- L'investimento in titoli in alcuni mercati comporta un grado di rischio elevato e il valore di tali investimenti può diminuire o ridursi a zero.

Rischio valutario

- La conversione in valuta estera o il trasferimento da alcuni mercati dei proventi ricevuti dalla vendita di titoli non possono essere garantiti.
- Gli investitori possono essere esposti al rischio valutario quando investono in Classi di Azioni non coperte rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore.
- Inoltre, tra la data di negoziazione di un'operazione e la data in cui la valuta viene acquistata per soddisfare gli obblighi di regolamento possono verificarsi fluttuazioni dei tassi di cambio.

Regime fiscale

Si fa presente in modo particolare agli investitori che i proventi della vendita di titoli in alcuni mercati o l'incasso di eventuali dividendi e altro reddito possono essere, o diventare, soggetti a tassazione, imposte, dazi o altre commissioni o oneri decisi dalle autorità di quel mercato, inclusa la tassazione prelevata mediante ritenuta alla fonte. Le leggi e le prassi fiscali in alcuni paesi in cui la Società investe o potrebbe investire in futuro (in modo particolare Russia, Cina e altri mercati emergenti) non sono chiaramente consolidate. Pertanto, è possibile che l'attuale interpretazione delle leggi o la comprensione di tali prassi possa cambiare o che le leggi vengano modificate con effetto retroattivo. Di conseguenza, la Società potrebbe essere assoggettata a tassazione addizionale in tali paesi, tassazione che non è prevista né alla data del presente Prospetto informativo né alla data in cui gli investimenti vengono effettuati, valutati o ceduti.

Si ricorda agli investitori l'esistenza di un Decreto presidenziale brasiliano, di volta in volta modificato, in cui è descritta nel dettaglio l'attuale aliquota fiscale IOF (Imposta sulle Operazioni Finanziarie) applicabile agli afflussi e deflussi di valuta

estera. Il governo brasiliano può modificare l'aliquota applicabile in qualsiasi momento e senza preavviso. L'applicazione dell'imposta IOF determinerà la riduzione del Valore patrimoniale netto per Azione.

Rischio di esecuzione e di controparte

In taluni mercati, potrebbe non esistere un metodo sicuro di consegna contro pagamento tale da ridurre l'esposizione al rischio di controparte. Potrebbe essere necessario effettuare un pagamento su un acquisto o una consegna su una vendita prima di avere ricevuto i titoli o, secondo i casi, prima di avere incassato i proventi della vendita.

Intestazione

Nel quadro legislativo di alcuni mercati, il concetto di titolarità legale/formale e di titolarità beneficiaria o di interesse in merito ai titoli è ancora in una fase di sviluppo iniziale. Di conseguenza, i tribunali di tali mercati potrebbero considerare che qualsiasi intestatario o banca depositaria, in quanto detentori registrati dei titoli, ne posseggano la piena titolarità e che un titolare beneficiario possa non avere alcun diritto su tali titoli.

7.10. INVESTIMENTI IN PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'investimento in imprese di piccola e media entità potrebbe comportare rischi superiori rispetto a quelli generalmente derivanti dall'investimento in società più grandi e consolidate. Le piccole imprese in modo particolare hanno spesso gamme di prodotti piuttosto esigue, il loro accesso ai mercati o alle risorse finanziarie potrebbe essere più limitato e la loro gestione potrebbe dipendere da un numero ridotto di persone chiave.

I Comparti che investono in società di dimensioni inferiori possono registrare fluttuazioni di valore superiori a quelle di altri Comparti in virtù della volatilità potenzialmente maggiore dei prezzi delle Azioni di tali società.

7.11. INVESTIMENTI IN SETTORI SPECIFICI

Alcuni Comparti possono concentrare i propri investimenti in attività che appartengono a determinati settori economici specifici e, di conseguenza, saranno soggetti ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti nei settori in questione. Più nello specifico, gli investimenti in determinati settori economici, ad esempio quello delle risorse naturali, potrebbero avere conseguenze negative in caso di svalutazione dei settori coinvolti e, in modo particolare, in caso di eventi climatici, catastrofi naturali, difficoltà economiche o instabilità politica o sociale a livello regionale o internazionale.

7.12. USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sebbene un utilizzo prudente degli strumenti finanziari derivati possa essere benefico, tali strumenti comportano anche rischi diversi da, e in taluni casi, superiori ai rischi generati dagli investimenti più tradizionali. Di seguito vengono presentate alcune informazioni generali in merito ai fattori di rischio e alle questioni più importanti legati all'uso dei derivati, che gli investitori devono comprendere prima di investire in un Comparto.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è di natura generica e influenza qualsiasi tipo di investimento. L'andamento tendenziale dei prezzi dei valori mobiliari è determinato principalmente dai trend dei mercati finanziari e dagli sviluppi economici che interessano gli emittenti, a loro volta influenzati sia dalla situazione complessiva dell'economia mondiale sia dalle condizioni economiche e politiche prevalenti nei paesi di competenza.

Inoltre, considerando l'obiettivo di investimento del Comparto, gli Azionisti devono tenere presente che il valore delle attività del Comparto è strettamente correlato all'evoluzione di una data strategia, di determinati mercati o attività. Di conseguenza, esiste potenzialmente il rischio derivante dall'evoluzione e fluttuazione della strategia, dei mercati o delle attività; anche gli investimenti del Comparto sono soggetti alle medesime fluttuazioni di mercato.

Controllo e monitoraggio

I prodotti derivati sono strumenti altamente specialistici che richiedono tecniche di investimento e analisi del rischio diverse da quelle associate ai titoli azionari e obbligazionari. L'uso delle tecniche sui derivati richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti dei derivati ma anche dei derivati medesimi, senza il vantaggio di poter osservare le performance del derivato in tutte le condizioni di mercato possibili. In modo particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiedono la messa a punto e il mantenimento di controlli adeguati per monitorare le operazioni stipulate, la capacità di valutare il rischio che un derivato introduce nel Comparto e la capacità di prevedere correttamente i movimenti relativi dei prezzi, dei tassi di interesse o delle valute.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità esiste quando un determinato strumento è difficile da acquistare o vendere. Se un'operazione su derivati è di entità particolarmente grande o se il relativo mercato è illiquido, potrebbe non essere possibile aprire un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso (tuttavia, la Società stipulerà operazioni su Derivati OTC solo se le sarà consentito liquidare tali operazioni in qualsiasi momento al valore equo).

Rischio di controparte

I Comparti possono stipulare operazioni sui mercati OTC, il che esporrà i Comparti al credito delle controparti e alla loro capacità di soddisfare le condizioni di tali contratti. Ad esempio, i Comparti possono stipulare contratti swap o altre tecniche su derivati come indicato nelle relative Schede informative, ciascuno dei quali esporrà i Comparti al rischio che la controparte risulti insolvente rispetto ai propri obblighi di prestazione ai sensi del relativo contratto. In caso di bancarotta o insolvenza di una controparte, i Comparti potrebbero incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e sostenere perdite significative, incluse la flessione del valore degli investimenti nel corso del periodo in cui la Società cerca di far valere i

propri diritti, l'incapacità di realizzare guadagni sugli investimenti nel corso di tale periodo, nonché commissioni e spese sostenute nel tentativo di far valere i propri diritti. Vi è inoltre la possibilità che i suddetti accordi e tecniche su derivati vengano risolti a causa, ad esempio, di bancarotta, sopravvenuta illegalità o cambiamento delle leggi fiscali o contabili rispetto a quelle in vigore nel momento in cui l'accordo era stato stipulato. Tuttavia, questo rischio è ridotto alla luce delle limitazioni di investimento applicabili alla Società e ai suoi Comparti, definite al precedente Capitolo 5 più sopra.

Taluni mercati in cui i Comparti possono effettuare le loro operazioni sono mercati over-the-counter o interdealer. I partecipanti di tali mercati non sono tipicamente sottoposti a valutazione creditizia e supervisione normativa, a differenza dei membri dei mercati "basati su borse valori". Nella misura in cui un Comparto investe in swap, derivati o strumenti sintetici o in altre operazioni over-the-counter su questi mercati, il Comparto può assumersi un rischio creditizio in relazione alle parti con cui negozia le operazioni e potrebbe anche sostenere il rischio di insolvenza sul regolamento. Questi rischi possono essere considerevolmente diversi da quelli coinvolti nelle operazioni negoziate in borsa, che generalmente sono garantite dai sistemi di compensazione, da una valutazione mark-to-market giornaliera e dal regolamento giornaliero, nonché dalla segregazione e dai requisiti patrimoniali minimi applicabili agli intermediari. Le operazioni stipulate direttamente tra due controparti generalmente non beneficiano di tali protezioni. Questo espone i Comparti al rischio che una controparte non regoli un'operazione conformemente alle relative condizioni a causa di una controversia in merito ai termini del contratto (in buona fede o meno) o a causa di un problema creditizio o di liquidità, causando in questo modo una perdita per il Comparto. Tale "rischio di controparte" risulta accentuato nel caso di contratti con scadenze più lunghe, laddove intervengano eventi tali da impedire il regolamento o laddove la Società abbia concentrato le proprie operazioni con un'unica controparte o con poche controparti. Inoltre, in caso di insolvenza, il rispettivo Comparto potrebbe essere soggetto a movimenti di mercato avversi durante l'esecuzione delle operazioni di sostituzione. I Comparti non sono inibiti dal negoziare con alcuna controparte specifica o dal concentrare qualsivoglia o tutte le operazioni con un'unica controparte. Inoltre, i Comparti non dispongono di una funzione creditizia interna che valuti l'affidabilità creditizia delle loro controparti. La capacità dei Comparti di effettuare transazioni con un numero qualsiasi di controparti, la mancanza di valutazione significativa e indipendente delle capacità finanziarie di tali controparti e l'assenza di un mercato regolamentato che faciliti il regolamento possono incrementare le potenziali perdite subite dai Comparti.

Indisponibilità

Poiché i mercati di taluni strumenti finanziari derivati (ivi inclusi i mercati situati in paesi esteri) sono relativamente nuovi e ancora in via di sviluppo, potrebbero non essere disponibili operazioni su derivati idonee in tutte le circostanze a fini di gestione del rischio o d'altro. Alla scadenza di un determinato contratto, la Società di Gestione potrebbe voler mantenere la posizione del Comparto nello strumento derivato stipulando un contratto simile, ma potrebbe non essere in grado di farlo se la controparte del contratto originale non fosse disposta a stipulare un nuovo contratto e se non fosse possibile trovare un'altra controparte idonea. Non vi è alcuna assicurazione che i Comparti effettueranno operazioni su derivati in qualsiasi momento o di volta in volta. La capacità del Comparto di utilizzare i derivati può inoltre essere limitata da talune considerazioni normative e fiscali.

Vendita allo scoperto sintetica

I Comparti possono utilizzare esposizioni corte sintetiche mediante l'uso di derivati regolati in contanti quali swap, future e contratti a termine, al fine di migliorare la performance complessiva. Una posizione di vendita allo scoperto sintetica replica l'effetto economico di un'operazione in cui un fondo vende un titolo che non possiede ma che ha preso a prestito, in previsione di una flessione del prezzo di mercato di quel titolo. Quando un Comparto avvia una posizione corta sintetica di questo tipo in un titolo che non possiede, stipula un'operazione basata su derivati con una controparte o un intermediario-operatore e chiude l'operazione entro la data di scadenza mediante l'incasso o il pagamento di eventuali guadagni o perdite risultanti da tale operazione. Un Comparto può essere tenuto a pagare una commissione al fine di vendere sinteticamente allo scoperto determinati titoli ed è spesso costretto a pagare in misura superiore a qualsiasi pagamento incassato su tali titoli. Ogni Comparto mantiene posizioni lunghe sufficientemente liquide al fine di coprire gli eventuali obblighi derivanti dalle posizioni corte. Se il prezzo del titolo a cui è stipulata la posizione scoperta sintetica aumenta tra il momento dell'apertura della posizione e il momento in cui la medesima viene chiusa, il Comparto incorrerà in una perdita; al contrario, se il prezzo diminuisce, il Comparto realizzerà una plusvalenza di breve termine. Gli eventuali guadagni e le eventuali perdite verranno, rispettivamente, ridotti e incrementati dai costi di operazione descritti in precedenza. Sebbene il guadagno di un Comparto sia limitato al prezzo a cui la posizione scoperta sintetica è stata aperta, la sua potenziale perdita, teoricamente, è illimitata. Al fine di limitare le perdite effettive, che dovrebbero altrimenti essere coperte mediante la chiusura delle posizioni lunghe, vengono normalmente utilizzate politiche di stop loss.

Leva finanziaria sintetica

Il portafoglio di un Comparto può essere esposto a leva finanziaria mediante l'uso di strumenti finanziari derivati (inclusi i Derivati OTC), ossia per effetto delle proprie operazioni sui mercati dei future, delle opzioni e degli swap. Nella negoziazione dei future è richiesto un deposito di margine ridotto e il basso costo delle posizioni in contanti consente un livello di leva che potrebbe determinare una forte accentuazione dei profitti o delle perdite per gli investitori. Un movimento di prezzo relativamente contenuto di una posizione in future o dello strumento sottostante può determinare forti perdite per il Comparto, generando una flessione analoga del Valore patrimoniale netto per Azione. Il venditore ("writer") di un'opzione è soggetto al rischio di perdita derivante dalla differenza tra il premio ricevuto per l'opzione e il prezzo del contratto future o del titolo sottostante l'opzione al quale il venditore deve acquistare o consegnare all'esercizio dell'opzione. Per creare un'esposizione corta sintetica a un titolo è anche possibile utilizzare contratti per differenza e swap.

Future e opzioni

In determinate circostanze, la Società può utilizzare opzioni e future su titoli, indici e tassi di interesse, come descritto nelle relative Schede informative e nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO" a fini di gestione efficiente del portafoglio.

Inoltre, ove appropriato, la Società può coprire i rischi di mercato, valutari e del tasso d'interesse utilizzando future, opzioni o contratti di cambio a termine. Non vi sono garanzie che le tecniche di copertura realizzeranno il risultato auspicato. Al fine di facilitare una gestione efficiente del portafoglio e di replicare al meglio la performance del benchmark, la Società infine può, per fini diversi dalla copertura, investire in strumenti finanziari derivati. La Società può investire solo nel rispetto dei limiti riportati nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO".

Le operazioni in future comportano un grado di rischio elevato. L'importo del margine iniziale è ridotto rispetto al valore del contratto future, pertanto le operazioni sono esposte a leva finanziaria. Un movimento di mercato relativamente contenuto avrà un impatto proporzionalmente maggiore, che potrebbe essere a favore o sfavore dell'investitore. Il collocamento degli ordini volti a limitare le perdite a importi predeterminati potrebbe non essere efficace in quanto le condizioni di mercato potrebbero rendere impossibile l'esecuzione di tali ordini. Anche le operazioni in opzioni comportano un grado di rischio elevato. La vendita ("writing") di un'opzione generalmente implica un rischio decisamente superiore rispetto all'acquisto di opzioni. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, il venditore può sostenere una perdita di gran lunga superiore a quell'importo. Il venditore sarà altresì esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, nel qual caso il venditore dovrà regolare l'opzione in contanti o acquisire o consegnare l'investimento sottostante. Se l'opzione è "coperta" dal venditore mediante una posizione corrispondente nell'investimento sottostante o un future su un'altra opzione, tale rischio può ridursi.

Derivati sulla volatilità

La volatilità di un titolo (o di un paniere di titoli) è una misura statistica della rapidità e dell'entità delle variazioni del prezzo di un titolo (o di più titoli) nell'arco di determinati periodi di tempo. I derivati sulla volatilità si basano su un paniere di azioni sottostante e i Comparti possono utilizzare tali derivati per incrementare o ridurre il rischio di volatilità, al fine di esprimere un'opinione di investimento in merito alla variazione della volatilità, sulla base della valutazione degli sviluppi previsti sui mercati dei titoli sottostanti. Ad esempio, se è prevista un'importante modifica del contesto di mercato, è probabile che la volatilità dei prezzi dei titoli si intensifichi, man mano che i prezzi si adattano alle nuove circostanze.

Il prezzo dei derivati sulla volatilità può essere molto volatile e oscillare in modo diverso dalle altre attività del Comparto, il che potrebbe avere un impatto significativo sul Valore Patrimoniale Netto per Azione del medesimo.

Total Return Swap

Visto che non implica la detenzione fisica di titoli, la replicazione sintetica tramite total return swap (o swap non finanziati) e swap interamente finanziati può rappresentare un mezzo per ottenere un'esposizione a strategie difficili da attuare, altrimenti molto costose e di difficile accesso tramite la replicazione fisica. La replicazione sintetica implica quindi dei costi minori rispetto a quella fisica. Essa però comporta un rischio di controparte. Qualora il Comparto sottoscriva Derivati OTC, c'è il rischio (oltre al rischio di controparte generico) che la controparte diventi insolvente o incapace di adempiere interamente ai propri obblighi. Qualora la Società o uno dei suoi Comparti sottoscriva un TRS su base netta, i due flussi di pagamenti sarebbero compensati tra loro, in modo tale da pagare o ricevere, secondo i casi, solo il saldo netto dei due pagamenti. I total return swap stipulati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altri attivi sottostanti o del nominale. Di conseguenza, il rischio di perdita legato ai TRS è limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento complessivo di un investimento, indice o paniere di investimenti di riferimento e dei pagamenti fissi o variabili. In caso d'insolvenza della controparte di un TRS, in condizioni normali il rischio di perdita del Comparto corrisponde all'importo netto dei pagamenti sul rendimento complessivo che esso ha diritto a ricevere per contratto.

7.13. INVESTIMENTI IN SOCIETÀ CORRELATE AL SETTORE TECNOLOGICO

I Comparti che investono in società correlate al settore tecnologico possono registrare fluttuazioni di valore superiori a quelle di altri Comparti in virtù della volatilità potenzialmente maggiore dei prezzi delle Azioni di tali società.

7.14. INVESTIMENTI IN PORTAFOGLI CONCENTRATI

I Comparti che investono in un portafoglio concentrato possono essere soggetti a una volatilità superiore rispetto ai Comparti con un portafoglio più diversificato.

7.15. INVESTIMENTI IN TITOLI CONVERTIBILI

Taluni Comparti possono investire in titoli convertibili, che possono includere obbligazioni societarie o azioni preferenziali, che rappresentano obblighi di debito di lungo termine dell'emittente, convertibili a un tasso di cambio prestabilito in azioni ordinarie del medesimo emittente. Come per tutti i titoli di debito, il valore di mercato dei titoli convertibili tende a diminuire con l'incremento dei tassi di interesse e, viceversa, ad aumentare con la flessione dei tassi di interesse. I titoli convertibili generalmente offrono interessi o rendimenti da dividendo inferiori rispetto ai titoli non convertibili di qualità analoga. Tuttavia, quando il prezzo di mercato delle azioni ordinarie sottostanti a un titolo convertibile supera il prezzo di conversione, il prezzo del titolo convertibile tende a rispecchiare il valore dell'azione ordinaria sottostante. Con la flessione del prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante, il titolo convertibile tende a essere scambiato sulla base del rendimento e, pertanto, potrebbe non subire un deprezzamento della medesima entità dell'azione ordinaria sottostante. I titoli convertibili sono generalmente classificati come "senior" rispetto alle azioni ordinarie nella struttura del capitale di un emittente e, di conseguenza, sono di qualità superiore e comportano meno rischi rispetto alle azioni ordinarie dell'emittente. Tuttavia, l'entità della riduzione di tale rischio dipende fortemente dalla misura in cui il titolo convertibile viene venduto al di sopra del proprio valore in quanto titolo a reddito fisso.

7.16. INVESTIMENTI IN OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI CONTINGENTI

Taluni Comparti possono investire in Obbligazioni convertibili contingenti. Ai sensi di un'Obbligazione convertibile contingente, alcuni eventi cosiddetti scatenanti, ivi inclusi gli eventi sotto il controllo della dirigenza dell'emittente dell'Obbligazione convertibile contingente, possono determinare la svalutazione a zero definitiva dell'investimento di

capitale e/o dell'interesse maturato, ovvero la conversione in titolo azionario. Questi eventi scatenanti possono includere (i) una riduzione dell'indice Core Tier 1/Common Equity Tier 1 (CT1/CET1) della banca emittente (o altri coefficienti patrimoniali) al di sotto di un limite prefissato, (ii) in qualsiasi momento, la determinazione soggettiva da parte di un'autorità normativa della non sostenibilità di un istituto, ossia la determinazione che la banca emittente necessita del supporto del settore pubblico al fine di evitare che l'emittente diventi insolvente, faccia bancarotta, non sia in grado di pagare una porzione significativa del proprio debito nel momento in cui è dovuto o conduca la propria attività in modo che richieda o causi la conversione delle Obbligazioni convertibili contingenti in strumenti rappresentativi di capitale in circostanze che esulano dal controllo dell'emittente, o (iii) la decisione da parte di un'autorità nazionale di iniettare capitale. Si richiama l'attenzione degli investitori dei Comparti a cui è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingenti sui seguenti rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti.

Rischio di inversione della struttura del capitale

Contrariamente alla classica gerarchia del capitale, i detentori di Obbligazioni convertibili contingenti possono sostenere una perdita di capitale quando i detentori di azioni non sono esposti al medesimo rischio. In determinati scenari, i detentori di Obbligazioni convertibili contingenti sosterranno perdite prima dei titolari di azioni. Un fatto che si contrappone alla normale gerarchia della struttura dei capitali, secondo cui sono di norma i detentori di titoli azionari a sostenere le prime perdite.

Rischio di proroga del richiamo

La maggior parte delle Obbligazioni convertibili contingenti sono emesse come strumenti perpetui, richiamabili a livelli predeterminati solo previa approvazione dell'autorità competente. Non si può presupporre che le Obbligazioni convertibili contingenti verranno richiamate alla data del richiamo. Le Obbligazioni convertibili contingenti perpetue sono una forma di capitale permanente. L'investitore potrebbe non vedersi restituito il capitale alla data del richiamo o in alcuna altra data.

Rischio sconosciuto

La struttura delle Obbligazioni convertibili contingenti è innovativa, ma ancora non verificata. Non vi è pertanto alcuna certezza in merito all'andamento che potrebbero riportare in un contesto caratterizzato da forti tensioni, nel quale le caratteristiche di questi strumenti verranno messe alla prova. Nel caso in cui un unico emittente attivi un evento scatenante o sospenda le cedole, il mercato interpreterà la situazione come un evento idiosincratico o sistemico? In questo secondo caso, è possibile che si verifichi un effetto-contagio sui prezzi e che tutta la classe di attivo diventi volatile. Questo rischio può a sua volta intensificarsi a seconda del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. Inoltre, in un mercato illiquido, la formazione dei prezzi potrebbe diventare più problematica.

Rischio di concentrazione settoriale

Le Obbligazioni convertibili contingenti sono emesse da istituti bancari/assicurativi. Se un Comparto investe in modo significativo in Obbligazioni convertibili contingenti, le sue performance dipenderanno in misura maggiore dalle condizioni del settore dei servizi finanziari, rispetto a un Comparto che segue una strategia più diversificata.

Rischio di liquidità

In talune circostanze, può essere difficile trovare in modo tempestivo un acquirente per le Obbligazioni convertibili contingenti e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto significativo rispetto al valore atteso dell'obbligazione per riuscire a venderla.

7.17. INVESTIMENTI IN OICVM E ALTRI FONDI D'INVESTIMENTO

Alcuni Comparti possono investire in OICVM e altri Fondi d'investimento. Gli azionisti di tali Comparti possono dover sostenere una duplicazione delle spese e commissioni (quali commissioni di gestione, di performance, di banca depositaria, di amministrazione centrale, di revisione), salvo che, se un Comparto investe in OICVM e altri Fondi d'investimento sponsorizzati da un membro di Edmond de Rothschild Group Limited, al Comparto non sarà addebitata alcuna commissione di sottoscrizione e rimborso in relazione a tali investimenti e la commissione di gestione degli investimenti relativa a tali attività può essere, totalmente o parzialmente, derogata o rimborsata, conformemente nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO" punto (15). Le commissioni di gestione massime degli OICVM e di altri Fondi d'investimento sostenute da un Comparto che investe in OICVM e altri Fondi d'investimento sono indicate nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO", punto (16) (ossia, 2,5% annuo).

7.18. INVESTIMENTI IN TITOLI DI DEBITO

Informazioni generali

I Comparti che investono in titoli obbligazionari possono essere influenzati da considerazioni sulla qualità creditizia e dalla variazione dei tassi di interesse prevalenti. L'emittente di un'obbligazione o di altro titolo di debito (ivi inclusi, in via non limitativa, governi e loro enti, entità governative statali e provinciali, organismi sovranazionali e società) può diventare insolvente rispetto ai propri obblighi, non effettuando pagamenti dovuti o non rimborsando il capitale e gli interessi in modo puntuale, influenzando in questo modo il valore dei titoli di debito detenuti dal Comparto. I titoli di debito sono particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e possono registrare una forte volatilità dei prezzi. Se i tassi di interesse aumentano, il valore degli investimenti di un Comparto, in linea generale, diminuisce. Al contrario, se i tassi di interesse diminuiscono, il valore degli investimenti, generalmente, aumenta. I titoli con una maggiore sensibilità ai tassi di interesse e con scadenze più lunghe tendono a produrre rendimenti superiori, ma sono soggetti a maggiori fluttuazioni del valore.

Il rischio del tasso d'interesse è generalmente misurato dalla duration modificata (**Duration modificata**). La Duration modificata riflette i punti percentuali di rialzo o ribasso previsto del prezzo di un investimento a reddito fisso se il livello del

tasso di interesse generale aumenta o diminuisce di un punto percentuale. Ad esempio, se la Duration modificata di un investimento è pari a 5, il prezzo dell'investimento aumenterà di circa 5% a fronte di un calo di un punto percentuale del tasso di interesse generale.

La Duration modificata di un Comparto è calcolata come la media ponderata delle Duration modificate dei titoli presenti nel portafoglio del Comparto.

I titoli di debito possono avere un rating di livello investment grade o inferiore. Tali rating sono assegnati da agenzie di rating indipendenti (Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's) in base all'affidabilità creditizia di un emittente o di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating riesaminano di volta in volta i rating assegnati e i titoli di debito possono pertanto essere declassati, se le circostanze economiche hanno un impatto sulle emissioni obbligazionarie in questione. I titoli di debito di livello inferiore a investment grade hanno un rating creditizio inferiore a quello dei titoli di debito investment grade e, pertanto, avranno tipicamente un rischio di credito superiore (ossia rischio di insolvenza, rischio del tasso d'interesse), oltre a essere potenzialmente soggetti a più volatilità e meno liquidità dei titoli di debito investment grade.

Eventuali mutamenti delle condizioni finanziarie dell'emittente del titolo, causati da motivi economici, politici o di altro tipo, possono influenzare negativamente il valore dei titoli di debito e, di conseguenza, le performance dei Comparti. Questo potrebbe inoltre avere ripercussioni sulla liquidità di un titolo di debito rendendo più difficile la vendita del titolo da parte di un Comparto. È possibile che i mercati del credito attraversino una fase di scarsa liquidità nel corso della vita di un Comparto, che potrebbe tradursi in tassi di insolvenza più elevati del previsto per le obbligazioni e altri titoli di debito.

Investimenti in titoli di debito governativi

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito ("Debito sovrano") emessi o garantiti da governi o loro agenzie ("entità governative"). Le entità governative possono diventare insolventi sul proprio Debito sovrano. Ai detentori di Debito sovrano, incluso un Comparto, può essere chiesto di partecipare al riscadenziamento di tale debito e di prolungare ulteriormente i prestiti alle entità governative. Non esistono procedimenti per bancarotta mediante i quali è possibile recuperare, in toto o in parte, il Debito sovrano su cui un'entità governativa è risultata insolvente.

I crescenti timori in merito alla capacità di diversi stati sovrani di continuare a soddisfare i propri obblighi di servizio del debito hanno portato al declassamento del rating creditizio di alcuni governi europei e del governo statunitense. Le economie di tutto il mondo sono fortemente dipendenti le une dalle altre e le conseguenze dell'insolvenza di qualsiasi stato sovrano potrebbero essere molto gravi e diffuse, determinando inoltre perdite significative per il Comparto e gli investitori.

Alcuni Comparti possono investire in modo considerevole in Debito sovrano. Alla luce delle attuali condizioni fiscali e dei timori in merito al rischio del debito sovrano di taluni paesi, gli investimenti di un Comparto in debito sovrano potrebbero essere più volatili. La performance del Comparto può subire un significativo peggioramento in presenza di eventi creditizi negativi (ad esempio il declassamento del rating di credito sovrano, l'insolvenza su un'obbligazione ecc.) di qualsiasi paese.

Investimenti in titoli di debito di istituti finanziari

Determinati istituti finanziari possono essere negativamente influenzati da eventi di mercato ed essere costretti a ristrutturazioni o fusioni con altri istituti finanziari, essere nazionalizzati (completamente o parzialmente), essere soggetti a intervento statale, fare bancarotta o diventare insolventi. Tutti questi eventi possono avere un effetto negativo su un Comparto e generare problemi, o la completa cancellazione, dei pagamenti dovuti al Comparto. Tali eventi possono inoltre innescare una crisi dei mercati mondiali del credito e avere un effetto significativo su un Comparto e le sue attività. Si fa presente ai potenziali investitori che gli investimenti di un Comparto possono includere obbligazioni e altri titoli di debito che costituiscono obbligazioni subordinate di tali istituti. Al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi sopra descritti, le rivendicazioni di qualsiasi detentore di tali titoli subordinati saranno meno prioritarie rispetto alle rivendicazioni dei creditori delle obbligazioni senior del medesimo istituto. Nessun pagamento verrà fatto al Comparto in relazione a qualsiasi partecipazione in tali obbligazioni o titoli di debito subordinati fino a che non siano state soddisfatte o finanziate le rivendicazioni dei creditori senior.

Obbligazioni perpetue

Alcuni Comparti possono investire in titoli di debito che non hanno una scadenza fissa (obbligazioni perpetue). Queste obbligazioni effettuano pagamenti di interessi periodici ma non rimborsano mai il capitale; per rientrare in possesso del capitale investito in tali obbligazioni, gli investitori le devono vendere. Le obbligazioni perpetue spesso prevedono una clausola che fornisce al detentore dell'obbligazione o all'emittente l'opzione di intraprendere azioni contro l'altra parte. Nel caso delle obbligazioni con un'opzione call incorporata, l'emittente conserva il diritto di ritirare il debito, totalmente o parzialmente, prima della scadenza o in qualsiasi altra data predefinita. Questa opzione di richiamo può essere dannosa per gli investitori, che corrono il rischio di perdere un'obbligazione con cedola elevata. L'opzione put garantisce all'investitore il diritto di rivendere l'emissione all'emittente a una data, o a più date, predefinite. L'emittente può avere l'opzione di rimborsare il titolo in cambio di contanti, azioni ordinarie o altri strumenti di debito.

In aggiunta ai normali rischi correlati agli investimenti in titoli di debito, le obbligazioni perpetue presentano rischi addizionali. Rischio di tempistica o richiamo: l'emittente può ritirare, interamente o parzialmente, l'emissione prima della scadenza; questo diritto verrà normalmente esercitato se i tassi di interesse di mercato scendono al di sotto del tasso della cedola dell'emissione e/o quando il rischio di credito dell'emittente consente opportunità di finanziamento migliori. Rischio di volatilità: in presenza di un incremento della volatilità dei tassi di interesse, il prezzo di un titolo diminuisce in quanto l'investitore ha rinunciato a un'opzione di valore superiore. Rischio di commerciabilità o liquidità: alcuni di questi investimenti sono negoziati in un mercato molto limitato, il che ne rende meno agevole la vendita. Scadenza: come descritto in precedenza, le obbligazioni perpetue non rimborsano mai il capitale, a meno che sia prevista la possibilità di put; pertanto, il capitale investito può essere recuperato solo mediante la vendita, fermo restando il sopracitato rischio di liquidità.

Obbligazioni ad alto rendimento

L'investimento in titoli di debito è soggetto ai rischi di tasso d'interesse, settore, titolo e credito. Rispetto alle obbligazioni investment grade, le obbligazioni ad alto rendimento ("high yield") sono titoli generalmente di rating inferiore e, solitamente, offriranno rendimenti più elevati per compensare la ridotta affidabilità creditizia o il maggiore rischio di insolvenza.

Obbligazioni investment grade

Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni investment grade. A tali obbligazioni sono assegnati i rating delle categorie superiori da parte delle agenzie di rating (Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's) in base all'affidabilità creditizia o al rischio di insolvenza di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating riesaminano di volta in volta i rating assegnati e le obbligazioni possono pertanto essere declassate, se le circostanze economiche hanno un impatto sulle emissioni obbligazionarie in questione.

Obbligazioni prive di rating

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito ai quali le agenzie di rating non hanno assegnato alcun rating. In questi casi, l'affidabilità creditizia dei titoli sarà stabilita dai gestori degli investimenti al momento dell'investimento.

L'investimento in un titolo di debito privo di rating sarà soggetto ai rischi di un titolo di debito con rating di qualità comparabile. Ad esempio, un titolo di debito privo di rating di qualità comparabile a un titolo di debito di livello inferiore a investment grade sarà soggetto ai medesimi rischi di un titolo con rating inferiore al livello investment grade.

Investimenti in titoli in sofferenza e inadempienti

L'investimento in un titolo emesso da un'azienda che sia in default ("titoli inadempienti") o ad alto rischio di default ("titoli in sofferenza") comporta un rischio significativo. I titoli in sofferenza hanno un rating di credito compreso tra un massimo di CC e un minimo di C (come misurato da Standard and Poor) o equivalente (come misurato da qualsiasi principale ente creditizio o con qualità considerata equivalente dal Gestore degli investimenti), mentre i titoli inadempienti hanno un rating di credito massimo di D (come misurato da Standard and Poor) o equivalente (come misurato da qualsiasi principale ente creditizio o con qualità considerata equivalente dal Gestore degli investimenti). Tali investimenti saranno effettuati solo quando il Gestore degli investimenti competente ritiene ragionevolmente probabile che l'emittente dei titoli effettuerà un'offerta di scambio o sarà oggetto di un piano di riorganizzazione; tuttavia, non vi può essere alcuna garanzia che tale offerta di scambio sarà effettuata o che tale piano di riorganizzazione sarà adottato o che qualsiasi titolo o altra attività ricevuta in relazione a tale offerta di scambio o piano di riorganizzazione non avrà un potenziale valore o reddito inferiore a quanto previsto al momento dell'investimento. Inoltre, può passare molto tempo tra il momento in cui viene effettuato l'investimento in titoli in sofferenza e inadempienti e il momento in cui viene completata qualsiasi offerta di scambio o piano di riorganizzazione. Durante tale periodo, è improbabile che vengano ricevuti pagamenti di interessi sui titoli in sofferenza e inadempienti, mentre vi sarà una notevole incertezza riguardo al completamento o meno dell'offerta di scambio o del piano di riorganizzazione. Inoltre, potrebbe essere necessario sostenere alcune spese per tutelare gli interessi del Comparto che effettua gli investimenti nel corso delle negoziazioni relative a eventuali scambi o piani di riorganizzazione. Inoltre, a seguito della partecipazione a negoziazioni relative a un'offerta di scambio o piano di riorganizzazione nei confronti di un emittente di titoli in sofferenza e inadempienti, il Comparto che ha effettuato l'investimento potrebbe non riuscire a liquidare tali titoli. Infine, i vincoli imposti alle decisioni e alle azioni in materia di investimenti in relazione ai titoli in sofferenza e inadempienti per considerazioni di natura fiscale possono influire sul rendimento realizzato su tali titoli in sofferenza e inadempienti.

7.19. PRODOTTI STRUTTURATI

Gli investimenti in prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dagli investimenti diretti nelle attività sottostanti. I Comparti che investono in prodotti strutturati sono esposti non solo alle oscillazioni di valore delle attività sottostanti, quali, in via non limitativa, valute (o panieri di valute), azioni, obbligazioni, indici di materie prime o altri indici idonei, ma anche al rischio che l'emittente del prodotto strutturato diventi insolvente o faccia bancarotta. Il Comparto può sostenere il rischio di perdita del capitale investito e dei pagamenti periodici che prevede di ricevere per tutta la durata del proprio investimento nei prodotti strutturati. Inoltre, potrebbe non esistere un mercato secondario liquido per i prodotti strutturati, e non vi è alcuna garanzia che tale mercato si svilupperà in futuro. L'assenza di un mercato secondario liquido può rendere difficile la vendita da parte del Comparto dei prodotti strutturati che detiene. I prodotti strutturati possono inoltre incorporare leva finanziaria, che può determinare una maggiore volatilità dei loro prezzi e la possibile flessione del loro valore al di sotto del valore dell'attività sottostante.

7.20. INVESTIMENTI IN CINA

Gli investimenti nella Repubblica popolare cinese (RPC) sono soggetti ai rischi d'investimento dei mercati emergenti (descritti nel Capitolo 7.9 – "INVESTIMENTI NEI MERCATI EMERGENTI E MENO SVILUPPATI") e ulteriori rischi specifici del mercato della RPC. L'economia cinese sta attraversando uno stato di transizione da un'economia programmata a un'economia più orientata verso il mercato e gli investimenti possono essere sensibili alle modifiche legislative e di regolamentazione oltre che a norme di ordine politico, sociale o economico che includano il possibile intervento del governo.

In circostanze estreme, i Fondi possono sostenere delle perdite dovute a capacità di investimento limitate, ovvero potrebbero non essere in grado di implementare o perseguire completamente i propri obiettivi o strategie di investimento, a causa dei limiti agli investimenti locali, della scarsa liquidità del mercato dei titoli nazionali della RPC e/o di ritardi o turbative nell'esecuzione o nel regolamento delle operazioni.

Programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect

I Comparti autorizzati a investire in Cina possono investire in Azioni cinesi di tipo A attraverso il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, fatti salvi eventuali limiti regolamentari applicabili. Il programma Shanghai-Hong Kong Stock

Connect è un programma collegato di negoziazione e compensazione di titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (**HKEx**), Hong Kong Securities Clearing Company Limited (**HKSCC**), Borsa valori di Shanghai (“**SSE**”) e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (**ChinaClear**) con l’intento di ottenere l’accesso ai reciproci mercati azionari tra Cina continentale e Hong Kong. Il programma permette agli investitori stranieri di negoziare alcune Azioni A cinesi quotate sulla SSE tramite i loro broker di Hong Kong.

I Comparti che cercano di investire nei mercati dei titoli nazionali della RPC tramite il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect sono soggetti ai seguenti rischi supplementari:

Rischio di compensazione e regolamento: HKSCC e ChinaClear hanno fissato i collegamenti di compensazione e ognuno è il reciproco operatore dell’altro al fine di facilitare la compensazione e il regolamento delle negoziazioni transfrontaliere. Per quanto riguarda le negoziazioni transfrontaliere avviate su un mercato, la stanza di compensazione di quel mercato deve, da un lato, compensare e regolare i propri operatori di compensazione e, dall’altro, impegnarsi a rispettare gli obblighi di compensazione e regolamento dei medesimi nei confronti dell’altra stanza di compensazione.

Titolarità legale/beneficiaria: se i titoli sono detenuti in custodia a livello transfrontaliero, sussistono rischi specifici di titolarità legale/beneficiaria legati ai requisiti obbligatori dei Sistemi di deposito accentrato locali, ossia HKSCC e ChinaClear.

Come nel caso di altri mercati emergenti e meno sviluppati (si rimanda in proposito al precedente Capitolo 7.9 “INVESTIMENTI NEI MERCATI EMERGENTI E MENO SVILUPPATI”), il quadro normativo sta solo cominciando a sviluppare il concetto di titolarità legale/formale e di titolarità beneficiaria o partecipazione in titoli. Inoltre, HKSCC, in quanto intestatario designato, non garantisce la titolarità ai valori mobiliari del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect detenuti per il suo tramite e non ha alcun obbligo di far valere la titolarità o altri diritti associati alla proprietà per conto dei titolari beneficiari. Di conseguenza, i tribunali potrebbero ritenere che qualsiasi intestatario o depositario, in qualità di detentore registrato di valori mobiliari del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect ne abbia la completa proprietà e che tali valori mobiliari del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect rientrino nel pool di attività di tale entità disponibili per essere distribuiti ai creditori di tali entità e/o che un titolare beneficiario possa non avere alcun diritto nei confronti di detti valori. Di conseguenza, i Comparti e la Banca depositaria non possono assicurare che la proprietà o la titolarità di tali valori mobiliari da parte dei Comparti sia garantita.

Nella misura in cui si ritiene che HKSCC espleti funzioni di custodia delle attività detenute per suo tramite, occorre notare che la Banca depositaria e i Comparti non avranno alcun rapporto legale con HKSCC, né alcun ricorso legale diretto nei confronti di HKSCC nel caso in cui i Comparti subiscano perdite derivanti dalle prestazioni o dall’insolvenza di HKSCC.

In caso d’inadempimento di ChinaClear, la responsabilità di HKSCC ai sensi dei suoi contratti di mercato con gli operatori di compensazione sarà limitata all’assistenza dei medesimi in occasione delle loro richieste di indennizzo. HKSCC agirà in buona fede per recuperare i titoli e somme dovuti da ChinaClear tramite i canali legali disponibili ovvero mediante la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, i Comparti potrebbero non recuperare interamente le perdite subite o i loro titoli di Shanghai-Hong Kong Stock Connect e anche la procedura di recupero potrebbe subire ritardi.

Rischio operativo: HKSCC espleta funzioni di compensazione, regolamento e di intestatario, e altri servizi correlati alle negoziazioni effettuate dagli operatori del mercato di Hong Kong. Le normative della RPC contenenti determinate restrizioni sulla vendita e l’acquisto saranno applicate a tutti gli operatori di mercato. In caso di vendita, si richiede la preventiva consegna delle azioni all’intermediario, aumentando il rischio di controparte. A causa di tali requisiti, i Comparti potrebbero non essere in grado di acquistare e/o cedere partecipazioni in Azioni A cinesi in modo tempestivo.

Limitazioni di quota: il programma è soggetto a limitazioni di quota in grado di ridurre la capacità dei Comparti di investire tempestivamente in Azioni A cinesi mediante il programma stesso.

Compensazione dell’investitore: il Comparto non beneficerà di schemi locali di compensazione degli investitori.

Il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect funziona esclusivamente nei giorni in cui i mercati della RPC e di Hong Kong sono aperti per la negoziazione e in cui le banche di entrambi i mercati sono aperte nelle corrispondenti giornate di regolamento. Si potrebbero verificare occasioni in cui, pur essendo un normale giorno di negoziazione per il mercato della RPC, i Comparti non siano in grado di procedere ad alcuna negoziazione delle Azioni A cinesi. Di conseguenza, i Comparti possono essere soggetti a rischi di fluttuazione dei prezzi delle Azioni A cinesi quando il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect non effettua negoziazioni.

Bond Connect

Alcuni Comparti possono, in conformità con le loro politiche di investimento, investire nel CIBM tramite Bond Connect (come descritto di seguito).

Bond Connect è un’iniziativa lanciata nel luglio 2017 per il mutuo accesso al mercato obbligazionario tra Hong Kong e la Cina continentale istituita dal China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Center (“CFETS”), China Central Depository & Clearing Co, Ltd, Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchange and Clearing Limited e Central Money Markets Unit.

In base alle normative in vigore nella Cina continentale, gli investitori stranieri idonei potranno investire nelle obbligazioni circolanti nel CIBM attraverso il Bond Connect Northbound Trading Link. Non vi sarà alcuna quota di investimento per il Northbound Trading Link.

In conformità con le normative della Cina continentale, un depositario riconosciuto dall’autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Money Markets Unit) aprirà conti fiduciari omnibus presso la banca depositaria onshore riconosciuta dalla People’s Bank of China (China Securities Depository & Clearing Co., Ltd. e Interbank Clearing Company Limited

sono attualmente riconosciuti come depositari onshore). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome della Central Money Markets Unit, che deterrà tali obbligazioni come proprietario designato.

Per gli investimenti effettuati tramite Bond Connect, i depositi corrispondenti, la registrazione presso la People's Bank of China e l'apertura del conto devono essere effettuati tramite un agente di regolamento onshore, un depositario offshore, un conservatore o altre terze parti (a seconda dei casi). In quanto tali, i Fondi sono soggetti al rischio di default o di errore di tali terze parti.

Anche l'investimento nel CIBM tramite Bond Connect è soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti applicabili a tali istituti sono soggetti a modifiche che possono avere un potenziale effetto retroattivo. Se le autorità cinesi competenti della Cina continentale sospendono l'apertura o la negoziazione di un conto sul CIBM, la capacità dei Fondi di investire nel CIBM ne risentirà. In tal caso, la capacità del Fondo di raggiungere il suo obiettivo di investimento sarà compromessa.

Non vi è alcuna specifica guida scritta da parte delle autorità fiscali della Cina continentale sul trattamento delle imposte sul reddito e di altre passività fiscali in relazione alle operazioni nel CIBM da parte di investitori istituzionali stranieri idonei tramite Bond Connect.

In conformità con le normative della Cina continentale, un depositario riconosciuto dall'autorità monetaria di Hong Kong (attualmente, la Central Money Markets Unit) aprirà conti fiduciari omnibus presso la banca depositaria onshore riconosciuta dalla People's Bank of China (China Securities Depository & Clearing Co., Ltd. e Interbank Clearing Company Limited sono attualmente riconosciuti come depositari onshore). Tutte le obbligazioni negoziate da investitori stranieri idonei saranno registrate a nome della Central Money Markets Unit, che deterrà tali obbligazioni come proprietario designato, mentre gli investitori stranieri deterranno la proprietà effettiva. Sebbene i concetti di "titolare designato" e "beneficiario effettivo" siano generalmente riconosciuti dalle leggi cinesi, l'applicazione di tali regole non è testata, e non vi è alcuna garanzia che i tribunali in Cina le riconosceranno.

Rischio di investimento nel Chinese Interbank Bond Market (CIBM)

Il mercato obbligazionario on-shore cinese è costituito principalmente dal mercato obbligazionario interbancario e dal mercato obbligazionario quotato.

Il CIBM è un mercato over-the-counter fondato nel 1997. Attualmente, la maggior parte degli scambi di obbligazioni in RMB ("CNY") onshore avviene nel CIBM, e i principali prodotti negoziati in questo mercato includono titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni bancarie e buoni a medio termine.

Il CIBM è in una fase di sviluppo e internazionalizzazione. La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta ai bassi volumi di negoziazione possono determinare fluttuazioni significative dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati in questo mercato. I fondi che investono in questo mercato sono quindi soggetti a rischi di liquidità e volatilità e possono subire perdite quando negoziano obbligazioni onshore cinesi. In particolare, gli spread denaro/lettera sulle obbligazioni onshore cinesi possono essere ampi e i relativi Fondi possono quindi sostenere significativi costi di negoziazione e di realizzazione nella vendita di tali investimenti.

Nella misura in cui un Fondo effettua transazioni CIBM in Cina onshore, il Fondo può anche essere esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e al default della controparte. La controparte che ha effettuato una transazione con un Comparto può non adempiere all'obbligo di regolare la transazione mediante la consegna del relativo titolo o mediante il pagamento del valore.

Il CIBM è inoltre soggetto a rischi normativi.

Le regole del CIBM consentono agli investitori stranieri di effettuare rimesse di valuta in Cina per investire nel CIBM. Per il rimpatrio dei fondi fuori dalla Cina da parte del Comparto interessato, il rapporto tra renminbi e valuta estera dovrebbe generalmente corrispondere al rapporto valutario originario quando il capitale di investimento è stato rimpatriato in Cina, con una deviazione massima consentita del 10%. Questo requisito potrebbe cambiare in futuro, il che potrebbe avere un impatto negativo sugli investimenti del Comparto interessato nel CIBM.

7.21. INVESTIMENTI IN RUSSIA

La relativa "giovane età" del quadro governativo e normativo russo può esporre gli investitori a diversi rischi di natura politica ed economica. Di volta in volta, il mercato dei titoli russo può inoltre risentire di scarsa efficienza e liquidità, che possono tradursi in una maggiore volatilità dei prezzi e in turbative di mercato.

I Comparti possono investire in titoli quotati sulla Borsa valori RTS (Russian Trading System) e sul Moscow Interbank Currency Exchange in Russia, entrambi classificati come Mercati regolamentati. I Comparti limiteranno qualsiasi investimento diretto in titoli negoziati sui Mercati non regolamentati (fino a che non diventino Mercati regolamentati) della Comunità di Stati Indipendenti (unitamente a qualsiasi altro titolo non negoziato su un Mercato regolamentato) al 10% del proprio patrimonio netto.

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a una serie di rischi importanti legati alla titolarità e alla custodia dei titoli, nonché in termini di esposizione alla controparte. In aggiunta, i titoli russi presentano un rischio di custodia superiore dal momento che, conformemente alle prassi di mercato, sono detenuti in custodia presso istituti russi che potrebbero non disporre della copertura assicurativa adeguata a coprire eventuali perdite dovute a furti, distruzione o insolvenza.

Alcuni Comparti possono avere un'esposizione indiretta ai mercati emergenti e meno sviluppati, mediante l'investimento in società costituite ai sensi delle leggi dei mercati sviluppati, e con sede legale in questi mercati, ma che svolgono tutta o una parte della loro attività economica nei mercati emergenti. Gli investimenti nei mercati emergenti e meno sviluppati sono soggetti a più instabilità politica, normativa ed economica, a una scarsa trasparenza e a rischi finanziari maggiori.

7.22. INVESTIMENTI NEL SETTORE IMMOBILIARE

Gli investimenti in titoli azionari emessi da società che svolgono principalmente attività immobiliari esporranno la strategia ai rischi associati alla proprietà diretta di beni immobiliari. Tali rischi includono, inter alia, possibili diminuzioni del valore degli immobili; i rischi correlati alle condizioni economiche generali e locali; la possibile indisponibilità di finanziamenti ipotecari; eccessivo sviluppo edilizio; prolungati periodi di sfitto degli immobili; inasprimento della concorrenza; imposte sugli immobili e spese di transazione, operative e pignoramento; modifiche dei regolamenti urbanistici; costi risultanti da - e responsabilità nei confronti di terzi per danni risultanti da - problemi ambientali; perdite associate a danni o condanne; danni non assicurati causati da alluvioni, terremoti o altri disastri naturali e atti di terrorismo; limitazioni e variazione degli affitti e modifiche dei tassi d'interesse. La strategia può investire in titoli di società di piccola-media entità, che possono essere negoziati in volumi inferiori ed essere meno liquidi dei titoli di società più grandi e consolidate, e per questo essere esposta a rischi di fluttuazioni del valore dovute al potenziale di volatilità superiore dei prezzi delle azioni delle società più piccole (vedere "Investimenti in piccole e medie imprese").

7.23. CERTIFICATI DI DEPOSITO

L'investimento in un determinato paese può avvenire mediante investimenti diretti in quel mercato o tramite certificati di deposito negoziate su altre borse valori internazionali, al fine di beneficiare di una liquidità maggiore in un dato titolo e di altri vantaggi. Un certificato di deposito ammesso alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato idoneo o negoziata in un Mercato regolamentato può essere considerato come valore mobiliare idoneo a prescindere dall'idoneità del mercato in cui il titolo a cui è riferita viene normalmente negoziato.

7.24. POLITICA D'INVESTIMENTO ESG

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento può escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non di investimento e pertanto il Comparto pertinente potrebbe perdere alcune opportunità di mercato a disposizione di fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. I valori mobiliari delle società che adottano pratiche ESG possono trovare o perdere il consenso degli investitori a seconda delle condizioni di mercato ed economiche e la performance del comparto potrebbe talvolta essere superiore o inferiore rispetto a quella di fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità.

7.25. QUOTAZIONE

Laddove le Azioni siano quotate, le borse valori in cui tali Azioni sono quotate non si assumono alcuna responsabilità in merito al contenuto del presente documento, non rilasciano alcuna dichiarazione in merito alla sua accuratezza o completezza e declinano espressamente qualsiasi responsabilità per qualsivoglia perdita derivante da o dovuta all'aver fatto affidamento su qualsiasi parte del contenuto del presente documento.

Il presente Prospetto informativo include dettagli forniti conformemente ai regolamenti di quotazione delle borse valori in cui le Azioni sono quotate, ai fini della divulgazione di informazioni in relazione alla Società. Gli amministratori della Società, collettivamente e individualmente, si assumono la piena responsabilità dell'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo e confermano, avendo effettuato tutte le ragionevoli indagini del caso, che, per quanto a loro conoscenza, non esistono altri fatti la cui omissione potrebbe rendere fuorviante qualsivoglia dichiarazione ivi riportata.

7.26. DIRITTI DI INDENNIZZO IN CASO DI ERRORI DI CALCOLO DEL NAV, VIOLAZIONI DELLE RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO O ALTRI ERRORI PER GLI INVESTITORI CHE SOTTOSCRIVONO TRAMITE INTERMEDIARI FINANZIARI

Si informano gli investitori che, in conformità alla Circolare CSSF 24/856, i diritti di indennizzo di coloro che sottoscrivono quote del Fondo tramite intermediari finanziari, e quindi non risultano direttamente registrati nel libro soci della Società, potrebbero essere limitati. Ciò è dovuto alla possibile difficoltà della Società di garantire un risarcimento personalizzato a ciascun investitore in tali circostanze. Gli investitori sono invitati a consultare l'intermediario di riferimento attraverso il quale hanno sottoscritto le Azioni della Società per ricevere informazioni sugli accordi presi con la Società in merito al processo di indennizzo in caso di errore nel calcolo del NAV, di violazione della restrizione all'investimento o di un altro tipo di errore coperto dalla Circolare CSSF 24/856.

I suddetti fattori di rischio sono indicativi dei rischi coinvolti nell'investimento in Azioni. Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere il Prospetto informativo per intero e di rivolgersi ai rispettivi consulenti legali, fiscali e finanziari prima di prendere qualsiasi decisione di investimento nella Società.

8. SOCIETÀ DI GESTIONE

Il Consiglio ha nominato EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (LUXEMBOURG) in qualità di società di gestione (la **Società di Gestione**) responsabile, sotto la supervisione del Consiglio, dell'amministrazione, della gestione e della distribuzione della Società e dei suoi Comparti ai sensi di un contratto di società di gestione datato 1 settembre 2013 (il **Contratto di Società di Gestione**). In relazione alla funzione di amministrazione (secondo la definizione di cui alla Circolare 22/811), la Società di Gestione ha il compito, in modo particolare, di elaborare l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni e i relativi accordi di regolamento, di tenere il registro degli azionisti della Società, calcolare il Valore patrimoniale netto per Azione, mantenere i registri, assistere il Consiglio nel verificare che gli investitori si qualificano come investitori idonei ai sensi delle leggi del Lussemburgo applicabili, svolgere servizi di contabilità generale, eseguire la funzione di comunicazione con i clienti, nonché dell'adempimento di altre funzioni generali, descritte in modo più dettagliato nel Contratto della Società di gestione e nel contratto di amministrazione centrale (**Contratto di Amministrazione centrale**). I diritti e i doveri della Società di Gestione sono riportati in dettaglio agli articoli 107 e successivi della Legge del 17 dicembre 2010.

La Società di Gestione è stata costituita come società a responsabilità limitata il 25 luglio 2002 e il suo Statuto, la cui modifica più recente è datata 18 settembre 2014, è stato pubblicato nel Memorial il 4 novembre 2014. La Società di Gestione è registrata nel Registro del Commercio e delle Imprese del Lussemburgo con il numero 88.591. La Società di Gestione è stata approvata ai sensi del Capitolo 14 della Legge del 17 dicembre 2010. Il capitale sottoscritto e interamente versato della Società di gestione è pari a EUR 18.238.022,99.

Alla data del presente Prospetto informativo il Consiglio di amministrazione della Società di Gestione è così composto:

- Christophe Caspar, Presidente
- Katherine Blacklock
- Flavien Duval
- Marc Saluzzi

David Baert, Enrique Bouillot, Marc Fohr, Emmanuel Vergeynst e Arnaud Peraire Mananga sono i gestori responsabili delle attività ordinarie della Società di Gestione ai sensi dell'articolo 102 della Legge del 17 dicembre 2010 e della Circolare 18/698.

La Società di Gestione è incaricata dell'amministrazione ordinaria della Società. Nell'adempimento dei propri doveri, di cui alla Legge del 17 dicembre 2010, al Contratto di Società di Gestione e al Contratto di Amministrazione centrale, la Società di Gestione è autorizzata, al fine di condurre in modo più efficiente la proprie attività, a delegare, sotto la propria responsabilità e il proprio controllo e con il previo consenso della Società e ferma restando l'approvazione della CSSF, parzialmente o totalmente le proprie funzioni e i propri doveri a qualsiasi parte terza che, tenendo conto della natura delle funzioni e dei doveri da delegare, deve essere qualificata e in grado di intraprenderli. La Società di Gestione resterà responsabile nei confronti della Società in relazione a tutte le questioni così delegate. La Società di Gestione richiederà a qualsiasi agente a cui intende delegare i propri doveri di conformarsi alle disposizioni del Prospetto informativo e dello Statuto e alle disposizioni pertinenti di cui al Contratto di Società di Gestione.

In relazione a qualsiasi dovere delegato, la Società di Gestione implementerà meccanismi e procedure di controllo adeguati, inclusi controlli di gestione del rischio, nonché procedure di rendicontazione periodiche, al fine di assicurare una supervisione efficace delle parti terze a cui sono stati delegati funzioni e doveri, nonché la conformità dei servizi forniti da tali fornitori terzi di servizi allo Statuto, al Prospetto informativo e al contratto stipulato con il fornitore terzo di servizi in questione. La Società di Gestione ha delegato le seguenti funzioni in relazione alla Società e ai suoi Comparti:

- la funzione di collocatore globale a EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE);
- la funzione di gestione degli investimenti EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.;
- la funzione di agente per i trasferimenti al Sub-agente per i trasferimenti. Resta inteso che il Sub-agente per i trasferimenti ha diritto a ricevere soltanto ordini di sottoscrizione/rimborso/conversione di collocatori in precedenza autorizzati dalla Società di gestione o dal Collocatore globale, allo scopo di agevolare l'evasione degli ordini dei collocatori situati in paesi con fusi orari diversi da quello della Società.

Ulteriori dettagli specifici riguardanti i servizi delegati/esternalizzati, il tipo di informazioni personali e riservate trasmesse in questo contesto e il paese in cui ha sede ciascun fornitore di servizi della Società di Gestione sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com nella sezione INFORMAZIONI LEGALI (a piè di pagina del sito), sottosezione LUSSEMBURGO.

Inoltre, la Società di Gestione può delegare la totalità o una parte delle funzioni e degli obblighi di amministrazione a un sub-contraente il quale, tenendo conto della natura delle funzioni e degli obblighi oggetto della delega, dovrà essere qualificato e in grado di adempiere agli obblighi in questione.

La Società di Gestione procederà con attenzione e in modo diligente alla selezione e al monitoraggio delle parti terze a cui possono essere delegati doveri e funzioni e si assicurerà che le parti terze in questione abbiano esperienza e conoscenze sufficienti, nonché dispongano delle autorizzazioni necessarie a svolgere le funzioni loro delegate.

Le condizioni della remunerazione della Società di Gestione sono riportate nel Capitolo 19, "COMMISSIONI E SPESE" e, più nel dettaglio, nelle Schede informative.

La Società di Gestione ha istituito ed applica una politica e prassi retributive coerenti e che promuovono una sana ed efficace gestione del rischio e non incoraggiano un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio, le norme, il presente Prospetto informativo

o lo Statuto né pregiudicano l'ottemperanza all'obbligo, da parte della Società di Gestione, di agire nel migliore interesse della Società (la **Politica retributiva**).

La Politica retributiva contempla le componenti fisse e variabili delle retribuzioni e si applica alle categorie di personale tra cui gli alti dirigenti, i soggetti che assumono il rischio, il personale che svolge funzioni di controllo e qualsiasi dipendente che riceva una remunerazione complessiva che lo collochi nella stessa fascia remunerativa dell'alta direzione e dei soggetti che assumono il rischio, le cui attività professionali abbiano un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società di Gestione, della Società o dei Comparti.

La Politica retributiva è in linea con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, della Società e degli Azionisti e comprende misure volte a evitare i conflitti di interessi.

In particolare, sebbene s'intenda che la Società di gestione preveda di applicare le regole di proporzionalità previste nelle linee guida ESMA 2016/411 del 31 marzo 2016 sulle giuste remunerazioni, ai sensi della Direttiva OICVM e dell'AIFMD, in misura variabile a seconda dei casi, relativamente alle diverse categorie di personale della Società di gestione, la Politica sulle remunerazioni garantirà che:

- il personale impegnato nelle funzioni di controllo riceva una retribuzione conforme al raggiungimento degli obiettivi collegati alle sue funzioni, indipendentemente dalle performance delle aree commerciali che controlla;
- la valutazione della performance venga definita nell'ambito di un contesto pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli investitori della Società, al fine di assicurare che il processo di valutazione si basi sulla performance a lungo termine della Società e sui relativi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulla performance sia distribuito sullo stesso periodo;
- le componenti fisse e variabili della retribuzione complessiva siano adeguatamente bilanciate e che la componente fissa rappresenti una proporzione della retribuzione totale sufficientemente elevata da consentire la gestione di una politica completamente flessibile in materia di componenti retributive variabili, ivi compresa la possibilità di non versare alcuna componente retributiva variabile;
- la misurazione della performance utilizzata per calcolare le componenti retributive variabili o insiemi di componenti retributive variabili comprenda un meccanismo di adeguamento complessivo finalizzato a integrare tutte le tipologie pertinenti di rischi attuali e futuri;
- qualora, in un qualsiasi momento, la gestione della Società dovesse rappresentare il 50% od oltre del portafoglio totale gestito dalla Società di Gestione, almeno il 50% di ogni componente retributiva variabile conterà di Azioni, partecipazioni equivalenti o strumenti collegati ad azioni o strumenti non liquidi equivalenti con i medesimi incentivi effettivi come qualsiasi strumento di cui al presente punto; e
- una quota sostanziale, e in ogni caso almeno il 40% della componente retributiva variabile, sia prorogata su un periodo adeguato alla luce del periodo di detenzione raccomandato agli Azionisti e sia correttamente allineata alla natura dei rischi della Società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva, ivi compreso il personale incaricato di determinare le componenti retributive fisse e variabili, una descrizione degli elementi retributivi principali e una panoramica delle modalità di calcolo della retribuzione, sono disponibili sul sito Internet: <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/asset-management/luxembourg/terms-and-conditions>. Su richiesta gli Azionisti possono ricevere a titolo gratuito una copia cartacea della sintesi della Politica retributiva.

Il Contratto di Società di Gestione è stato stipulato per un periodo di tempo indeterminato e può essere risolto da qualsiasi parte previa comunicazione all'altra parte di un preavviso scritto di tre mesi.

La Società di Gestione può anche agire da titolare del trattamento indipendente e trattare dati personali nel contesto delle proprie attività. Le condizioni ai sensi delle quali sono trattati questi dati sono fornite in dettaglio nella carta sulla protezione dei dati personali della Società di Gestione, disponibile in varie lingue nella sezione "dati personali" del sito internet www.edmond-de-rothschild.eu. È inoltre possibile ottenere ulteriori informazioni in materia scrivendo al seguente indirizzo e-mail: DPO-eu@edr.com. Si invitano gentilmente gli Investitori a trasmettere questa carta alle eventuali persone fisiche interessate i cui dati personali potrebbero essere trattati dalla Società di Gestione in qualità di titolare del trattamento indipendente, per esempio (ove applicabile) i loro membri del consiglio, rappresentanti, firmatari, dipendenti, funzionari, legali, referenti da contattare, agenti, fornitori di servizi, persone controllanti, azionisti/detentori di quote/soci di società a responsabilità limitata/titolari beneficiari e/o ogni altra persona correlata.

Inoltre, la Società di gestione ha istituito, implementa e applica coerentemente procedure di gestione del rischio di liquidità prudenti e rigorose che consentano alla Società di gestione di monitorare i rischi di liquidità dei Comparti e di garantire la conformità ai limiti interni di liquidità, in modo che i Comparti siano in grado, in normali condizioni di mercato, di soddisfare qualsiasi richiesta di rimborso presentata dagli Azionisti.

La Società di gestione utilizza criteri qualitativi e quantitativi per monitorare il portafoglio e i titoli al fine di garantire che il portafoglio disponga di un'adeguata liquidità, sufficiente a soddisfare le richieste di rimborso degli Azionisti. Inoltre, la concentrazione degli Azionisti viene rivista regolarmente sulla base dei dati disponibili, al fine di analizzare il potenziale impatto di tale concentrazione sulla liquidità dei Comparti.

I portafogli dei Comparti sono rivisti su base individuale rispetto al rischio di liquidità. Le procedure di gestione del rischio di liquidità della Società di gestione tengono conto della strategia d'investimento, della frequenza delle operazioni di sottoscrizione e rimborso, della liquidità delle attività sottostanti (e della loro valutazione) e della base di investitori.

Nell'ambito dell'attuale quadro regolamentare, la Società di gestione conduce periodicamente stress test sulla liquidità per analizzare la capacità di ciascun Comparto di soddisfare le richieste di rimborso in conformità con vari scenari di stress su attività, passività e combinazioni.

La maggior parte degli attivi della Società può essere venduta rapidamente e a un prezzo equo. Tuttavia, la Società può investire in titoli e strumenti meno liquidi, che non possono essere venduti facilmente, rapidamente o a un prezzo favorevole in caso di variazioni delle condizioni di mercato. Di conseguenza, la Società può perdere denaro o essere soggetta a oneri aggiuntivi al momento della vendita di tali titoli.

La Società di gestione può utilizzare le seguenti tecniche ai fini della gestione della liquidità:

- Come descritto nella sezione "Sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto", la Società può sospendere temporaneamente il calcolo del Valore patrimoniale netto e il diritto degli Azionisti di richiedere l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di un Comparto o di una Classe di azioni.
- Come descritto nella sezione "Rimborso di Azioni", se, in una data prestabilita, le richieste di rimborso superano il 10% delle Azioni in circolazione di un Comparto, la Società può decidere di posticipare l'elaborazione di tali richieste proporzionalmente oltre il 10% fino alla successiva data di calcolo del Valore patrimoniale netto.

9. COLLOCATORE GLOBALE

La Società di Gestione ha nominato, su richiesta e con il consenso della Società, EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) (il **Collocatore globale**) in qualità di collocatore globale dei Comparti, come descritto nelle rispettive Schede informative, con il compito di fornire servizi di coordinamento a tutti i collocatori locali delle Azioni dei diversi Comparti.

Il Collocatore globale ha la facoltà di stipulare contratti di investimento con qualsiasi intermediario professionista, ossia banche, società di assicurazioni, supermercati di fondi online, gestori indipendenti, intermediari, società di gestione o altri istituti le cui attività principali o accessorie siano correlate alla distribuzione di fondi di investimento e alle relazioni con la clientela. Alcuni intermediari potrebbero non offrire ai loro clienti tutti i Comparti, tutte le Classi o tutte le Sottoclassi. Per maggiori informazioni a questo proposito, i clienti interessati dovranno consultare il Collocatore globale del Comparto in questione o i suoi intermediari.

Nel caso di cambiamento dello status, nello specifico ai sensi del FATCA e del CRS, gli intermediari devono informare il Collocatore globale e/o la Società e/o la Società di Gestione in merito a tale cambiamento entro un massimo di 90 giorni dalla data del cambiamento.

Tutti i collocatori che abbiano il diritto di ricevere gli importi delle sottoscrizioni e/o gli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione per conto della Società e dei fornitori di servizi di intestazione devono essere (i) professionisti che operano nel settore finanziario di un paese membro del FATF/GAFI soggetti, ai sensi delle rispettive normative locali, a regole antiriciclaggio equivalenti a quelle previste ai sensi della legge del Lussemburgo conformi al FATCA e al CRS o (ii) professionisti costituiti in uno stato non membro del FATF a condizione che siano tenuti, ai sensi di politiche interne di gruppo conformi alla legislazione FATCA e al CRS, a rispettare regole antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo equivalenti a quelle previste dalla legge del Lussemburgo. Fino a che e nella misura in cui tali accordi sussistono, gli investitori sottostanti non appariranno nel registro della Società e non avranno diritto di rivalsa diretta nei confronti della Società.

Il Collocatore globale non effettua la centralizzazione degli ordini di sottoscrizione degli investitori.

10. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

La Società di Gestione, su richiesta e con il consenso della Società, ha nominato EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE), Parigi, ed EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A., Ginevra (i **Gestori degli Investimenti**) in qualità di gestori degli investimenti di alcuni Comparti, come descritto nelle rispettive Schede informative.

Ogni Gestore degli Investimenti sarà responsabile della gestione ordinaria delle attività (o di una parte di esse) dei Comparti per i quali è stato nominato in qualità di gestore degli investimenti e si occuperà dei relativi investimenti per conto dei rispettivi Comparti su base discrezionale, ferme restando e conformemente alle istruzioni ricevute dalla Società di Gestione, di volta in volta, e conformemente all'obiettivo, alle politiche e ai limiti di investimento di ogni Comparto.

Con il consenso della Società e della Società di Gestione, ogni Gestore degli Investimenti potrà delegare le proprie funzioni di gestione degli investimenti a parti terze, in relazione a uno o più Comparti per i quali è stato nominato gestore degli investimenti, nel qual caso tale delega sarà indicata e descritta nella rispettiva Scheda informativa.

Ogni Gestore degli Investimenti può, sotto la propria responsabilità, nominare uno o più consulenti degli investimenti per ciascun Comparto per cui è stato nominato gestore degli investimenti. La loro funzione sarà quella di fornire consulenze ai Comparti in merito alle opportunità di investimento e ottenere assistenza per i Comparti di cui gestiscono le attività. I consulenti degli investimenti nominati da un Gestore degli Investimenti sono retribuiti dal Gestore degli Investimenti in questione.

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) è una controllata di Edmond de Rothschild (France), Parigi, appartenente al Gruppo Edmond de Rothschild. EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) è iscritta nel Registro delle Imprese con il numero 332 652 536. EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) ha ricevuto l'autorizzazione come società di gestione il 15 aprile 2004 dall'autorità di vigilanza dei mercati finanziari (AMF) in Francia, con il numero GP04000015. Il capitale sociale, interamente versato, di EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) è pari a EUR 11.033.769. EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) svolge attività di gestione patrimoniale per clienti privati e istituzionali.

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A., Ginevra è una Société Anonyme costituita ai sensi della legge svizzera e domiciliata all'indirizzo 18 Rue de Hesse, CH – 1204 Ginevra. L'obiettivo della società è l'attività bancaria, in modo particolare nel ramo private banking per clienti privati e istituzionali, sia in Svizzera che in altri paesi.

Le condizioni della remunerazione dei Gestori degli Investimenti sono riportate nel Capitolo 19, "COMMISSIONI E SPESE" e, più nel dettaglio, nelle Schede informative dei singoli Comparti.

I Gestori degli Investimenti non possono trattenere i benefici di qualsivoglia commissione o rimborso in contanti pagato o dovuto da eventuali intermediari o operatori in relazione a qualsiasi incarico affidato a tali intermediari o operatori a nome o per conto della Società. Tuttavia, un Gestore degli Investimenti può stipulare un accordo con un intermediario o operatore, ai sensi del quale quest'ultimo accetta che una parte della commissione di negoziazione da esso percepita verrà reindirizzata a una o più parti terze, nominate dal Gestore degli Investimenti, come pagamento per i servizi (ad esempio, supporto operativo e tecnologico nell'ambito di operazioni su cambi) che tali parti hanno fornito alla, o svolto a beneficio della, Società. I Gestori degli Investimenti possono stipulare siffatti accordi solo laddove il pagamento alla/e parte/i terza/e (i) è volto a migliorare la qualità dei servizi forniti alla Società e (ii) non influenza la conformità con l'obbligo del Gestore degli Investimenti di agire nel migliore interesse della Società. Ulteriori informazioni in merito a tali accordi sono disponibili su richiesta.

11. BANCA DEPOSITARIA E AGENTE DOMICILIATARIO

EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE) (la **Banca depositaria**) è stata nominata banca depositaria della Società, ai sensi di un contratto di banca depositaria (il **Contratto di Banca depositaria**).

Edmond de Rothschild (Europe) è una banca organizzata come *société anonyme*, regolamentata dalla CSSF e costituita ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo. La sua sede legale e gli uffici amministrativi sono situati all'indirizzo 4 Rue Robert Stumper, L-2557 Lussemburgo.

Il Contratto di Banca depositaria tra la Società, la Banca depositaria e la Società di Gestione dispone che il medesimo contratto resterà in vigore per un periodo illimitato e potrà essere risolto da una delle parti in qualsiasi momento previa comunicazione scritta con preavviso di 90 giorni. Il Contratto di Banca depositaria è disciplinato dalle leggi lussemburghesi e i tribunali del Lussemburgo avranno giurisdizione esclusiva per la composizione di qualsiasi controversia o rivendicazione derivante da o in relazione al Contratto di Banca depositaria.

La Banca depositaria assumerà le proprie funzioni e responsabilità in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi applicabili e al Contratto di Banca depositaria. Con riferimento ai propri doveri ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010, la Banca depositaria garantirà la custodia degli attivi della Società. La Banca depositaria dovrà altresì garantire che i flussi di cassa della Società vengano idoneamente monitorati in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010.

In aggiunta, la Banca depositaria:

- (1) garantirà che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle Azioni avvengano conformemente alle leggi lussemburghesi e allo Statuto;
- (2) garantirà che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente alle leggi lussemburghesi e allo Statuto;
- (3) eseguirà le istruzioni della Società e della Società di Gestione, salvo che siano contrarie alle leggi lussemburghesi o allo Statuto;
- (4) garantirà che nelle operazioni relative agli attivi della Società, qualsiasi controvalore sia rimesso alla Società entro i termini d'uso;
- (5) garantirà che i redditi della Società vengano applicati in conformità alle leggi lussemburghesi e allo Statuto.

La Banca depositaria non potrà delegare alcuno degli obblighi e dei doveri di cui ai precedenti punti da (1) a (5). La Banca depositaria non potrà delegare i propri doveri di monitoraggio dei flussi di cassa.

In conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e dell'UCITS-CDR, in determinate circostanze, la Banca depositaria potrà affidare una parte o la totalità degli attivi collocati sotto la sua custodia e/o tenuta a delegati parti terze così come nominati di volta in volta. La Banca depositaria ha adottato un processo decisionale per la selezione dei delegati parti terze ai quali poter delegare le funzioni di custodia, basato su criteri predefiniti oggettivi e che soddisfa il solo interesse della Società e dei rispettivi Investitori. La responsabilità della Banca depositaria non sarà in alcun modo interessata da tale delega.

Gli attivi detenuti in custodia dalla Banca depositaria non potranno essere riutilizzati, trasferiti, concessi in pegno, venduti o concessi in prestito dalla Banca depositaria o da qualsiasi delegato al quale siano state delegate le funzioni di custodia per loro conto.

Gli attivi custoditi dalla Banca depositaria possono essere riutilizzati solo se (i) per conto della Società, (ii) in esecuzione di istruzioni della Società di gestione per conto della Società, (iii) a beneficio della società e nell'interesse degli azionisti e (iv) con operazioni coperte da garanzie collaterali liquide e di alta qualità ricevute dalla Società ai sensi di un contratto di trasferimento di diritti.

Il valore di mercato delle garanzie collaterali deve sempre essere almeno pari al valore di mercato degli attivi riutilizzati più un premio.

La Banca depositaria sarà responsabile nei confronti della Società o degli azionisti per la perdita degli strumenti finanziari della Società detenuti in custodia dalla stessa o dai rispettivi delegati ai quali abbia delegato le funzioni di custodia. La perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia dalla Banca depositaria o dai rispettivi delegati si riterrà avere avuto luogo quando siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 18 dell'UCITS-CDR. La responsabilità della Banca depositaria per perdite diverse dalla perdita degli strumenti finanziari della Società detenuti in custodia sarà sostenuta ai sensi delle disposizioni del Contratto di Banca depositaria.

In caso di perdita degli strumenti finanziari della Società detenuti in custodia dalla Banca depositaria o da uno qualsiasi dei suoi delegati, la Banca depositaria restituirà tempestivamente alla Società strumenti finanziari della stessa tipologia o l'importo corrispondente. Tuttavia, la Banca depositaria non sarà ritenuta responsabile a condizione che essa riesca a dimostrare il rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- (1) l'evento che ha portato alla perdita non è il risultato di qualsiasi azione o mancanza della Banca depositaria o di qualunque dei suoi delegati;
- (2) la Banca depositaria potrebbe non aver ragionevolmente anticipato il verificarsi dell'evento che ha portato alla perdita, malgrado l'adozione di tutte le precauzioni che incombono a un depositario diligente, come si riscontra nella prassi comune del settore;
- (3) la Banca depositaria potrebbe non aver anticipato la perdita malgrado un controllo rigoroso e completo, come documentato conformemente al punto (c) dell'articolo 19(1) dell'OICVM-CDR.

I requisiti menzionati ai punti (1) e (2) di questo paragrafo possono essere considerati soddisfatti nelle seguenti circostanze:

- eventi naturali al di fuori del controllo o dell'influenza umani;

- l'adozione di leggi, decreti, regolamenti, delibere o imposizioni di governi o organi governativi, compresi corti e tribunali, che abbiano un impatto sugli strumenti finanziari della Società tenuti in custodia;
- guerre, rivolte o altri importanti disordini.

I requisiti menzionati ai precedenti punti (1) e (2) non devono essere considerati soddisfatti in casi come errori contabili, malfunzionamenti operativi, frodi, mancata applicazione dei requisiti di separazione in capo alla Banca depositaria o a qualsiasi suo delegato.

La responsabilità della Banca depositaria non sarà in alcun modo interessata dalla delega delle funzioni di custodia.

Un elenco aggiornato dei delegati parti terze (ivi compresi il sub-depositario globale) nominati dalla Banca depositaria e dei delegati di tali delegati parti terze (ivi compreso il sub-depositario globale) è disponibile sul sito Internet <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/asset-management/luxembourg/terms-and-conditions>.

Nello svolgimento delle sue funzioni, la Banca depositaria agirà con onestà, in modo equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse della Società e degli azionisti.

Potrebbero tuttavia insorgere di tanto in tanto potenziali conflitti di interessi dalla prestazione da parte della Banca depositaria e/o delle sue affiliate di altri servizi alla Società, alla Società di Gestione e/o ad altre parti. Ad esempio, la Banca depositaria potrebbe agire in veste di banca depositaria di altri comparti. È pertanto possibile che la Banca depositaria (o qualsiasi sua affiliata) possa avere nel corso della sua attività conflitti o potenziali conflitti di interessi con quelli della Società e/o di altri comparti per i quali essa (o qualsiasi sua affiliata) agisce.

Laddove insorgesse un conflitto o potenziale conflitto di interessi, la Banca depositaria terrà conto dei propri obblighi nei confronti della Società e tratterà la Società e gli altri comparti per i quali agisce in modo equo e, per quanto ragionevolmente possibile, tale che qualsiasi operazione venga effettuata ai sensi di termini che non siano sostanzialmente meno favorevoli per la Società di quanto sarebbero stati se il conflitto o potenziale conflitto di interessi non fosse esistito. Tali potenziali conflitti di interessi sono individuati, gestiti e monitorati con varie altre metodologie, tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la separazione gerarchica e funzionale delle funzioni della Banca depositaria da altri suoi compiti potenzialmente confliggenti e dall'osservanza da parte della Banca depositaria della propria politica in materia di conflitto di interessi.

Una copia cartacea della politica in materia di conflitto di interessi della Banca depositaria è disponibile per gli azionisti della Società su richiesta presso la sede legale della Società.

In nessuna circostanza la Banca depositaria sarà ritenuta responsabile nei confronti della Società, della Società di Gestione o di qualsiasi altra persona per danni indiretti o consequenziali e la Banca depositaria non sarà in alcun caso ritenuta responsabile per le seguenti perdite dirette: mancato guadagno, mancata sottoscrizione di contratti, perdita di avviamento, sia essa o meno prevedibile, persino se la Banca depositaria sia stata avvisata della probabilità di tale perdita o danno e a prescindere dal fatto che la rivendicazione per perdita o danno sia avanzata per negligenza, violazione del contratto o diversamente.

La Banca depositaria non è coinvolta, né direttamente né indirettamente, con gli affari aziendali, l'organizzazione, la sponsorizzazione o la gestione della Società e non è responsabile della redazione del presente documento e declina ogni responsabilità in merito alle informazioni ivi contenute ad eccezione della descrizione precedente. La Banca depositaria non avrà alcun ruolo decisionale negli investimenti in relazione alla Società. Le decisioni con riferimento all'acquisto e alla vendita di attivi per la Società, alla selezione dei professionisti d'investimento e alla negoziazione delle percentuali delle commissioni sono adottate dalla Società e/o dalla Società di Gestione e/o dai rispettivi delegati. Gli azionisti potranno richiedere di visionare il Contratto di Banca depositaria presso la sede legale della Società qualora intendessero ottenere informazioni aggiuntive in merito agli obblighi e ai limiti precisi di responsabilità contrattuale della Banca depositaria.

Le commissioni e le spese della Banca depositaria indicate nel Capitolo 19, "COMMISSIONI E SPESE" sono pagate dalla Società e sono conformi alle normali prassi in vigore nel mercato del Lussemburgo. La commissione dovuta alla Banca depositaria verrà calcolata ogni trimestre sulla base della media delle attività nette della Società nel corso del trimestre in questione.

La Banca depositaria non sarà responsabile delle decisioni di investimento della Società né delle conseguenze delle decisioni di investimento della Società sulle performance.

La Banca depositaria non sarà responsabile dei contenuti del presente Prospetto informativo né in caso di informazioni insufficienti, fuorvianti o non veritiere contenute nel presente Prospetto informativo.

La Banca Depositaria può anche agire da titolare del trattamento indipendente e trattare dati personali nel contesto delle proprie attività. Le condizioni ai sensi delle quali sono trattati questi dati sono fornite in dettaglio nella carta sulla protezione dei dati personali della Banca Depositaria, disponibile in varie lingue nella sezione "dati personali" del sito internet www.edmond-de-rothschild.eu. È inoltre possibile ottenere ulteriori informazioni in materia scrivendo al seguente indirizzo e-mail: DPO-eu@edr.com. Si invitano gentilmente gli Investitori a trasmettere questa carta alle eventuali persone fisiche interessate i cui dati personali potrebbero essere trattati dalla Banca Depositaria in qualità di titolare del trattamento indipendente, per esempio (ove applicabile) i loro membri del consiglio, rappresentanti, firmatari, dipendenti, funzionari, legali, referenti da contattare, agenti, fornitori di servizi, persone controllanti, azionisti/detentori di quote/soci di società a responsabilità limitata/titolari beneficiari e/o ogni altra persona correlata.

12. AZIONI

Le Azioni sono emesse come azioni registrate e senza alcuna indicazione di valore nominale. Sono registrate nel registro degli azionisti, i quali riceveranno una conferma scritta, mentre non verranno emessi certificati rappresentativi delle azioni. Le Azioni possono altresì essere detenute e trasferite tramite conti mantenuti presso sistemi di compensazione. Le azioni sono interamente versate. Possono essere emesse frazioni di azioni con un massimo di tre cifre decimali, le quali avranno diritti proporzionali alla frazione di un'Azione ma non avranno diritti di voto. Le Azioni non conferiscono alcun diritto di prelazione in relazione all'emissione di nuove Azioni.

All'interno di qualsiasi Comparto, tutte le Azioni hanno uguali diritti in termini di diritti di voto in tutte le Assemblee generali e in tutte le assemblee del Comparto in questione. Ferme restando le limitazioni descritte di seguito, le Azioni sono liberamente trasferibili e, ognuna, ha diritto a partecipare equamente ai profitti e ai proventi di liquidazione attribuibili alla relativa Classe di Azioni.

Le Azioni rimborsate dalla Società diverranno nulle.

Il Consiglio ha la facoltà di limitare o impedire la titolarità di Azioni da parte di qualsiasi persona, società o azienda, qualora tale titolarità fosse contraria agli interessi della Società o della maggioranza degli azionisti di qualsivoglia Comparto o della relativa Classe di Azioni. Laddove risulti che un soggetto che sarebbe dovuto essere inibito dal detenere Azioni, sia a titolo individuale sia unitamente a qualsiasi altra persona, è il titolare beneficiario di Azioni, la Società di Gestione può procedere al rimborso coatto di tutte le Azioni così detenute conformemente alle disposizioni dello Statuto.

La Società di Gestione può, a sua assoluta discrezione, posticipare l'accettazione di qualsivoglia sottoscrizione di Azioni di una Classe di Azioni limitata a Investitori istituzionali fino al momento in cui abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica dell'investitore come Investitore istituzionale. Qualora, in qualsiasi momento, risultasse che il detentore di una Classe di Azioni riservata agli Investitori istituzionali non è un Investitore istituzionale, la Società di Gestione procederà al rimborso delle Azioni in questione conformemente alle disposizioni di cui nel Capitolo 15, "EMISSIONE E CONSEGNA DI AZIONI", nel Capitolo 16, "RIMBORSO DI AZIONI" e nel Capitolo 17 "CONVERSIONE DI AZIONI" più sotto, ovvero allo scambio di tali Azioni con una Classe di Azioni che non sia riservata agli Investitori istituzionali (a condizione che esista una Classe di Azioni con caratteristiche simili) e informerà l'azionista in questione di tale operazione.

La Società di Gestione può creare, all'interno di ciascun Comparto, classi di Azioni diverse le cui attività saranno comunemente investite ai sensi della politica di investimento specifica del Comparto in questione. Tali Classi si differenziano in base alla loro struttura commissionale, alla politica di distribuzione, alla liquidità e ai requisiti di sottoscrizione minima applicabili (questo elenco non è esaustivo). Le caratteristiche delle Classi emesse all'interno di ciascun Comparto saranno riportate nelle relative Schede informative.

Le Classi di taluni Comparti designate nelle Schede informative possono, a loro volta, essere suddivise in una serie di Sottoclassi, ciascuna con una divisa di denominazione diversa, su decisione del Consiglio. **Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, a seconda delle operazioni di copertura del rischio di cambio attuate o non attuate per ciascuna Sottoclasse, gli investitori sono esposti al rischio che il Valore patrimoniale netto di qualsiasi Sottoclasse denominata in una determinata valuta di valutazione possa cambiare in modo sfavorevole rispetto a quello di una Sottoclasse denominata in un'altra valuta. Le Classi di Azioni con copertura sono Classi di Azioni a cui viene applicata una strategia di copertura volta a limitare il rischio valutario rispetto alla Valuta di riferimento o Valuta d'investimento principale del Comparto ai sensi dell'Opinione ESMA 34-43-296. Le Sottoclassi con copertura valutaria saranno sistematicamente, e per quanto possibile completamente, coperte all'interno di fasce di oscillazione comprese tra il 95% e il 105% (qualora tali limiti non fossero di volta in volta rispettati, verranno effettuati aggiustamenti della copertura) contro la fluttuazione del tasso di cambio tra la valuta della Sottoclasse e la valuta di riferimento del Comparto ovvero al fine di ridurre le fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta della Sottoclasse coperta e altre valute presenti nel portafoglio del Comparto, salvo diversamente specificato nelle Schede informative dei Comparti. La copertura verrà effettuata mediante contratti valutari a termine, swap o opzioni su valute. Il rischio di cambio non può essere completamente neutralizzato, dal momento che la tecnica di copertura si basa sul NAV del Comparto. Resta tuttavia inteso che le spese relative a qualsivoglia strumento finanziario impiegato nelle operazioni di copertura del rischio di cambio per la Sottoclasse in questione saranno allocate esclusivamente a tale Sottoclasse.**

Inoltre, si fa notare agli Investitori che la strategia di copertura può incidere negativamente o positivamente sulla performance della Sottoclasse, per effetto e in funzione dei differenziali di tasso d'interesse tra la valuta di base di copertura e la valuta di denominazione della Sottoclasse con copertura. A parità delle altre condizioni e senza considerare i movimenti valutari, tassi d'interesse a breve termine più alti della valuta di base di copertura rispetto alla valuta di denominazione della Sottoclasse comporteranno un freno per la performance e viceversa.

Le Sottoclassi con copertura saranno indicate con i suffissi "H" o "HE" dopo i rispettivi nomi. Tali Sottoclassi puntano, rispettivamente, a offrire una copertura: i) dalla Valuta di riferimento del Comparto (nel caso delle Sottoclassi H) e ii) dalla Valuta d'investimento principale del Comparto (nel caso delle Sottoclassi HE). Si fa presente agli Investitori che le Sottoclassi con copertura non intendono necessariamente eliminare il rischio valutario dagli stessi sostenuto in quanto Azionisti di uno specifico Comparto, ma mirano a offrirgli un rendimento analogo, al netto dei costi di copertura, a quello applicabile agli Investitori che effettuano la sottoscrizione nella stessa valuta della Valuta di riferimento o Valuta d'investimento principale del Comparto, secondo i casi.

Le Schede informative indicheranno quali Classi e, se del caso, quali Sottoclassi sono disponibili per ciascun Comparto, nonché le eventuali caratteristiche aggiuntive specifiche delle Classi e delle Sottoclassi in questione.

Il Consiglio ha la facoltà di decidere, per ciascun Comparto, di chiudere in via provvisoria la sottoscrizione delle Azioni di una o più Classi, anche convertendo le Azioni di un'altra Classe o di un altro Comparto.

13. DEFINIZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto attivo viene determinato in Lussemburgo dalla Società di Gestione (o dal suo sub-contraente) sotto la responsabilità del Consiglio, dividendo il valore netto delle attività del Comparto in questione - che corrisponde al valore delle attività del Comparto meno le sue passività - per il numero di Azioni in circolazione di quel Comparto alla medesima data, e arrotondando il risultato per eccesso o per difetto all'unità superiore o inferiore più vicina della valuta di denominazione del Comparto, specificata nelle Schede informative. A scanso di qualsiasi ambiguità, è inteso che per unità della valuta di valutazione si intende l'unità più piccola di tale valuta (ad esempio, se la valuta in questione è l'euro, con il termine unità si intende il centesimo).

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascun Comparto viene calcolato con la frequenza specificata per ciascun Comparto nelle Schede informative (il **Giorno di valutazione**).

Nella preparazione della relazione annuale certificata e della relazione semestrale non certificata, la Società, per ciascun Comparto, provvederà a condurre un'ulteriore valutazione del relativo portafoglio di titoli, utilizzando a questo fine i prezzi di chiusura del medesimo giorno. Pertanto, e se necessario, alla data di chiusura dell'Esercizio finanziario e del semestre, la Società condurrà due determinazioni del Valore patrimoniale netto dei Comparti in questione, una basata sul principio della valutazione del portafoglio titoli agli ultimi tassi disponibili al momento della determinazione del prezzo applicabile alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni elaborati in tale data, e un'altra basata sul principio della valutazione del portafoglio titoli ai prezzi di chiusura del medesimo giorno, che verrà pubblicata nella relazione annuale certificata e nella relazione semestrale non certificata. A scanso di qualsiasi rischio di confusione per gli investitori, la relazione annuale certificata e la relazione annuale non certificata menzioneranno chiaramente la doppia determinazione del Valore patrimoniale netto dei Comparti in questione e includeranno una nota esplicativa che specificherà il motivo del divario tra il Valore patrimoniale netto determinato in base ai tassi di chiusura e il Valore patrimoniale netto applicato a sottoscrizioni, rimborsi e conversioni.

Il Valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascun Comparto viene determinato dividendo la somma delle attività nette di ciascun Comparto per il numero di Azioni in circolazione di quel Comparto alla data di valutazione, e arrotondando il risultato per eccesso o per difetto alla seconda cifra decimale più vicina della valuta di riferimento di tale Comparto.

Le attività nette totali della Società sono espresse in euro e il consolidamento dei diversi Comparti viene ottenuto convertendo le loro attività nette in euro e sommandole tra loro.

La valutazione delle attività nette dei diversi Comparti avverrà con le modalità riportate di seguito.

I. Le attività della Società comprenderanno, inter alia:

1. tutta la valuta in contanti o sotto forma di depositi bancari, ivi inclusi gli interessi dovuti ma non percepiti e gli interessi maturati su tali depositi il Giorno di valutazione;
2. tutti gli effetti e le note pagabili a vista e i crediti (inclusi gli utili da vendite di titoli il cui costo non sia ancora stato ricevuto);
3. tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti di opzione o i diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli detenuti dalla Società;
4. tutti i crediti per dividendi e distribuzioni che la Società percepirà in contanti o sotto forma di titoli, nella misura in cui la Società ne sia consapevole;
5. tutti gli interessi dovuti ma non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al Giorno di valutazione da titoli che siano di proprietà della Società, ad eccezione dei casi in cui gli interessi siano inclusi nel capitale di tali titoli;
6. le spese di costituzione della Società nella misura in cui non siano ancora state ammortizzate;
7. tutte le altre attività di qualsivoglia natura, incluse le spese prepagate.

Il valore di tali attività sarà determinato nel modo seguente:

1. Il valore della consistenza di cassa e della liquidità su depositi, dei buoni e delle note pagabili a vista, i crediti, i pagamenti anticipati e i dividendi e gli interessi notificati o prossimi alla scadenza ma non percepiti sarà composto dal valore nominale di tali attività, salvo qualora sia improbabile che tale valore venga percepito; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato detraendo l'importo che il Consiglio riterrà appropriato al fine di riflettere il valore reale di quelle attività.
2. La valutazione dei titoli e/o degli Strumenti del mercato monetario (i) negoziati in un Mercato regolamentato o (ii) negoziati in qualsiasi Altro mercato regolamentato o (iii) accettati per la quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato che non sia uno Stato membro UE o negoziati in qualsiasi Altro mercato regolamentato di qualsivoglia Stato non membro UE, sarà basata sull'ultimo prezzo noto in Lussemburgo il Giorno di valutazione e, qualora tali titoli o strumenti siano negoziati su più mercati, sulla base dell'ultimo prezzo noto del mercato principale di tali titoli o strumenti nel Giorno di valutazione. Se l'ultimo prezzo noto in qualsiasi Giorno di valutazione non è rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo che il Consiglio stimerà con prudenza e in buona fede.
3. I titoli per cui non vengono quotati i prezzi o che non sono negoziati su un Mercato regolamentato o su qualsiasi Altro mercato regolamentato saranno valutati in base al probabile valore di realizzo che il Consiglio stimerà con prudenza e in buona fede.

4. I contratti a termine, i future e le opzioni sono valutati sulla base dell'ultimo prezzo noto nel mercato in questione. I prezzi utilizzati sono i prezzi di regolamento nei mercati dei contratti a termine e dei future.
5. Le Attività liquide sono valutate al loro valore nominale, maggiorato dell'eventuale interesse maturato.
6. Gli swap sono valutati al loro valore equo di mercato, basato sull'ultimo prezzo noto dell'attività sottostante.
7. Gli Strumenti del mercato monetario che non sono quotati in una borsa valori o negoziati in un Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato saranno valutati conformemente alle prassi di mercato.
8. Gli Strumenti finanziari derivati che non sono quotati in un mercato dei titoli o negoziati in un Altro mercato regolamentato saranno valutati conformemente alle prassi di mercato.
9. Le quote e le azioni emesse da Fondi d'investimento sono valutate sulla base del loro ultimo valore patrimoniale netto disponibile.
10. Tutte le altre attività sono valutate sulla base del loro probabile valore di realizzo, che dovrebbe essere stimato con prudenza e in buona fede.
11. I valori espressi in qualsiasi valuta che non sia la valuta di riferimento del Comparto in questione saranno convertiti utilizzando il tasso di cambio medio della valuta in questione.

Nei casi in cui i suddetti metodi di calcolo non siano appropriati, il Consiglio ha la facoltà di rettificare il valore di qualsiasi investimento o di consentire l'impiego di un altro metodo di valutazione per le attività della Società, qualora reputi che le circostanze giustifichino l'adozione di tale rettifica o di tali altri metodi di valutazione al fine di riflettere più correttamente il valore degli investimenti.

In relazione alla determinazione del valore delle attività della Società, la Società di Gestione e il suo sub-contraente utilizzano come base le informazioni ricevute da varie fonti di quotazione diverse (ivi inclusi agenti amministrativi di fondi, gestori e intermediari). Fermo restando che la Società di Gestione e il suo sub-contraente operino con tutta la cura e la diligenza dovute in questo ambito e a condizione che non vi siano errori manifesti nelle valutazioni trasmesse da tali fonti delle quotazioni, né la Società di Gestione né il suo sub-contraente saranno ritenuti responsabili dell'accuratezza delle valutazioni fornite da tali fonti. La Società di Gestione e il suo sub-contraente possono fare affidamento in modo completo ed esclusivo sulla base delle valutazioni fornite dal Consiglio o da uno o più specialisti debitamente autorizzati a questo proposito dal Consiglio.

Nel caso in cui una o più fonti delle quotazioni non fossero in grado di fornire le valutazioni alla Società di Gestione e al suo sub-contraente, questi sono autorizzati a non calcolare il Valore patrimoniale netto e, di conseguenza, a non determinare i prezzi per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione. Il Consiglio deve essere immediatamente informato dalla Società di Gestione (o dal suo sub-contraente) dell'eventuale verificarsi di tale situazione. Ove necessario e applicabile, il Consiglio o la Società di Gestione possono a quel punto decidere di sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto conformemente alle procedure descritte nel Capitolo 14, "Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni".

Verranno previsti adeguati accantonamenti, Comparto per Comparto, per le spese a carico di ciascuno dei Comparti della Società e potrebbero essere presi in considerazione gli impegni fuori bilancio sulla base di criteri di equità e prudenza.

II. Le passività della Società comprenderanno, inter alia:

1. tutti i prestiti, gli effetti giunti a scadenza e i debiti;
2. tutti gli obblighi noti, dovuti o non dovuti, inclusi gli obblighi contrattuali prossimi alla scadenza correlati a pagamenti in contanti o in natura (ivi incluso l'importo dei dividendi dichiarati dalla Società ma non ancora corrisposti);
3. tutte le riserve autorizzate o approvate dal Consiglio, incluse quelle costituite al fine di soddisfare una potenziale perdita di capitale su taluni investimenti effettuati dalla Società;
4. qualsiasi altra passività della Società, di qualsivoglia natura, ad eccezione delle passività rappresentate dalle risorse proprie della Società. Nella valutazione della somma di tali altre passività, la Società includerà nel calcolo tutte le spese che la Società dovrà sostenere inclusi, in via non esclusiva, i costi di costituzione e i costi della successiva modifica dello Statuto, le commissioni e le spese dovute ai diversi fornitori di servizi - quali la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, il Collocatore globale, i collocatori e gli eventuali intestatari, la Banca depositaria, gli agenti corrispondenti, gli agenti per i trasferimenti, gli agenti per i pagamenti e altri (sub-)contraenti e dipendenti della Società o della Società di Gestione e, inoltre, i rappresentanti permanenti della Società nei paesi in cui la medesima è registrata - gli oneri per l'assistenza legale, la revisione dei conti annuali della Società, le spese promozionali, i costi di stampa e di pubblicazione dei documenti relativi alla vendita delle Azioni, il costo della stampa dei bilanci annuale e semestrale, i costi delle Assemblee generali e degli incontri del Consiglio, le spese di viaggio ragionevoli sostenute dai membri del Consiglio, ivi inclusi i loro premi di assicurazione, gli oneri di assistenza, le spese di dichiarazione delle registrazioni, tutte le tasse e le imposte richieste dalle autorità governative e dai mercati dei titoli, i costi di pubblicazione dei prezzi per l'emissione, il rimborso e la conversione e tutte le altre spese operative, ivi inclusi i costi finanziari, bancari e di intermediazione sostenuti nell'ambito dell'acquisto e della vendita di attività o in altro modo, nonché tutte le altre spese amministrative.

Nella valutazione dell'importo relativo a tali passività, la Società includerà le spese amministrative, le tasse e altre spese regolari o periodiche in modo proporzionale secondo un criterio temporale. A questo fine, verrà di volta in volta stabilito un appropriato accantonamento dalla Società e, se necessario, qualsiasi altra riserva autorizzata e

approvata dal Consiglio unitamente a una somma (se necessario) che il Consiglio può considerare come una riserva appropriata al fine di soddisfare qualsiasi altra potenziale passività della Società.

5. Per quanto riguarda le relazioni tra gli azionisti, ogni Comparto sarà considerato come un'entità separata che genera il proprio reddito, plusvalenze e minusvalenze, spese e costi, senza limitazioni. Le attività, le passività, i costi e le spese che non siano attribuibili ad alcun Comparto specifico saranno allocati ai diversi Comparti in parti uguali o proporzionalmente alle loro attività nette, nella misura in cui le somme in questione lo giustifichino. La Società costituisce un'unica entità giuridica, tuttavia, in relazione a parti terze e, soprattutto, in relazione ai creditori della Società, ogni Comparto sarà responsabile esclusivamente delle passività ad esso corrispondenti.

III. Ogni Azione della Società di cui sia in corso il rimborso sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione corrispondente al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato una passività della Società a partire dalla chiusura di tale giorno.

Tutte le azioni saranno emesse dalla Società conformemente agli ordini di sottoscrizione ricevuti e verranno considerate emesse a partire dal Giorno di valutazione del rispettivo prezzo di emissione, e il prezzo sarà considerato un credito della Società fino a che non sia stato effettivamente percepito dalla medesima.

14. SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI

Il Consiglio è autorizzato a sospendere il calcolo del Valore patrimoniale netto delle Azioni di uno o più Comparti o di una o più Classi o Sottoclassi, in via temporanea, nonché le emissioni, i rimborsi e le conversioni, nei casi seguenti:

- a) nel corso di qualsiasi periodo in cui un mercato o un mercato dei titoli che siano il mercato o il mercato dei titoli principali in cui vengono quotati i prezzi di una porzione considerevole degli investimenti di uno o più Comparti sono chiusi, ad eccezione dei giorni in cui sono normalmente chiusi, ovvero un periodo nel corso del quale la negoziazione su tali mercati è soggetta a importanti limitazioni o è sospesa;
- b) in presenza di situazioni politiche, finanziarie, militari, monetarie o sociali ovvero di qualsiasi evento di forza maggiore che esulino dalle responsabilità o dal controllo della Società e che rendano impossibile la cessazione delle attività di uno o più Comparti tramite mezzi normali e ragionevoli senza determinare grave pregiudizio degli interessi degli azionisti;
- c) nel corso di qualsiasi interruzione delle comunicazioni normalmente utilizzate per determinare i prezzi di qualsiasi investimento del Comparto o dei Comparti in questione o i prezzi correnti di qualsiasi mercato o mercato dei titoli;
- d) in presenza di restrizioni sui cambi o sul trasferimento dei capitali, che possano impedire l'esecuzione di operazioni per il conto del/i Comparto/i interessato/i ovvero qualora esistano limitazioni che impediscono l'implementazione ai normali tassi di mercato di acquisti o vendite per il conto della Società;
- e) quando il Consiglio lo decide, fermi restando l'osservanza del principio del trattamento equo tra gli azionisti e le leggi e i regolamenti in vigore (i) a seguito della convocazione di un'Assemblea generale straordinaria della Società, di un Comparto o di una Classe o Sottoclasse che intende prendere una decisione in merito alla liquidazione o alla fusione della Società o di un Comparto o di una Classe o di una Sottoclasse, e (ii) quando il Consiglio ne ha facoltà a seguito di una decisione di sciogliere o liquidare o sottoporre a fusione un Comparto, una Classe o una Sottoclasse;
- f) nel caso in cui la Società di Gestione e il suo sub-contraente non abbiano i mezzi per stabilire il prezzo dei Fondi d'investimento in cui il Comparto in questione ha investito (quando il calcolo del valore patrimoniale netto di tali Fondi d'investimento è stato sospeso).

Ai sensi delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010, l'emissione e il rimborso di Azioni sono vietati:

- a) durante il periodo in cui la Società non ha un depositario;
- b) in caso di liquidazione, dichiarazione di fallimento o di gestione controllata, o di qualsiasi altra misura analoga riguardante la Banca depositaria.

I sottoscrittori e gli azionisti che offrono le proprie Azioni per il rimborso o la conversione saranno informati della sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto al momento della ricezione della richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione o tramite la pubblicazione a mezzo stampa della decisione in merito alla sospensione.

L'avviso della sospensione del calcolo del Valore patrimoniale netto verrà comunicato agli investitori interessati mediante i mezzi appropriati che il Consiglio deciderà qualora la durata prevista della sospensione superi tre (3) Giorni lavorativi.

Le sottoscrizioni e gli ordini di rimborso o di conversione che sono stati sospesi possono essere ritirati mediante notifica scritta, fermo restando che tale avviso di ritiro pervenga alla Società prima della fine del periodo di sospensione.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni sospesi verranno evasi il primo Giorno di valutazione successivo al termine della sospensione.

15. EMISSIONE E CONSEGNA DI AZIONI

15.1. INFORMAZIONI GENERALI

L'emissione delle Azioni avviene in ogni Giorno di valutazione, alle condizioni indicate nella Scheda informativa di ogni Comparto.

Le Azioni possono essere sottoscritte presso l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato. Possono essere accettate richieste trasmesse via fax o, a discrezione dell'Agente per i trasferimenti e/o del Consiglio, mediante altri mezzi di telecomunicazione. Un modulo di richiesta può essere ottenuto presso la Società di Gestione o sul sito web www.edmond-de-rothschild.com, sezione "Servizi istituzionali e del Fondo", directory "FUND CENTER". Per le sottoscrizioni, il sottoscrittore riceverà soltanto una conferma scritta. Il Consiglio ha la facoltà di respingere a sua sola discrezione una qualsiasi richiesta di sottoscrizione inoltrata da un qualsiasi investitore.

Il Sub-agente per i trasferimenti ha diritto a ricevere ordini di sottoscrizione di collocatori in precedenza autorizzati dalla Società di gestione o dal Collocatore globale, allo scopo di agevolare l'evasione degli ordini dei collocatori situati in paesi con fusi orari diversi da quello del Lussemburgo.

Le sottoscrizioni di Azioni di un dato Comparto saranno sospese ogniqualvolta la determinazione del Valore patrimoniale netto per Azione di tale Comparto sia sospesa dalla Società (vedere il Capitolo 14 "SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DEL RIMBORSO E DELLA CONVERSIONE DI AZIONI").

La Società di Gestione può stipulare accordi con taluni collocatori o agenti di vendita, ai sensi dei quali i medesimi accettano di operare in qualità di, o di nominare, intestatari per gli investitori che sottoscrivono Azioni mediante i loro sistemi. In questo ruolo, il collocatore o l'agente di vendita possono effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di Azioni a nome dell'intestatario per conto dei singoli investitori e richiedere la registrazione di tali operazioni nel registro degli azionisti della Società a nome dell'intestatario. L'intestatario nominato mantiene le proprie registrazioni e fornisce agli investitori informazioni personalizzate in merito alle loro partecipazioni in Azioni della Società. Gli amministratori del Consiglio richiamano l'attenzione degli investitori sul fatto che qualsiasi investitore sarà in grado di esercitare appieno i propri diritti direttamente nei confronti della Società, in modo particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo se l'investitore in questione è iscritto a proprio nome nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un investitore investe nella Società per il tramite di un intermediario che investe nella Società a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare taluni diritti in qualità di azionista direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli investitori di richiedere apposita consulenza in merito ai loro diritti.

Un Comparto, ai sensi della relativa Scheda informativa, può essere soggetto a requisiti di sottoscrizione o partecipazione minima. Questi requisiti di sottoscrizione o partecipazione minima possono essere derogati o modificati caso per caso, dalla Società o dall'Agente per i trasferimenti, e non si applicano alle sottoscrizioni effettuate dalla Società di Gestione o da qualsiasi altra entità appartenente al Gruppo Edmond de Rothschild.

15.2. SOTTOSCRIZIONI INIZIALI

Per tutti i nuovi Comparti, il periodo di sottoscrizione iniziale e le condizioni di ciascun Comparto sono riportati nella relativa Scheda informativa.

15.3. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La ricezione degli ordini di sottoscrizione per ciascun Comparto verrà effettuata con la frequenza specificata nelle Schede informative. Tutte le sottoscrizioni di nuove Azioni devono essere interamente versate. Per tutti i Comparti, l'importo sottoscritto è pagabile nella valuta di denominazione del Comparto con la frequenza specificata nelle Schede informative.

Se il Consiglio decide di creare all'interno di una Classe una serie di Sottoclassi, ognuna in una valuta diversa, le sottoscrizioni saranno effettuate nella valuta relativa alla Sottoclasse in questione, a scelta dell'investitore.

Le sottoscrizioni possono essere indirizzate all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato espresse sotto forma di importo da sottoscrivere nella valuta di denominazione del Comparto in questione o sotto forma di numero di Azioni da sottoscrivere.

Le Azioni, a discrezione dell'Agente per i trasferimenti e/o del Consiglio, possono essere emesse in cambio di un conferimento in natura di titoli o di altre attività ai Comparti, fermo restando che tali titoli o attività siano conformi alle politiche e limitazioni d'investimento applicabili al Comparto in questione e abbiano un valore equivalente al prezzo di emissione delle Azioni in questione. Le attività conferite ai Comparti alle suddette condizioni saranno valutate separatamente in una relazione speciale dalla società di revisione approvata della Società. Tali conferimenti in natura di titoli o di altre attività non sono soggetti a commissioni di intermediazione. Il Consiglio farà ricorso a questa opzione solo se (i) tale è la richiesta dell'investitore in questione; e se (ii) tale trasferimento non avrà ripercussioni negative sugli azionisti esistenti del Comparto in questione. Tutte le spese relative a un conferimento in natura saranno sostenute dalle parti che lo richiedono, salvo qualora il Consiglio ritenga che tale conferimento sia nell'interesse del Comparto e dei suoi azionisti. In quel caso i costi possono essere sostenuti dal Comparto.

Le istruzioni di sottoscrizione che l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato considera poco chiare o incomplete possono determinare un ritardo nell'esecuzione. Tali istruzioni verranno eseguite solo dopo essere state verificate e confermate in un modo ritenuto soddisfacente dall'Agente per i trasferimenti o dal Sub-agente

per i trasferimenti. L'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti e il Consiglio non saranno responsabili di qualsiasi perdita che potrebbe derivare da ritardi dovuti a istruzioni poco chiare.

Il Consiglio può consentire orari di scadenza delle negoziazioni diversi per alcune tipologie di investitori, ad esempio quelli ubicati nelle giurisdizioni in cui ciò sia giustificato da un fuso orario diverso. La scadenza di negoziazione modificata eventualmente consentita deve sempre precedere l'orario di determinazione del Valore patrimoniale netto applicabile. Le scadenze di negoziazione diverse possono essere specificamente concordate con il collocatore interessato oppure essere pubblicate in qualsiasi supplemento al Prospetto informativo o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione in questione.

Tutte le imposte, le spese e gli oneri amministrativi eventualmente dovuti in relazione alla sottoscrizione saranno a carico del sottoscrittore.

I prezzi di sottoscrizione si basano sul Valore patrimoniale netto, maggiorato di una commissione di sottoscrizione massima del 5% corrisposta ai collocatori, intestatari, broker o altri intermediari (incluso il Collocatore globale) che costituiscono la rete di distribuzione (inclusi i business introducer) come indicato nelle Schede informative. La commissione di sottoscrizione massima applicabile a ciascun Comparto è indicata nelle Schede informative.

Le Azioni possono essere allocate a un investitore nel giorno di ricezione di una richiesta di sottoscrizione valida e possono essere bloccate fino a che il prezzo di sottoscrizione sia stato pagato alla Società entro il termine indicato nei documenti informativi specifici. Se il pagamento dell'investitore non perviene entro la scadenza prevista, la Società ha il diritto, il Giorno di valutazione successivo, di effettuare il rimborso forzoso delle Azioni. Se viene rilevata una perdita tra il Giorno di valutazione in cui la sottoscrizione viene applicata e il Giorno di valutazione in cui la sottoscrizione non pagata viene rimborsata, la differenza sarà rivendicata nei confronti dell'investitore interessato.

Nel caso in cui una Classe o Sottoclasse chiusa alle sottoscrizioni a seguito del rimborso di tutte le Azioni emesse nella Classe o Sottoclasse interessata venga riaperta alle sottoscrizioni ovvero nel caso in cui nessuna Azione di una Classe o Sottoclasse venga sottoscritta nel corso della sottoscrizione iniziale del Comparto, come previsto nella Scheda informativa del Comparto in questione, il prezzo iniziale per azione della Classe o Sottoclasse interessata, al momento del lancio della Classe o Sottoclasse, sarà pari a EUR 100, USD 100, CHF 100, AUD 100, ILS 100, RMB 100, SEK 100, GBP 100, KRW 100.000 o JPY 10.000, a seconda della relativa valuta di denominazione o qualsiasi altro prezzo deciso dal Consiglio come indicato nella relativa Scheda informativa.

Tutte le sottoscrizioni successive alla sottoscrizione iniziale di una Classe o Sottoclasse verranno effettuate sulla base del Valore patrimoniale netto della Classe o Sottoclasse interessata.

15.4. LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO E ALLA DETENZIONE DI AZIONI E REGOLE ANTIRICICLAGGIO

Ai sensi di norme internazionali e di leggi e regolamenti del Lussemburgo (ivi compresi, a titolo non esaustivo, la legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo e successive modifiche), nonché delle circolari dell'autorità di vigilanza, a carico di tutti i professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi di prevenzione dell'utilizzo di organismi d'investimento collettivo del risparmio a fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. A seguito di tali disposizioni, il conservatore del registro di un organismo d'investimento collettivo del risparmio lussemburghese è tenuto ad accertarsi dell'identità degli investitori. Di conseguenza, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato può, in applicazione del rispettivo approccio basato sui rischi, richiedere agli investitori di fornire una prova d'identità. In ogni caso, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato può richiedere, in qualsiasi momento, della documentazione supplementare per ottemperare agli adempimenti legali e normativi applicabili.

Dette informazioni saranno raccolte esclusivamente per motivi di conformità e non saranno divulgate a soggetti non autorizzati salvo laddove richiesto dalle leggi e normative applicabili.

In caso di ritardata o mancata fornitura dei documenti richiesti da parte di un Investitore, la richiesta di sottoscrizione non potrà essere accettata e, in caso di richiesta di rimborso, il pagamento dei proventi di rimborso e/o dividendi non potranno essere evasi. La Società né l'Agente per i trasferimenti e il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato sono responsabili di ritardata o mancata evasione degli ordini in conseguenza della mancata o incompleta fornitura della documentazione da parte dell'Investitore o sottoscrittore.

In applicazione dell'approccio basato sui rischi dell'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato, gli Azionisti possono essere occasionalmente tenuti a fornire documenti supplementari o aggiornati ai sensi dei requisiti di due diligence dei clienti vigenti, di cui alle pertinenti leggi e normative.

15.5. LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI RELATIVE ALLA LOTTA CONTRO LE PRATICHE E TECNICHE DI LATE TRADING E MARKET TIMING

Conformemente alla Circolare 04/146, il Consiglio non accetterà pratiche di Late Trading e Market Timing. Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni vengono sempre effettuati a un Valore patrimoniale netto non noto. Il Consiglio, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato si riservano il diritto, ove necessario, di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione o conversione di Azioni da parte di un investitore che utilizza, o è sospettato di utilizzare, tali pratiche, e possono, a loro discrezione, adottare qualsiasi altra misura ritengano appropriata o necessaria.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, rimborsare Azioni in modo coatto ovvero rifiutare eventuali ordini di sottoscrizione e di conversione di investitori che la Società ritenga ragionevolmente impegnati in attività di market timing. A tali fini, la Società può prendere in considerazione lo storico delle negoziazioni di un investitore nei Comparti e i conti soggetti a controllo o proprietà congiunti.

Inoltre, la Società assicurerà che siano rigorosamente rispettati le scadenze relative alle richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione e, pertanto, adotterà tutte le misure necessarie per prevenire pratiche note come late trading.

15.6. LIMITAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI CONNESSE ALLA VERIFICA DELLA QUALIFICA DI INVESTITORE ISTITUZIONALE

Nel caso delle Classi e Sottoclassi riservate alla sottoscrizione e alla detenzione da parte di Investitori istituzionali, il Consiglio può, a sua discrezione, ritardare l'accettazione di qualsiasi richiesta di sottoscrizione delle Azioni fino a che l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato abbiano ricevuto sufficienti prove attestanti che il soggetto richiedente la sottoscrizione si qualifica come Investitore istituzionale. Se, in qualsiasi momento, si ritiene che il detentore di Azioni non è un Investitore istituzionale, il Consiglio è tenuto a procedere al rimborso obbligatorio delle Azioni in questione. Il Consiglio, l'Agente per i trasferimenti o il Sub-agente per i trasferimenti rifiuteranno di rendere efficace qualsiasi trasferimento di Azioni e, di conseguenza, non consentiranno l'immissione di qualsivoglia trasferimento di Azioni nel registro degli azionisti, qualora tale trasferimento desse luogo alla detenzione di tali Azioni da parte di un soggetto che non è un Investitore istituzionale.

In aggiunta a qualsiasi responsabilità ai sensi delle leggi in vigore, ogni azionista che non può essere qualificato in quanto Investitore istituzionale e che detiene le Azioni deve mantenere la Società, la Società di Gestione, il Consiglio, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato e gli altri azionisti indenni da tutti i danni e risarcirli di qualsiasi danno, perdita e spesa che dovessero insorgere in relazione a tale detenzione, nel caso in cui l'azionista coinvolto abbia presentato documentazione fuorviante o inesatta ovvero dichiarazioni fuorvianti o incorrette volte a giustificare in modo disonesto il suo status di Investitore istituzionale o qualora l'azionista non abbia informato la Società in merito alla perdita di tale status.

Gli Investitori istituzionali che effettuano le sottoscrizioni a loro nome ma per il conto di terzi devono certificare all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato che la sottoscrizione in questione è stata effettuata per conto di un investitore considerato Investitore istituzionale. La Società, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato possono, in qualsiasi momento e a loro discrezione, richiedere tutti i documenti di supporto necessari a certificare che il beneficiario ultimo delle azioni in questione è considerato un Investitore istituzionale.

15.7. VENDITA DI AZIONI ALL'ESTERO

I documenti di offerta locale della Società possono prevedere:

- i. La possibilità per gli investitori di sottoscrivere piani di risparmio a contributi periodici. Le commissioni dei piani di risparmio non superano un terzo degli importi da sottoscrivere nel corso del primo anno.
- ii. L'opzione per un investitore di nominare un collocatore o agente per i pagamenti, il quale inoltrerà gli ordini a proprio nome per il conto dell'investitore e sarà registrato in quanto titolare delle azioni della Società per conto dell'investitore stesso.
- iii. La possibilità per gli agenti per i pagamenti in Italia di addebitare agli investitori residenti in Italia le ulteriori commissioni inerenti l'esecuzione degli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione delle Azioni della Società.

15.8. AVVISO AI SOGGETTI STATUNITENSIS

Il presente Prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione in relazione a qualsiasi Soggetto statunitense. Le Azioni non possono essere offerte, vendute, trasferite o consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o nei loro territori e possedimenti o a Soggetti statunitensi. Né le Azioni né gli interessi ad esse collegati possono essere proprietà effettiva di qualsiasi altro Soggetto statunitense. Qualsiasi ri-offerta o vendita di qualsivoglia Azione negli Stati Uniti o a un Soggetto statunitense è vietata.

Chiunque presenti richiesta di sottoscrizione delle Azioni deve certificare di non essere un Soggetto statunitense secondo la definizione di cui al Regolamento S dello United States Securities Act e della United States Commodity Futures Trading Commission (CFTC) Rule 4.7, e di non essere un residente statunitense secondo la definizione di cui allo United States Investment Company Act del 1940, e successive modifiche.

15.9. RITIRO DELLE RICHIESTE DI SOTTOSCRIZIONE

Un azionista può ritirare una richiesta di sottoscrizione di Azioni in caso di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni e, in tal caso, il ritiro sarà efficace solo se una notifica scritta perviene all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato prima della fine del periodo di sospensione. Se la richiesta di sottoscrizione non viene ritirata, la Società procederà alla sottoscrizione il primo Giorno di valutazione applicabile dopo la fine del periodo di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni. Le richieste di sottoscrizione sono in linea di principio irrevocabili e tutte le altre richieste di ritiro di una richiesta di sottoscrizione sono pertanto ad esclusiva discrezione del Consiglio e verranno prese in considerazione solo se ricevute prima del termine ultimo per la sottoscrizione applicabile al Comparto in questione.

16. RIMBORSO DI AZIONI

Si fa presente agli investitori che il prezzo di rimborso delle Azioni si basa sul Valore patrimoniale netto per Azione, che può variare in modo significativo nel corso del tempo; pertanto, il prezzo di rimborso può essere superiore, uguale o inferiore al prezzo a cui le Azioni erano state acquistate dall'azionista al momento della sottoscrizione.

Tutti gli azionisti che hanno sottoscritto Azioni della Società possono, in qualsiasi momento, richiedere il rimborso, totale o parziale, delle loro Azioni; la richiesta dovrà specificare il nome del sottoscrittore, il Comparto, la Classe e, ove necessario, la Sottoclasse, nonché il numero delle Azioni o l'importo da rimborsare. L'azionista dovrà indirizzare una lettera o un fax all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato, richiedendo tale rimborso e specificando l'indirizzo a cui il pagamento dovrà essere effettuato. Possono essere accettate richieste trasmesse via fax o, a discrezione dell'Agente per i trasferimenti e/o del Consiglio, mediante altri mezzi di telecomunicazione.

Il Sub-agente per i trasferimenti ha diritto a ricevere ordini di rimborso di collocatori in precedenza autorizzati dalla Società di gestione o dal Collocatore globale, allo scopo di agevolare l'evasione degli ordini dei collocatori situati in paesi con fusi orari diversi da quello del Lussemburgo.

Le richieste di rimborso possono essere effettuate, e saranno elaborate, conformemente alle condizioni indicate per ciascuna Classe nelle Schede informative.

Le istruzioni di rimborso che l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato considera poco chiare o incomplete possono determinare un ritardo nell'esecuzione. Tali istruzioni verranno eseguite solo dopo essere state verificate e confermate in un modo ritenuto soddisfacente dall'Agente per i trasferimenti o dal Sub-agente per i trasferimenti. L'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti e il Consiglio non saranno responsabili di qualsiasi perdita che potrebbe derivare da ritardi dovuti a istruzioni poco chiare.

Il Consiglio può consentire orari di scadenza delle negoziazioni diversi per alcune tipologie di investitori, ad esempio quelli ubicati nelle giurisdizioni in cui ciò sia giustificato da un fuso orario diverso. La scadenza di negoziazione modificata eventualmente consentita deve sempre precedere l'orario di determinazione del Valore patrimoniale netto applicabile. Le scadenze di negoziazione diverse possono essere specificamente concordate con il collocatore interessato oppure essere pubblicate in qualsiasi supplemento al Prospetto informativo o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione in questione.

Dopo la ricezione di una richiesta di rimborso valida, i proventi del rimborso saranno corrisposti nella valuta di denominazione del relativo Comparto e saranno basati sul Valore patrimoniale netto determinato nel Giorno di valutazione in questione. Se sono state emesse Sottoclassi, ognuna con una valuta diversa, il prezzo di rimborso sarà corrisposto nella valuta della Sottoclasse in questione.

Per ciascun Comparto, i proventi del rimborso saranno pagati entro il periodo di tempo specificato nelle rispettive Schede informative. I proventi del rimborso possono essere convertiti in qualsiasi valuta liberamente trasferibile, su richiesta e a spese dell'azionista.

Per tutti i Comparti, gli ordini di rimborso devono essere indirizzati all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato e possono essere effettuati per un numero specifico di Azioni o per un importo da rimborsare.

I rimborsi di Azioni in un Comparto saranno sospesi in qualsiasi periodo in cui sia sospeso il calcolo del Valore patrimoniale netto di tale Comparto. Tutte le sospensioni dei rimborsi saranno comunicate mediante tutti i mezzi appropriati a qualsiasi azionista che abbia inviato ordini la cui esecuzione è stata sospesa.

Il Consiglio, su base discrezionale e sempre ferme restando le leggi applicabili e dopo aver ricevuto una valutazione a cura della società di revisione della Società, può corrispondere il prezzo di rimborso a un azionista - che sia a tal proposito consenziente - mediante pagamento in natura sotto forma di titoli o altre attività del Comparto in questione, per un valore massimo pari alla somma del rimborso. Il Consiglio farà ricorso a questa opzione solo se (i) tale è la richiesta dell'investitore in questione; e se (ii) il trasferimento non ha ripercussioni negative sugli azionisti rimanenti del Comparto in questione. Tutte le spese relative a un pagamento in natura saranno a carico delle parti che lo richiedono, salvo qualora il Consiglio ritenga che tale rimborso in natura sia nell'interesse del Comparto e dei suoi azionisti. In quel caso i costi possono essere sostenuti dal Comparto.

Né il Consiglio né la Banca depositaria saranno ritenuti responsabili di qualsivoglia mancato pagamento derivante dall'applicazione di eventuali controlli sui cambi o da altre circostanze che esulino dal loro controllo e che possono limitare o rendere impossibile il trasferimento dei proventi del rimborso delle Azioni in un paese estero.

Se in una determinata data gli ordini di rimborso rappresentano più del 10% delle Azioni in circolazione del Comparto, la Società può decidere di ridurre proporzionalmente tutti gli ordini di rimborso in sospeso, fino a quel limite del 10% (e soddisfare tali ordini ridotti) e di posticipare la porzione restante degli ordini di rimborso in questione fino al Giorno di valutazione successivo (quando la Società potrà fare ricorso alla medesima facoltà). In questo caso, gli ordini di rimborso in attesa di esecuzione verranno ridotti proporzionalmente e, a tale data, gli ordini di rimborso la cui elaborazione è stata posticipata verranno evasi in via prioritaria rispetto agli ordini successivi. Poiché il prezzo di rimborso sarà una funzione della performance del Valore patrimoniale netto, il prezzo che l'investitore vedrà al momento del rimborso potrà essere superiore o inferiore al prezzo di emissione pagato.

Le Azioni verranno rimborsate al Valore patrimoniale netto della Sottoclasse o della Classe del Comparto in questione del Giorno di valutazione pertinente. Potrebbe essere addebitata una commissione di rimborso a favore della Sottoclasse o della Classe del Comparto in questione; il tasso massimo di tale commissione sarà specificato nella Scheda informativa del relativo Comparto. Questa commissione di rimborso sarà applicata in modo equo a tutte le Azioni della Sottoclasse o della Classe rimborsate nel medesimo Giorno di valutazione.

Se, a seguito di un ordine di rimborso, il Valore patrimoniale netto cumulativo delle Azioni detenute da qualsiasi azionista in una Sottoclasse o in una Classe è inferiore all'investimento minimo eventualmente indicato nella Scheda informativa del Comparto in

questione, il Consiglio può, a sua discrezione - dopo avere chiesto all'azionista di sottoscrivere le somme necessarie a raggiungere l'investimento minimo o di convertire le sue azioni in un'altra Classe o Sottoclasse del medesimo Comparto o di un altro Comparto - decidere di procedere al rimborso forzoso di tutte le azioni detenute da tale azionista, qualora questi non abbia rettificato la propria situazione entro un mese a partire dalla richiesta di tale regolarizzazione.

Conformemente allo Statuto, qualora il Consiglio ritenga che un soggetto non autorizzato a detenere Azioni, da solo o in associazione con altri soggetti, sia il beneficiario economico di Azioni della Società, il Consiglio potrà richiedere a tale soggetto di vendere le azioni e presentare prova di tale vendita alla Società entro trenta (30) giorni dalla richiesta. Se l'azionista non adempie ai propri obblighi, la Società potrà provvedere, o incaricare una parte terza di provvedere a effettuare il rimborso forzoso di tutte le azioni detenute da tale azionista. Di conseguenza, le disposizioni del Prospetto informativo e dello Statuto autorizzano la Società a effettuare un rimborso unilaterale di tutte le Azioni detenute da soggetti non autorizzati.

Ritiro delle richieste di rimborso

Un azionista può ritirare una richiesta di rimborso di Azioni in caso di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni e, in tal caso, il ritiro sarà efficace solo se una notifica scritta perviene all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato prima della fine del periodo di sospensione. Se la richiesta di rimborso non viene ritirata, il rimborso sarà evaso il primo Giorno di valutazione applicabile dopo la fine della sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni. Le richieste di rimborso sono in linea di principio irrevocabili e tutte le altre richieste di ritiro di una richiesta di rimborso sono pertanto ad esclusiva discrezione del Consiglio e verranno considerate solo se ricevute prima del termine ultimo di rimborso applicabile al Comparto in questione.

17. CONVERSIONE DI AZIONI

17.1. INFORMAZIONI GENERALI

Le richieste di conversione vanno inviate all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato, agli agenti di vendita o ai collocatori, presso la sede legale in Lussemburgo. Possono essere accettate anche richieste trasmesse via fax o, a discrezione del Consiglio, mediante altri mezzi di telecomunicazione.

Il Sub-agente per i trasferimenti ha diritto a ricevere ordini di conversione di collocatori in precedenza autorizzati dalla Società di gestione o dal Collocatore globale, allo scopo di agevolare l'evasione degli ordini dei collocatori situati in paesi con fusi orari diversi da quello del Lussemburgo.

Le istruzioni di conversione che l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti o un collocatore autorizzato considera poco chiare o incomplete possono determinare un ritardo nell'esecuzione. Tali istruzioni verranno eseguite solo dopo essere state verificate e confermate in un modo ritenuto soddisfacente dall'Agente per i trasferimenti o dal Sub-agente per i trasferimenti. L'Agente per i trasferimenti o il Sub-agente per i trasferimenti non saranno responsabili di qualsiasi perdita che potrebbe derivare da ritardi dovuti a istruzioni poco chiare.

Il Consiglio può consentire orari di scadenza delle negoziazioni diversi per alcune tipologie di investitori, ad esempio quelli ubicati nelle giurisdizioni in cui ciò sia giustificato da un fuso orario diverso. La scadenza di negoziazione modificata eventualmente consentita deve sempre precedere l'orario di determinazione del Valore patrimoniale netto applicabile. Le scadenze di negoziazione diverse possono essere specificamente concordate con il collocatore interessato oppure essere pubblicate in qualsiasi supplemento al Prospetto informativo o in altri documenti di marketing utilizzati nella giurisdizione in questione.

17.2. TIPOLOGIE DI CONVERSIONI DI AZIONI

Una richiesta da parte di un'azionista di convertire tutte o alcune Azioni di una Sottoclasse o Classe di qualsiasi Comparto (la **Classe disinvestita**):

- i. in Azioni di un'altra Sottoclasse o Classe del medesimo Comparto, o
- ii. in Azioni di un'altra Sottoclasse o Classe di un altro Comparto,

(la **Classe investita**), è soggetta all'autorizzazione del Consiglio, come descritto di seguito.

17.3. LIMITI APPLICATI ALLE CONVERSIONI

Il Consiglio, a sua discrezione, può decidere di autorizzare le conversioni di Azioni tra Comparti e/o tra Classi e/o tra Sottoclassi di un Comparto anche nel caso in cui le condizioni relative alla Classe disinvestita non sono tutte identiche alle condizioni della Classe investita.

Se, a seguito di una conversione, il Valore patrimoniale netto cumulativo delle Azioni detenute da qualsiasi azionista in una Sottoclasse o in una Classe è inferiore all'investimento minimo eventualmente indicato nella Scheda informativa del Comparto in questione, il Consiglio può, a sua discrezione - dopo avere chiesto all'azionista di sottoscrivere le somme necessarie a raggiungere l'investimento minimo o di convertire le sue azioni in un'altra Classe o Sottoclasse del medesimo o di un altro Comparto - decidere di procedere al rimborso forzoso di tutte le azioni detenute da tale azionista, qualora questi non abbia rettificato la propria situazione entro un mese a partire dalla richiesta di regolarizzazione.

Una conversione non potrà essere eseguita se il calcolo del Valore patrimoniale netto di uno o più Comparti in questione è stato sospeso (vedere il Capitolo 14). Inoltre, in caso di ordini di rimborso e conversione di grossa entità relativi al medesimo Giorno di valutazione, le conversioni possono essere posticipate alle medesime condizioni previste per i rimborsi (vedere il Capitolo 16).

17.4. CONDIZIONI PREVISTE PER LE CONVERSIONI

La conversione di Azioni tra Comparti o Classi viene effettuata ed elaborata, tecnicamente, come un rimborso dalla Classe disinvestita seguito da una sottoscrizione nella Classe investita.

Le richieste di sottoscrizione devono pervenire entro la scadenza precedente tra (i) il termine ultimo per i rimborsi della Classe disinvestita e (ii) il termine ultimo per le sottoscrizioni della Classe investita. Qualsiasi richiesta di conversione ricevuta successivamente sarà posticipata al Giorno di valutazione seguente in modo da evitare che il denaro dell'investitore rimanga disinvestito.

Esempio di due Classi con NAV giornaliero. Il Giorno di Valutazione è G:

- Classe disinvestita con termine ultimo per i rimborsi in G alle ore 12.30.
- Classe investita con termine ultimo per le sottoscrizioni in G-1 alle ore 16.00.

Per poter essere elaborate in G, le richieste di conversione devono pervenire entro le ore 16.00 in G-1.

Il medesimo principio si applica nel caso in cui la Classe disinvestita e la Classe investita non hanno il medesimo Giorno di valutazione.

All'interno di un unico Comparto, la conversione di una Sottoclasse denominata in una valuta in una Sottoclasse denominata in una valuta diversa viene effettuata sulla base del Valore patrimoniale netto calcolato nel medesimo Giorno di valutazione

delle due Classi - la Classe disinvestita e la Classe investita - secondo quanto stabilito nelle condizioni di rimborso della Classe disinvestita.

Dopo la conversione, la Società informerà l'azionista in merito al numero di nuove Azioni ottenute mediante la conversione e al loro prezzo.

17.5. FORMULA IN BASE ALLA QUALE VIENE EFFETTUATA LA CONVERSIONE DI AZIONI

La conversione verrà effettuata in base alla seguente formula:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

A il numero di Azioni della Classe investita;

B il numero di Azioni della Classe disinvestita;

C il Valore patrimoniale netto delle Azioni della Classe disinvestita;

D il Valore patrimoniale netto delle Azioni della Classe investita;

E il tasso di cambio di vendita della valuta della Classe investita espresso nella valuta della Classe disinvestita.

17.6. COMMISSIONE DI CONVERSIONE

Una commissione di conversione si applicherà alle operazioni di conversione secondo quanto specificato nelle Schede informative. Le commissioni di sottoscrizione o di rimborso, come definite nelle Schede informative dei Comparti delle Classi disinvestita e investita, non si applicano in caso di conversione.

17.7. RITIRO DELLE RICHIESTE DI CONVERSIONE

Un azionista può ritirare una richiesta di conversione di Azioni in caso di sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni; in tal caso, il ritiro sarà efficace solo se una notifica scritta perviene all'Agente per i trasferimenti, al Sub-agente per i trasferimenti o a un collocatore autorizzato prima della fine del periodo di sospensione. Se la richiesta di conversione non viene ritirata, la conversione sarà evasa il primo Giorno di valutazione applicabile dopo la fine della sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto delle Azioni. Le richieste di conversione sono in linea di principio irrevocabili e tutte le altre richieste di ritiro di una richiesta di conversione sono pertanto ad esclusiva discrezione del Consiglio e verranno considerate solo se ricevute prima del termine ultimo per la conversione.

18. POLITICA DI ADEGUAMENTO DEI PREZZI

La base di valutazione delle attività di ciascun Comparto ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto è riportata nel Capitolo 13 “DEFINIZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO”. Il costo effettivo dell’acquisto o della vendita di attività e investimenti di un Comparto può tuttavia discostarsi dal prezzo disponibile più recente o dal valore patrimoniale netto utilizzato, a seconda dei casi, nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto, a causa di imposte e oneri e differenziali tra i prezzi di acquisto e vendita degli investimenti sottostanti. Tali costi producono un effetto negativo sul valore di un Comparto e sono noti con il termine “diluizione”. Al fine di attenuare gli effetti della diluizione, il Consiglio potrà, a sua discrezione, applicare una rettifica antidiluizione al Valore Patrimoniale Netto.

Per attenuare l’effetto della diluizione, il Valore Patrimoniale Netto potrà essere rettificato in qualsiasi Giorno di valutazione con le modalità di seguito indicate, a seconda che un Comparto si trovi o meno in una posizione di sottoscrizione netta o di rimborso netto in detto Giorno di valutazione. In assenza di negoziazioni per un Comparto o Classe di un Comparto in un Giorno di valutazione, il prezzo applicabile sarà il Valore Patrimoniale Netto non rettificato. Il Consiglio sarà libero di decidere in relazione alle circostanze in cui effettuare tale rettifica antidiluizione. In linea generale, il requisito per effettuare una rettifica antidiluizione dipenderà dal volume di sottoscrizioni o rimborsi di Azioni nel Comparto interessato. Il Consiglio può procedere a una rettifica antidiluizione se, a suo parere, gli Azionisti esistenti (nel caso delle sottoscrizioni) ovvero gli Azionisti restanti (nel caso dei rimborsi) potrebbero in caso contrario risentirne negativamente. In modo particolare, la rettifica antidiluizione può essere effettuata laddove, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) un Comparto sia in continuo calo (ossia, abbia un deflusso netto di rimborsi);
- b) un Comparto abbia livelli di sottoscrizioni nette cospicui rispetto alle sue dimensioni;
- c) un Comparto si trovi in una posizione di sottoscrizione netta o di rimborso netto in qualsiasi Giorno di valutazione;
- d) in ogni altro caso in cui il Consiglio ritenga che gli interessi degli Azionisti richieda l’imposizione di una rettifica antidiluizione.

Quando il Comparto si trova in una posizione di sottoscrizione netta, la rettifica antidiluizione comporterà l’aggiunta di un importo al Valore Patrimoniale Netto, considerato dal Consiglio come rappresentativo di un importo idoneo a soddisfare imposte, oneri e differenziali. Quando il Comparto si trova invece in una posizione di rimborso netto, tale importo verrà dedotto dal Valore Patrimoniale Netto. In modo particolare, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato sarà rettificato (al rialzo o al ribasso) di un importo che rifletta (i) gli oneri fiscali stimati, (ii) i costi di negoziazione eventualmente sostenuti dal Comparto e (iii) il differenziale (spread) denaro/lettera delle attività in cui investe il Comparto. Dato che alcuni mercati azionari e giurisdizioni possono avere strutture di oneri diverse per gli acquisti e per le vendite, la rettifica che ne deriva può essere diversa per gli afflussi netti e i deflussi netti. Le rettifiche saranno tuttavia limitate a un massimo del 2% del Valore patrimoniale netto applicabile in quel momento.

Il Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe del Comparto sarà calcolato separatamente, ma eventuali rettifiche antidiluizione riguarderanno, in termini percentuali, il Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe in modo identico.

19. COMMISSIONI E SPESE

19.1. COMMISSIONI

19.1.1. Commissione di gestione globale

La commissione di gestione globale da pagarsi a valere sulle attività nette di ciascun Comparto a favore della Società di Gestione, dei Gestori degli Investimenti e del Collocatore globale è riportata sotto forma di percentuale massima nella Scheda informativa di ciascun Comparto. La commissione di gestione globale è dovuta trimestralmente in via posticipata e viene calcolata sul Valore patrimoniale netto medio della relativa Classe del Comparto interessato nel corso del trimestre in questione.

La commissione di gestione globale sarà allocata tra la Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti e il Collocatore globale, secondo quanto di volta in volta concordato per iscritto tra le parti.

19.1.2. Commissioni di performance e di sovraperformance

Per alcuni Comparti specificati nelle Schede informative anche la Società di Gestione e il Gestore degli Investimenti possono ricevere una commissione di performance (la **Commissione di performance**). La Commissione di performance può essere corrisposta a valere sul patrimonio di un Comparto, come specificato nella relativa Scheda informativa.

Il metodo di calcolo della Commissione di performance è descritto di seguito; gli investitori possono richiedere alla Società di Gestione, a titolo gratuito, di ricevere un esempio pratico del metodo di calcolo applicabile.

Commissione di performance (Modello di performance) (ex Modello di sovraperformance 2)

Il modello di performance adottato si basa su un indice di riferimento (cioè, un modello di commissione di performance in base al quale tali commissioni possono essere applicate solo quando il Comparto in questione supera il suo indice di riferimento). Queste commissioni maturano ogni Giorno di valutazione e vengono pagate annualmente sulla base del valore patrimoniale netto (al netto di tutti i costi). Questa commissione di performance può essere pagata alla Società di gestione e/o ai Gestori in base alle seguenti procedure:

Indice di riferimento: L'indice di riferimento di ogni Classe o Sottoclasse di ogni comparto è specificato nella relativa sezione della Scheda tecnica di ogni Comparto.

La commissione di performance viene calcolata confrontando la performance azionaria del Comparto con quella di un attivo di riferimento indicizzato.

L'attivo di riferimento indicizzato riproduce il rendimento dell'indice di riferimento, rettificato per sottoscrizioni, rimborsi e, ove applicabile, dividendi.

Quando l'azione sovraperforma il suo indice di riferimento, alla sua sovraperformance verrà applicato un accantonamento al tasso indicato nella Scheda informativa di ciascun Comparto.

Nel caso in cui l'azione del Comparto sovraperformi quella del suo indice di riferimento - e anche se la performance dell'azione è negativa - potrebbe applicarsi una commissione di performance dopo il periodo di cristallizzazione di 12 mesi.

Ogni volta che viene calcolato il valore patrimoniale netto, al netto dei costi, verrà effettuato un accantonamento per le commissioni di performance.

Quando le azioni sono rimborsate, la società di gestione percepirà la quota della commissione di performance corrispondente alle azioni rimborsate (principio di cristallizzazione).

Nei casi in cui l'azione del Comparto evidenzia un rendimento inferiore a quello del suo indice di riferimento, l'accantonamento per la commissione di performance sarà ridotto mediante uno storno. Lo storno non può essere superiore alla riserva accantonata.

Il periodo di cristallizzazione per il calcolo delle commissioni di performance terminerà alla data specificata nella Scheda informativa di ciascun Comparto (il "**Periodo di cristallizzazione**").

Tale commissione di performance è pagabile annualmente dopo aver calcolato l'ultimo valore patrimoniale netto del Periodo di cristallizzazione.

Il Periodo di cristallizzazione è di almeno un anno. Il primo Periodo di cristallizzazione decorre dalla data di creazione dell'azione alla data di fine del primo Periodo di cristallizzazione, garantendo il rispetto della durata minima di un anno. È alla fine di questo periodo che può essere attivato il meccanismo di compensazione per la passata sottoperformance. A tal fine, il periodo di riferimento non può comprendere più di 4 Periodi di cristallizzazione aggiuntivi, e può quindi estendersi fino a cinque anni (il "**Periodo di Riferimento**"), allo scopo di compensare eventuali sottoperformance pregresse, o un periodo più breve in caso di recupero anticipato della sottoperformance. Eventuali sovraperformance registrate durante il Periodo di Riferimento saranno prioritariamente utilizzate per compensare le sottoperformance più remote nel tempo. Di conseguenza, la sottoperformance nel primo Periodo di cristallizzazione del Periodo di riferimento deve essere compensata nel corso di almeno 5 Periodi di cristallizzazione prima di poter essere azzerata.

Alla fine di ogni Periodo di cristallizzazione:

A. Se il periodo di riferimento comprende meno di 5 Periodi di cristallizzazione:

- 1) **Se l'azione del Comparto sovraperforma** il suo indice di riferimento:
 - a) **Al termine del primo Periodo di cristallizzazione del Periodo di riferimento:** la società di gestione cristallizzerà la sovraperformance e la commissione di performance sarà esigibile. Il comparto avvierà quindi un nuovo Periodo di riferimento di durata non superiore a cinque anni.
 - b) **Al termine di ogni successivo Periodo di cristallizzazione (diverso dal primo Periodo di cristallizzazione) del Periodo di riferimento:** la società di gestione verificherà se la sovraperformance è sufficiente a compensare le sottoperformance residue maturate nel periodo di riferimento:
 - (i) Se la sovraperformance osservata non compensa le sottoperformance residue maturate nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione di performance e la sottoperformance totale residua viene riportata al successivo Periodo di cristallizzazione, entro il limite di non più di 5 Periodi di cristallizzazione per Periodo di riferimento.
 - (ii) Se la sovraperformance compensa la sottoperformance residua maturata nel Periodo di riferimento, la sovraperformance sarà cristallizzata e la commissione di performance sarà esigibile. Il comparto avvierà quindi un nuovo Periodo di riferimento di durata non superiore a cinque anni.
- 2) **Se la quota del Comparto registra una sottoperformance** rispetto al suo indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di performance. La sottoperformance viene riportata al successivo Periodo di cristallizzazione e si aggiunge alla sottoperformance residua ereditata dai precedenti Periodi di cristallizzazione. La commissione di performance sarà accantonata/pagata solo dopo aver compensato la sottoperformance maturata nel Periodo di riferimento.

B. Se il periodo di riferimento comprende già 5 Periodi di cristallizzazione:

- 1) **Se la quota del Comparto registra una sottoperformance** rispetto al suo indice di riferimento: non viene registrata alcuna commissione di performance. La sottoperformance residua non compensata ereditata dal primo Periodo di cristallizzazione viene azzerata. La sottoperformance residua maturata nei Periodi di cristallizzazione successivi, compresa la sottoperformance del Periodo di cristallizzazione appena concluso, sarà riportata al Periodo di cristallizzazione successivo. La commissione di performance sarà accantonata solo dopo aver compensato la sottoperformance maturata nel periodo di riferimento.
- 2) **Se l'azione del comparto sovraperforma** il suo indice di riferimento: la società di gestione valuterà se è sufficiente a compensare la sottoperformance residua maturata nel Periodo di riferimento, compensando in via prioritaria i primi casi di sottoperformance all'interno del Periodo di riferimento:
 - a) Se la sovraperformance osservata non è sufficiente a compensare la sottoperformance residua maturata nel periodo di riferimento, non viene registrata alcuna commissione di performance. La sottoperformance residua da riportare al successivo Periodo di cristallizzazione sarà subordinato all'avvenuta compensazione della sottoperformance residua del primo Periodo di cristallizzazione:
 - (i) Se la sottoperformance residua del primo Periodo di cristallizzazione non viene compensata, sarà azzerata e la sottoperformance residua maturata nel resto del Periodo di riferimento sarà riportata al Periodo di cristallizzazione successivo. La commissione di performance sarà accantonata solo dopo aver compensato la sottoperformance maturata nel Periodo di riferimento.
 - (ii) Se la sottoperformance residua del primo Periodo di cristallizzazione viene compensata, la sottoperformance residua maturata nel resto del periodo di riferimento viene riportata al Periodo di cristallizzazione successivo. La commissione di performance sarà accantonata solo dopo aver compensato la sottoperformance maturata nel periodo di riferimento.
 - b) Se la sovraperformance osservata compensa la sottoperformance residua maturata nel Periodo di riferimento, la società di gestione cristallizzerà la sovraperformance e la commissione di performance sarà esigibile. Il comparto avvierà quindi un nuovo Periodo di riferimento di durata non superiore a cinque anni.

Metodo di calcolo

Importo dell'accantonamento = MAX (0; NAV(t) – NAV target (t)) x tasso della commissione di performance

NAV (t): patrimonio netto alla fine dell'anno t

NAV di riferimento: ultimo valore patrimoniale netto del periodo di riferimento precedente

Data di riferimento: data del NAV di riferimento

$NAV\ target\ (t) = NAV\ di\ riferimento \times (valore\ dell'indice\ di\ riferimento\ alla\ data\ t / valore\ dell'indice\ di\ riferimento\ alla\ data\ di\ riferimento)$
rettificato per sottoscrizioni, rimborsi e dividendi.

Esempi:

Gli esempi riportati di seguito si basano sull'ipotesi di sottoscrizioni, rimborsi e dividendi pari a zero.

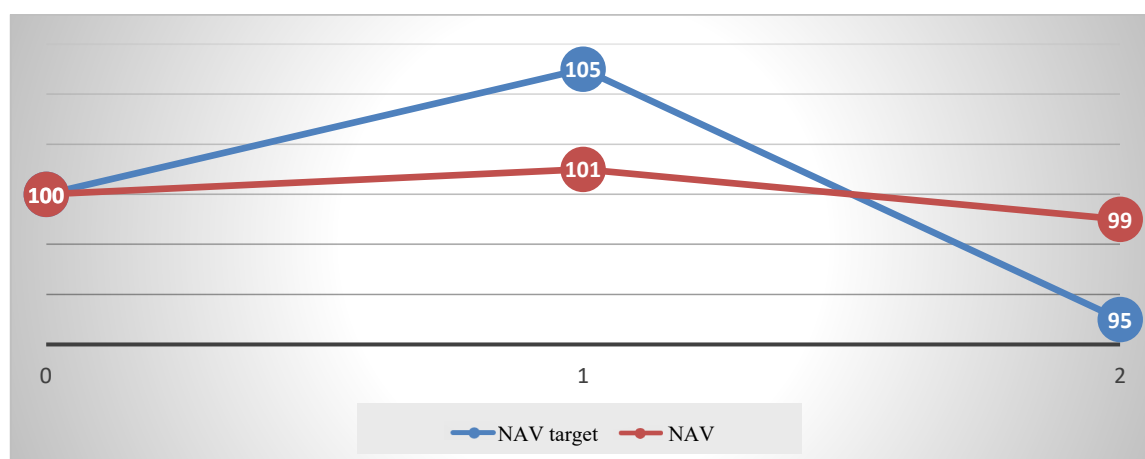
Esempio 1:

Periodo	0	1	2
NAV obiettivo	100	105	95
NAV	100	101	99
Base di calcolo: NAV - NAV target		-4	4

Periodo	Performance combinata dell'azione*	Performance combinata dell'indice*	Performance relativa combinata*	Performance dell'azione nell'anno precedente	Performance dell'indice nell'anno precedente	Performance relativa nell'anno precedente	Spese addebitate*	Periodo rinnovato "R" / Periodo prolungato "E" o Periodo differito "D"
0-1	1	5	-4	1	5	-4	No	E
0-2	-1	-5	4	-2	-10	8	Sì	R

* dall'inizio del periodo di riferimento

** per la sovraperformance



Periodo 0-1: Il NAV per il periodo di riferimento è inferiore al NAV target (101 rispetto a 105, performance differenziale/relativa dall'inizio del periodo di riferimento -4). Non viene pertanto addebitata alcuna commissione di performance e il periodo di riferimento iniziale di un anno è esteso di un anno aggiuntivo. Il NAV di riferimento è invariato.

Periodo 0-2: Il NAV per il periodo di riferimento è superiore al NAV target (99 rispetto a 95, performance differenziale/relativa dall'inizio del periodo di riferimento 4). La performance assoluta dall'inizio del periodo di riferimento è negativa (NAV al termine del periodo di riferimento: 99 < NAV all'inizio periodo di riferimento: 100). Viene addebitata una commissione di performance; la sua base di calcolo è pari alla performance relativa combinata dall'inizio del periodo di riferimento (4). Il suo importo è pari alla base di calcolo moltiplicato per il tasso della commissione di performance. Il periodo di riferimento viene rinnovato e viene fissato un nuovo NAV di riferimento a 99.

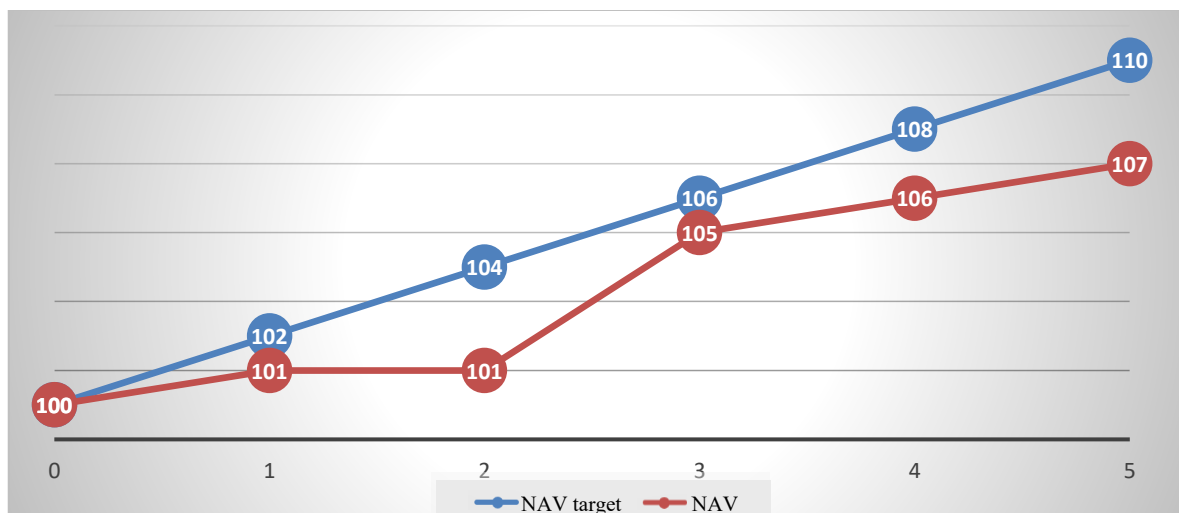
Esempio 2:

Periodo	0	1	2	3	4	5
NAV obiettivo	100	102	104	106	108	110
NAV	100	101	101	105	106	107
Base di calcolo: NAV - NAV target		-1	-3	-1	-2	-3

Periodo	Performance combinata dell'azione*	Performance combinata dell'indice*	Performance relativa combinata*	Performance dell'azione nell'anno precedente	Performance dell'indice nell'anno precedente	Performance relativa nell'anno precedente	Spese addebitate**	Periodo rinnovato "R" / Periodo prolungato "E" o Periodo differito "D"
0-1	1	2	-1	1	2	-1	No	E
0-2	1	4	-3	0	2	-2	No	E
0-3	5	6	-1	4	2	2	No	E
0-4	6	8	-2	1	2	-1	No	E
0-5	7	10	-3	1	2	-1	No	D

* dall'inizio del periodo di riferimento

** per la sovraperformance



Periodi 0-1 e 0-2: La performance assoluta generata nel periodo è positiva ($NAV > NAV$ di riferimento), ma la performance relativa è negativa ($NAV < NAV$ target). Non viene applicata alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento viene esteso di un anno alla fine del primo anno e di un anno aggiuntivo alla fine del secondo anno. Il NAV di riferimento è invariato.

Periodo 0-3: La performance assoluta generata nel periodo è positiva (5) e la performance relativa generata nel corso dell'anno è positiva (4), ma la performance relativa cumulativa dall'inizio del periodo di riferimento (0-3) è negativa (-1). Pertanto, non viene applicata alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno supplementare. Il NAV di riferimento è invariato.

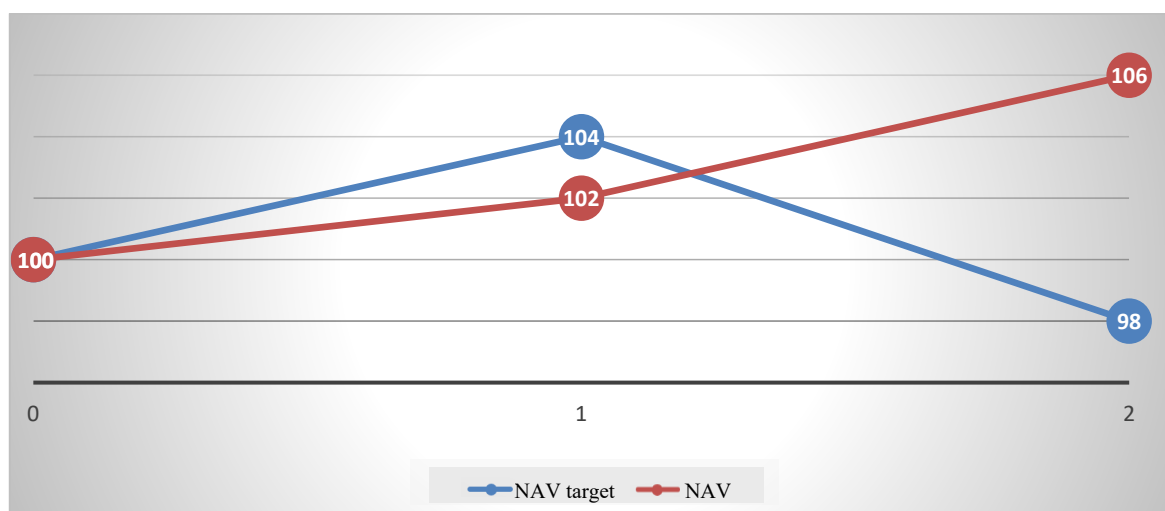
Periodo 0-4: Performance relativa negativa nel periodo, nessuna commissione di performance, il periodo di riferimento viene esteso di nuovo di un anno aggiuntivo per la quarta ed ultima volta. Il NAV di riferimento è invariato.

Periodo 0-5: Performance relativa su un periodo negativo, non viene applicata alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la durata massima di cinque anni e non può quindi essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento, a partire dalla fine dell'anno 3, con il NAV di fine anno dell'anno 3 come NAV di riferimento (105: NAV di fine anno del periodo di riferimento corrente con la performance relativa combinata più alta, in questo caso di -1).

Esempio 3:

Periodo	0	1	2
NAV obiettivo	100	104	98
NAV	100	102	106
Base di calcolo: NAV - NAV target		-2	8

Periodo	Performance combinata dell'azione*	Performance combinata dell'indice*	Performance relativa combinata*	Performance dell'azione nell'anno precedente	Performance dell'indice nell'anno precedente	Performance relativa nell'anno precedente	Spese addebitate**	Periodo rinnovato "R" / Periodo prolungato "E" o Periodo differito "D"
0-1	2	4	-2	2	4	-2	No	E
0-2	6	-2	8	4	-6	10	Sì	R



Periodo 0-1: Performance assoluta positiva ma sottoperformance di -2 (102-104) nel periodo di riferimento. Non viene applicata alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il NAV di riferimento è invariato.

Periodo 0-2: Performance assoluta positiva e sovraperformance di 8 (106-98). Viene pertanto addebitata una commissione di performance con una base di calcolo pari a 8. Il Periodo di riferimento viene rinnovato e viene fissato un nuovo NAV di riferimento a 106.

Esempio 4:

Periodo	0	1	2	3	4	5	6
NAV obiettivo	100	108	110	118	115	110	111
NAV	100	104	105	117	103	106	114
NAV di riferimento	100	100	100	100	100	100	117
Base di calcolo: NAV - NAV target		-4	-5	-1	-12	-4	3

Periodo	Performance combinata dell'azione*	Performance combinata dell'indice*	Performance relativa combinata*	Performance dell'azione nell'anno precedente	Performance dell'indice nell'anno precedente	Performance relativa nell'anno precedente	Spese addebitate*	Periodo rinnovato "R" / Periodo prolungato "E" o Periodo differito "D"	Variazione del NAV di riferimento
0-1	4	8	-4	4	8	-4	No	E	No
0-2	5	10	-5	1	2	-1	No	E	No
0-3	17	18	-1	11	7	4	No	E	No
0-4	3	15	-12	-12	-3	-9	No	E	No
0-5	6	10	-4	3	-4	7	No	D	Sì
3-6	-3	-5	3***	8	2	6	Sì	R	Sì

*dall'inizio del periodo di riferimento

** per la sovraperformance

*** arrotondato

Periodo 0-1: La performance dell'azione è positiva (4) ma inferiore a quella dell'indice di riferimento (8) nel periodo di riferimento. Non è prevista alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il NAV di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-2: La performance dell'azione è positiva (5) ma inferiore a quella dell'indice di riferimento (10) nel periodo di riferimento. Pertanto, non è prevista alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il NAV di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-3: La performance dell'azione è positiva (17) ma inferiore a quella dell'indice di riferimento (18) nel periodo di riferimento. Pertanto, non è prevista alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il NAV di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0-4: La performance dell'azione è positiva (3) ma inferiore a quella dell'indice di riferimento (15) nel periodo di riferimento. Pertanto, non è prevista alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento è esteso di un anno. Il NAV di riferimento rimane invariato (100).

Periodo 0–5: La performance dell'azione è positiva (6) ma inferiore a quella dell'indice di riferimento (10) nel periodo di riferimento. Pertanto, non è prevista alcuna commissione di performance. Il periodo di riferimento ha raggiunto la durata massima di cinque anni e non può quindi essere prorogato. Viene stabilito un nuovo periodo di riferimento, a partire dalla fine dell'anno 3, con il NAV di fine anno dell'anno 3 come NAV di riferimento (117: NAV di fine anno del periodo di riferimento corrente con la performance relativa combinata più alta, in questo caso di -1).

Periodo 3–6: La performance dell'azione è negativa (-3) ma più alta rispetto a quella dell'indice di riferimento (-5). Viene pertanto applicata una commissione di performance, la cui base di calcolo è la performance relativa combinata dall'inizio del periodo, ossia NAV (114)-NAV target (111): 3 Il NAV di riferimento diventa il NAV alla fine del periodo (114). Il periodo di riferimento è rinnovato.

Si richiama in modo particolare l'attenzione degli investitori sul fatto che la commissione di sovraperformance viene calcolata sulla base di 12 mesi in relazione alla variazione dell'indice di riferimento interessato nel corso di quel periodo. In questo contesto, ogni periodo di 12 mesi viene considerato individualmente. Può accadere che, se un azionista sottoscrive Azioni nel corso di un periodo di 12 mesi e ne richiede il rimborso nel corso del successivo periodo di 12 mesi, la commissione di sovraperformance da questi sostenuta non corrisponderà necessariamente alla plusvalenza (o anche alla minusvalenza) che l'azionista potrebbe avere ottenuto nel corso della durata del suo investimento.

Tali, eventuali, Commissioni di performance e di sovraperformance saranno allocate tra la Società di Gestione e i Gestori degli Investimenti, secondo quanto di volta in volta concordato per iscritto tra le parti.

19.1.3. Informative relative al Regolamento sugli Indici di riferimento

Il Regolamento sugli Indici di riferimento è entrato in vigore il 1° gennaio 2018 e introduce un nuovo requisito in base al quale gli amministratori di un indice di riferimento fornitori di indici utilizzati o destinati all'uso come indici di riferimento nell'UE devono ottenere un'autorizzazione o la registrazione presso l'autorità competente. Per quanto riguarda i Comparti, il Regolamento sugli Indici di riferimento vieta l'uso di indici di riferimento salvo laddove forniti da un amministratore situato nell'UE che sia autorizzato da o registrato presso l'ESMA o, nel caso di indici di riferimento non situati in UE, devono essere inclusi nel registro pubblico tenuto dall'ESMA ai sensi del regime in vigore nel paese terzo.

Alla data del presente Prospetto, EMMI e Six Financial Information AG figurano nell'elenco degli amministratori tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento. La Società di gestione ha predisposto un piano di emergenza nel caso di variazioni o cessazione degli Indici di riferimento pertinenti, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento sugli Indici di riferimento. Questo piano di emergenza è disponibile gratuitamente presso la sede legale della Società di gestione.

Gli amministratori degli indici di riferimento sopra elencati amministrano gli indici di riferimento riportati di seguito che, alla data del presente Prospetto, sono utilizzati dai Comparti interessati, in conformità ai termini delle relative Parti Speciali:

Amministratore dell'indice di riferimento	Indici di Riferimento
Istituto europeo del mercato monetario (EMMI)	Serie EURIBOR
Six Financial Information AG	Serie SARON

Alla data del presente Prospetto, Refinitiv Benchmark Services (UK) Limited, ICE Benchmark Administration Limited, MSCI Limited, FTSE International Limited, JP Morgan Securities PLC, Bloomberg Index Services Limited, Telbor Interest Rate Committee, Swedish Financial Benchmark Facility, New York Federal Reserve, Bank of Japan e Bank of England non figurano nell'elenco degli agenti amministrativi detenuti presso l'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli Indici di riferimento (il “Registro”) e beneficiano di un periodo transitorio per la richiesta di autorizzazione o di registrazione, ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento sugli Indici di riferimento.

Gli amministratori degli indici di riferimento sopra elencati amministrano gli indici di riferimento riportati di seguito che, alla data del presente Prospetto, sono utilizzati dai Comparti interessati, in conformità ai termini delle relative Parti Speciali:

Amministratore dell'indice di riferimento	Indici di Riferimento
Refinitiv Benchmark Services (UK) Limited	Serie di indici Refinitiv Europe Focus Hedged Convertible Bond e Refinitiv Global Focus Hedged Convertible Bond
ICE Benchmark Administration Limited	Indici ICE BOFA 1-15 Year Global Corporate, ICE BOFA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained, ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom
MSCI Limited	Serie di indici MSCI All Countries World (MSCI ACWI), MSCI Emerging Markets, MSCI All Country (AC) World Health Care, MSCI World, MSCI EMU, MSCI China 10/40 Net Return
FTSE International Limited	Russell 1000 Value Index

JP Morgan Securities PLC	Indici JP Morgan EMBI Diversified ex CCC Hedged EUR, JP Morgan CEMBI Broad, JP Morgan EMBI Global Diversified ex CCC, JPM CEMBI Broad Diversified, JPM EMBI Global Diversified, JP Morgan EM Credit Green Bond Diversified
Bloomberg Index Services Limited	Indici Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return, Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury Total Return, Bloomberg Barclays Global Aggregate
Comitato sui tassi d'interesse Telbor	Serie TELBOR
Swedish Financial Benchmark Facility	Serie STIBOR
New York Federal Reserve	Indice del tasso effettivo dei fondi federali capitalizzati, SOFR Series
Bank of Japan	TONAR Series
Bank of England	SONIA Series

Gli amministratori degli indici di riferimento situati in un paese terzo i cui indici siano utilizzati dalla Società, vale a dire Refinitiv Benchmark Services (UK) Limited, ICE Benchmark Administration Limited, MSCI Limited, FTSE International Limited, JP Morgan Securities PLC, Bloomberg Index Services Limited, Telbor Interest Rate Committee e Swedish Financial Benchmark Facility beneficiano delle disposizioni transitorie previste dal Regolamento sugli Indici di riferimento e pertanto possono non figurare nel Registro. La New York Federal Reserve, la Bank of Japan e la Bank of England beneficiano dell'esenzione prevista dall'articolo 2.2 del Regolamento sugli Indici di riferimento, in quanto banca centrale e come tali non devono essere iscritte nel registro. Tali amministratori degli indici di riferimento possono utilizzare i seguenti meccanismi per soddisfare i requisiti del Regolamento sugli Indici di riferimento: (i) riconoscimento, nel senso che un'autorità nazionale competente dell'UE riconosce che un amministratore situato al di fuori dell'UE soddisfa i requisiti di cui al Regolamento sugli Indici di riferimento in termini di conformità ai principi della IOSCO sui valori di riferimento finanziari di aprile 2013 (i "Principi IOSCO") tramite un rappresentante legale con sede nell'UE; o ii) avallo (nel senso che un'autorità nazionale competente dell'UE riconosce che un indice fornito da un amministratore situato al di fuori dell'UE soddisfa i requisiti di cui al Regolamento sugli Indici di riferimento in termini di conformità ai Principi IOSCO e vi è un motivo oggettivo che giustifica l'utilizzo nell'UE di un indice di riferimento fornito in un paese terzo).

19.1.4. Accordi sulle commissioni di retrocessione

La Società di Gestione, ciascun Gestore degli Investimenti e il Collocatore globale possono stipulare accordi su commissioni di retrocessione con qualsiasi intermediario che faccia parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer) in relazione ai loro servizi di distribuzione. Qualsiasi commissione di retrocessione di questo tipo può essere pagata dalla Società di Gestione, dal relativo Gestore degli Investimenti o dal Collocatore globale a valere sulle rispettive attività (o remunerazioni). La Società di Gestione, un Gestore degli Investimenti o il Collocatore globale possono, di volta in volta, dare istruzioni scritte alla Società affinché paghi tutta o una parte della loro remunerazione direttamente a qualsiasi intermediario che faccia parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).

19.1.5. Remunerazione della Banca depositaria e della Società di Gestione in relazione alla funzione amministrativa

La Banca depositaria e la Società di Gestione (come remunerazione dei servizi amministrativi da questa prestati alla Società) avranno diritto a percepire, a valere sulle attività della Società, una remunerazione pari a un tasso massimo dello 0,30% annuo, pagabile trimestralmente e calcolata in base alla media delle attività nette dei Comparti nel corso del trimestre in questione. Tale commissione globale sarà allocata tra la Banca depositaria, la Società di Gestione e gli eventuali sub-contrattanti della Banca depositaria o della Società di Gestione, secondo quanto di volta in volta concordato per iscritto tra le parti. In aggiunta alle commissioni di cui sopra, la Società di gestione e la Banca depositaria hanno diritto a qualsiasi altra commissione per servizi e operazioni specifiche in base a quanto di volta in volta concordato tra la Società, la Banca depositaria e la Società di gestione e in base a quanto indicato nei relativi contratti di servizio.

19.2. SPESE

La Società sosterrà le spese correlate alla propria costituzione, alla distribuzione e all'operatività. Queste includono, in modo particolare, la remunerazione della Società di gestione, dei Gestori degli investimenti, del Distributore globale, degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer) e della Banca Depositaria, gli onorari della società di revisione, dei consulenti fiscali e del consulente legale, le spese per la stampa e la distribuzione del Prospetto informativo e dei KID, le spese per le relazioni periodiche, i costi di intermediazione dei titoli, le commissioni, le tasse e le spese correlate alla movimentazione di titoli o contanti (fermo restando che le commissioni di transazione a favore dei Gestori degli investimenti sono soggette a un limite dello 0,20% per operazione o del 5% delle cedole), gli interessi e altre spese sui prestiti, la tassa di sottoscrizione del Lussemburgo e altre tasse eventualmente collegate all'attività, gli oneri dovuti alle autorità di vigilanza dei paesi in cui le Azioni sono offerte, il rimborso di spese ragionevoli alla Società di gestione e al suo sub-contrattante e ai membri del Consiglio, le spese di pubblicazione a mezzo stampa e delle attività pubblicitarie, le spese

per servizi finanziari su titoli e cedole, qualsiasi spesa derivante dalla quotazione dei prezzi dei titoli o dalla pubblicazione dei prezzi delle azioni, le spese processuali, le spese per atti ufficiali e le consulenze presso i tribunali e qualsiasi emolumento dovuto agli amministratori.

Inoltre, qualsiasi spesa e costo ragionevoli anticipati dalla Società saranno a carico della Società, ivi inclusi, in via non limitativa, i costi di telefono, fax, telex, telegrammi e trasporto incorsi dalla Società di Gestione, dal Gestore degli Investimenti, dalla Società di Gestione e dal suo sub-contraente e dalla Banca depositaria, inclusi quelli correlati all'acquisto e vendita di titoli nei portafogli di uno o più Comparti.

La Società può risarcire qualsiasi amministratore/amministratore delegato o funzionario e i loro eredi, esecutori e amministratori, per qualsivoglia spesa da questi ragionevolmente sostenuta in relazione ad azioni legali o procedimenti in cui sono stati coinvolti in virtù del loro ruolo di amministratore, amministratore delegato o funzionario della Società ovvero in virtù del loro essere stati, su richiesta della Società, amministratori, amministratori delegati o funzionari di qualsiasi altra società di cui la Società sia azionista o creditrice e dalla quale non sono stati indennizzati, salvo nei casi in cui i medesimi siano stati condannati in via definitiva nell'ambito di tali azioni o procedimenti legali per grave negligenza o scarsa amministrazione. In caso di composizione stragiudiziale, tale indennizzo sarà concesso solo se il consulente legale della Società indicherà alla medesima che l'amministratore, l'amministratore delegato o il funzionario in questione non hanno commesso tale violazione dei rispettivi obblighi. Il suddetto diritto all'indennizzo non escluderà altri eventuali diritti spettanti a tale amministratore, amministratore delegato o funzionario.

A ciascun Comparto saranno addebitate tutte le spese e gli esborsi ad esso imputabili, comprese, a scanso di dubbi, le commissioni relative a indici e parametri di riferimento. Le spese e gli esborsi non attribuibili ad alcun Comparto specifico saranno distribuiti tra i Comparti su base equa, proporzionalmente alle rispettive attività.

Nel caso in cui vengano creati ulteriori Comparti, le spese correlate alla loro creazione saranno allocate e, se necessario, ammortizzate proporzionalmente alle attività nette nell'arco di un periodo massimo di 5 anni.

20. ESERCIZIO FINANZIARIO

L'Esercizio finanziario della Società inizierà il 1° aprile di ogni anno e terminerà il 31 marzo dell'anno successivo.

21. RELAZIONI PERIODICHE

Le relazioni annuali certificate dalla società di revisione e le relazioni semestrali saranno messe a disposizione degli azionisti presso le sedi legali della Banca depositaria e della Società di Gestione, nonché presso altri istituti nominati a questo fine, oltre che presso la sede legale della Società.

Le relazioni annuali saranno pubblicate entro quattro mesi a partire dalla chiusura dell'Esercizio finanziario.

Le relazioni semestrali saranno pubblicate entro due mesi a partire dalla fine del semestre in questione.

Tali relazioni periodiche conterranno tutte le informazioni finanziarie relative a ciascun Comparto, la composizione e l'evolvere dei rispettivi patrimoni, nonché la situazione consolidata di tutti i Comparti, espressa in euro e redatta sulla base dei tassi di cambio rappresentativi in vigore alla data di rendicontazione.

22. ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea generale annuale si tiene il 28 luglio di ogni anno alle ore 11.00 presso la sede legale della Società, ovvero in qualsiasi altro luogo del Lussemburgo che sarà indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, fermo restando che qualora tale giorno non fosse un Giorno lavorativo, l'Assemblea generale annuale si terrà il Giorno lavorativo successivo.

Gli avvisi di convocazione a tutte le Assemblee generali verranno inviati a tutti gli azionisti registrati, all'indirizzo riportato nel registro degli azionisti, almeno 8 giorni prima dell'Assemblea generale. Tali comunicazioni specificheranno l'orario e il luogo dell'Assemblea generale, nonché i requisiti per l'ammissione, l'ordine del giorno e i requisiti previsti dalla legge del Lussemburgo in materia di quorum e maggioranza.

Nella misura consentita dalla legge, l'avviso di convocazione a un'Assemblea generale può indicare che i requisiti di quorum e di maggioranza saranno valutati rispetto al numero di Azioni emesse e in circolazione alla mezzanotte (ora del Lussemburgo) del quinto giorno precedente all'assemblea in questione (la **Data di registrazione**), nel qual caso, il diritto di qualsiasi Azionista a partecipare all'assemblea verrà stabilito con riferimento alla partecipazione del medesimo alla Data di registrazione.

Ogni Azione intera conferisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee generali.

Lo Statuto prevede che gli azionisti di ciascun Comparto si incontrino nell'ambito di un'Assemblea generale separata e deliberino e decidano, alle condizioni di partecipazione e maggioranza secondo le modalità stabilite dalla legge in quel momento in vigore, in relazione alla distribuzione del saldo dei profitti annuale del Comparto di cui sono azionisti, nonché in merito a tutte le decisioni riguardanti tale Comparto.

Le modifiche dello Statuto che interessano la Società nel suo insieme devono essere approvate dall'Assemblea generale della Società.

23. DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Ogni anno, l'Assemblea generale deciderà, in base a una proposta del Consiglio, in merito all'impiego del saldo del reddito netto da investimento di quell'anno per ciascun Comparto. Potrebbe essere distribuito un dividendo, in contanti o sotto forma di Azioni. Inoltre, i dividendi possono includere una distribuzione di capitale, a condizione che, a seguito di tale distribuzione, le attività nette della Società totalizzino un importo superiore a EUR 1.250.000 (fermo restando che le Azioni di un Comparto target detenute da un Comparto investitore non saranno considerate ai fini del calcolo del requisito patrimoniale minimo di EUR 1.250.000).

In aggiunta alle distribuzioni di cui al paragrafo precedente, il Consiglio può decidere di corrispondere il pagamento di acconti sui dividendi nella forma e alle condizioni previste dalla legge.

La Società può emettere Classi a Capitalizzazione e Classi a Distribuzione tra le Classi di ciascun Comparto, come indicato nelle Schede informative.

- Le Classi a Capitalizzazione effettueranno la capitalizzazione degli utili, ferma restando la possibilità di distribuire dividendi, conformemente al primo e al secondo paragrafo di cui sopra.
- Le Classi a Distribuzione, salvo diversamente specificato nelle singole Schede informative, distribuiranno su base annua tutti i redditi generati nel corso del periodo, al netto di tutte le commissioni.

La natura della distribuzione (ricavi netti da investimenti o capitale) sarà specificata nel bilancio della Società. Tutte le delibere dell'Assemblea generale che decidano in merito alla distribuzione dei dividendi per le Classi a Distribuzione di un Comparto devono essere approvate dalla maggioranza dei voti degli azionisti di tale Comparto, come previsto dalla legge.

Il pagamento di dividendi e di acconti sui dividendi sarà comunicato agli azionisti secondo le modalità stabilite dal Consiglio conformemente alla legge. I dividendi verranno pagati nella valuta di valutazione del Comparto o nella valuta della Sottoclasse in questione, se emessa.

Nessun interesse verrà pagato sui dividendi o sugli acconti di dividendi dovuti e nelle mani della Società per il conto degli azionisti.

I dividendi e gli acconti su dividendi che non siano stati rivendicati entro cinque anni dalla data del pagamento andranno in prescrizione per scadenza dei termini e saranno restituiti al Comparto in questione.

24. REGIME FISCALE

24.1. TASSAZIONE DELLA SOCIETÀ

Ai sensi della legislazione in vigore e della prassi corrente, la Società non è soggetta ad alcuna imposta sul reddito o sulle plusvalenze in Lussemburgo.

Al contrario, ciascun Comparto è soggetto alla tassa di sottoscrizione, un'imposta annuale sulle sue attività che sarà specificata nelle Schede informative e che viene calcolata ed è pagabile trimestralmente sulla base del Valore patrimoniale netto delle attività della Società alla fine di ogni trimestre. Ciononostante, tale tassa non viene valutata in base alle attività della Società che sono state investite in altri Fondi d'investimento costituiti in Lussemburgo. Inoltre, l'emissione di Azioni non è soggetta ad alcuna imposta di bollo né ad altre tasse in Lussemburgo. Un onere di registrazione fisso di EUR 75 sarà dovuto dalla Società in caso di modifica del suo statuto.

Alcuni dei redditi del portafoglio della Società sotto forma di dividendi e interessi possono essere soggetti a imposta (ad aliquote diverse) che viene trattenuta alla fonte nei paesi in cui insorge.

24.2. TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI

Si consiglia ai potenziali azionisti di informarsi e, se necessario, di richiedere apposita consulenza in merito alle leggi e alle normative (nella misura in cui le medesime interessino questioni fiscali e controlli sui cambi) che potrebbero essere applicabili a seguito della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e del realizzo di Azioni nei loro paesi di origine, di residenza o di domicilio.

Ai sensi della legislazione vigente, le distribuzioni di profitti e il rimborso di Azioni effettuati dalla Società ad Azionisti residenti e non residenti sono soggetti in Lussemburgo a ritenute fiscali.

Gli Azionisti residenti in Lussemburgo ai fini fiscali saranno tuttavia soggetti a imposta sul reddito ad aliquote ordinarie. Per gli Azionisti persone fisiche lussemburghesi (che agiscono nell'ambito della gestione del loro patrimonio privato), le plusvalenze realizzate al rimborso o alla cessione delle Azioni sono soggette all'imposta sul reddito in Lussemburgo soltanto (i) qualora tali Azioni siano rimborsate o cedute entro un periodo di sei mesi dalla loro acquisizione oppure (ii) qualora l'Azionista detenga o abbia detenuto (in via esclusiva oppure unitamente al suo coniuge o partner e figli minorenni) direttamente o indirettamente oltre il 10% del capitale sociale emesso della Società in qualsiasi momento durante un periodo di cinque anni prima del realizzo della plusvalenza.

Ai sensi della legislazione vigente, gli Azionisti non residenti non sono soggetti a imposte su plusvalenze o sul reddito in Lussemburgo relativamente alle loro Azioni, a meno che dispongano di una stabile organizzazione o di un rappresentante permanente in Lussemburgo tramite la/il quale tali Azioni sono detenute.

Le dichiarazioni sopra riportate si basano sulla legge e le prassi attualmente in vigore e sono soggette a variazione.

24.3. FATCA

La normativa FATCA impone un nuovo regime di trasmissione di informazioni e, potenzialmente, una ritenuta fiscale del 30% relativamente a determinati pagamenti a (i) istituti finanziari non statunitensi (un "istituto finanziario estero" o "**FFI**" (come definito dalla normativa FATCA)) che non diventi un "**FFI partecipante**" perfezionando un accordo con l'Internal Revenue Service (**IRS**) statunitense mirato a fornire all'IRS determinate informazioni in ordine a propri titolari di conti e investitori oppure non altrimenti esente da o ritenuto conforme a FATCA e (ii) qualsiasi investitore (salvo altrimenti esente da FATCA) e che non fornisca informazioni sufficienti a stabilire se sia un soggetto statunitense o se debba invece essere considerato titolare di un "Conto statunitense" dell'FFI (**Titolare recalcitrante**). Il nuovo regime di ritenuta fiscale è stato introdotto gradualmente a partire dal 1° luglio 2014 per pagamenti di origine statunitense e si applicherà a "**pagamenti esteri passthru**" (un termine non ancora definito) non prima del 1° gennaio 2019. La Società è classificata come FFI.

Gli Stati Uniti e alcune altre giurisdizioni hanno perfezionato, o annunciato la loro intenzione di negoziare, accordi intergovernativi mirati ad agevolare l'implementazione delle disposizioni FATCA (ciascuno, un **IGA**). Ai sensi delle disposizioni FATCA e degli IGA "**Modello 1**" e "**Modello 2**" pubblicati dagli Stati Uniti, un FFI in un paese firmatario di un IGA potrebbe essere considerato un "**Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione**" o altrimenti ritenuto esente dalle o conforme alle disposizioni FATCA (un **Istituto finanziario non soggetto a obbligo di segnalazione**). Le disposizioni FATCA non impongono a un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione o a un Istituto finanziario non soggetto a obbligo di segnalazione di pagare una ritenuta fiscale sui pagamenti da esso ricevuti. Inoltre, un FFI in una giurisdizione parte di un IGA Modello 1 non è tenuto ad applicare ritenute fiscali ai sensi delle disposizioni FATCA o di un IGA (o di qualsiasi legge attuativa di un IGA) (tale ritenuta fiscale, una **Ritenuta FATCA**) sui pagamenti da esso effettuati (a meno che abbia accettato di farlo in base ai regimi statunitensi di "Intermediario qualificato", "Partnership estera con ritenuta fiscale" o "Fondo d'investimento estero con ritenuta fiscale"). L'IGA Modello 2 lascia aperta la possibilità che un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione possa in futuro essere tenuto a versare una ritenuta fiscale in qualità di FFI partecipante su pagamenti esteri passthru e su pagamenti da esso effettuati a Titolari recalcitranti. Ai sensi del Modello IGA, un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione sarà comunque tenuto a trasmettere determinate informazioni relativamente ai propri titolari di conto e investitori al proprio governo nazionale, nel caso di una giurisdizione parte di un IGA Modello 1, o all'IRS, nel caso di una giurisdizione parte di un IGA Modello 2. Il 28 marzo 2014, gli Stati Uniti e il Granducato di Lussemburgo hanno stipulato un accordo (l'**IGA lussemburghese**) ampiamente basato sull'IGA Modello 1.

La Società prevede di essere considerata un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione ai sensi dell'IGA lussemburghese e, pertanto, ai sensi delle disposizioni FATCA non prevede di essere tenuta ad applicare la ritenuta fiscale su pagamenti da essa ricevuti o di essere obbligata a detrarre alcuna Ritenuta FATCA da pagamenti da essa effettuati. Non

può tuttavia essere garantito che la Società sarà considerata un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione o che in futuro non sarà tenuta a detrarre la Ritenuta FATCA da pagamenti da essa effettuati. Di conseguenza, la Società e gli istituti finanziari attraverso i quali vengono effettuati i pagamenti sulle Azioni potrebbero essere tenuti ad applicare la Ritenuta FATCA qualora (i) un FFI attraverso il quale o a cui viene effettuato il pagamento su tali Azioni non sia un FFI partecipante, un Istituto finanziario soggetto a obbligo di segnalazione o non sia altrimenti esente dalle o ritenuto conforme alle disposizioni FATCA, oppure (ii) un investitore sia un Titolare recalcitrante.

Qualora relativamente alle disposizioni FATCA dovessero essere trattenuti importi dalle somme dovute alla Società o da eventuali pagamenti sulle Azioni, né la Società né alcun altro soggetto sarà tenuta/o a pagare importi aggiuntivi.

La normativa FATCA è particolarmente complessa e la sua applicazione è al momento incerta. La descrizione di cui sopra è basata in parte su regolamenti, linee guida ufficiali e Modelli IGA, tutti passibili di modifiche o che possono essere implementati in una forma sostanzialmente diversa. Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali relativamente all'applicazione di tale normativa alla Società e ai pagamenti che essa può ricevere in relazione alle Azioni.

AL FINE DI ASSICURARE LA CONFORMITÀ CON LA CIRCOLARE IRS 230, OGNI CONTRIBUENTE È TENUTO A COMUNICARE CHE: (A) EVENTUALI APPROFONDIMENTI FISCALI RIPORTATI NEL PRESENTE DOCUMENTO NON SONO INTESI NÉ SONO STATI SCRITTI PER ESSERE UTILIZZATI, E NON POSSONO ESSER UTILIZZATI, DAL CONTRIBUENTE AL FINE DI ELUDERE SANZIONI RELATIVE ALLA TASSA SUL REDDITO FEDERALE STATUNITENSE CHE POTREBBERO ESSERE IMPOSTE SUL CONTRIBUENTE; (B) QUALSIASI SIFFATTO APPROFONDIMENTO FISCALE È STATO SCRITTO AL FINE DI SOSTENERE LA PROMOZIONE O LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI O DEGLI ARGOMENTI QUI RIPORTATI; E (C) SI INVITA IL CONTRIBUENTE A OTTENERE CONSULENZA BASATA SULLE SUE CIRCOSTANZE PARTICOLARI DA UN CONSULENTE FISCALE INDIPENDENTE.

24.4. SCAMBIO DI INFORMAZIONI A SCOPO FISCALE

La Società potrebbe essere tenuta a trasmettere all'amministrazione delle imposte dirette lussemburghese (*Administration des contributions directes*) determinate informazioni sui propri Azionisti e, a seconda del caso, su singoli Azionisti di controllo che siano entità (compresi dispositivi giuridici quali trust) automaticamente e su base annuale in conformità con la, e subordinatamente alla, legge del Lussemburgo del 21 giugno 2005 attuativa della Direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, la legge del Lussemburgo del 24 luglio 2015 concernente la normativa FATCA e/o la legge del Lussemburgo del 18 dicembre 2015 concernente lo standard comune per la trasmissione di informazioni (common reporting standard, **CRS**), e successive modifiche (ciascuna una **legge AEOI** e, congiuntamente, le **Leggi AEOI**). Tali informazioni, che possono comprendere dati personali (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, nome, indirizzo, paese/i di residenza fiscale, data e luogo di nascita e codice/i fiscale/i di qualsiasi persona segnalabile) e determinati dati finanziari sulle Azioni interessate (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, il loro saldo residuo o valore e pagamenti lordi effettuati relativamente alle stesse) saranno trasmessi dall'amministrazione delle imposte dirette lussemburghese alle autorità competenti delle giurisdizioni estere rilevanti in conformità con la, e subordinatamente alla, legislazione lussemburghese e ad accordi internazionali.

Ciascun Azionista e potenziale investitore accetta di fornire, su richiesta della Società (o di suoi delegati), tali informazioni, documenti e certificati eventualmente necessari ai fini degli obblighi della Società di identificazione e trasmissione di informazioni ai sensi di qualsiasi Legge AEOI. La Società di riserva il diritto di respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni o di rimborso di Azioni qualora il potenziale investitore o l'Azionista non fornisca le informazioni, i documenti o i certificati richiesti. Si invitano i potenziali investitori e gli Azionisti a notare che informazioni incomplete o inesatte potrebbero determinare trasmissioni di informazioni multiple e/o inesatte ai sensi delle Leggi AEOI. Né la Società né alcun altro soggetto si assume la responsabilità in ordine a eventuali conseguenze che potrebbero derivare da informazioni incomplete o inesatte fornite alla Società (o a suoi delegati). Qualsiasi Azionista che ometta di soddisfare le richieste di informazioni della Società potrebbe essere assoggettato a imposta e alla Società potrebbero essere comminate sanzioni attribuibili alla mancata fornitura, da parte di tale Azionista, di informazioni complete ed esatte.

Ciascun Azionista e potenziale investitore prende atto e accetta che la Società, in qualità di titolare del trattamento dei dati, avrà la responsabilità di raccogliere, conservare, trattare e trasferire le informazioni pertinenti, compresi i dati personali, in conformità alle Leggi AEOI. Ogni individuo i cui dati personali siano stati elaborati ai fini di qualsiasi Legge AEOI ha il diritto di accedere ai propri dati personali e può chiedere una rettifica degli stessi nel caso in cui essi siano inesatti o incompleti.

25. TUTELA DEI DATI

Ai sensi della normativa lussemburghese sulla protezione dei dati, comprendente tra l'altro il Regolamento n. 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla protezione delle persone fisiche rispetto al trattamento di dati personali e alla libera circolazione di tali dati (**GDPR**) e le eventuali modifiche successive a tale normativa (indicate nel complesso come la **Normativa sulla protezione dei dati**), la Società, in qualità di responsabile del trattamento (il **Responsabile del trattamento**) tratta dei dati personali nella sua attività d'investimento. Il termine "trattamento" nella presente sezione ha il significato di cui alla Normativa sulla protezione dei dati.

25.1. CATEGORIE DI DATI PERSONALI OGGETTO DI TRATTAMENTO

Tutti i dati personali nella definizione della Normativa sulla protezione dei dati (tra cui nome, indirizzo e-mail, indirizzo postale, data di nascita, stato civile, paese di residenza, documento d'identità, numero fiscale e situazione fiscale, contatti e informazioni bancarie, compresi il numero di conto e il saldo, curriculum, importo investito e origine dei fondi) relativi a investitori effettivi o potenziali che siano persone fisiche e di tutti gli altri privati coinvolti nella relazione professionale della Società con gli investitori, a seconda dei casi, tra cui rappresentanti, referenti, agenti, fornitori di servizi, mandatari, beneficiari effettivi e/o altri soggetti interessati (ognuno un **Titolare di dati**), forniti contestualmente all'investimento nella Società (d'ora in poi, i **Dati personali**), che possono essere oggetto di trattamento da parte del Responsabile del trattamento.

25.2. FINALITÀ DI TRATTAMENTO

I dati personali possono essere trattati per le seguenti finalità (le **Finalità**):

25.2.1. Per eseguire il contratto di cui l'investitore è la controparte o per effettuare azioni su richiesta dello stesso, preliminari alla stipula di un contratto

Ciò comprende, tra l'altro, erogazione di servizi agli investitori, amministrazione delle partecipazioni nella Società, gestione di sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e trasferimenti, tenuta del registro degli azionisti, gestione delle distribuzioni, invio di avvisi, informazioni, comunicazioni e in generale esecuzione di servizi o operazioni su istruzione dell'investitore.

La fornitura di dati personali a tal fine:

- ha una natura contrattuale o è necessaria alla Società per stipulare una relazione contrattuale con l'investitore;
- è obbligatoria;

25.2.2. Rispetto di obblighi legali e/o regolamentari

Ciò comprende, tra l'altro, il rispetto di:

- obblighi legali e/o regolamentari, ad esempio per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, contro le pratiche di late trading e market timing e di natura contabile;
- obblighi d'identificazione e di comunicazione ai sensi del FATCA e requisiti simili di meccanismi nazionali o internazionali per lo scambio di informazioni fiscali, come l'AEOI e il CRS (nel complesso, **regolamentazioni fiscali analoghe**). Ai sensi del FATCA e/o delle regolamentazioni fiscali analoghe, i dati personali possono essere trattati e trasferiti alle autorità fiscali lussemburghesi che, a loro volta e sotto il loro controllo, possono trasferirli all'autorità fiscale estera competente, tra cui quella statunitense;
- richieste e requisiti di autorità locali o straniere.

La fornitura di dati personali a tal fine ha una natura legale o regolamentare ed è obbligatoria. Oltre agli effetti indicati alla fine di questa sezione 25.2.2, la mancata fornitura di dati personali in tal caso può anche causare una rendicontazione errata e/o conseguenze a livello fiscale per l'investitore;

25.2.3. Perseguimento di legittimi interessi da parte della Società

Ciò comprende il trattamento di dati personali per la gestione del rischio e la prevenzione delle frodi, il miglioramento dei servizi della Società, la comunicazione di dati ai titolari del trattamento (come di seguito definiti) al fine di svolgere il trattamento per conto della Società. La Società inoltre può usare i dati personali se necessario per evitare o agevolare la risoluzione di reclami, vertenze o controversie, per l'esercizio dei suoi diritti in caso di reclami, vertenze o controversie o per proteggere i diritti di altre persone fisiche o morali.

La fornitura di dati personali a tal fine:

- ha una natura contrattuale o è necessaria alla Società per stipulare una relazione contrattuale con l'investitore;
- è obbligatoria;

e/o

25.2.4. Altri fini specifici per cui il Titolare dei dati ha dato il consenso

Ciò vale per l'uso e il successivo trattamento di dati personali ove il titolare abbia dato il suo consenso esplicito a ciò, il quale può essere revocato in ogni momento, senza compromettere la liceità del trattamento su di esso basato prima della revoca.

La mancata fornitura di dati personali per i fini di cui alle precedenti sezioni da 25.2.1 a 25.2.3 o la revoca del consenso di cui alla precedente sezione 25.2.4 più sopra possono rendere impossibile l'accettazione da parte della Società di investimenti e/o l'erogazione dei servizi relativi, potendo condurre infine alla risoluzione della relazione contrattuale con l'investitore.

25.3. COMUNICAZIONE DI DATI PERSONALI A TERZI

I dati personali possono essere trasferiti dalla Società, nel rispetto e nei limiti della Normativa sulla protezione dei dati, ai suoi delegati, fornitori di servizi o agenti, tra cui la Società di gestione, l'agente domiciliatario, l'agente amministrativo, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-agente per i trasferimenti, la società di revisione della Società, altre entità direttamente o indirettamente collegate alla Società e altri terzi che trattano i dati personali per fornire i loro servizi alla Società, in qualità di titolari del trattamento (nel complesso detti **Titolari del trattamento**).

Questi titolari del trattamento possono a loro volta trasferire i dati personali ai loro rispettivi, agenti, delegati, fornitori di servizi, consociate, tra cui il Collocatore globale o alcune entità del gruppo Edmond de Rothschild, in qualità di sub-titolari del trattamento (nel complesso, **Sub-titolari del trattamento**).

I dati personali, inoltre, possono essere comunicati ai fornitori di servizi che li trattano per loro conto in qualità di responsabili del trattamento e a terzi, se richiesto dalla legge (tra cui amministratori, autorità locali o estere, come autorità regolamentari, fiscali, giuridiche ecc.).

I dati personali possono essere trasferiti a qualunque di questi destinatari in qualsiasi ordinamento, anche al di fuori dello SEE. Il trasferimento di dati personali al di fuori dello SEE può avvenire verso paesi dotati (secondo il pronunciamento della Commissione europea) di un adeguato livello di protezione o verso altri paesi che non ne sono dotati. In quest'ultimo caso, il trasferimento di dati personali verrà protetto con le dovute tutele, conformemente alla Normativa sulla protezione dei dati, come le clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione europea. I titolari dei dati possono chiedere copia di tali tutele contattando la Società.

25.4. DIRITTI DEI TITOLARI DEI DATI RISPETTO AI LORO DATI PERSONALI

In alcuni casi, secondo la Normativa sulla protezione dei dati e/o linee guida, regolamenti, raccomandazioni, circolari e requisiti formulati da autorità competenti locali o europee, come l'autorità lussemburghese per la protezione dei dati (la *Commission Nationale pour la Protection des Données – CNPD*) o il Consiglio europeo per la protezione dei dati, ogni titolare dei dati ha il diritto di:

- accedere ai propri dati personali e conoscere, secondo i casi, la fonte da cui essi provengono e se si tratta di fonti pubblicamente accessibili;
- chiedere di correggere i suoi dati personali se errati e/o incompleti;
- chiedere di limitare il trattamento dei suoi dati personali;
- opporsi al trattamento dei suoi dati personali;
- chiedere di cancellare i suoi dati personali;
- chiedere la portabilità dei suoi dati personali.

Per maggiori informazioni su tali diritti, si rimanda nel Capitolo III del GDPR, in particolare agli articoli dal 15 al 21 GDPR.

Non vengono effettuate operazioni automatizzate che comportano decisioni.

Per esercitare tali diritti e/o revocare il consenso dato in precedenza per specifici trattamenti, il titolare dei dati può contattare la Società all'indirizzo 4 Rue Robert Stumper L-2557 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Oltre ai diritti di cui sopra, qualora il titolare dei dati ritenesse che la Società non rispetti la Normativa sulla protezione dei dati o fosse preoccupato per la protezione dei suoi dati personali, avrebbe il diritto di formulare un reclamo all'autorità di vigilanza (ai sensi del GDPR). In Lussemburgo, l'autorità di vigilanza competente è la CNPD.

25.5. INFORMAZIONI SUI DATI DI PERSONE COLLEGATE ALL'INVESTITORE

Qualora l'investitore fornisca dati personali su altri soggetti allo stesso collegati (come rappresentanti, beneficiari effettivi, referenti, agenti, fornitori di servizi, delegati, ecc.), riconosce e dichiara che: (i) tali dati personali sono stati forniti, trattati e comunicati nel rispetto della normativa e dei suoi obblighi contrattuali; (ii) non farà o ometterà nulla a riguardo che potrebbe far violare alla Società, ai titolari o ai sub-titolari del trattamento alcuna legge o regolamento (compresa la Normativa sulla protezione dei dati); (iii) il trattamento e il trasferimento dei dati personali di cui alla presente non farà violare alla Società, ai titolari o ai sub-titolari del trattamento alcuna legge o regolamento (compresa la Normativa sulla protezione dei dati); (iv) fatto salvo quanto precede, l'investitore deve fornire, prima del trattamento dei dati da parte della Società, dei titolari e/o dei sub-titolari, tutte le informazioni e le comunicazioni necessarie ai titolari dei dati interessati, come previsto dalla normativa vigente (compresa la Normativa sulla protezione dei dati) e/o i suoi obblighi contrattuali, comprese le informazioni sul trattamento dei loro dati personali, come dalla presente sezione sulla protezione dei dati. L'investitore manleva e tiene indenne la Società, i titolari e/o i sub-titolari rispetto a tutte le conseguenze finanziarie derivanti dal mancato rispetto dei suddetti requisiti.

25.6. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Dati personali non saranno conservati per periodi più lunghi di quelli richiesti ai fini del relativo trattamento, fatti salvi i periodi di prescrizione applicabili.

25.7. REGISTRAZIONE DELLE CONVERSAZIONI TELEFONICHE

S'informano gli investitori e i titolari dei dati a essi collegati (che verranno individualmente informati dall'investitore) che, al fine di costituire una prova delle transazioni commerciali e/o di altre comunicazioni commerciali per evitare o facilitare la soluzione di controversie e dispute, le conversazioni telefoniche e/o le istruzioni impartite da parte loro alla/con la Società, la Società di gestione, la Banca depositaria, l'agente domiciliatario, l'agente amministrativo, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-Agente per i trasferimenti, la società di revisione della Società e/o tutti gli altri agenti della Società possono essere registrate, secondo la normativa in vigore. Tali registrazioni verranno conservate per il periodo necessario al relativo trattamento, fatti salvi i periodi di prescrizione applicabili. Queste registrazioni non saranno comunicate a terzi, a meno che la Società, la Società di gestione, la Banca depositaria, l'agente domiciliatario, l'agente amministrativo, l'Agente per i trasferimenti, il Sub-Agente per i trasferimenti, la società di revisione della Società e/o tutti gli altri agenti della Società non siano obbligati o ne abbiano il diritto secondo la normativa in vigore, per conseguire le finalità di cui al presente paragrafo.

26. DIVULGAZIONE DELL'IDENTITÀ

La Società, la Società di Gestione o la Banca Depositaria possono essere tenute, ai sensi di leggi e normative o su richiesta di autorità governative o qualora sia nel miglior interesse della Società, divulgare informazioni in relazione all'identità degli azionisti.

Ai sensi della legge lussemburghese, la Società è tenuta a: (i) ottenere e conservare informazioni precise e aggiornate (vale a dire, nome e cognome, nazionalità, data e luogo di nascita, indirizzo e paese di residenza, numero identificativo nazionale, natura e portata dell'interessenza nella Società) in merito ai suoi titolari beneficiari (secondo la definizione di tale espressione riportata nella legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio del denaro e finanziamento del terrorismo, e successive modifiche (la **Legge AML**)) ed eventuali prove giustificative e (ii) archiviare tali informazioni e prove giustificative presso il Registro lussemburghese dei titolari beneficiari (l'**RBO**), in conformità alla legge lussemburghese del 13 gennaio 2019 istitutiva di un Registro dei titolari beneficiari (la **Legge RBO del 2019**).

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che le informazioni contenute nell'RBO (a eccezione del numero identificativo nazionale e indirizzo del titolare beneficiario) saranno disponibili pubblicamente dal 1° settembre 2019, salvo richiesta e ottenimento di un'esenzione di accesso limitata. Le autorità nazionali e i professionisti lussemburghesi (di cui alla Legge AML) possono richiedere alla Società di fornire loro l'accesso alle informazioni sui suoi titolari beneficiari (nonché sui titolari giuridici). Gli Investitori e i relativi azionisti/detentori diretti o indiretti che siano persone fisiche, le persone fisiche che controllano direttamente o indirettamente la Società e le persone fisiche per conto delle quali possono agire gli Investitori possono qualificarsi come titolari beneficiari e la titolarità può evolvere o cambiare di volta in volta alla luce di circostanze fattuali o legali. I titolari beneficiari hanno l'obbligo statutario di fornire alla Società tutte le informazioni che li riguardano nelle modalità sopra riportate. L'inosservanza di tale obbligo può esporre i titolari beneficiari a sanzioni penali.

Ciascun azionista, sottoscrivendo le Azioni, accetta e conviene che la Società ed eventuali suoi fornitori di servizi non incorreranno in alcuna responsabilità relativamente a eventuali divulgazioni su un titolare beneficiario effettuate in buona fede in conformità alle leggi lussemburghesi.

Ciascun azionista, sottoscrivendo le Azioni, accetta e conviene che rilascerà la dichiarazione e garanzia che fornirà prontamente su richiesta tutte le informazioni, i documenti e prove giustificative richieste eventualmente dalla Società affinché questa possa ottemperare ai propri obblighi ai sensi di eventuali leggi applicabili e in particolare della Legge RBO.

Ai fini di quanto precede e in conformità alla Legge AML, il termine "Titolare beneficiario" indicherà, dalla versione del Prospetto vigente, qualsiasi persona fisica che, da ultimo, sia proprietaria o controlli l'entità ovvero qualsiasi persona fisica per conto della quale si effettui una transazione o attività. Il concetto di titolare beneficiario deve includere almeno:

- (a) in caso di enti societari:
 - (i) una persona fisica che, da ultimo, sia proprietaria o controlli un'entità giuridica tramite la proprietà diretta o indiretta di una percentuale di azioni, diritti di voto o partecipazioni sufficiente in detta entità, anche tramite partecipazioni al portatore o il controllo mediante altri mezzi, diversa da una società quotata su un mercato regolamentato soggetta a requisiti di informativa conformi al diritto comunitario o a standard internazionali equivalenti che assicurino un'adeguata trasparenza delle informazioni sulla titolarità.

Una partecipazione azionaria del 25% più una azione o una partecipazione di oltre il 25% nel cliente detenuta da una persona fisica starà a indicare una titolarità diretta. Una partecipazione azionaria del 25% più una azione o una partecipazione di oltre il 25% nel cliente detenuta da un ente societario sotto il controllo di una o più persone fisiche o da molteplici enti societari sotto il controllo delle stesse persone fisiche, starà a indicare una titolarità indiretta;
 - (ii) qualora, dopo aver esaurito tutti i mezzi possibili e purché non ci siano elementi sospetti, non sia possibile identificare alcuna persona di cui al punto (i) ovvero in caso di dubbi che le persone identificate siano titolari beneficiari, qualsiasi persona fisica che detenga la posizione di dirigente senior (direttore);
- (b) in caso di fiduciarie e trust:
 - (i) il costituente;
 - (ii) eventuali fiduciari o trustee;
 - (iii) il tutore, ove presente;
 - (iv) i beneficiari o, laddove i soggetti fisici che beneficiano del dispositivo giuridico o l'entità non siano stati ancora determinati, la classe di soggetti nel cui interesse principale sia stata costituito/a o operi il dispositivo giuridico o entità;
 - (v) ogni altra persona fisica che eserciti il controllo finale sulla fiduciaria o sul trust mediante una titolarità diretta o indiretta o altri mezzi;
- (c) in caso di enti giuridici quali fondazioni, e dispositivi giuridici simili ai trust, eventuali persone fisiche che detengano posizioni equivalenti o simili a quelle di cui al punto (b).

27. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Gli Azionisti vengono regolarmente aggiornati in merito alla situazione della Società attraverso i seguenti strumenti informativi:

27.1. VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il Valore patrimoniale netto per Azione di ciascuna Classe o Sottoclasse è disponibile presso le sedi legali della Società, della Società di Gestione e di altri istituti da questi nominati.

Il Consiglio decide le condizioni relative alla pubblicazione a mezzo stampa del Valore patrimoniale netto di ciascun Comparto caso per caso.

Se il calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto, di una Classe o di una Sottoclasse è sospeso, i relativi azionisti vengono informati mediante i mezzi appropriati.

27.2. ALTRE PUBBLICAZIONI

Eventuali avvisi o comunicazioni agli azionisti potranno essere pubblicati sul sito web <http://www.edmond-de-rothschild.com/>.

La Società provvederà anche alla pubblicazione di altre informazioni richieste nei paesi in cui le Azioni sono offerte al pubblico. Le altre informazioni rivolte agli Azionisti verranno loro comunicate, se necessario, mediante pubblicazione in un quotidiano, secondo quanto deciso dal Consiglio.

Per motivi pratici, le pubblicazioni potranno utilizzare la denominazione abbreviata “EdR Fund”, “EdRF” o “EdR” invece della denominazione completa del Comparto in questione; ad esempio, il nome abbreviato “EdR Fund – Income Europe”, “EdRF – Income Europe” o “EdR – Income Europe” potrebbe essere utilizzato invece del nome completo in una pubblicazione relativa al Comparto “EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – Income Europe”.

28. DISPONIBILITÀ DI DOCUMENTI E INFORMAZIONI

La tabella seguente indica il luogo in cui le informazioni vengono rese disponibili al pubblico:

	Sede legale della Società	Sito web www.edmond-de-rothschild.com	Lettera	Altri
Prospetti, Documenti contenenti le informazioni chiave (KID)	✓	✓		
Statuto, relazioni finanziarie	✓	✓		RESA
Contratti tra la Società e i suoi principali fornitori di servizi	✓			
Valore Patrimoniale Netto (prezzo di sottoscrizione e rimborso)	✓	✓		
Destinazione dei dividendi	✓	✓		
Sospensione del calcolo di NAV, sottoscrizioni e rimborso	✓	✓		
Convocazioni di Assemblee generali	✓	✓	✓	
Altri avvisi agli azionisti (modifiche al prospetto delle fusioni, liquidazioni, ecc.) ¹	✓	✓		
Le principali politiche della Società di gestione (Politica di remunerazione, Politica sui conflitti di interesse, Politica di Best Execution, Politica di voto, reclami e follow-up di reclami, ecc.)	✓	✓		

¹ Gli avvisi agli azionisti, le comunicazioni pertinenti o altre comunicazioni agli azionisti riguardanti il loro investimento nella Società possono essere pubblicati sul sito www.edmond-de-rothschild.com. Inoltre, se richiesto dalla legge lussemburghese o dalla CSSF, gli azionisti saranno informati anche per iscritto o con qualsiasi altro mezzo previsto dalla legge lussemburghese.

29. SCHEDE INFORMATIVE DEI COMPARTI

La Società può comprendere i Comparti seguenti:

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - QUAM 5
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INCOME EUROPE
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - STRATEGIC EMERGING
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - US VALUE
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EMERGING CREDIT
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INVESTMENT GRADE CREDIT
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - HEALTHCARE
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EQUITY OPPORTUNITIES
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EURO HIGH YIELD
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - CHINA
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BIG DATA
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BOND ALLOCATION
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL
EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EM CLIMATE BONDS

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di lanciare altri Comparti a una data successiva e di stabilire le relative condizioni, nel qual caso il presente Prospetto informativo verrà aggiornato. Analogamente, il Consiglio ha la facoltà di decidere la chiusura di qualsiasi Comparto, o di proporre la chiusura di un Comparto agli azionisti del medesimo, fermo restando che il Consiglio si riserva il diritto di riaprire qualsivoglia Comparto a una data successiva, nel qual caso il presente Prospetto informativo sarà aggiornato.

Le Schede informative riportate nelle pagine seguenti descrivono le caratteristiche dei diversi Comparti.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – QUAM 5

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – QUAM 5 (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Il Comparto segue una strategia chiaramente definita per l'allocazione degli asset, basata sul controllo del rischio di volatilità annuale in portafoglio. Le decisioni di acquisto e vendita fanno riferimento a sistemi quantitativi a medio termine. L'investimento di attivi è rettificato in base alle condizioni di mercato prevalenti e intende mantenere la volatilità annua media al di sotto del 5%. Questo obiettivo non costituisce in alcun modo una garanzia che la volatilità media annua si mantenga sempre inferiore al 5%. Il Comparto è gestito attivamente.

Politica e limitazioni d'investimento

Il Comparto investe le proprie attività in titoli di tutto il mondo, a prescindere che i medesimi siano accettati o meno alla quotazione ufficiale in qualsiasi borsa valori e che siano o meno negoziati in qualsiasi Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato, entro i limiti riportati nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO", senza alcuna restrizione o limitazione in termini di diversificazione geografica, industriale o settoriale, siano essi titoli azionari, obbligazioni con cedola fissa, variabile, rivedibile, flottante, minima, massima, indicizzata o pari a zero, obbligazioni convertibili, scambiabili e option bond e Strumenti del mercato monetario.

Per conseguire il proprio obiettivo, il Comparto investirà in azioni o quote emesse da Fondi d'investimento di tipo aperto, che perseguono una politica d'investimento in tali titoli o i cui portafogli siano composti da tali titoli.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto, e fermo restando quanto suddetto, la Società d'investimento può decidere, in qualunque momento, di allocare parte degli attivi del Comparto in depositi presso istituti finanziari, compresa la Banca Depositaria. Resta sottinteso quanto segue:

- i depositi saranno rimborsabili e possono essere ritirati dal Comparto alla scadenza; e
- tale istituto finanziario avrà sede legale nell'Unione Europea ovvero, qualora la sua sede legale fosse ubicata in un paese terzo, l'istituto finanziario dovrà essere soggetto a una normativa prudenziale che la CSSF consideri equivalente a quella della legislazione UE.

Per conseguire il suo obiettivo d'investimento e/o per finalità di copertura, il Comparto può ricorrere a contratti a termine su valute, fatte salve le restrizioni e i limiti di cui nel Capitolo 5 "LIMITI DI INVESTIMENTO".

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti del Comparto saranno soggetti alle fluttuazioni dei mercati azionari, dei tassi d'interesse e delle valute. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il presente Comparto è rivolto a clienti privati e istituzionali; questi ultimi devono essere in grado di sottoscrivere una Classe specifica non appena i loro investimenti abbiano superato una determinata soglia.

Il presente Comparto è idoneo a investitori che apprezzano la performance a lungo termine e che, se necessario, accettano un calo potenziale del valore patrimoniale netto del loro portafoglio a breve-medio termine.

Il periodo d'investimento minimo consigliato è di 3 anni.

Si raccomanda agli investitori di informarsi presso i loro consulenti fiscali in merito alle conseguenze di una sottoscrizione di Azioni del Comparto.

La performance del Comparto sarà descritta nel KID dello stesso. I rendimenti passati non sono indicativi di risultati futuri.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è il 20 gennaio 2014 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Prifund – Quam Multimanager 5, un comparto di Edmond de Rothschild Prifund - una SICAV del Lussemburgo soggetta alla parte II della Legge del 17 dicembre 2010 - sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Prifund – Quam Multimanager 5 (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per azione di Edmond de Rothschild Prifund – Quam Multimanager 5.

Azioni di Classe A, B e D sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di azioni di Classe A, B e D di Edmond de Rothschild Prifund – Quam Multimanager 5, rispettivamente.

Le Classi di Azioni A, B e D beneficiano del track-record e hanno la medesima soglia “high water mark” della relativa classe di Edmond de Rothschild Prifund – Quam Multimanager 5.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe I	Classe N	Classe M (si veda il successivo punto (ii))	Classe R (si veda il successivo punto (iii))
Sottoclassi	EUR, USD, CHF,	EUR, USD	EUR, USD,	EUR, CHF	EUR	EUR
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	N/D	N/D	EUR 1.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (vi))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (vi))	N/D	N/D
Distribuzione (si veda il seguente punto (v) più sotto)/Capitalizzazione e	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo (iv) più sotto)	Max. 2%	Max. 2%	N/D	N/D	N/D	Max. 2%
Commissione di rimborso	Max. 0,5%	Max. 0,5%	Max. 0,5%	Max. 0,5%	N/D	Max. 0,5%
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,00%	Max. 1,00%	Max. 0,75%	Max. 0,50%	Max. 0,04%	Max. 1,30%
Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Azioni di Classe M sono disponibili solo per gli Investitori istituzionali che hanno stipulato un accordo diretto o indiretto di determinazione discrezionale dei prezzi con Edmond de Rothschild Group e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iii) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iv) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (v) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (vi) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che incide sulle attività delle Sottoclassi in USD, EUR, CHF, GBP, ILS, SEK e JPY denominate in una valuta rispettivamente diversa dall'USD, EUR, CHF, GBP, ILS, SEK e JPY. Le spese connesse alle operazioni di copertura saranno a carico della Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati nel tentativo di proteggere le attività delle Sottoclassi USD, EUR, CHF, GBP, ILS, SEK e JPY dalle fluttuazioni dei rispettivi tassi di cambio. Gli strumenti

finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

Il Comparto segue una strategia chiaramente definita per l'allocazione degli asset, basata sul controllo del rischio di volatilità annuale in portafoglio. Le decisioni di acquisto e vendita fanno riferimento a sistemi quantitativi a medio termine. Di conseguenza, non è possibile comparare il suo rendimento con un indice di riferimento specifico.

Tuttavia, poiché il collocamento di attività ricerca un rendimento nel medio termine, l'indice di riferimento sotto indicato verrà utilizzato ai soli fini di confronto.

L'indice di riferimento è un indice composito costituito per:

- il 20% dall'Indice MSCI All Countries World in valuta locale, calcolato con dividendi netti reinvestiti;
- l'80% dall'Indice Bloomberg Barclays Global Aggregate, calcolato con coupon reinvestiti espressi nella valuta della relativa Sottoclasse

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di EURONEXT PARIS S.A.) sono considerati Giorni di valutazione.

Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Gli ordini di sottoscrizione devono pervenire entro e non oltre le ore 16.00 (ora del Lussemburgo) un Giorno lavorativo prima del Giorno di valutazione applicabile.

La somma sottoscritta è pagabile in USD, EUR, CHF, GBP, ILS, SEK o JPY secondo la Sottoclasse in questione e deve pervenire alla Società in Lussemburgo entro tre Giorni lavorativi a partire dal Giorno di valutazione applicabile a tali sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Gli ordini di rimborso devono pervenire entro e non oltre le ore 16.00 (ora del Lussemburgo) un Giorno lavorativo prima del Giorno di valutazione applicabile.

I proventi del rimborso saranno pagati in USD, EUR, CHF, GBP, ILS, SEK o JPY, a seconda della Sottoclasse interessata, entro tre Giorni lavorativi a partire dal Giorno di valutazione applicabile. I proventi del rimborso possono essere convertiti in qualsiasi valuta liberamente convertibile, su richiesta dell'azionista e a sue spese.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INCOME EUROPE

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INCOME EUROPE (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Il Comparto punta a offrire un rendimento del 4% annuo nel corso del periodo d'investimento consigliato, investendo in titoli azionari e a reddito fisso europei che offrono rendimenti attraenti e pagamenti di dividendi sostenibili, emessi da società che soddisfino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il Comparto è gestito attivamente e non è gestito in relazione a un indice di riferimento.

Il Comparto si classifica come “Articolo 8(1) del Regolamento SFDR” in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica d'investimento

Il Comparto investirà almeno il 50% del patrimonio netto in obbligazioni societarie denominate in euro.

Gli investimenti in obbligazioni societarie consisteranno di strumenti di debito senior, strumenti di debito subordinati, obbligazioni convertibili, obbligazioni di tipo contingent convertible (CoCo) e obbligazioni scambiabili emesse da società. Tali titoli potranno avere rating investment grade o non investment grade ovvero essere privi di rating. L'investimento in obbligazioni CoCo non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto.

In funzione delle aspettative del Gestore degli investimenti, l'esposizione del Comparto ai mercati azionari europei verrà mantenuta entro un intervallo compreso tra 0% e 50% del patrimonio netto.

Gli investimenti azionari diretti saranno costituiti da azioni:

- Emessi o quotati o esposti al mercato dell'Eurozona e ai mercati di Regno Unito, Svizzera, Danimarca, Svezia e Norvegia.
- Emessi da società con una capitalizzazione di mercato superiore a 500 milioni di EUR al momento dell'investimento.

Gli investimenti del Comparto in titoli emessi nei Mercati Emergenti non potranno superare il 10% del patrimonio netto. Gli investimenti in titoli a reddito fisso denominati in valute diverse dall'euro saranno da considerarsi coperti. Complessivamente, il rischio di cambio del portafoglio non potrà superare il 10% del patrimonio netto.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|--|---------------------------------|
| - Opzioni su futures | - Opzioni su crediti |
| - Opzioni su tassi d'interesse | - Opzioni su valute |
| - Contratti a termine su tassi | - Swap valutari |
| - Futures su tassi d'interesse | - Swap sull'inflazione |
| - Swap su tassi di interesse | - Contratti a termine su valute |
| - Credit Default Swap su singoli strumenti | - Swaption |
| - Credit Default Swap su indici | - Opzioni su ETF obbligazionari |
| - Total Return Swap | - Future su obbligazioni |

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

La duration del portafoglio sarà mantenuta nell'intervallo da 0 a 7.

Per conseguire il suo obiettivo d'investimento, il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in Valori mobiliari idonei, che contengono un derivato incorporato. In particolare, il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, Contingent Convertible Bond, obbligazioni scambiabili, credit linked note, warrant ed EMTN.

Il Comparto stipulerà TRS nella percentuale del patrimonio netto indicata nella tabella di cui alla sezione D.(9) del Capitolo 5. "Limiti di investimento".

Il Comparto non utilizzerà SFT.

Il Comparto può detenere depositi bancari a vista e strumenti classificati come liquidi, quali depositi bancari a termine, Strumenti del mercato monetario e Fondi del mercato monetario per esigenze di liquidità, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli o per raggiungere l'obiettivo di investimento, fermo restando che la quota di disponibilità liquide/depositi a vista è limitata a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni del mercato e ad altri rischi insiti nell'investimento in titoli; l'apprezzamento del capitale e il pagamento delle distribuzioni non possono pertanto essere garantiti. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante e, di conseguenza, il valore delle azioni del Comparto possono diminuire così come aumentare e un investitore potrebbe non rientrare in possesso dell'importo investito. I rischi associati agli investimenti in titoli azionari (e in titoli assimilabili alle azioni) includono oscillazioni significative dei prezzi di mercato, informazioni negative sugli emittenti o sul mercato e lo status di subordinazione dei titoli azionari rispetto ai titoli di debito emessi dalla medesima società. I potenziali investitori devono inoltre tenere presente il rischio dovuto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, alla possibile imposizione di controlli sui cambi e ad altre potenziali limitazioni.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto può essere soggetto ai rischi di credito.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori di questo Comparto ai quali è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingenti sui rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti inclusi nella sezione 7.16 della sezione generale di questo prospetto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto è idoneo agli investitori prudenti o meno esperti, ivi inclusi gli investitori che non sono interessati o informati in merito ai temi dei mercati dei capitali, ma che considerano i fondi di investimento come prodotti di "risparmio" convenienti. Gli investitori dovranno tuttavia accettare la possibilità di perdite di capitale. Inoltre, è idoneo agli investitori più esperti che desiderano realizzare obiettivi di investimento definiti in un'ottica di medio-lungo termine. Non è richiesta esperienza in merito ai prodotti dei mercati dei capitali. Gli investitori devono essere in grado di sostenere moderate perdite temporanee; pertanto, il presente Comparto è indicato per gli investitori che possono permettersi di accantonare il capitale investito per almeno 5 anni.

IV. CLASSI DI AZIONI

Per questo Comparto, sono disponibili le seguenti Classi di Azioni:

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iv))	Classe CRD (si veda il successivo punto (iv))	Classe I	Classe J	Classe N	Classe P	Classe O	Classe R (si veda il successivo punto (iii))
Sottoclass e	EUR, CHF (H), USD (H)	EUR, CHF (H), USD (H)	EUR, USD (H)	EUR, USD (H)	EUR, CHF (H)	EUR, USD (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (v))	EUR	EUR	EUR	EUR
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipa zione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iv))	Classe CRD (si veda il successivo punto (iv))	Classe I	Classe J	Classe N	Classe P	Classe O	Classe R (si veda il successivo punto (iii))
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 (si veda il successivo punto (vi))	EUR 500.000 (si veda il successivo punto (vi))	EUR 10.000.000 (si veda il successivo punto (vi))	EUR 25.000.000 (si veda il successivo punto (vi))	EUR 10.000.000 (si veda il successivo punto (vi))	1 Azione
Capitalizzazione/Distribuzione (si veda il successivo punto (ii))	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione
Commissione di sottoscrizione	Max. 2%	Max. 2%	Max. 2%	Max. 2%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 2%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,30%	Max. 1,30%	Max. 0,90%	Max. 0,90%	Max. 0,65%	Max. 0,65%	Max. 0,45%	Max. 0,40%	Max. 0,45%	Max. 1,70%
Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iii) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iv) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività

di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.

- (v) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 "Azioni". In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (vi) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

V. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Classe interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in €.

VI. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e, pur con riferimento esclusivo alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

VII. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

VIII. GIORNO DI VALUTAZIONE

Per Giorno di valutazione si intende ogni normale giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e Francia e ogni altro giorno in cui i mercati finanziari francesi siano operativi (calendario ufficiale di EURONEXT PARIS S.A.). Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

IX. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

X. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XI. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XII. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – STRATEGIC EMERGING

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – STRATEGIC EMERGING (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Per un periodo d'investimento consigliato di oltre 5 anni, l'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nell'incrementare il valore patrimoniale netto attraverso l'investimento in società registrate soprattutto nei Paesi Emergenti (Asia, America latina, Caraibi, Europa orientale, Medio Oriente e Africa). Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

La scelta di strategia è del tutto discrezionale e dipende dalle previsioni del Gestore degli investimenti. La strategia d'investimento del Comparto prevede l'investimento attivo o l'esposizione ai mercati azionari dei Paesi Emergenti mediante l'uso di un approccio basato sulla selezione dei titoli. Questo consiste nel selezionare su base discrezionale le società che offrono prospettive di generazione di utili nel medio/lungo termine, nonché potenzialità di crescita. Tale selezione si basa sui fondamentali delle società in questione, in modo particolare la qualità della loro struttura finanziaria, la posizione competitiva sul mercato, le prospettive future e la qualità dei team dirigenti. L'universo d'investimento del Comparto include i titoli azionari di tutte le capitalizzazioni e di qualsiasi settore economico. Tuttavia, gli investimenti in società a piccola capitalizzazione (inferiore a 100 milioni di USD) si limiteranno al 20% del patrimonio netto.

Una percentuale compresa tra il 75% e il 110% del patrimonio netto del Comparto sarà esposto (direttamente o indirettamente) ai mercati azionari internazionali e, nello specifico, nei Mercati emergenti. Il Comparto può altresì ottenere un'esposizione (direttamente o indirettamente) fino al 110% del patrimonio netto ai mercati azionari internazionali di Stati membri dell'OCSE, di paesi non appartenenti all'OCSE e di Paesi non emergenti, qualora tali mercati siano legati a Mercati emergenti.

Il Comparto può investire in Azioni A cinesi mediante il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti di opzioni azionarie e su indici azionari,
- contratti future su indici azionari,
- contratti a termine su valute (contratti a termine su valuta estera o future su cambi a termine) o swap valutari.

Il Comparto può inoltre investire fino al 100% del proprio patrimonio in azioni con derivati incorporati. La strategia di utilizzo dei derivati incorporati è la stessa strategia descritta in relazione ai derivati.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio azionario (bassa, media e alta capitalizzazione)
- Rischio valutario

- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischio legato alla valuta di azioni denominate in valute diverse da quella del Comparto
- Rischi legati agli investimenti effettuati tramite il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect come ulteriormente descritto nel Capitolo 7.20 "Investimenti In Cina"

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli Investitori istituzionali, aziende e singoli in grado di comprendere i rischi specifici connessi a un investimento in questo Comparto e che desiderano incrementare il valore dei loro risparmi mediante un veicolo d'investimento che si concentra in modo particolare sulle società registrate prevalentemente nei paesi emergenti.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è stata l'8 febbraio 2016 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Global Emerging, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Global Emerging (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild Global Emerging.

Azioni di Classe A sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe A e B di Edmond de Rothschild Global Emerging.

Azioni di Classe B, C, I, J, K e N sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono rispettivamente quote di Classe D, CR, I, ID, R ed SC di Edmond de Rothschild Global Emerging.

Azioni di Classe R sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe E ed F di Edmond de Rothschild Global Emerging.

Le Classi A, B, C, I, J, K, N e R beneficiano del track-record della relativa classe di Edmond de Rothschild Global Emerging.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (viii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe R (si veda il successivo punto (ii))
Sottoclassi	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR e USD	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD
Investitori idonei (vedere il successivo punto (i))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (viii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe R (si veda il successivo punto (ii))
Distribuzione (si veda il seguente punto (v))/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda il successivo punto (vii)	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo punto (iii))	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,70%	Max. 1,70%	Max. 1,45%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 2,10%
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore patrimoniale netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° aprile e termineranno il 31 marzo di ogni anno.
- (v) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (vi) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.

- (vii) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni successive”, penultimo paragrafo.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che influenza le attività delle Sottoclassi denominate in una valuta diversa dalla valuta delle Sottoclassi. Le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare gli strumenti finanziari derivati con l’obiettivo di proteggere le attività delle Sottoclassi dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L’indice di riferimento è l’Indice MSCI Emerging Markets, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

Poiché l’obiettivo del Comparto non è quello di replicare l’indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell’indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d’investimento con l’intento di raggiungere l’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l’assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all’allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all’esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell’indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall’indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e in Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e cinesi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A. e della Hong Kong Stock Exchange) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L’importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell’azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, “CONVERSIONE DI AZIONI”.

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

XV. LIMITE SPECIFICO PER GLI INVESTITORI DI TAIWAN

Il Comparto non è più registrato a Taiwan.

Gli Investitori di Taiwan non possono detenere più del 50% delle Azioni in circolazione del Comparto in qualsiasi momento (ovvero una percentuale diversa se richiesto dalla commissione di vigilanza finanziaria di Taiwan).

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – US VALUE

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – US VALUE (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Sulla base di un orizzonte d'investimento consigliato di oltre cinque anni, l'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel generare rendimenti mediante la selezione prevalentemente di titoli dell'America del nord, che si presume vedranno diminuire il proprio sconto rispetto al loro settore d'attività o al mercato sul quale sono quotati. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come “Articolo 8(1) del Regolamento SFDR” in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

Il Gestore degli Investimenti attua una strategia discrezionale che punta a esporre tra il 75% e il 110% del patrimonio netto del Comparto a titoli azionari nordamericani. Il Comparto investe almeno il 75% del patrimonio netto in azioni di società nordamericane con una capitalizzazione superiore a 1 miliardo di USD, a copertura di tutti i mercati quotati e i settori nordamericani. Inoltre, fino al 10% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in azioni di società a piccola capitalizzazione (cioè con capitalizzazione inferiore a 1 miliardo di USD).

Le azioni selezionate saranno denominate in dollari statunitensi o canadesi, esponendo così il Comparto a un rischio valutario nella misura massima del 110% del patrimonio netto.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti a termine su valute (cambi a termine o future);
- swap su valute;
- contratti future su indici oppure opzioni su indici; o
- contratti di opzione su titoli azionari scambiati in mercati organizzati o regolamentati.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Il Comparto non investirà in titoli con derivati incorporati.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio azionario (grande, media e piccola capitalizzazione)
- Rischio valutario
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischi di liquidità
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte

- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischio legato alla valuta di quote denominate in valute diverse da quella del Comparto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

- L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli Investitori istituzionali, aziende e singoli in grado di comprendere i rischi specifici connessi a un investimento in questo Comparto e che desiderano incrementare il valore dei loro risparmi mediante un veicolo d'investimento che si concentra in modo particolare sui titoli nordamericani.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è stata il 22 gennaio 2016 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild US Value & Yield, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild US Value & Yield (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Azioni di Classe A sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe B, C e CH di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Azioni di Classe B, C, K, N e O sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono rispettivamente quote di Classe D, CR, R, SC e SD di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Azioni di Classe I sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe I, IH e J di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Azioni di Classe J sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe ID e IDH di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Azioni di Classe R sono state allocate agli Investitori conferenti che detengono quote di Classe E ed F di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

Le Classi A, B, C, I, J, K, N, O ed R beneficeranno del track-record della relativa classe di Edmond de Rothschild US Value & Yield.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (ii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe O	Classe P (si veda il successivo punto (ix))	Classe R (si veda il successivo punto (iv))
Sottoclassi	EUR, USD, EUR (HE) e CHF (HE) (si veda il (iv) più sotto)	EUR e USD	EUR, USD ed EUR (HE) (si veda il successivo punto (iv))	EUR, USD, EUR (HE) e CHF (HE) (si veda il (iv) più sotto)	EUR, USD, EUR (HE) (si veda il (iv) più sotto)	EUR, USD, CHF (HE) (si veda il (iv) più sotto)	EUR, USD ed EUR (HE) (si veda il (iv) più sotto)	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD
Investitori idonei (si veda il successivo punto (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 20.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (ii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe O	Classe P (si veda il successivo punto (ix))	Classe R (si veda il successivo punto (iv))
Distribuzione (si veda il seguente punto (vi) più sotto)/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda il successivo punto (vii)	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.
Commissione di sottoscrizione (si veda il seguente (v) più sotto)	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,70%	Max. 1,70%	Max. 1,45%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 0,55%	Max. 0,45%	Max. 2,10%
Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.
- Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.
- Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (iii) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo agli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iv) La Sottoclasse (HE) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 "Azioni". In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (v) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).

- (vi) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (vii) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni successive”, penultimo paragrafo.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.
- (ix) Le Azioni di Classe P sono disponibili esclusivamente per gli investitori dei clienti partner del Gruppo Edmond de Rothschild e sono soggette ad apposita approvazione specifica del Consiglio.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L’indice di riferimento è l’Indice Russell 1000 Value, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in GBP sarà Russell 1000 Value, coperto nei confronti del GBP, calcolato con dividendi netti reinvestiti;
- denominate in CHF sarà Russell 1000 Value, coperto nei confronti del CHF, calcolato con dividendi netti reinvestiti;
- denominate in EUR sarà Russell 1000 Value, coperto nei confronti del EUR, calcolato con dividendi netti reinvestiti.

Poiché l’obiettivo del Comparto non è quello di replicare l’indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell’indice, che è utilizzato a fini di confronto e come base per stabilire l’universo d’investimento del Comparto.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d’investimento con l’intento di raggiungere l’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l’assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all’allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all’esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell’indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall’indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e, pur con riferimento esclusivo alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di Euronext Paris S.A.) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L’importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

XV. LIMITE SPECIFICO PER GLI INVESTITORI DI TAIWAN

Il Comparto non è più registrato a Taiwan.

Gli Investitori di Taiwan non possono detenere più del 50% delle Azioni in circolazione del Comparto in qualsiasi momento (ovvero una percentuale diversa se richiesto dalla commissione di vigilanza finanziaria di Taiwan).

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCILD FUND – EMERGING CREDIT

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCILD FUND – EMERGING CREDIT (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto è di ottenere una crescita ottimale di lungo periodo del capitale investito, investendo su mercati dei capitali e monetari regolamentati. In particolare, il Comparto si prefigge di sovraperformare il proprio indice di riferimento. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica d'investimento

Il patrimonio del Comparto sarà investito principalmente in obbligazioni quali obbligazioni fisse, variabili, regolabili, minime, massima, indicizzate o a cedola zero, obbligazioni Convertibili o Scambiabili oppure obbligazioni con opzioni, nonché in altri titoli di debito, quotati su un Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato ed emesse o garantite da governi nazionali o locali dei Mercati emergenti e/o emessi da società con sede in un Paese emergente o che svolgono la maggior parte delle loro attività in Paesi emergenti.

Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in valori mobiliari e attività liquide denominati in EUR o USD. Al massimo il 10% del patrimonio residuo del Comparto potrà essere investito in titoli e Attivi Liquidi denominati in valute diverse da EUR o USD. Il rischio valutario rispetto all'USD, valuta di base del Comparto, non supererà il 10% del patrimonio netto totale del Comparto.

Il Comparto può anche investire in titoli in sofferenza fino ad un massimo del 10% del suo patrimonio netto. Il Comparto manterrà un rating medio complessivo superiore a CCC+.

Il Comparto non investirà direttamente in azioni. Tuttavia, in casi eccezionali derivanti dalla ristrutturazione dei titoli già detenuti nel portafoglio, potrà essere esposto ai mercati azionari (fatto salvo il limite del 10% del patrimonio netto).

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| - Opzioni su tassi d'interesse | - Opzioni su valute |
| - Contratti a termine su tassi | - Swap valutari |
| - Futures su tassi d'interesse | - Swap sull'inflazione |
| - Swap su tassi di interesse | - Contratti a termine su valute |
| - Derivati di credito | - Swaption |
| - Future su obbligazioni | - Total Return Swap |

Il Comparto stipulerà TRS in misura delle percentuali del patrimonio netto definite nella tabella riportata nella sezione D.(9) del Capitolo 5 "Limitazioni d'investimento".

Il Comparto non utilizzerà SFT.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

Il Comparto può detenere depositi bancari a vista e strumenti classificati come liquidi, quali depositi bancari a termine, Strumenti del mercato monetario e Fondi del mercato monetario per esigenze di liquidità, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli o per raggiungere l'obiettivo di investimento, fermo restando che la quota di disponibilità liquide/depositi a vista è limitata a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto. La Duration modificata del Comparto sarà compresa tra 0 e 10.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| - Rischio di gestione discrezionale | - Rischio del tasso di interesse |
|-------------------------------------|----------------------------------|

- Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi
- Rischio di credito
- Rischio associato agli investimenti nei mercati emergenti
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischio valutario
- Rischio associato ai prodotti misti (obbligazioni convertibili)

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli Investitori istituzionali, aziende e singoli in grado di comprendere i rischi specifici connessi a un investimento in questo Comparto e che desiderano incrementare il valore dei loro risparmi mediante un veicolo d'investimento che si concentra in modo particolare sulle società registrate prevalentemente nei paesi emergenti.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di tre anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è il 15 luglio 2014 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Prifund – Bond EM (\$), un comparto di Edmond de Rothschild Prifund - una SICAV del Lussemburgo soggetta alla parte II della Legge del 17 dicembre 2010 – sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Prifund – Bond EM (\$) (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per azione di Edmond de Rothschild Prifund – Bond EM (\$).

Azioni di Classe A, B e I sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di azioni di Classe A, B e C di Edmond de Rothschild Prifund – Bond EM (\$), rispettivamente. Le Classi A, B e I beneficiano del track-record della relativa classe di Edmond de Rothschild Prifund – Bond EM (\$).

V. CLASSI DI AZIONI

Per questo Comparto, sono disponibili le seguenti Classi di Azioni:

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iii) più sotto)	Classe CRD (si veda il seguente (iii) più sotto)	Classe I	Classe K	Classe KD	Classe R (si veda il successivo punto (iv))
Sottoclasse	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	USD e EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	USD e EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	USD, CHF (H) ed EUR (H) (si veda il successivo punto (ii) più sotto)	USD e EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	USD e EUR (H) (si veda il successivo (ii) più sotto)	EUR (H) (si veda il successivo punto (ii)) e USD
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iii) più sotto)	Classe CRD (si veda il successivo (iii) più sotto)	Classe I	Classe K	Classe KD	Classe R (si veda il successivo punto (iv))
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	I-CHF (H): CHF 500.000 I-EUR (H): € 500.000 I-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vii))	K-EUR (H): € 500.000 K-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vii))	KD-EUR (H): € 500.000 KD-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vii))	1 Azione
Capitalizzazione /Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda la precedente IV.	Si veda la precedente IV.	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda la precedente IV.	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)
Commissione di sottoscrizione	Max 1%	Max. 1%	Max. 1%	Max. 1%	N/D	N/D	N/D	Max. 1%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max 1,00%	Max 1,00%	Max. 0,70%	Max. 0,70%	Max 0,40%	Max 0,70%	Max 0,70%	Max. 1,45%
Modello di performance (si veda il successivo punto (v))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (iii) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all’Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.

- (iv) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (v) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° luglio di ogni anno e termineranno il 30 giugno di ogni anno.
- (vi) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni successive”, penultimo paragrafo.
- (vii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L’indice di riferimento è l’Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified. L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in EUR sarà l’Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified, coperto in EUR;
- denominate in CHF sarà l’Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified, coperto in CHF;
- denominate in GBP sarà l’Indice JP Morgan CEMBI Broad Diversified, coperto in GBP.

La performance dell’indice di riferimento viene calcolata con l’inclusione delle cedole.

Poiché l’obiettivo del Comparto non è quello di replicare l’indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell’indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d’investimento con l’intento di raggiungere l’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l’assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all’allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all’esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell’indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall’indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Classe interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in \$.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. e, con riferimento alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di EURONEXT PARIS S.A.) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L’importo è sottoscritto nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INVESTMENT GRADE CREDIT

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – INVESTMENT GRADE CREDIT (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'indice di riferimento selezionando titoli investment grade emessi da società che soddisfino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come “Articolo 8(1) del Regolamento SFDR” in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica d'investimento

Almeno l'80% del patrimonio totale del Comparto, esclusa la liquidità, sarà investito in obbligazioni, quali titoli obbligazionari a tasso fisso, variabile, aggiustabile, flottante, minimo, massimo, obbligazioni indicizzate o zero coupon quotati su un Mercato regolamentato o Altro mercato regolamentato, senza alcun vincolo di carattere settoriale o geografico.

Almeno l'85% del patrimonio totale del Comparto, esclusa la liquidità, sarà investito in titoli di debito di tipo “investment grade”, ossia titoli con un rating superiore o pari a BBB- (secondo le classificazioni di Standard & Poors o Fitch) o Baa3 (secondo la classificazione di Moody's) o una categoria equivalente di un'altra agenzia di rating o ritenuta equivalente dal Gestore degli investimenti.

Il Comparto può altresì investire fino al 15% del patrimonio totale, esclusa la liquidità, in obbligazioni high yield (ossia con rating inferiore a BBB- di Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da un'altra agenzia indipendente, o ancora con un rating interno considerato equivalente assegnato dal Gestore degli investimenti ai titoli di debito privi di rating). Il rating minimo per questi titoli al momento dell'acquisto sarà pari a B- (secondo le classificazioni di Standard & Poors o Fitch) ovvero un rating ritenuto equivalente dal Gestore degli investimenti.

I titoli di debito possono essere denominati in USD, in EUR o in qualsivoglia altra valuta. Tuttavia, il rischio valutario rispetto all'USD non supererà il 10% del patrimonio totale del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio totale netto in obbligazioni convertibili ordinarie o in obbligazioni di tipo contingent convertible (CoCo).

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. “Limiti di investimento”. Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| - Opzioni su tassi d'interesse | - Opzioni su valute |
| - Contratti a termine su tassi | - Swap valutari |
| - Futures su tassi d'interesse | - Swap sull'inflazione |
| - Swap su tassi di interesse | - Contratti a termine su valute |
| - Derivati di credito | - Swaption |
| - Future su obbligazioni | - Opzioni su future obbligazionari |
| - Future valutari | - Total Return Swap |

Il Comparto stipulerà TRS in misura delle percentuali del patrimonio netto definite nella tabella riportata nella sezione D.(9) del Capitolo 5. “Limitazioni d'investimento”.

Il Comparto non utilizzerà SFT.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

La Duration modificata del Comparto sarà compresa tra 3 e 8.

Il Comparto può detenere depositi bancari a vista e strumenti classificati come liquidi, quali depositi bancari a termine, Strumenti del mercato monetario e Fondi del mercato monetario per esigenze di liquidità, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli o per raggiungere l'obiettivo di investimento, fermo restando che la quota di disponibilità liquide/depositi a vista è limitata a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni del mercato e ad altri rischi insiti nell'investimento in titoli; l'apprezzamento del capitale e il pagamento delle distribuzioni non possono pertanto essere garantiti. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivato e, di conseguenza, il valore delle Azioni del Comparto, possono diminuire così come aumentare e l'investitore potrebbe non rientrare in possesso dell'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto può essere soggetto ai rischi di credito.

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori di questo Comparto ai quali è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingentemente sui rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti inclusi nella sezione 7.16 della sezione generale di questo prospetto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto è idoneo agli investitori prudenti o meno esperti, ivi inclusi gli investitori che non sono interessati o informati in merito ai temi dei mercati dei capitali, ma che considerano i fondi di investimento come prodotti di "risparmio" convenienti. Inoltre, è indicato per gli investitori più esperti che desiderano realizzare obiettivi di investimento specifici. Non è richiesta esperienza in merito ai prodotti dei mercati dei capitali. Gli investitori devono poter accettare perdite temporanee moderate; pertanto, questo Comparto è indicato per gli investitori che possono permettersi di non disporre del capitale investito per almeno 2 anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è il 15 luglio 2014 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Prifund – Euro Corporate Bonds, un comparto di Edmond de Rothschild Prifund – una SICAV del Lussemburgo soggetta alla parte II della Legge del 17 dicembre 2010 – sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Prifund – Euro Corporate Bonds (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per azione di Edmond de Rothschild Prifund – Euro Corporate Bonds.

Azioni di Classe A e B sono state allocate agli Investitori conferenti titolari, rispettivamente, di azioni di Classe A e B di Edmond de Rothschild Prifund – Euro Corporate Bonds.

Le Classi A e B beneficiano del track-record della relativa classe di Edmond de Rothschild Prifund – Euro Corporate Bonds.

V. CLASSI DI AZIONI

Per questo Comparto, sono disponibili le seguenti Classi di Azioni:

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iv))	Classe I	Classe J
Sottoclasse	USD, EUR (HE), CHF (HE) e GBP (HE) (si veda il successivo punto (ii))	USD, EUR (HE), CHF (HE) e GBP (HE) (si veda il successivo punto (ii))	USD ed EUR (HE) (si veda il successivo punto (ii))	USD, EUR (HE), CHF (HE) e GBP (HE) (si veda il successivo punto (ii))	EUR (HE) (si veda il successivo punto (ii))
Investitori idonei (si veda il successivo punto (i))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iv))	Classe I	Classe J
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	I-USD: \$ 500.000 I-EUR (H): € 500.000 I-CHF (H): CHF 500.000 I-GBP (H): GBP 500.000 (si veda il successivo punto (v))	J-EUR (H): € 500.000 (si veda il successivo punto (v))
Capitalizzazione/Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda il successivo punto (iii)	Si veda il successivo punto (iii)	Si veda il successivo punto (iii)
Commissione di sottoscrizione	Max. 1%	Max. 1%	Max. 1%	N/D	N/D
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,65%	Max. 0,375%	Max. 0,375%
Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) La Sottoclasse (HE) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (iii) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni Successive”, penultimo paragrafo.
- (iv) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:

- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza non indipendente, dietro specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
- qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
- qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario di riferimento può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all’Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.

- (v) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è il Bloomberg Global Aggregate Corporate Index. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L'indice di riferimento delle Sottoclassi denominate in USD sarà il Bloomberg Global Aggregate Corporate Index, con copertura in USD.

L'indice di riferimento delle Sottoclassi (HE):

- denominate in CHF sarà il Bloomberg Global Aggregate Corporate Index, con copertura in CHF;
- denominate in EUR sarà il Bloomberg Global Aggregate Corporate Index, con copertura in EUR;
- denominate in GBP sarà il Bloomberg Global Aggregate Corporate Index, con copertura in GBP.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta di riferimento della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in €.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. e, con riferimento alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e in Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A. e NYSE) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Gli ordini di sottoscrizione devono pervenire entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo è sottoscritto nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "Conversione di Azioni".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCILD FUND – HEALTHCARE

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCILD FUND –HEALTHCARE (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto è sovraperformare l'indice di riferimento investendo in società che operano nel settore della sanità, che soddisfino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), nel corso del periodo d'investimento consigliato. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

Il Comparto espone almeno il 75% del patrimonio netto a titoli emessi da società che operano nel settore della sanità (biotecnologie, farmaceutiche, tecnologia medica, diagnostica, gestione ospedaliera e di centri sanitari e altri servizi medici), nonché in società che commercializzano tali prodotti o servizi.

Una percentuale compresa tra il 75% e il 110% del patrimonio netto del Comparto sarà esposta (direttamente o indirettamente) ai mercati azionari internazionali, direttamente o tramite OICR e/o tramite il ricorso a contratti finanziari. Il Comparto può detenere ADR (American Depositary Receipt), GDR (Global Depositary Receipt) e titoli privi di diritti di voto.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti di opzioni su azioni e indici azionari, in modo da ridurre la volatilità azionaria e aumentare l'esposizione del Comparto nei confronti di un numero ristretto di azioni;
- contratti future su indici azionari per gestire l'esposizione azionaria;
- contratti a termine su valute (contratti a termine su valuta estera o future su cambi a termine) o swap valutari.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT. Il Comparto può altresì detenere titoli con derivati incorporati (warrant o certificati) a seguito di azioni societarie, ma non intende acquisire direttamente questa tipologia di attivi.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- | | |
|--|--|
| - Rischio di gestione discrezionale | - Rischio azionario |
| - Rischio associato ai titoli a bassa e media capitalizzazione | - Rischio valutario |
| - Rischio del tasso di interesse | - Rischio di credito |
| - Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte | - Rischio legato ai prodotti derivati |
| - Rischi associati agli investimenti nel settore della sanità | - Rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti |

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli investitori che desiderano generare rendimenti superiori dai propri risparmi mediante un'esposizione ai mercati azionari internazionali nel settore della sanità.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto ha avuto luogo il 3 luglio 2015 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Global Healthcare, un OICVM francese, verranno conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Global Healthcare (gli **Investitori conferenti**) riceveranno Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild Global Healthcare.

Azioni di Classe A saranno allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe A e B di Edmond de Rothschild Global Healthcare.

Azioni di Classe C, I, K e N saranno allocate agli Investitori conferenti titolari, rispettivamente, di quote di Classe CR, I, R e SC di Edmond de Rothschild Global Healthcare.

Azioni di Classe R saranno allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe E e F di Edmond de Rothschild Global Healthcare.

Le Classi A, C, I, K, N e R beneficeranno del track-record della classe rilevante di Edmond de Rothschild Global Healthcare.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe P (si veda il successivo punto (vi))	Classe R (si veda il successivo punto (v))
Sottoclassi	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR, USD e CHF	EUR	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 20.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguente punto (ii) più sotto)/Capitalizzazi one	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Commissione di sottoscrizione (si veda il seguente (iii) più sotto)	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,70%	Max. 1,45%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 0,50%	Max. 2,1%

	Classe A	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe P (si veda il successivo punto (vi))	Classe R (si veda il successivo punto (v))
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello performance	Modello performance	Modello performance	Modello performance	N/D	N/D	N/D	Modello performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° gennaio e termineranno il 31 dicembre di ogni anno.
- (v) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (vi) Le Azioni di Classe P sono disponibili esclusivamente per gli investitori dei clienti partner di Edmond de Rothschild Asset Management (Luxembourg) e sono soggette ad apposita approvazione specifica del Consiglio.
- (vii) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.
- Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.
- Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che influenza le attività della Sottoclasse denominate in una valuta diversa dalla valuta della Sottoclasse. Le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati nel tentativo di proteggere le attività delle Sottoclassi dalle fluttuazioni dei loro tassi di cambio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è l'Indice MSCI All Country World Health Care, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE).

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di EURONEXT PARIS S.A.) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EQUITY OPPORTUNITIES

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EQUITY OPPORTUNITIES (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Sulla base di un orizzonte d'investimento consigliato di oltre cinque anni, l'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel generare rendimenti mediante la selezione di titoli internazionali che si presume vedranno diminuire il proprio sconto rispetto al loro settore d'attività o al mercato sul quale sono quotati. Il Comparto è gestito attivamente.

Politica e limitazioni d'investimento

Il Comparto applica una strategia di gestione attiva di "selezione dei titoli", investendo e/o esponendo ad azioni una quota compresa tra il 75% e il 110% del suo patrimonio netto, senza vincoli di capitalizzazione, di settore o geografici. Il Comparto può investire fino al 110% del patrimonio netto in Mercati emergenti.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- opzioni su azioni e contratti su indici azionari per ridurre la volatilità azionaria;
- contratti future su indici azionari; oppure
- contratti a termine su valute (contratti a termine su valuta estera o future su cambi a termine) o swap valutari.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Al fine di realizzare il proprio obiettivo d'investimento e acquisire esposizione ai mercati azionari internazionali, il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in strumenti finanziari contenenti un derivato incorporato. Nello specifico, il Comparto può investire in EMTN (Euro Medium Term Note), obbligazioni indicizzate, warrant e certificati. L'utilizzo di strumenti con derivati incorporati non comporterà un aumento complessivo dell'esposizione del Comparto al rischio azionario in misura superiore al 110%.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio azionario
- Rischio associato ai titoli a bassa e media capitalizzazione
- Rischio valutario
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischio associato alle materie prime
- Rischio associato agli investimenti nei mercati emergenti

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli Investitori istituzionali, alle società e agli individui in grado di comprendere i rischi specifici ad esso associati e che desiderano realizzare un rendimento superiore sui loro risparmi mediante un investimento effettuato completamente o parzialmente in titoli azionari internazionali.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto ha avuto luogo il 10 luglio 2015 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Global Value, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Global Value (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild Global Value.

Azioni di Classe A sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe A e B di Edmond de Rothschild Global Value.

Azioni di Classe C, I, K, N e O sono state allocate agli Investitori conferenti titolari, rispettivamente, di quote di Classe CR, I, R, SC ed SD di Edmond de Rothschild Global Value.

Azioni di Classe R sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe E ed F di Edmond de Rothschild Global Value.

Le Classi A, C, I, K, N, O ed R beneficiano del track-record della classe rilevante di Edmond de Rothschild Global Value.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (v))	Classe CRD (si veda il successivo punto (v))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe R (si veda il successivo punto (vi))
Sottoclassi	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR, USD e CHF	EUR e USD	EUR, USD e CHF	EUR, USD e CHF	EUR
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 5.000.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguente punto (ii) più sotto)/Capitalizzazione	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne
Commissione di sottoscrizione (si veda il seguente (iii) più sotto)	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max 1,20%	Max 1,20%	Max. 0,70%	Max. 0,70%	Max. 0,55%	Max. 0,55%	Max. 0,70%	Max. 0,50%	Max. 1,60%
Modello di performance (si veda il successivo (iv) più sotto)	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

(i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.

(ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.

- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° giugno e termineranno il 31 maggio di ogni anno.
- (v) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (vi) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (vii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che influenza le attività della Sottoclasse denominate in una valuta diversa dalla valuta della Sottoclasse. Le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati nel tentativo di proteggere le attività delle Sottoclassi dalle fluttuazioni dei loro tassi di cambio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è l'Indice MSCI World, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE).

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Per Giorno di valutazione si intende ogni normale giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e Francia e ogni altro giorno in cui i mercati finanziari francesi siano operativi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.). Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L’importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell’azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, “CONVERSIONE DI AZIONI”.

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l’esposizione globale, il Comparto adotta l’Approccio basato sugli impegni.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCILD FUND – EURO HIGH YIELD

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCILD FUND –EURO HIGH YIELD (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo d'investimento del Comparto è quello di sovraperformare il suo indice di riferimento per il periodo d'investimento minimo raccomandato attraverso la gestione attiva del rischio di tasso d'interesse e del rischio di credito. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

La strategia d'investimento del Comparto consiste nel costruire un portafoglio rappresentativo delle previsioni del Gestore degli investimenti sui mercati europei del credito ad alto rendimento. I titoli High Yield (alto rendimento) presentano un rischio d'inadempienza maggiore di quello delle obbligazioni Investment Grade. Per conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto, la strategia combinerà un'analisi del credito fondamentale e una basata sul valore relativo, al fine di selezionare gli emittenti più interessanti.

Il portafoglio del Comparto può investire almeno il 60% del patrimonio netto in titoli ad alto rendimento (ossia con rating creditizio inferiore a BBB- di Standard & Poor's, rating equivalente assegnato da altra agenzia indipendente o dal Gestore degli investimenti). Il Comparto può anche investire in titoli in sofferenza fino ad un massimo del 5% del suo patrimonio netto. Il Comparto manterrà un rating medio complessivo tra BB+ e B-.

Il Comparto può investire fino al 110% del patrimonio netto in Strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito privati a condizione che gli stessi siano denominati in euro. Il Comparto può detenere fino al 10% del patrimonio netto in strumenti denominati in valute diverse dall'euro. Nonostante la copertura, permane comunque un rischio valutario residuo.

Il Comparto può anche investire fino al 35% del proprio patrimonio netto in titoli del debito pubblico di uno Stato o ente di uno Stato membro dell'OCSE, dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo o del G20. L'esposizione generale del Comparto agli emittenti situati negli Stati Membri dell'OCSE equivarrà ad almeno il 90% del suo patrimonio netto totale.

Il Comparto potrà essere esposto ai mercati azionari attraverso l'acquisto di Obbligazioni convertibili, fatto salvo il limite del 10% del relativo patrimonio netto e, in circostanze straordinarie derivanti dalla ristrutturazione dei titoli già detenuti nel portafoglio (fatto salvo il limite del 5% del relativo patrimonio netto). Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in Obbligazioni convertibili contingentati.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|---|--------------------------------|
| - Opzioni su tassi d'interesse | - Contratti a termine su tassi |
| - Futures su tassi d'interesse | - Swap su tassi di interesse |
| - Swaption | - Opzioni su crediti |
| - Opzioni su valute | - Swap valutari |
| - Contratti a termine su valute | - Warrant |
| - Derivati su crediti (Total Return Swap) | - Future su obbligazioni |
| - Derivati di volatilità quotati | |

Il Comparto stipulerà TRS nella percentuale del patrimonio netto indicata nella tabella di cui alla sezione D.(9) del Capitolo 5. "Limiti di investimento".

Il Comparto non utilizzerà SFT.

Per conseguire il suo obiettivo d'investimento, il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in Valori mobiliari idonei, che contengono un derivato incorporato. In particolare, il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, titoli correlati al credito, warrant ed EMTN.

La duration modificata del Comparto ai tassi d'interesse può oscillare fra 0 e 8.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

Il Comparto può detenere depositi bancari a vista e strumenti classificati come liquidi, quali depositi bancari a termine, Strumenti del mercato monetario e Fondi del mercato monetario per esigenze di liquidità, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli o per raggiungere l'obiettivo di investimento, fermo restando che la quota di disponibilità liquide/depositi a vista è limitata a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- | | |
|--|--|
| - Rischio di gestione discrezionale | - Rischio del tasso di interesse |
| - Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi | - Rischio di credito |
| - Rischio associato agli investimenti nei mercati emergenti | - Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte |
| - Rischio legato ai prodotti derivati | - Rischio valutario |
| - Rischio associato ai prodotti misti (obbligazioni convertibili) | |

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori di questo Comparto ai quali è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingenti sui rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti inclusi nella sezione 7.16 della sezione generale di questo prospetto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli investitori che desiderano massimizzare i loro investimenti obbligazionari mediante la gestione attiva di strumenti di categoria speculativa emessi in euro.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di tre anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto ha avuto luogo il 3 luglio 2015 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield.

Azioni di Classe A sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe C e P di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield.

Azioni di Classe B, I, J, N, O e R sono state allocate agli Investitori conferenti titolari, rispettivamente, di quote di Classe D, I, J, S, T ed E di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield.

Le Classi A, B, I, J, N, O e R beneficiano del track-record della classe rilevante di Edmond de Rothschild Signatures Euro High Yield.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe KD	Classe N	Classe O	Classe R (si veda il successivo punto (v))	Classe T	Classe TD
Sottoclassi	CHF, EUR, USD (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i) più sotto)	EUR e USD	EUR e USD (H) (si veda il successivo punto (i))	EUR, USD (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i) più sotto)	EUR e USD	EUR, USD (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i) più sotto)	EUR, USD (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i) più sotto)	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD,	EUR, USD e USD (H) (si veda il successivo punto (i))	EUR, USD e USD (H) (si veda il successivo punto (i))
Investitori idonei (si veda il successivo punto (ii) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 10.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 10.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione	EUR 10.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 10.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))
Distribuzione (si veda il successivo punto (iii) più sotto)/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo punto (iv) più sotto)	Max. 1%	Max. 1%	Max. 1%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 1%	N/D	N/D
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,00%	Max. 1,00%	Max. 0,85%	Max. 0,40%	Max. 0,40%	Max. 0,60%	Max. 0,60%	Max. 0,25%	Max. 0,25%	Max. 1,30%	Max. 0,45%	Max. 0,45%
Modello di performance (si veda il successivo punto (vi))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%	15%	15%	N/D	N/D
Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%	0,01%	0,01%

- (i) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (ii) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (iii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iv) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (v) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (vi) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° luglio di ogni anno e termineranno il 30 giugno di ogni anno.

- (vii) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
- qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.
- Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.
- Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L'Indice di riferimento è l'Indice ICE BOFA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L'indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in USD sarà l'Indice ICE BOFA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained Index, coperto in USD;
- denominate in GBP sarà l'Indice ICE BOFA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained, coperto in GBP;
- denominate in CHF sarà l'Indice ICE BOFA BB-B Euro Non-Financial High Yield Constrained, coperto in CHF.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e, pur con riferimento esclusivo alle operazioni di copertura valutaria del Comparto, EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Per Giorno di valutazione si intende ogni normale giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e Francia e ogni altro giorno in cui i mercati finanziari francesi siano operativi (calendario ufficiale di EURONEXT PARIS S.A.). Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCILD FUND – CHINA

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCILD FUND – CHINA (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo d'investimento del Comparto è sovraperformare il proprio indice di riferimento, investendo il patrimonio in titoli azionari di società che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e con attività principalmente collegate alla Cina. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

La strategia d'investimento si basa sulla selezione e la gestione dinamica di titoli di società che svolgono la maggior parte delle proprie attività in Cina. Una percentuale compresa tra il 75% e il 110% del patrimonio netto del Comparto sarà esposta a titoli azionari e altri titoli analoghi negoziati su mercati regolamentati di società aventi sede o che svolgono la maggior parte della propria attività in Cina. Il Comparto investirà in azioni China A attraverso il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect e in azioni China B quotate sulle borse di Shanghai e Shenzhen e in titoli azionari quotati su altre borse, fra cui Hong Kong, New York, Singapore e Taipei. Con titoli analoghi si intendono ADR (American Depositary Receipt), GDR (Global Depositary Receipt), P-Notes (Participatory Note) (ad eccezione delle P-Notes con azioni China A detenute mediante quote di QFII o RQFII come attivi sottostanti) e certificati di partecipazione che si classifichino come Valori mobiliari ai sensi dell'articolo 41.1 della Legge del 17 dicembre 2010.

L'universo di titoli in cui investe il Comparto sarà concentrato, ma non in modo esclusivo, su azioni di società la cui capitalizzazione superi 500 milioni di USD, e interesserà tutti i settori. Inoltre, le società a piccola capitalizzazione (ossia con meno di 100 milioni di USD) possono rappresentare fino al 20% del patrimonio netto. La diversificazione settoriale del Comparto contribuisce a limitare la volatilità del portafoglio.

Si prevede che l'esposizione totale massima del Comparto al rischio azionario sia pari al 110% del patrimonio netto.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento".

Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti a termine su valute, futures su valute o swap valutari;
- contratti future su indici azionari; oppure
- contratti di opzione su titoli azionari scambiati su mercati organizzati o regolamentati, fermo restando un limite del 25% del patrimonio netto.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Il Comparto non investirà in titoli con derivati incorporati.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| - Rischio di gestione discrezionale | - Rischio del tasso di interesse |
| - Rischio di credito | - Rischio di liquidità |

- Rischio associato agli investimenti nei mercati emergenti
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischio azionario
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischi legati a investimenti effettuati tramite il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, descritti in ulteriore dettaglio nel Capitolo 7.20 "Investimenti In Cina"

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge specificamente agli investitori che desiderano diversificare i loro portafogli investendo in titoli azionari di società che svolgono la maggior parte delle loro attività in Cina.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto ha avuto luogo il 26 giugno 2015 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild China, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild China (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild China.

Azioni di Classe A sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe A, B, RMB e T di Edmond de Rothschild China.

Azioni di Classe C, I, J, K e N sono state allocate agli Investitori conferenti titolari, rispettivamente, di quote di Classe CR, I, ID, R e SC di Edmond de Rothschild China.

Azioni di Classe R sono state allocate agli Investitori conferenti titolari di quote di Classe E ed F di Edmond de Rothschild China.

Le Classi A, C, I, K, N e R beneficiano del track-record della classe rilevante di Edmond de Rothschild China.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe R (si veda il successivo punto (v))
Sottoclassi	EUR, USD, AUD e CHF (H) (si veda il successivo punto (vi))	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR, USD e CHF (H) (si veda il successivo punto (vi))	EUR e USD	EUR e USD
Investitori idonei (si veda il successivo (i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 5.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguente punto (ii) più sotto)/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Commissione di sottoscrizione (si veda il seguente (iii) più sotto)	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,70%	Max. 1,70%	Max. 1,45%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 2,10%
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.	Si veda la successiva VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° luglio e termineranno il 30 giugno di ogni anno.
- (v) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.

- (vi) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (vii) Le Azioni di Classe CR sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all’Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che influenza le attività delle Sottoclassi denominate in una valuta diversa dalla valuta delle Sottoclassi. Le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare gli strumenti finanziari derivati con l’obiettivo di proteggere le attività delle Sottoclassi dalle fluttuazioni dei tassi di cambio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L’indice di riferimento è l’Indice MSCI China 10/40 Net Return, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in RMB sarà l’Indice MSCI China 10/40 Net Return (locale);
- denominate in CHF sarà l’Indice MSCI China 10/40 Net Return (locale).

Poiché l’obiettivo del Comparto non è quello di replicare l’indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell’indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d’investimento con l’intento di raggiungere l’obiettivo e la politica d’investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l’assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all’allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all’esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell’indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall’indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e, pur con riferimento esclusivo alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e in Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e cinesi (calendari ufficiali di EURONEXT PARIS S.A. e di Hong Kong Stock Exchange) sono

considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora del Lussemburgo) del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione.

Tuttavia, il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione a Hong Kong è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora di Hong Kong) del Giorno di valutazione interessato per gli investitori che effettuano la sottoscrizione tramite collocatori autorizzati in Asia.

L’importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora del Lussemburgo) del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione.

Tuttavia, il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso a Hong Kong è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora di Hong Kong) del Giorno di valutazione interessato per gli investitori che effettuano la sottoscrizione tramite collocatori autorizzati in Asia.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell’azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, “CONVERSIONE DI AZIONI”.

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l’esposizione globale, il Comparto adotta l’Approccio basato sugli impegni.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCILD FUND – BIG DATA

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCILD FUND – BIG DATA (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare il proprio indice di riferimento su un periodo d'investimento quinquennale, mediante l'investimento su mercati internazionali dei capitali e la selezione, tra le altre, di società dei settori tecnologici o correlate a tecnologie analitiche avanzate (Big Data). Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

Il Comparto investe almeno il 51% del patrimonio netto in titoli emessi da società coinvolte nei settori tecnologici o correlati alle tecnologie di advanced analytics - Big Data.

Una percentuale compresa tra il 75% e il 110% del patrimonio netto del Comparto sarà esposto (direttamente o indirettamente) ai mercati azionari internazionali e altri titoli assimilabili e/o vi sarà esposto. Il Comparto può detenere ADR (American Depositary Receipt), GDR (Global Depositary Receipt) e titoli privi di diritti di voto.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in azioni cinesi A attraverso il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 25% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi bancari a termine. Il Comparto andrà in cerca di titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB- secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, nel caso dei titoli privi di rating, ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti di opzioni su azioni e indici azionari, in modo da ridurre la volatilità azionaria e aumentare l'esposizione del Comparto nei confronti di un numero ristretto di azioni;
- contratti future su indici azionari per gestire l'esposizione azionaria;
- contratti a termine su valute (contratti a termine su valuta estera o future su cambi a termine) o swap valutari.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Il Comparto può inoltre detenere derivati incorporati (warrant o certificati), su base accessoria, fino al 10% del patrimonio netto. Il ricorso agli strumenti con derivati incorporati non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione generale del Comparto al rischio azionario oltre il 110% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - Rischio di gestione discrezionale | - Rischio azionario |
| - Rischio associato ai titoli a bassa e media capitalizzazione | - Rischio valutario |
| - Rischio del tasso di interesse | - Rischio di credito |
| - Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte | - Rischio legato ai prodotti derivati |

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sostanzialmente diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli investitori che desiderano generare rendimenti superiori dai propri risparmi mediante l'esposizione ai mercati azionari internazionali nei settori tecnologici o correlati a tecnologie analitiche avanzate (Big Data).

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (vi))	Classe CRD (si veda il successivo punto (vi))	Classe CRM (si veda il successivo punto (x))	Classe D (si veda il successivo punto (vi))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe N2 (si veda il successivo punto (viii))	Classe P (si veda il successivo punto (viii))	Classe R (si veda il successivo punto (v))
Sottoclassi	CHF, EUR, USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR	GBP	EUR, USD, CHF	EUR e USD	EUR, USD, CHF	EUR, USD, GBP, CHF	EUR (HE) (Si veda il successivo punto (ix))	EUR, GBP, USD	EUR, USD, CHF
Investitori idonei (si veda il successivo IV(i) più sotto)	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 5.000.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 5.000.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	EUR 15.000.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vii))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguente punto IV(ii) più sotto)/Capitalizza zione	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne	Distribuzione	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne	Capitalizzazio ne
Commissione di sottoscrizione (si veda il seguente IV(iii) più sotto)	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,60%	Max. 1,60%	Max. 1,10%	Max. 1,10%	Max. 1,05%	Max. 0,65%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 0,55%	Max. 0,50%	Max. 2,10%
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	15%	15%	N/D	N/D	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	N/D	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.

- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° gennaio e termineranno il 31 dicembre di ogni anno.
- (v) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (vi) Le Azioni di Classe CR, CRD e D sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR, CRD e D non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni. Ad esempio, la classe D è autorizzata alla distribuzione solo nel Regno Unito ed è pertanto riservata agli investitori del Regno Unito.
- (vii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.
- (viii) Le azioni di Classe N2 e di Classe P sono soggette ad apposita approvazione specifica del Consiglio.
- (ix) La Sottoclasse (HE) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 "Azioni". In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (x) Le azioni di Classe CRM sono disponibili solo per gli investitori a cui i rappresentanti del Gruppo Edmond de Rothschild hanno proposto di firmare un mandato discrezionale specifico direttamente con un'entità del Gruppo Edmond de Rothschild e sono soggetti all'approvazione specifica e ad hoc del Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta agli investitori che la Società può (ma non è tenuta a) coprire il rischio del tasso di cambio che influenza le attività della Sottoclasse denominate in una valuta diversa dalla valuta della Sottoclasse. Le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione. A questo fine, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati nel tentativo di proteggere le attività delle Sottoclassi dalle fluttuazioni dei loro tassi di cambio. Gli strumenti finanziari derivati possono essere soggetti a uno spread denaro/lettera. Non è tuttavia intenzione del Consiglio effettuare la copertura sistematica di tutte le attività di ogni Sottoclasse.

V. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è l'Indice MSCI World, calcolato con dividendi netti reinvestiti. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VI. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) e, pur con riferimento esclusivo alle operazioni di copertura valutaria delle Sottoclassi coperte, EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

VIII. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE).

IX. GIORNO DI VALUTAZIONE

Giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di EURONEXT PARIS S.A.) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

X. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L’importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile a tali sottoscrizioni.

XI. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell’azionista.

XII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, “CONVERSIONE DI AZIONI”.

XIII. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l’esposizione globale, il Comparto adotta l’Approccio basato sugli impegni.

XIV. LIMITE SPECIFICO PER GLI INVESTITORI DI TAIWAN

Il Comparto non è più registrato a Taiwan.

Gli Investitori di Taiwan non possono detenere più del 50% delle Azioni in circolazione del Comparto in qualsiasi momento (ovvero una percentuale diversa se richiesto dalla commissione di vigilanza finanziaria di Taiwan).

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – BOND ALLOCATION

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – BOND ALLOCATION (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto consiste nell'offrire una performance annualizzata superiore all'indice di riferimento, composto per il 50% dal Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Corporate Total Return Index e per il 50% dal Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Treasury Total Return Index, nel corso del periodo d'investimento. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 8(1) del Regolamento SFDR" in quanto promuove una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30 che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

L'approccio d'investimento del Comparto associa fattori top-down e bottom-up. Per questo il Comparto beneficia delle competenze complementari del Gestore degli investimenti, che associa analisi macroeconomiche pertinenti a specifiche competenze di selezione dei titoli in ciascun segmento del mercato obbligazionario.

Il Comparto può investire fino al 110% del patrimonio netto in titoli di debito e Strumenti del mercato monetario di qualsiasi tipo e area geografica.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in RMB (CNY) onshore. I titoli di debito denominati in RMB onshore (CNY) possono includere titoli negoziati sia direttamente sul mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM) che sulle borse della RPC. Questi investimenti saranno effettuati attraverso il programma Bond Connect, che consente agli investitori della Cina continentale e stranieri di scambiare mercati obbligazionari tra loro tramite un collegamento di infrastruttura di mercato a Hong Kong o qualsiasi altro canale disponibile.

L'esposizione complessiva a titoli di debito non investment grade (ad alto rendimento) con un rating creditizio inferiore a BBB- (Standard and Poor's o equivalente di altra agenzia indipendente, ovvero rating interno ritenuto equivalente e assegnato dal Gestore degli investimenti per i titoli privi di rating) e ai titoli di debito emessi da soggetti pubblici o privati con sede nei Paesi Emergenti non supererà il 70% del patrimonio netto del Comparto.

Tuttavia, l'esposizione totale alle obbligazioni societarie e ai titoli di debito dei mercati emergenti non investment grade non supererà il 50% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 5% del patrimonio netto in titoli in sofferenza.

I titoli High Yield sono speculativi e presentano un rischio d'inadempienza maggiore di quello delle obbligazioni Investment Grade.

Il resto del portafoglio del Comparto viene investito in titoli di debito con un rating di lungo periodo minimo pari a BBB- o di breve termine pari ad A-3 (Standard and Poor's o equivalente di altra agenzia indipendente, ovvero rating interno ritenuto equivalente e assegnato dal Gestore degli investimenti per i titoli privi di rating).

Fermo restando un limite del 10%, il Comparto può essere esposto ai mercati azionari tramite la propria potenziale esposizione alle obbligazioni convertibili e, in casi eccezionali, per effetto della ristrutturazione di titoli detenuti in portafoglio. In caso di conversione o di ristrutturazione, il Comparto potrebbe temporaneamente detenere azioni fino al 10% del patrimonio netto, che saranno vendute non appena possibile nel migliore interesse degli azionisti. Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in Obbligazioni convertibili contingent.

Il Comparto può detenere fino al 100% del patrimonio netto in titoli emessi in valute diverse dall'euro. Il rischio valutario derivante da questi investimenti sarà oggetto di una copertura sistematica. Tuttavia, permane un rischio d'esposizione residuo.

La duration modificata del Comparto può variare tra -2 e 8.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|--------------------------------|------------------------|
| - Opzioni su futures | - Opzioni su crediti |
| - Opzioni su tassi d'interesse | - Opzioni su valute |
| - Contratti a termine su tassi | - Swap valutari |
| - Futures su tassi d'interesse | - Swap sull'inflazione |

- Swap su tassi di interesse
- Credit Default Swap su singoli strumenti
- Credit Default Swap su indici
- Total Return Swap
- Contratti a termine su valute
- Swaption
- Opzioni su ETF obbligazionari
- Future su obbligazioni

Strategie che saranno implementate mediante l'uso di strumenti finanziari derivati:

- Copertura generale di determinati rischi (tasso d'interesse, credito, valuta).
- Esposizione a tassi d'interesse e crediti.
- Ricostituzione di un'esposizione sintetica ad attività e rischi (tasso d'interesse, credito).
- Incremento dell'esposizione al mercato.
- Posizionamento di duration: gestione attiva della duration del portafoglio nella sua totalità e di curve di rendimenti specifiche. Di norma, incrementando la duration di una data regione/di un dato segmento per i quali si prevede una diminuzione dei rendimenti obbligazionari e, per contro, riducendo la duration di una data regione/di un dato segmento, per i quali si prevede un incremento dei rendimenti obbligazionari.
- Posizionamento sulla curva dei rendimenti: strategie sulle curve dei rendimenti volte a beneficiare del diverso andamento dei rendimenti delle diverse scadenze, nonché dei movimenti non paralleli delle curve (irripidimento/appiattimento).
- Posizionamento di curvatura: strategie di curvatura volte a sfruttare le deformazioni e i movimenti della forma di una curva dei rendimenti.

Visto l'uso di derivati, queste strategie possono causare un livello relativamente elevato di leva finanziaria, come meglio descritto nella seguente sezione XV. Le strategie saranno tuttavia sempre conformi alle norme applicabili in materia di diversificazione dei rischi.

Il Comparto stipulerà TRS nella percentuale del patrimonio netto indicata nella tabella di cui alla sezione D.(9) del Capitolo 5. "Limiti di investimento".

Il Comparto non utilizzerà SFT.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli con derivati incorporati. La strategia d'utilizzo dei titoli con derivati incorporati è la stessa descritta per l'uso di derivati.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

Il Comparto può detenere contanti e depositi bancari (a vista e a termine), per esigenze di liquidità, in caso di condizioni di mercato sfavorevoli o per raggiungere l'obiettivo di investimento, fermo restando che la quota di disponibilità liquide/depositi a vista è limitata a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi
- Rischi di liquidità
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti
- Rischio associato ai prodotti misti (obbligazioni convertibili)
- Rischi connessi agli investimenti in CIBM tramite il Bond Connect

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori di questo Comparto ai quali è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingenti sui rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti inclusi nella sezione 7.16 della sezione generale di questo prospetto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto è rivolto a Investitori istituzionali, imprese e persone fisiche verosimilmente in grado di comprendere i rischi specifici associati a un investimento nel Comparto e che desiderano aumentare il valore dei propri risparmi tramite un veicolo che ha come obiettivo più specifico Titoli obbligazionari e altri titoli di debito denominati in euro.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di tre anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto è stata il 17 novembre 2016 (la **Data di offerta iniziale**).

Tutte le attività di Edmond de Rothschild Bond Allocation, un OICVM francese, sono state conferite in natura al Comparto alla Data di offerta iniziale. In cambio, gli investitori conferenti di Edmond de Rothschild Bond Allocation (gli **Investitori conferenti**) hanno ricevuto Azioni della Classe (e Sottoclasse) in questione del Comparto, in base all'ultimo valore patrimoniale netto per quota di Edmond de Rothschild Bond Allocation.

Le Classi di Azioni di Edmond de Rothschild Fund - Bond Allocation sono state allocate agli Investitori conferenti come segue:

Investitori conferenti	Edmond de Rothschild Fund - Bond Allocation
Classe BH	Classe A / Sottoclasse in USD (H)
Classe C	Classe A / Sottoclasse EUR
Classe CCHF H	Classe A / Sottoclasse in CHF (H)
Classe D	Classe B / Sottoclasse EUR
Classe DCHF H	Classe B / Sottoclasse in CHF (H)
Classe E	Classe R / Sottoclasse EUR
Classe FH	Classe R / Sottoclasse in USD (H)
Classe I	Classe I / Sottoclasse EUR
Classe IUSD H	Classe I / Sottoclasse in USD (H)
Classe ICHF H	Classe I / Sottoclasse in CHF (H)
Classe R	Classe K / Sottoclasse EUR

Le Classi A, B, I, K e R beneficiano del track-record della classe rilevante di Edmond de Rothschild Bond Allocation.

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe CRD (si veda il successivo punto (vii))	Classe CRM (si veda il successivo punto (ix))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe O	Classe P	Classe R (si veda il successivo punto (ii))	Classe RS (si veda il successivo punto (ii))
Sottoclassi	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR e USD (si veda il successivo punto (iii))	EUR e USD (si veda il successivo punto (iii))	EUR e USD (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR	EUR, USD (H), CHF (H), GBP (H) (si veda il successivo punto (iii))	EUR e USD (si veda il successivo punto (iii))
Investitori idonei (si veda il successivo punto (i))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 500.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 20.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 20.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	EUR 80.000.000 o importo equivalente (si veda il successivo punto (viii))	1 Azione	1 Azione
Distribuzione/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il precedente sezione IV.	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda il successivo punto (vi)	Si veda la precedente sezione IV.	Si veda il successivo punto (vi)
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo punto (iv))	Max. 1%	Max. 3%	Max. 1%	Max. 1%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 1%	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 0,80%	Max. 0,80%	Max. 0,60%	Max. 0,60%	Max. 0,80%	Max. 0,40%	Max. 0,40%	Max. 0,60%	Max. 0,40%	Max. 0,40%	Max. 0,35%	Max. 1%	Max. 1,40%
Modello di performance (si veda il successivo punto (v))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%	0,05%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) Le Azioni di Classe R ed RS sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (iii) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (iv) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore patrimoniale netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (v) Il Periodo di calcolo della sovraperformance e il Periodo di cristallizzazione della performance per il Comparto iniziano il 1° ottobre di ogni anno e terminano il 30 settembre dell’anno successivo. Di conseguenza, il periodo corrente iniziato il 1° ottobre 2021 terminerà il 30 settembre 2022.
- (vi) Il prezzo iniziale per Azione è riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni Successive”, penultimo paragrafo.
- (vii) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all’Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (viii) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.
- (ix) Le azioni di Classe CRM sono disponibili solo per gli investitori a cui i rappresentanti del Gruppo Edmond de Rothschild hanno proposto di firmare un mandato discrezionale specifico direttamente con un’entità del Gruppo Edmond de Rothschild e sono soggetti all’approvazione specifica e ad hoc del Consiglio di Amministrazione.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L’indice di riferimento è composto per il 50% dal Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return Index e per il 50% dal Bloomberg Barclays Capital Euro Aggregate Treasury Total Return Index.

Il Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return Index è rappresentativo di obbligazioni a tasso fisso, denominate in euro, emesse da emittenti privati, nonché da società fondiarie, con rating almeno pari a BBB- (rating Standard and Poor’s o equivalente) con una scadenza residua superiore a un anno.

Il Bloomberg Barclays Euro Aggregate Treasury Total Return Index è composto da emissioni di stati o agenzie governative dell’eurozona con una scadenza residua superiore a un anno.

Il calcolo della performance di questi due indicatori comprende cedole nette.

L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- Denominate in USD sarà coperto in USD;
- Denominate in CHF sarà coperto in CHF;
- Denominate in GBP sarà coperto in GBP.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

La Società di Gestione determinerà la quota del patrimonio netto del Comparto da affidare a EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE) ed EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. e potrebbe, in ogni momento e a sua assoluta discrezione, aumentarla o ridurla per ognuno dei Gestori degli Investimenti. Ciascuno dei Gestori degli Investimenti ha il potere, sotto la supervisione generale della Società di Gestione, di gestire, investire e disinvestire la quota assegnatagli del patrimonio netto del comparto. EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. sarà altresì responsabile delle operazioni di copertura valutaria per le Sottoclassi coperte.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Per Giorno di valutazione si intende ogni normale giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e Francia e ogni altro giorno in cui i mercati finanziari francesi siano operativi (calendario ufficiale di EURONEXT PARIS S.A.). Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo è sottoscritto nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'Azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Il Comparto utilizza l'approccio del VaR assoluto per monitorare e misurare l'esposizione globale. Il VaR del Comparto non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

L'uso di strumenti finanziari derivati (SFD) determinerà la creazione di leva finanziaria.

In circostanze normali, non si prevede che il livello di leva finanziaria supererà il 2.000% del valore patrimoniale netto del Comparto, ma si fa presente agli investitori che sono possibili livelli di leva superiori. Il livello di leva finanziaria può avvicinarsi al limite del 2.000% in particolare se e quando il Comparto utilizza principalmente derivati su tassi di interesse a breve termine.

Ai fini della coerenza con le attuali indicazioni normative sulla divulgazione della leva finanziaria, questa viene calcolata utilizzando la somma del nozionale lordo di ogni SFD, senza aggiustamenti del rischio, quali deduzioni risultanti da operazioni di copertura, fattore delta o compensazione tra derivati. Si fa presente agli investitori che il risultato di questo metodo di calcolo è un livello di leva finanziaria superiore, il che non implica necessariamente un rischio di leva finanziaria maggiore per il Comparto.

XV. FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

In aggiunta ai fattori di rischio specifici descritti di seguito, si rimandano gli investitori al precedente Capitolo 7 “Considerazioni speciali sui rischi” e, in particolare, nel Capitolo 7.12 “Uso degli strumenti finanziari derivati – Leva finanziaria sintetica”.

Gli investitori devono essere consapevoli dei seguenti fattori di rischio:

L'investimento in futures è volatile e comporta un livello elevato di leva finanziaria;

I mercati dei futures sono altamente volatili. La redditività del Comparto dipenderà in parte dalla capacità del Consiglio, della Società di Gestione o del Gestore degli Investimenti di fare un'analisi corretta delle tendenze del mercato, influenzate dalle politiche e dai programmi di governo, dagli eventi economici e politici internazionali, dalla variazione del rapporto domanda/offerta, dalle azioni dei governi e dalle variazioni dei tassi di interesse. In aggiunta i governi possono di tanto in tanto intervenire su taluni mercati, in particolare quelli valutari. Tali interventi possono influenzare il mercato direttamente o indirettamente. Dal momento che è necessario solo un importo minimo di margine per effettuare negoziazioni sui mercati dei futures, le operazioni di gestione della quota di futures del Comparto saranno caratterizzate da un livello elevato di leva finanziaria. Di conseguenza, anche una variazione relativamente contenuta del prezzo di un contratto su futures può tradursi in perdite sostanziali per il Comparto e in una riduzione correlata del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel sovraperformare il suo benchmark, in un orizzonte d'investimento di tre anni, avvalendosi di una gestione discrezionale su tutti i mercati obbligazionari dei Paesi Emergenti. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classificherà come “Articolo 8(1) del Regolamento SFDR”, in quanto promuoverà una combinazione di caratteristiche ESG. I criteri ambientali, sociali e/o di governance (ESG) sono uno degli elementi su cui si concentra la direzione. Conformemente alle NTR SFDR, ulteriori informazioni relative alle caratteristiche ESG sono disponibili nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30, che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

La strategia d'investimento del Comparto consiste nel costruire un portafoglio rappresentativo delle previsioni del Gestore degli investimenti su tutti i mercati obbligazionari e le valute dei paesi emergenti. La diversificazione geografica comprende i paesi di America latina, Africa, Medio Oriente, Asia, Europa centrale e orientale.

L'obiettivo del Comparto è investire in obbligazioni e Strumenti del mercato monetario, per almeno l'80% del patrimonio netto ma non oltre il 110%.

Almeno il 60% del portafoglio del Comparto è investito in modo permanente in titoli di debito dei mercati emergenti. Tuttavia, secondo le circostanze del mercato, il Comparto può coprire in tutto o in parte la sua esposizione ai titoli di debito dei mercati emergenti mediante il ricorso a derivati finanziari. Il Comparto può essere esposto, fino a un massimo del 110% del proprio patrimonio, mediante investimenti diretti in titoli o investimenti indiretti tramite strumenti finanziari derivati o Fondi d'investimento, a titoli di debito dei mercati emergenti, di tutte le scadenze, di qualsiasi rating creditizio e di qualsivoglia tipo di emittente (sovrano o societario), emessi in euro e in dollari USA ("valute forti"), ma anche in valute locali.

Il Comparto può investire fino al 110% del patrimonio netto in obbligazioni ad alto rendimento con rating superiore a CCC+ (ossia con rating inferiore a BBB- ma maggiore di CCC+ di Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da altra agenzia indipendente, o ancora con un rating interno ritenuto equivalente assegnato dal Gestore degli investimenti ai titoli di debito privi di rating). Inoltre, a discrezione del Gestore degli investimenti, il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in obbligazioni ad alto rendimento con rating inferiore al limite di B- (secondo Standard & Poor's, o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o, per i titoli privi di rating, ritenute di qualità equivalente secondo un rating interno attribuito dal Gestore degli investimenti), compreso il 10% in Titoli distressed o, se prive di rating, ritenute di qualità equivalente secondo un rating interno attribuito dal Gestore degli investimenti.

L'investimento del Comparto in Titoli distressed sarà limitato a un massimo del 10% del patrimonio netto. Tuttavia, in caso di declassamento del rating di un'emissione, il Gestore degli investimenti agirà in base alle sue aspettative e nell'interesse degli investitori e potrebbe continuare a detenere i titoli di debito declassati e superare il limite del 10% per i Titoli distressed, fermo restando un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli di debito denominati in RMB (CNY) onshore. I titoli di debito denominati in RMB onshore (CNY) possono includere titoli negoziati sia direttamente sul mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM) che sulle borse della RPC. Questi investimenti saranno effettuati attraverso il programma Bond Connect, che consente agli investitori della Cina continentale e stranieri di scambiare mercati obbligazionari tra loro tramite un collegamento di infrastruttura di mercato a Hong Kong o qualsiasi altro canale disponibile.

In funzione delle opportunità di mercato, il portafoglio del Comparto potrà essere completato con posizioni su derivati di credito.

La porzione di attività non esposta ai Mercati emergenti può essere investita in Strumenti del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi a termine al fine di gestire la liquidità del Comparto o di limitare l'esposizione quando le prospettive per i Mercati emergenti appaiono poco brillanti.

Il Comparto può investire direttamente in valute, a fini di esposizione o copertura. Detta esposizione alle valute dei Paesi Emergenti fa parte integrante della strategia del Comparto, e il rischio valutario può rappresentare il 100% del suo patrimonio netto.

Il Comparto non investirà direttamente in azioni. Tuttavia, il Comparto può ottenere un'esposizione indiretta ai mercati azionari tramite una potenziale esposizione alle obbligazioni convertibili, subordinatamente a un massimo del 10% del suo patrimonio netto, o a fini di copertura tramite future su indici e, in casi eccezionali, attraverso la ristrutturazione di titoli già detenuti in portafoglio. Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in Obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Opzioni su futures
- Opzioni su tassi d'interesse
- Contratti a termine su tassi
- Futures su tassi d'interesse
- Swap su tassi di interesse
- Credit Default Swap su singoli strumenti
- Credit Default Swap su indici
- Total Return Swap
- Opzioni su crediti
- Opzioni su valute
- Swap valutari
- Swap sull'inflazione
- Contratti a termine su valute
- Swaption
- Opzioni su ETF obbligazionari
- Future su obbligazioni

A tal fine, il Comparto può assumere posizioni di copertura del portafoglio contro determinati rischi (tasso d'interesse, valute, credito) o per ottenere esposizione ai rischi (tasso d'interesse, valute, credito) o ai relativi componenti.

La Duration modificata del Comparto ai tassi d'interesse oscillerà fra 0 e 15.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote o azioni di OICVM o altri Fondi d'investimento.

Per conseguire il suo obiettivo d'investimento, il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in Valori mobiliari idonei, che contengono un derivato incorporato, le cui attività sottostanti sono in linea con la Legge del 17 dicembre 2010. In particolare, il Comparto può investire in titoli correlati al credito, warrant, EMTN e, subordinatamente a un massimo del 10% del patrimonio netto, in Obbligazioni Convertibili.

Il Comparto stipulerà TRS in misura delle percentuali del patrimonio netto definite nella tabella riportata nella sezione D.(9) del Capitolo 5. "Limitazioni d'investimento".

Il Comparto non utilizzerà SFT.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischi di liquidità
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischi associati agli investimenti nei mercati emergenti
- Rischio valutario
- Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio associato ai prodotti misti (obbligazioni convertibili)
- Rischi connessi agli investimenti in Cina come descritto nel Capitolo 7.20 "Investimenti In Cina"
- Rischi connessi agli investimenti in CIBM tramite il Bond Connect
- Rischi connessi agli investimenti in Titoli distressed come descritto nel Capitolo 7.18

Si richiama inoltre l'attenzione degli investitori di questo Comparto ai quali è consentito investire in Obbligazioni convertibili contingenti sui rischi correlati all'investimento in questo tipo di strumenti inclusi nella sezione 7.16 della sezione generale di questo prospetto.

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma

significati sottostanti diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge a tutti i sottoscrittori e, più nello specifico, agli investitori che desiderano massimizzare i loro investimenti obbligazionari attraverso la diversificazione mediante un portafoglio investito in titoli obbligazionari dei paesi emergenti.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di tre anni.

IV. DATA DI OFFERTA INIZIALE

La data di offerta iniziale di questo Comparto sarà una data decisa dal Consiglio (la **Data di offerta iniziale**).

V. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (vii))	Classe CRD (si veda il successivo punto (vii))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe KD	Classe R (si veda il successivo punto (vi))
Sottoclassi	USD, EUR (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i))	USD, EUR (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i))	USD ed EUR (H) (si veda il successivo punto (i))	USD ed EUR (H) (si veda il successivo punto (i))	USD, EUR (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i))	EUR (H) (si veda il successivo punto (i))	USD, EUR (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i))	EUR (H), USD e CHF (H) (Si veda il successivo punto (i))	USD, EUR (H) e CHF (H) (si veda il successivo punto (i))
Investitori idonei (si veda il successivo punto (ii))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o equivalente (si veda il seguente punto (ix))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il seguente punto (ix))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il seguente punto (ix))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il seguente punto (ix))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguente punto (iii))/ Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).	Si veda il successivo punto (viii).
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo punto (iv))	Max. 1%	Max. 3%	Max. 1%	Max. 1%	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 1%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1%	Max. 1%	Max. 0,70%	Max. 0,70%	Max. 0,40%	Max. 0,40%	Max. 0,70%	Max. 0,70%	Max. 1,40%
Modello di performance (si veda il successivo punto (v))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.	Si veda la successiva sezione VI.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

- (i) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (ii) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (iii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iv) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).

- (v) Il Periodo di Calcolo della Commissione di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° gennaio e termineranno il 31 dicembre di ogni anno.
- (vi) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.
- (vii) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti gli investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili anche agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - la sottoscrizione avvenga a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (viii) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 "Sottoscrizioni successive", penultimo paragrafo.
- (ix) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.

VI. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento delle Sottoclassi denominate in USD sarà l'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified. L'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified è denominato in USD.

L'indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in EUR sarà l'indice JP Morgan EMBI Global Diversified Hedged EUR. L'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified Hedged EUR è denominato in EUR.
- denominate in GBP sarà l'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified Hedged GBP. L'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified coperto in GBP è espresso in GBP.
- denominato in CHF sarà l'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified Hedged CHF. L'Indice JP Morgan EMBI Global Diversified coperto in CHF è espresso in CHF.

La performance dell'indice di riferimento viene calcolata con l'inclusione delle cedole.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VII. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in USD.

VIII. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A. anche con riferimento alle operazioni di copertura valutaria delle sottoclassi coperte.

IX. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

X. GIORNO DI VALUTAZIONE

Per Giorno di valutazione si intende ogni normale giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e Francia e ogni altro giorno in cui i mercati finanziari francesi siano operativi (calendario ufficiale di Euronext Paris S.A.). Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il “Giorno di calcolo del NAV”).

XI. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XII. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XIII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, “Conversione di azioni”.

XIV. ESPOSIZIONE GLOBALE

Il Comparto utilizza l'approccio del VaR assoluto per monitorare e misurare l'esposizione globale. Il VaR del Comparto (99% 20 giorni) non può superare il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

L'uso di strumenti finanziari derivati (SFD) determinerà la creazione di leva finanziaria.

In circostanze normali, non si prevede che il livello di leva finanziaria supererà il 500% del valore patrimoniale netto del Comparto, ma si fa presente agli investitori che sono possibili livelli di leva superiori.

Ai fini della coerenza con le attuali indicazioni normative sulla divulgazione della leva finanziaria, questa viene calcolata utilizzando la somma del nozionale lordo di ogni SFD, senza aggiustamenti del rischio, quali deduzioni risultanti da operazioni di copertura, fattore delta o compensazione tra derivati. Si fa presente agli investitori che il risultato di questo metodo di calcolo è un livello di leva finanziaria superiore, il che non implica necessariamente un rischio di leva finanziaria maggiore per il Comparto.

SCHEMA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa si riferisce esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

Il Comparto si prefigge di effettuare investimenti sostenibili con un impatto sociale positivo. Il Comparto mira a sovraperformare l'indice di riferimento investendo in azioni e strumenti legati ad azioni emessi da società che valorizzano le pratiche relative al capitale umano e che soddisfano criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nel corso del periodo d'investimento raccomandato. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come "Articolo 9 del Regolamento SFDR". L'obiettivo sostenibile del Comparto è disponibile nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30, che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica e limitazioni d'investimento

La strategia del Comparto consiste nel costruire un portafoglio di investimenti sostenibili esposto (direttamente o indirettamente) per almeno il 75% del suo patrimonio netto a titoli azionari emessi da società che hanno sviluppato le migliori pratiche nella gestione del capitale umano, come formazione, acquisizione di talenti e politiche di trattenimento e sulle diversità o che hanno un modello aziendale che favorisce direttamente lo sviluppo e la formazione della forza lavoro, l'acquisizione di conoscenze, nonché la protezione dei dipendenti. Il comparto investirà prevalentemente nei paesi inclusi nell'Indice MSCI All Countries World.

Oltre a rispettare la metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France), nella selezione degli investimenti il Gestore degli investimenti applicherà criteri di sostenibilità a un ampio universo d'investimento composto da mercati azionari internazionali e altri titoli assimilabili.

Una percentuale compresa tra il 90% e il 110% del patrimonio netto del Comparto sarà esposto (direttamente o indirettamente) ai mercati azionari internazionali e altri titoli assimilabili e/o vi sarà esposto. Il Comparto può detenere ADR (American Depositary Receipt), GDR (Global Depositary Receipt) e titoli privi di diritti di voto.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto in azioni cinesi A attraverso il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Allo scopo di gestire la liquidità, il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in titoli di debito trasferibili, Fondi del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e/o depositi bancari a termine. Il Comparto cercherà titoli di emittenti pubblici o privati con rating Investment Grade al momento dell'acquisto (ossia rating superiori o pari a BBB-secondo Standard & Poor's o un rating equivalente attribuito da un'altra agenzia indipendente o ritenuti in possesso di un rating equivalente attribuito dal Gestore degli Investimenti) con una scadenza a breve termine inferiore a tre mesi.

Resta inteso che i titoli di debito investment grade possono essere soggetti al rischio di essere declassati a titoli di debito non investment grade. In caso di declassamento del rating di un titolo o di un emittente, il Comparto può, a discrezione del Gestore degli investimenti e nel migliore interesse degli azionisti del Comparto, continuare a detenere tali titoli di debito che sono stati declassati, a condizione che in ogni caso l'investimento massimo del Comparto in Titoli in sofferenza sia limitato ad un massimo del 10% del suo patrimonio netto.

Almeno il 90% dei titoli avrà un rating ESG all'interno del portafoglio.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati per conseguire il proprio obiettivo d'investimento conformemente ai vincoli e ai limiti riportati nel Capitolo 5. "Limiti di investimento". Tali strumenti possono essere utilizzati anche a scopo di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- contratti di opzioni su azioni e indici azionari, in modo da ridurre la volatilità azionaria e aumentare l'esposizione del Comparto nei confronti di un numero ristretto di azioni;
- contratti future su indici azionari per gestire l'esposizione azionaria;
- contratti a termine su valute (contratti a termine su valuta estera o future su cambi a termine) o swap valutari.

Il Comparto non utilizzerà TRS o SFT.

Il Comparto può inoltre detenere strumenti con derivati incorporati (warrant o certificati), su base accessoria, fino al 10% del patrimonio netto. Il ricorso agli strumenti con derivati incorporati non avrà l'effetto di aumentare l'esposizione generale del Comparto al rischio azionario oltre il 110% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento che si qualificano ai sensi dell' "Articolo 9 dell'SFDR", rispettivamente e/o in quote o azioni di Fondi del mercato monetario (per finalità di gestione della liquidità).

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio associato ai titoli a bassa e media capitalizzazione
- Rischio del tasso di interesse
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio azionario
- Rischio valutario
- Rischio di credito
- Rischio legato ai prodotti derivati

Rischi correlati all'utilizzo dei criteri ESG per gli investimenti

L'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento potrebbe escludere i titoli di alcuni emittenti per motivi non legati all'investimento e pertanto alcune opportunità di mercato a disposizione dei fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità potrebbero non essere disponibili per il Comparto. Inoltre, la performance del Comparto potrebbe talvolta essere migliore o peggiore di quella di fondi comparabili che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può in parte basarsi su un processo proprietario di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che si basano parzialmente su dati di terze parti. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate che integrano criteri ESG e di sostenibilità a livello UE potrebbe portare ad approcci diversi da parte dei gestori al momento di definire gli obiettivi ESG e determinare il soddisfacimento di tali obiettivi da parte dei fondi che gestiscono. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità, poiché la selezione e le ponderazioni applicate per scegliere gli investimenti possono in una certa misura essere soggettive o basate su parametri che potrebbero avere lo stesso nome, ma significati sottostanti diversi. Si fa presente agli investitori che il valore soggettivo che essi possono assegnare o meno a determinate tipologie di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia applicata dal gestore degli investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può anche far sì che taluni investimenti non beneficino di trattamenti fiscali o crediti preferenziali poiché i criteri ESG vengono valutati in modo diverso da quanto ritenuto inizialmente.

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto si rivolge agli investitori che desiderano generare rendimenti superiori dai propri risparmi investendo in attività sostenibili mediante un'esposizione ai mercati azionari internazionali in società che valorizzano le pratiche relative al capitale umano.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di cinque anni.

IV. CLASSI DI AZIONI

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (v))	Classe CRD (si veda il successivo punto (v))	Classe I	Classe J	Classe K	Classe N	Classe R (si veda il successivo punto (vii))
Sottoclassi	CHF, EUR, USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR e USD	EUR, USD, CHF	EUR e USD	EUR, USD, CHF	EUR, USD, GBP, CHF	EUR
Investitori idonei (si veda il successivo punto (i))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori retail
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vi))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vi))	EUR 500.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vi))	EUR 5.000.000 o equivalente (si veda il successivo punto (vi))	1 Azione
Distribuzione (si veda il seguito punto (ii))/Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione
Commissione di sottoscrizione (si veda il successivo punto (iii))	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	Max. 3%	N/D	N/D	N/D	N/D	Max. 3%
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max. 1,50%	Max. 1,50%	Max. 0,90%	Max. 0,90%	Max. 0,75%	Max. 0,75%	Max. 0,85%	Max. 0,55%	Max. 1,85%
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	N/D	Modello di performance
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	15%	15%	N/D	N/D	15%
Indice di riferimento	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.	Si veda la successiva V.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%

(i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.

- (ii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (iii) La commissione di sottoscrizione viene calcolata sul Valore Patrimoniale Netto per Azione sottoscritto ed è a beneficio degli intermediari che fanno parte della rete di distribuzione (inclusi i business introducer).
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° gennaio e termineranno il 31 dicembre di ogni anno.
- (v) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - qualora sottoscrivano a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all'Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (vi) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall'importo minimo di sottoscrizione iniziale.
- (vii) Le Azioni di Classe R sono disponibili solo per gli investitori che effettuano la sottoscrizione per il tramite di intermediari idonei (inclusi i business introducer) e ferma restando la specifica approvazione ad hoc del Consiglio.

V. INDICE DI RIFERIMENTO

L'indice di riferimento è l'Indice MSCI All Countries World (MSCI ACWI), calcolato con dividendi netti reinvestiti. L'indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse.

L'indice di riferimento viene utilizzato esclusivamente a fini di confronto e per il calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VI. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato, e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati, nella valuta della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in EUR.

VII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

VIII. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE).

IX. GIORNO DI VALUTAZIONE

Giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i mercati finanziari francesi e statunitensi (calendario ufficiale di NYSE e di EURONEXT PARIS S.A.) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV").

X. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante i documenti necessari per la sottoscrizione, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

L'importo sottoscritto è pagabile nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile a tali sottoscrizioni.

XI. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 12.30 (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione. (ora del Lussemburgo) del relativo Giorno di valutazione.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "Conversione di azioni".

XIII. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

SCHEDA INFORMATIVA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EM CLIMATE BONDS

Le informazioni contenute nella presente Scheda informativa vanno lette congiuntamente all'intero Prospetto informativo di EDMOND DE ROTHSCHILD FUND. Questa Scheda informativa è riferita esclusivamente al comparto EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EM CLIMATE BONDS (il Comparto).

I. OBIETTIVO E POLITICA D'INVESTIMENTO

Obiettivo

L'obiettivo del Comparto è quello di investire in investimenti sostenibili con un impatto positivo sull'ambiente e sul clima, cercando al contempo rendimenti interessanti nel reddito fisso dei mercati emergenti. Il Comparto mira a sovraperformare il suo indice di riferimento nel periodo d'investimento raccomandato. Il Comparto è gestito attivamente.

Il Comparto si classifica come “Articolo 9 del Regolamento SFDR”. L'obiettivo sostenibile del Comparto è disponibile nell'allegato sul Comparto incluso nel Capitolo 30, che costituisce parte integrante del presente Prospetto informativo.

Politica d'investimento

La strategia del Comparto consiste nel creare un portafoglio di investimenti sostenibili, principalmente esposti al reddito fisso dei mercati emergenti, in valuta forte ossia USD, EUR, GBP e CHF, emessi da società e istituzioni sovranazionali. Per mercati emergenti si intendono tutti i paesi delle seguenti regioni: Asia (Giappone escluso), America Latina, Europa orientale, Medio Oriente e Africa.

Oltre a rispettare la metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France), nella selezione degli investimenti il gestore degli investimenti applicherà criteri di sostenibilità in un ampio universo d'investimento composto da obbligazioni societarie dei mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al 25% del patrimonio netto in debito sovrano.

Almeno il 75% del patrimonio netto è investito in obbligazioni etichettate, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Green Bond, Sustainability Bond e Sustainability-Linked Bond.

Il Gestore degli investimenti investe in tutti i rating creditizi, sia investment grade che high yield (alto rendimento), nonché in obbligazioni prive di rating di agenzia (o con rating interno equivalente attribuito dal Gestore degli investimenti ad obbligazioni prive di rating). Le obbligazioni con rating CCC+ e inferiori (incluse le obbligazioni prive di rating con rating interno ritenuto equivalente attribuito dal Gestore degli investimenti) non superano il 10% del patrimonio netto. Inoltre, le obbligazioni prive di rating di agenzia non superano il 10% del patrimonio netto.

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario avrà un rating ESG all'interno del portafoglio.

Per quanto riguarda la Cina, il Comparto può investire solo in titoli di debito offshore in valuta forte.

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati a fini di copertura o di investimento. Tali strumenti possono comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| - Contratti a termine su tassi | - Swap valutari |
| - Futures su tassi d'interesse | - Contratti a termine su valute |
| - Swap su tassi di interesse | - Derivati di credito |

A seconda delle circostanze del mercato, il Comparto può coprire in tutto o in parte la sua esposizione ai titoli di debito dei mercati emergenti mediante il ricorso a derivati finanziari.

L'esposizione a valute locali non potrà superare il 5% del patrimonio netto totale del Comparto. Il Comparto non utilizzerà SFT o TRS.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni con derivati incorporati (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, obbligazioni puttable, callable e convertibili) che abbiano attività sottostanti idonee ai sensi della politica d'investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in Obbligazioni convertibili contingenti

Il Comparto può investire, nel limite del 10% del patrimonio netto, in quote o azioni di OICVM o di altri Fondi d'investimento.

Parte del patrimonio può essere investita in Strumenti del mercato monetario, Fondi del mercato monetario e depositi vincolati al fine di gestire la liquidità del Comparto o di limitare l'esposizione quando le prospettive per i Mercati emergenti appaiono poco brillanti.

La Duration modificata del Comparto sarà compresa tra 0 e 10.

II. PROFILO DI RISCHIO DEL COMPARTO

Gli investimenti effettuati dal Comparto saranno soggetti alle tendenze e fluttuazioni del mercato. Gli investitori si espongono al rischio potenziale di recuperare una somma inferiore all'importo investito.

L'investitore deve essere consapevole che il Comparto è soggetto a:

- Rischio di gestione discrezionale
- Rischio di credito legato all'investimento in titoli speculativi
- Rischio associato agli investimenti nei mercati emergenti
- Rischio legato ai prodotti derivati
- Rischi connessi agli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti (Coco) come descritto più avanti nel capitolo 7.16
- Rischio del tasso di interesse
- Rischio di credito
- Rischi associati all'esposizione a contratti finanziari e rischio di controparte
- Rischio valutario
- Rischi connessi agli investimenti in titoli deteriorati (in sofferenza) come descritto più avanti nel capitolo 7.19

III. PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Comparto è destinato agli investitori istituzionali; alle imprese e ai privati che possono capire i rischi specifici legati a un investimento nel Comparto e che desiderano agire contro il riscaldamento globale investendo in attività sostenibili e aumentando il valore dei loro risparmi attraverso un veicolo che investe principalmente in società con sede nei paesi emergenti.

Il periodo d'investimento minimo raccomandato è di tre anni.

IV. CLASSI DI AZIONI

Per questo Comparto, sono disponibili le seguenti Classi di Azioni:

	Classe A	Classe B	Classe CR (si veda il successivo punto (iii))	Classe CRD (si veda il successivo punto (iii))	Classe D (si vedano i seguenti punti (iii) e (viii))	Classe I	Classe K	Classe KD	Classe N	Classe O	Classe S
Sottoclasse	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD e EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD ed EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD ed EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))	USD, CHF (H), EUR (H) (si veda il successivo punto (ii))
Investitori idonei (si veda il successivo punto (i))	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori retail	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
Requisito di partecipazione minima	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	1 Azione	I-CHF (H): CHF 500.000 I-EUR (H): € 500.000 I-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vi))	K-CHF (H): CHF 500.000 K-EUR (H): € 500.000 K-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vi))	KD-CHF (H): CHF 500.000 KD-EUR (H): € 500.000 KD-USD: \$ 500.000 (si veda il successivo punto (vi))	N-EURO (H): € 5.000.000 N-USD: \$ 5.000.000 (si veda il successivo punto (vi))	O-EUR (H): € 5.000.000 O-USD: \$ 5.000.000 (si veda il successivo punto (vi))	S-CHF (H): CHF 10.000.000 S-EUR (H): € 10.000.000 S-USD: \$ 10.000.000 (si veda il successivo punto (vi))
Capitalizzazione/distribuzione (si veda il successivo punto (vii))	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione	Distribuzione	Capitalizzazione
Prezzo di offerta iniziale	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)	Si veda il successivo punto (v)
Commissione di sottoscrizione	Max 1%	Max. 1%	Max. 1%	Max. 1%	Max. 1%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di rimborso	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di conversione	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Commissione di gestione globale	Max 1,00%	Max 1,00%	Max. 0,60%	Max. 0,60%	Max. 0,75%	Max 0,50%	Max. 0,60%	Max. 0,60%	Max. 0,40%	Max. 0,40%	Max. 0,30%
Modello di performance (si veda il successivo punto (iv))	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	Modello di performance	N/D	Modello di performance	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
Tasso della commissione di performance (o legata al rendimento)	15%	15%	15%	15%	N/D	15%	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D

Indice di riferimento	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.	Si veda la successiva sezione V.
Aliquota della tassa di sottoscrizione	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%

- (i) A scanso di dubbi, gli Investitori istituzionali possono investire anche nelle Classi disponibili agli investitori retail.
- (ii) La Sottoclasse (H) sarà coperta come indicato nel Capitolo 12 “Azioni”. In ogni caso, le spese associate alle operazioni di copertura saranno sostenute dalla Sottoclasse in questione.
- (iii) Le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili a tutti i tipi di Investitori. Ciononostante, le Azioni di Classe CR e CRD sono disponibili agli investitori retail (non professionali o professionali su richiesta) esclusivamente nei seguenti casi:
 - qualora sottoscrivano a fronte di e in conformità a una consulenza indipendente fornita da un consulente finanziario debitamente regolamentato;
 - la sottoscrizione avvenga a fronte e in conformità con una consulenza indipendente, dietro a specifico accordo ai sensi del quale il consulente finanziario debitamente regolamentato non è autorizzato a ricevere e trattenere alcuna somma;
 - qualora abbiano sottoscritto un mandato di gestione del portafoglio con un consulente finanziario debitamente regolamentato, il quale sottoscriva le Azioni per loro conto; o
 - qualora la sottoscrizione avvenga a fronte di e in accordo con un sub-distributore che ha un accordo di commissione separato con i propri clienti in relazione alla fornitura di servizi e attività di investimento (servizi e attività svolti ai sensi della MiFID II) e che non accetta e trattiene incentivi da terzi.

Oltre alla commissione di gestione riscossa a livello del Comparto, il consulente finanziario interessato può altresì addebitare commissioni di gestione o di consulenza all’Investitore in questione. Né la Società né i suoi agenti sono coinvolti in tali disposizioni.

Le Azioni di Classe CR e CRD non sono registrate per la distribuzione in tutti i paesi; pertanto, non possono essere sottoscritte da investitori retail in tutte le giurisdizioni.
- (iv) Il Periodo di Calcolo del Modello di Performance e il Periodo di Cristallizzazione della performance per il Fondo inizieranno il 1° luglio di ogni anno e termineranno il 30 giugno di ogni anno.
- (v) Il prezzo iniziale per Azione riportato nel Capitolo 15.3 “Sottoscrizioni successive”, penultimo paragrafo.
- (vi) Gli importi già sottoscritti in altre classi del Comparto saranno dedotti dall’importo minimo di sottoscrizione iniziale.
- (vii) Le Classi a Distribuzione distribuiranno con frequenza annuale, anche sotto forma di acconti su dividendi, la totalità o parte dei proventi generati durante il periodo di riferimento, al netto di tutte le relative commissioni.
- (viii) Le azioni di Classe D presentano le stesse caratteristiche delle azioni di Classe CR. Tuttavia, non sono soggette a commissioni di sovraperformance e possono avere commissioni di gestione globali diverse.

V. INDICE DI RIFERIMENTO

Fino al 30 giugno 2025, l’indice di riferimento è l’indice JP Morgan EM Credit Green Bond Diversified coperto in dollari USA. L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse. L’indice comprende solo Green Bond (obbligazioni verdi), secondo la classificazione della Climate Bond Initiative, e quindi tiene conto dei fattori ambientali ed è generalmente allineato all’obiettivo d’investimento sostenibile del comparto.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominate in EUR sarà l’Indice JP Morgan EM Credit Green Bond Diversified, coperto in EUR;
- denominate in CHF sarà l’Indice JP Morgan EM Credit Green Bond Diversified, coperto in CHF.

La performance dell’indice di riferimento viene calcolata con l’inclusione delle cedole.

Poiché l’obiettivo del Comparto non è quello di replicare l’indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell’indice, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

A partire dal 1° luglio 2025, l’indice di riferimento sarà l’ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom Index coperto in dollari USA (l’“**Indice personalizzato**”). L’indice di riferimento sarà espresso nella valuta della Sottoclasse. L’indice comprende solo obbligazioni verdi di società dei ME, e quindi tiene conto dei fattori ambientali ed è generalmente allineato all’obiettivo d’investimento sostenibile del comparto. L’Indice personalizzato eliminerà le obbligazioni in valuta locale e introdurrà un limite massimo del 15% per paese a scopo di diversificazione.

L’indice di riferimento delle Sottoclassi (H):

- denominato in EUR sarà l'ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom Index, coperto in EUR;
- denominato in CHF sarà l'ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom Index, coperto in CHF.

La performance dell'indice di riferimento viene calcolata con l'inclusione delle cedole.

Poiché l'obiettivo del Comparto non è quello di replicare l'indice di riferimento, i suoi rendimenti possono discostarsi nettamente da quelli dell'Indice personalizzato, che è utilizzato a soli fini di confronto e di calcolo delle commissioni legate al rendimento.

Il Comparto è gestito attivamente, il che significa che il Gestore degli Investimenti assume decisioni d'investimento con l'intento di raggiungere l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto. Questa gestione attiva comprende l'assunzione di decisioni relative alla selezione degli attivi, all'allocazione regionale, agli orientamenti settoriali e all'esposizione generale al mercato. Il Gestore degli investimenti non è in alcun modo vincolato alla composizione dell'indice di riferimento nel posizionamento del portafoglio e il Comparto potrebbe non contenere tutti gli elementi costitutivi di tale indice o nessuno degli elementi costitutivi in questione. Il Comparto può differire completamente o in modo significativo dall'indice di riferimento oppure, occasionalmente, in modo molto ridotto.

VI. VALUTA DI DENOMINAZIONE

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato e le sottoscrizioni e i rimborsi saranno effettuati nella valuta di riferimento della Sottoclasse interessata. Nelle relazioni finanziarie, il valore netto di ciascuna Classe e il bilancio consolidato del Comparto saranno espressi in USD.

VII. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

EDMOND DE ROTHSCHILD (SUISSE) S.A.

VIII. COLLOCATORE GLOBALE

EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEMENT (FRANCE)

IX. GIORNO DI VALUTAZIONE

Il Valore Patrimoniale Netto è calcolato e pubblicato il primo Giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione in questione (il "Giorno di calcolo del NAV"). Ogni giorno in cui le banche sono generalmente aperte in Lussemburgo e in Francia e qualsiasi altro giorno in cui sono aperti i seguenti mercati finanziari (calendari ufficiali di Euronext Paris S.A., di NYSE e di Hong Kong Stock Exchange) sono considerati Giorni di valutazione. Il Valore patrimoniale netto non sarà calcolato il Venerdì Santo o il 24 dicembre (vigilia di Natale).

X. SOTTOSCRIZIONI SUCCESSIVE

La sottoscrizione delle Azioni del Comparto avviene mediante la documentazione richiesta, disponibili presso la sede legale della Società.

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di sottoscrizione è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora del Lussemburgo) del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione pertinente.

L'importo è sottoscritto nella valuta della Sottoclasse e deve pervenire alla Società entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di valutazione applicabile alle sottoscrizioni.

XI. RIMBORSO

Il termine ultimo per la ricezione delle richieste di rimborso è fissato entro e non oltre le ore 16.30 (ora del Lussemburgo) del giorno lavorativo precedente il Giorno di valutazione pertinente.

Il pagamento dei proventi delle azioni rimborsate verrà effettuato entro tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di valutazione applicabile.

Il pagamento verrà effettuato nella valuta della Sottoclasse o in qualsiasi altra valuta, conformemente alle istruzioni indicate nella richiesta di rimborso, nel qual caso le spese di cambio saranno a carico dell'azionista.

XII. CONVERSIONE

I termini e le condizioni previsti per le conversioni di Azioni del Comparto sono descritti nel precedente Capitolo 17, "CONVERSIONE DI AZIONI".

XIII. ESPOSIZIONE GLOBALE

Per calcolare l'esposizione globale, il Comparto adotta l'Approccio basato sugli impegni.

30. ALLEGATI NTR SFDR

Si riportano gli allegati NTR SFDR relativi ai seguenti Comparti:

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INCOME EUROPE

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - STRATEGIC EMERGING

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - US VALUE

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EMERGING CREDIT

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INVESTMENT GRADE CREDIT

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HEALTHCARE

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND EURO HIGH YIELD

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - CHINA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BIG DATA

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BOND ALLOCATION

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EM CLIMATE BONDS

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INCOME EUROPE

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund Income Europe

Identificativo della persona giuridica:
54930023U7P1EPTME560

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.



Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano agli obiettivi ambientali di mitigazione e/o adattamento del cambiamento climatico, come definito dalla tassonomia europea.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, carbone termico, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

– – ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società di portafoglio riceve un rating ESG. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali. Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti: <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

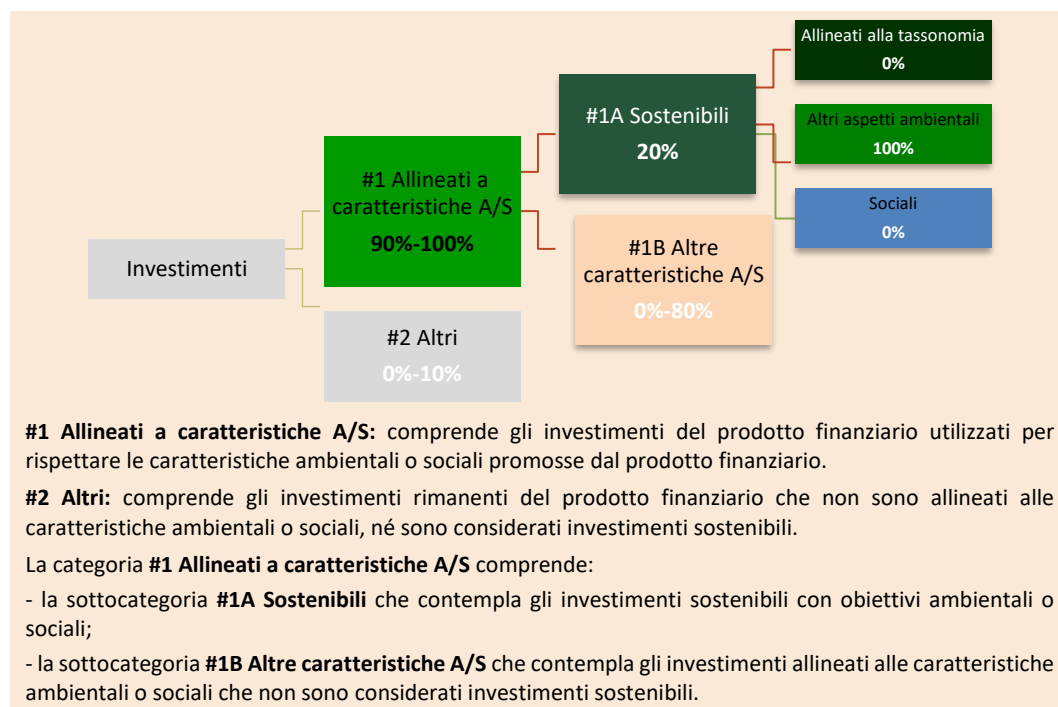
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

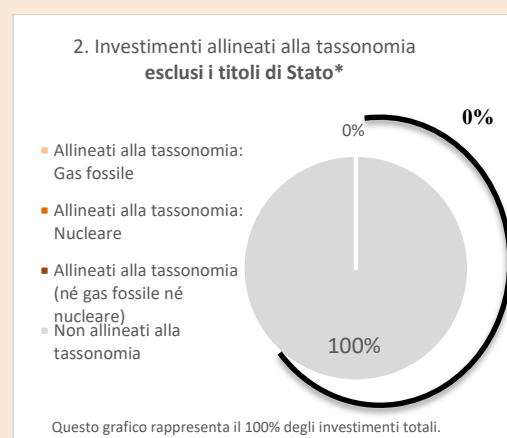
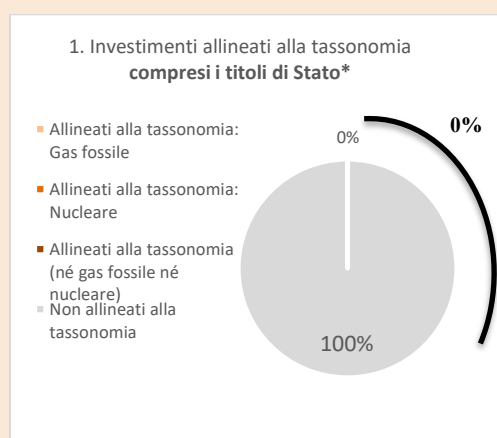
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 20%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - STRATEGIC EMERGING

**Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund Strategic Emerging**

**Identificativo della persona giuridica:
5493009IIE9V4PS6PS73**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):
____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo):
____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.



Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

----- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

----- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 75% delle società in portafoglio avrà un rating ESG. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

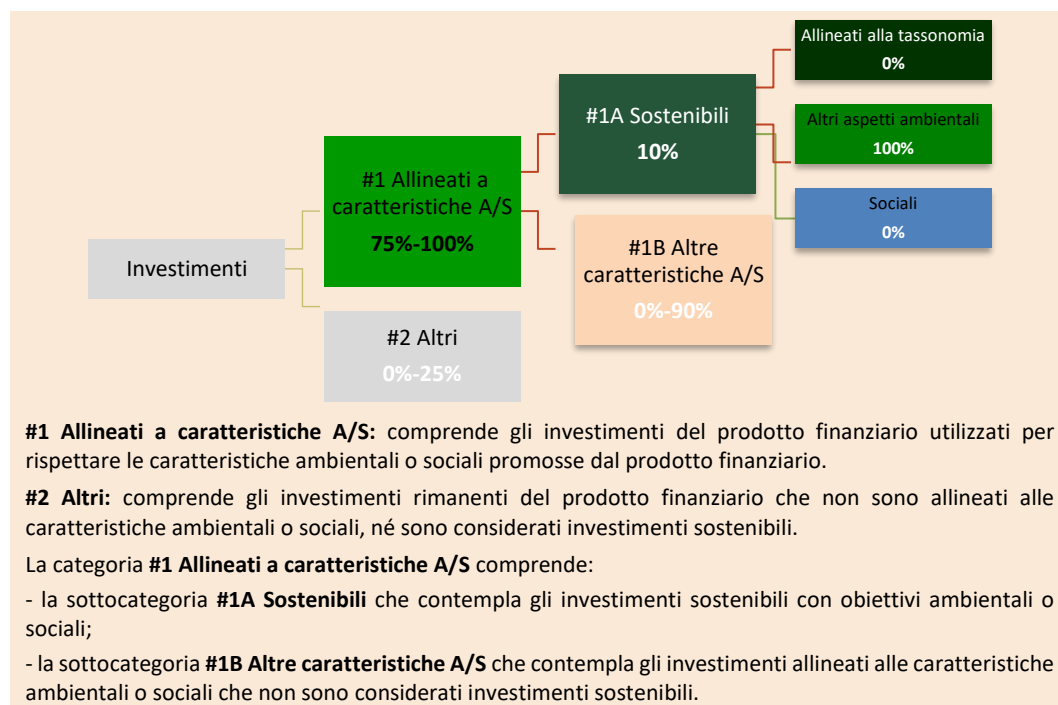
Le prassi di buona di governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁴?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

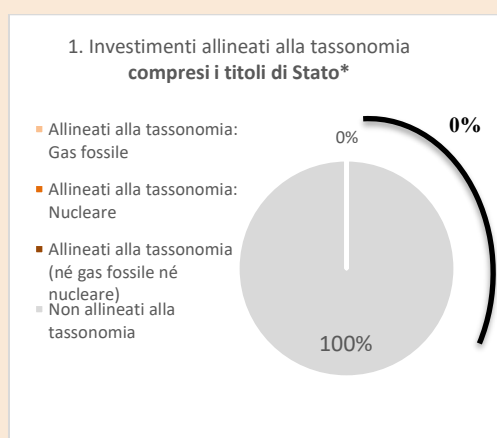
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 10%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - US VALUE

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild Fund
US Value

Identificativo della persona giuridica:
549300VNTCF802IPR503

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):
____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo):
____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

– **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;

– **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

----- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

----- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".

☐ No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società in portafoglio avrà un rating ESG. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo benchmark.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma, e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

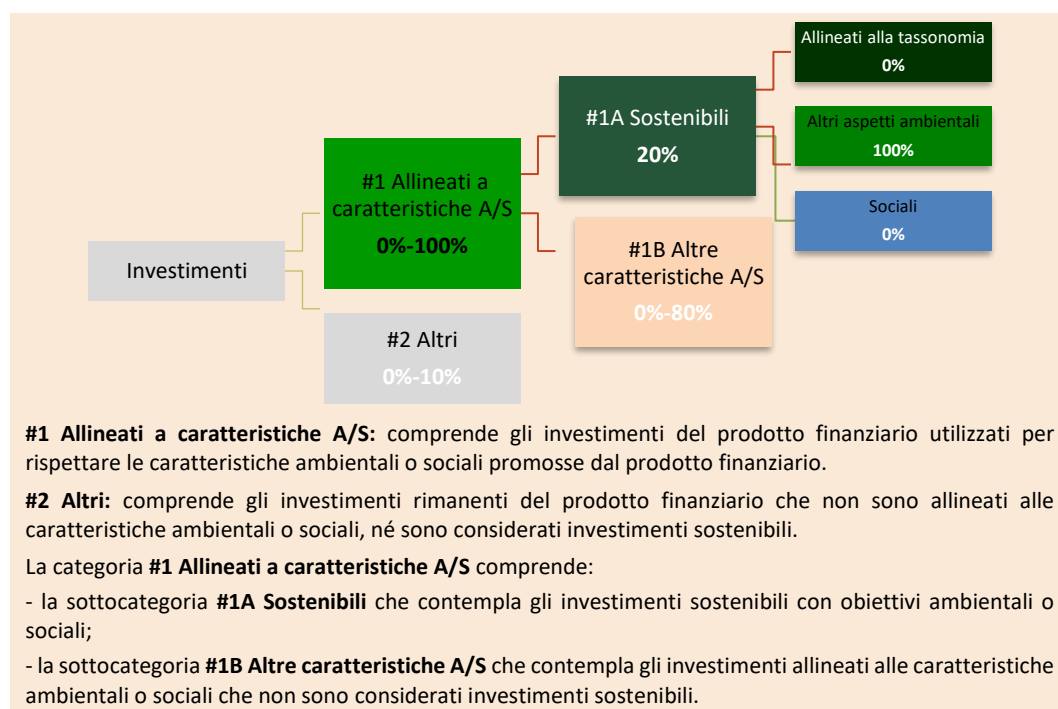
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁵?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

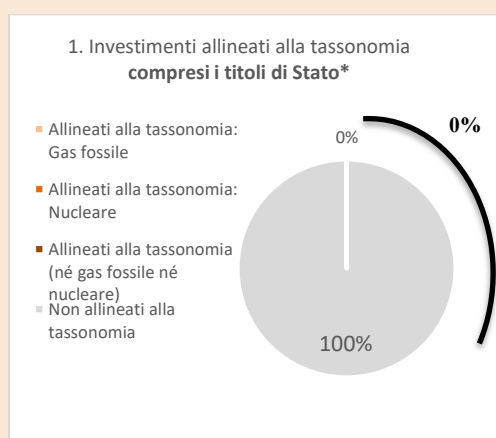
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 20%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EMERGING CREDIT

**Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund - Emerging Credit**

**Identificativo della persona giuridica:
549300YH2562B831KG37**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):
____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo):
____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.



Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

----- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

----- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito high yield o quelli emessi dai paesi "emergenti" avrà un rating ESG nell'ambito del portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating esterna non finanziaria. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo benchmark.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

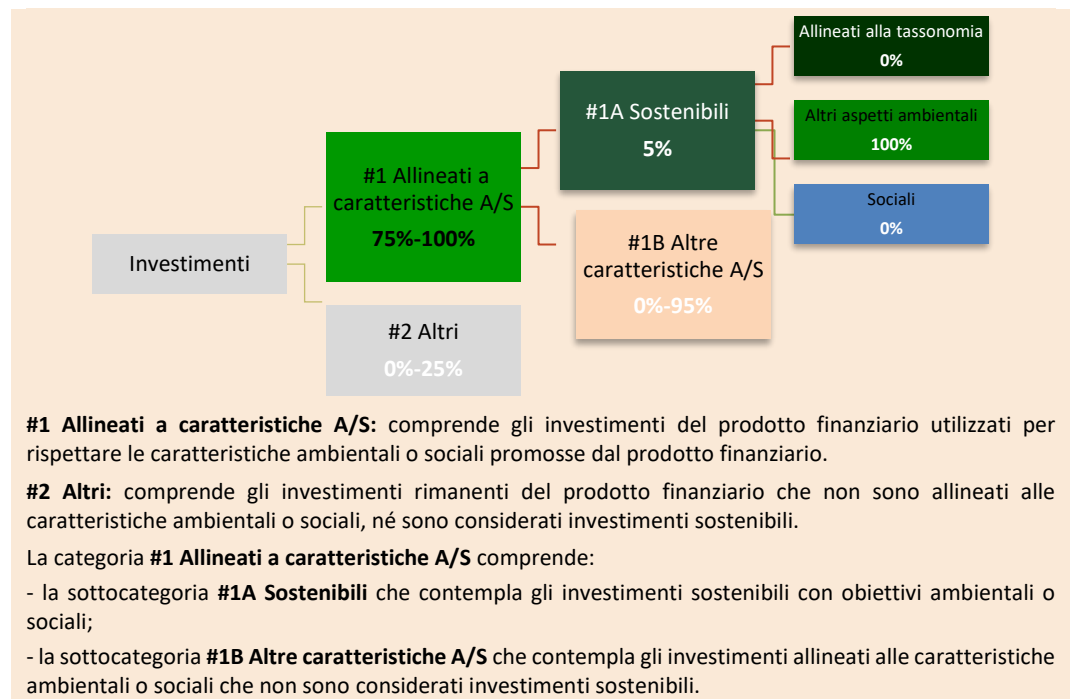
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁶?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

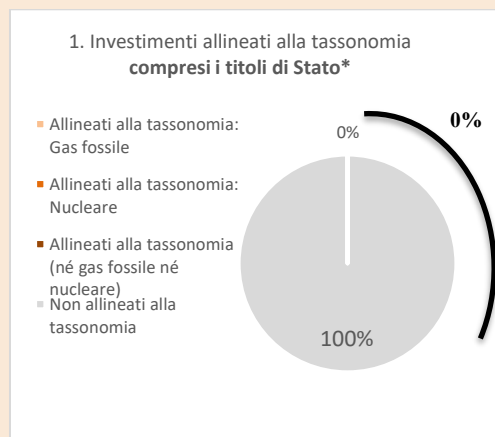
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 5%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

⁶ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - INVESTMENT GRADE CREDIT

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild Fund - Investment Grade Credit

Identificativo della persona giuridica: 549300IK8810DNVC4N19

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 15% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;



- Sociale: condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

Inoltre, il 20% inferiore del nostro universo è escluso, così come le più gravi controversie, limitando gli effetti negativi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società di portafoglio riceve un rating ESG.

Il processo di selezione prevede uno screening positivo attraverso un approccio Best in Universe e uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti ha stabilito una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, combustibili fossili non convenzionali e olio di palma. L'universo degli investimenti idonei è di conseguenza ridotto del 20% e definito in base ai criteri ESG. Ulteriori dettagli sull'approccio d'investimento responsabile adottato dal Comparto sono disponibili sul sito Web del Gestore degli investimenti: <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>, in particolare sul codice di trasparenza del Comparto.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il comparto si impegna a un tasso minimo del 20% per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

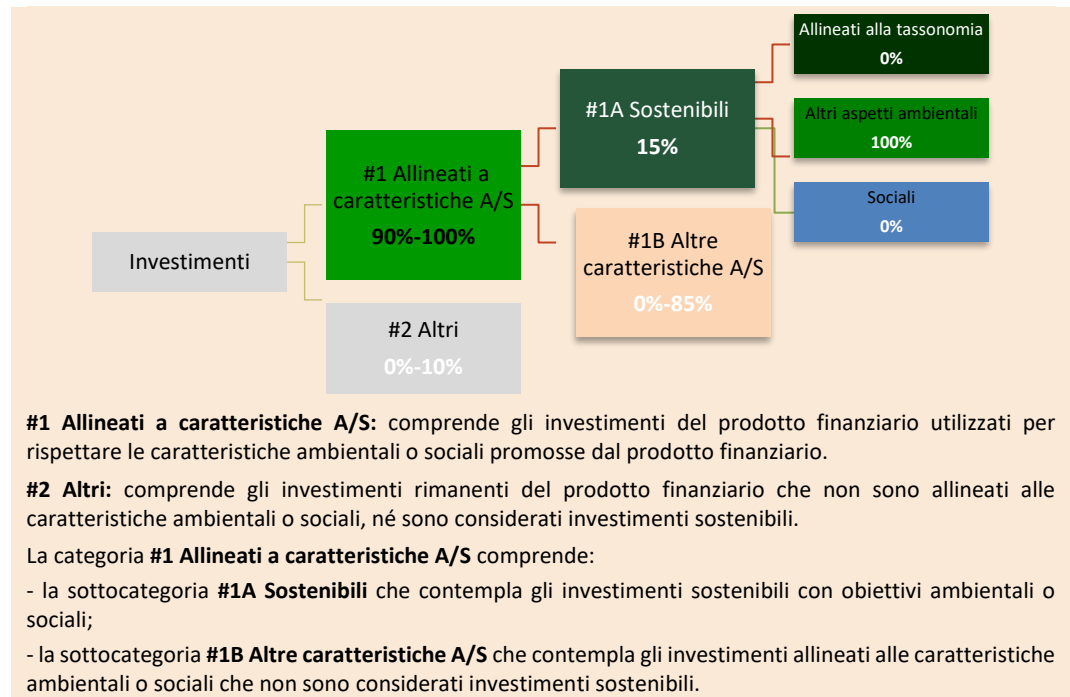
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁷?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

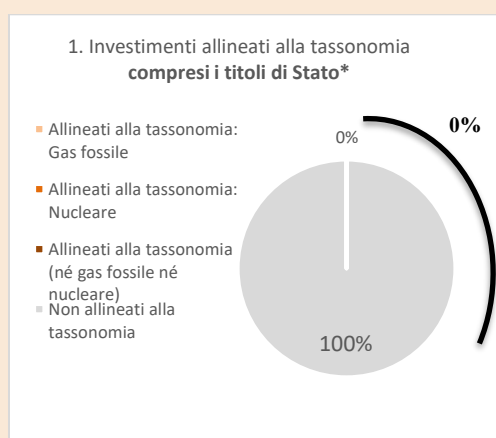
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 15%



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - HEALTHCARE

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild Fund – Healthcare

Identificativo della persona giuridica: 549300S489MUGD5R2H22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 50% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti i principi di buona

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Il Fondo mira in particolare ad allinearsi agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite di Buona salute e il benessere (OSS 3).

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

— — ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

Tenendo conto dei criteri ESG in ogni fase del processo d'investimento, possiamo allineare il fondo con i suoi obiettivi di crescita sostenibile, concentrandoci sulle aziende del settore sanitario che rispondono direttamente alle esigenze mediche non soddisfatte e facilitano l'accesso alle cure.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società di portafoglio riceve un rating ESG.

Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali. Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti: <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

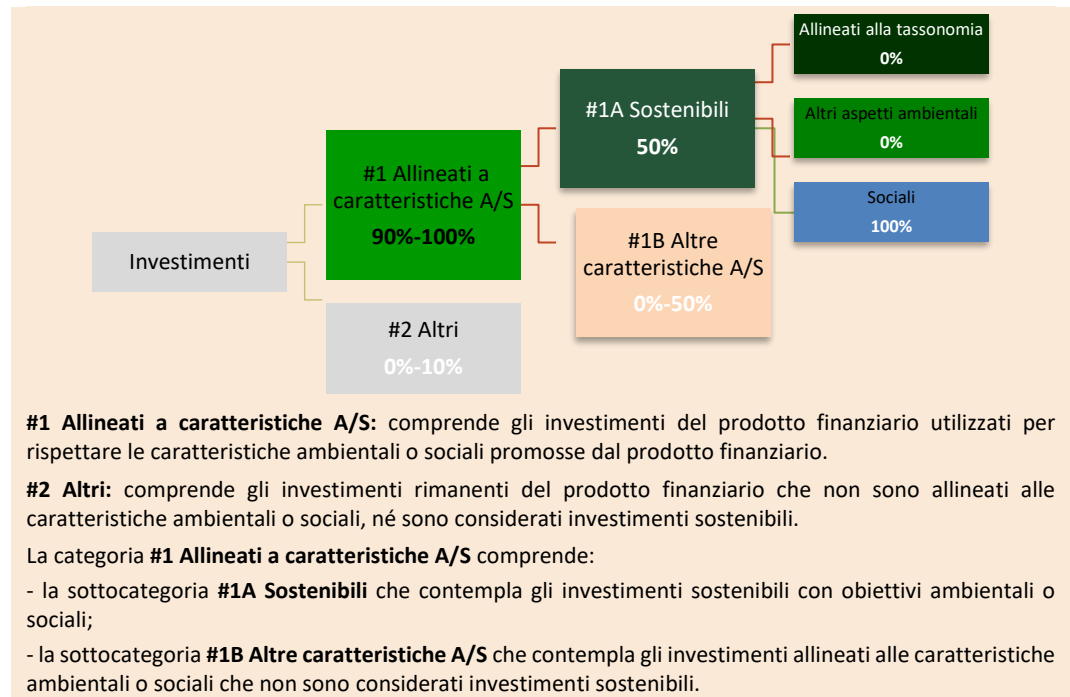
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁸?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

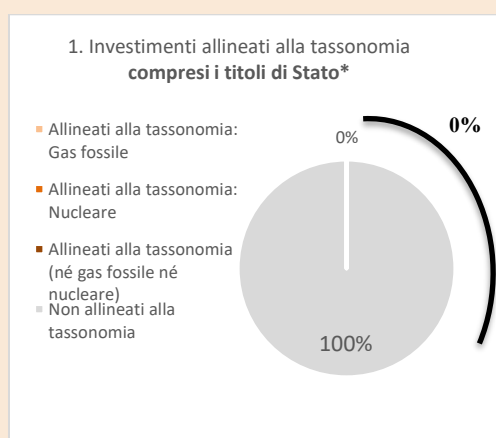
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

N/D



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La soglia minima per la quota di investimenti socialmente sostenibili è del 50%.

⁸ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EURO HIGH YIELD

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild Fund Euro High Yield

Identificativo della persona giuridica: 549300V1MKSWQ4H1U298

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario emessi dai paesi "sviluppati" e almeno il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito high yield, oppure quelli emessi da paesi "emergenti", avranno un rating ESG all'interno del portafoglio. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

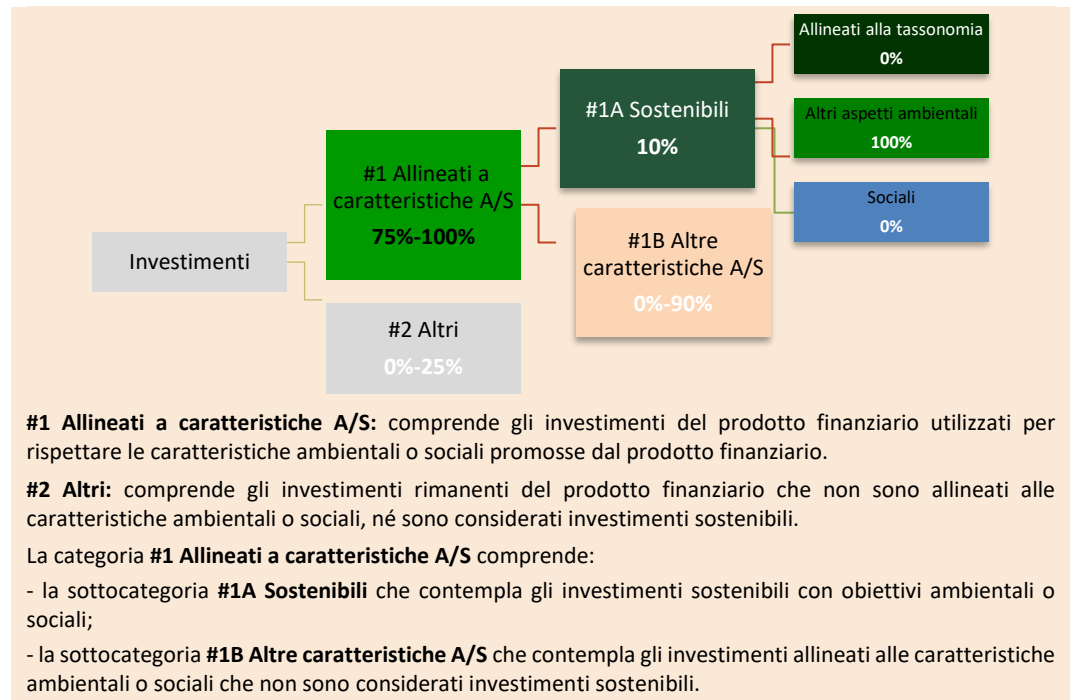
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE⁹?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

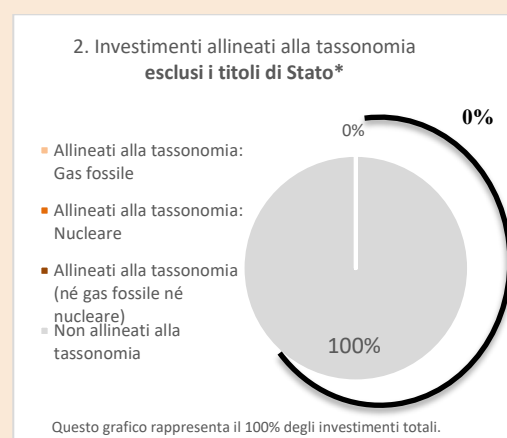
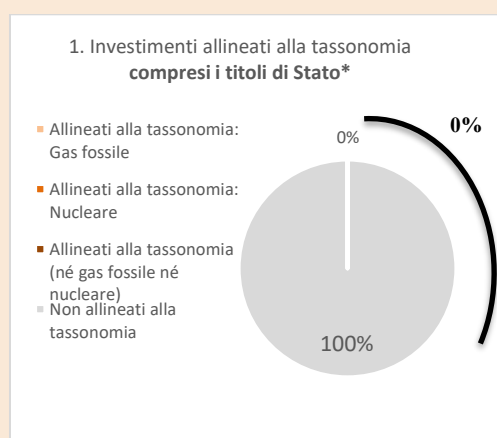
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 10%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

⁹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - CHINA

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund - China

Identificativo della persona giuridica:
549300W3YO0S1LN24T56

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo):
___%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo):
___%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori dei fondi.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

I criteri ESG vengono presi in considerazione in ogni fase del processo d'investimento attraverso una ricerca e analisi bottom-up utilizzando fornitori di ricerca ESG in Cina, con una posizione attiva in termini di dialogo e coinvolgimento.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Almeno il 90% delle società di portafoglio riceve un rating ESG.

Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

- Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, combustibili fossili non convenzionali e olio di palma. Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti: <https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

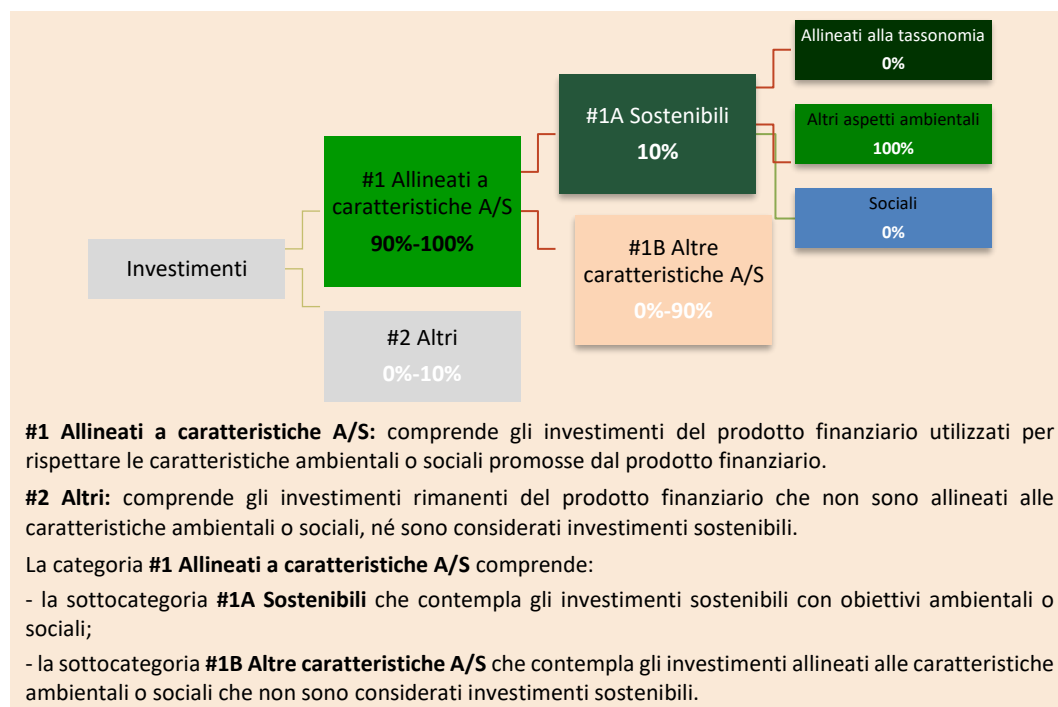
La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁰?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

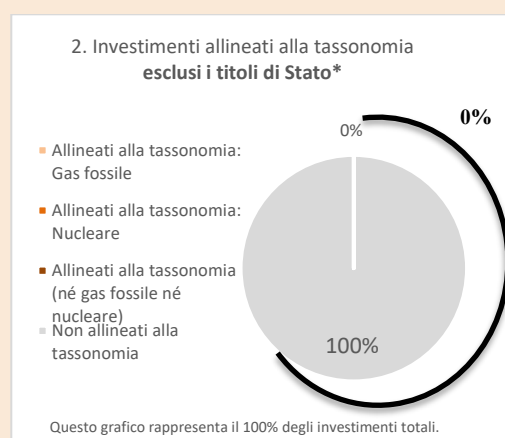
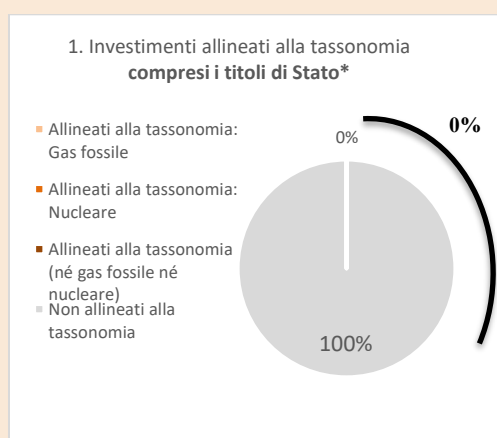
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 10%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

¹⁰ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BIG DATA

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund Big Data

Identificativo della persona giuridica:
549300IWBX1JC2L8IP43

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;

- Sociale: condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% delle società in portafoglio avrà un rating ESG. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

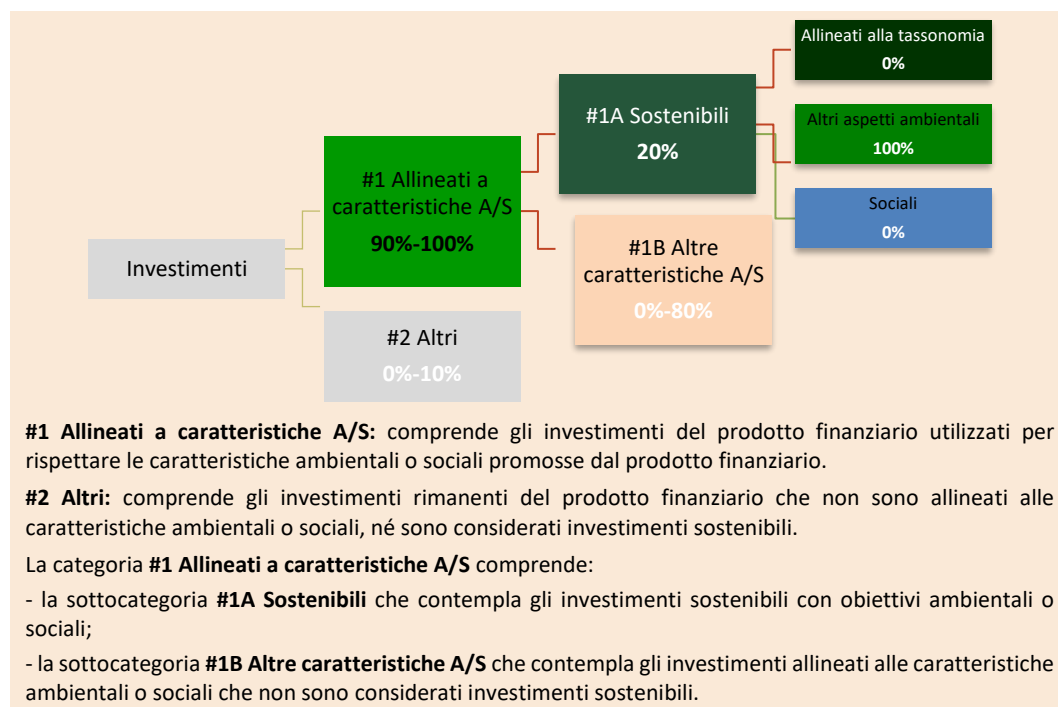
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹¹?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

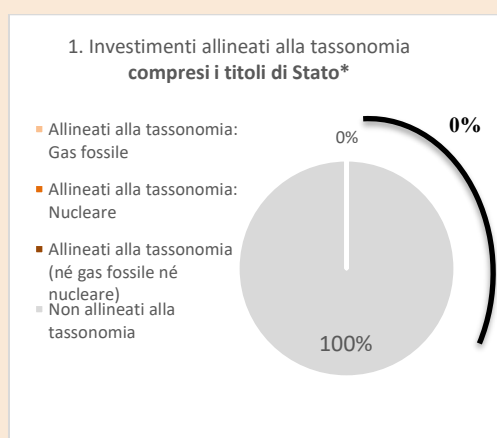
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 20%.

¹¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - BOND ALLOCATION

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild
Fund Bond Allocation

Identificativo della persona giuridica:
2221009YB0HYOC3FXE55

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> SÌ	<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 20% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- **Ambiente:** strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- **Sociale:** condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

- applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;
- assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì,

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito investment grade e il 75% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario con un rating di credito high yield o quelli emessi dai paesi "emergenti" avrà un rating ESG nell'ambito del portafoglio. Si tratta di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating esterna non finanziaria. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:
<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

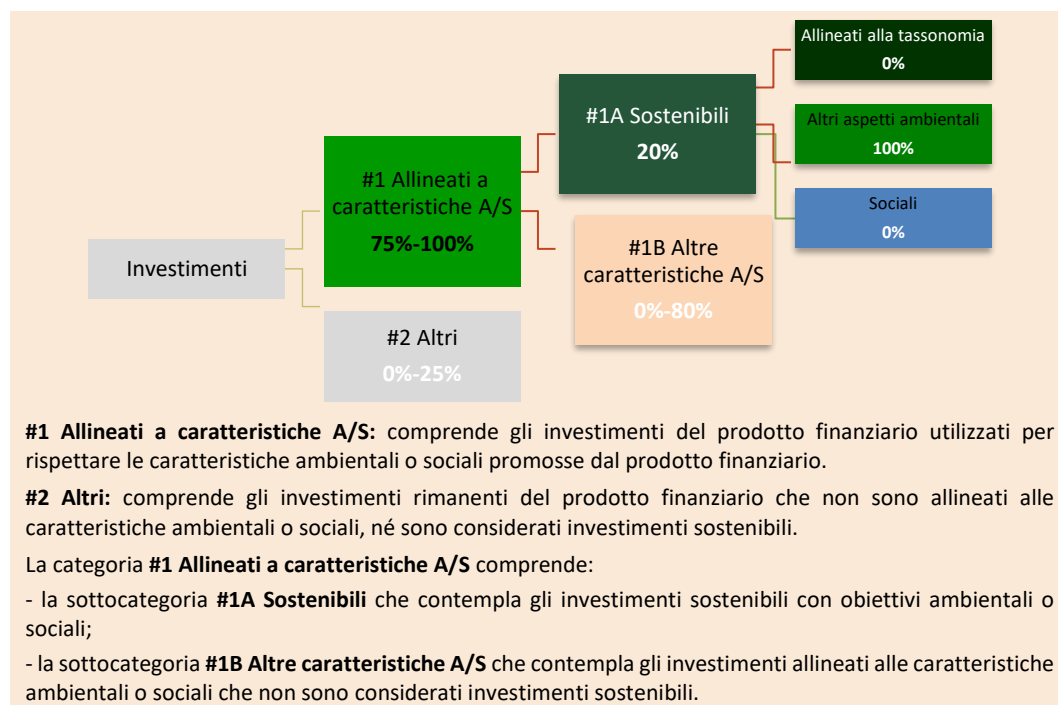
Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹²?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

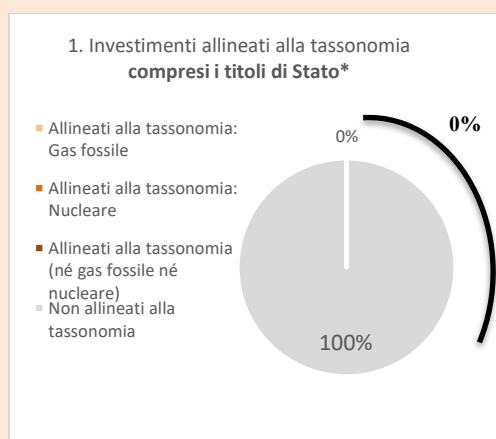
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 20%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

¹² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria “#2 Altri” comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – EMERGING SOVEREIGN

Nome del prodotto: Edmond de Rothschild Fund –
Emerging Sovereign

Identificativo della persona giuridica:
549300SUM47NMEX9KY09

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☐ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali identificate dal nostro quadro di riferimento ESG, quali:

- Ambiente: strategia ambientale, consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, impatto verde;
- Sociale: condizioni di lavoro, gestione delle risorse umane, impatto sociale, relazioni con le parti interessate, salute e sicurezza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, che forniscono indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e a disposizione dei gestori.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del fondo mirano a contribuire positivamente a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), nello spazio ambientale o sociale, senza causare danni significativi e rispettando gli standard minimi di governance.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non causare danni significativi ad un obiettivo d'investimento sostenibile, in particolare:

– applicando la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France) che comprende armi controverse, tabacco, olio di palma, carbone termico e combustibili fossili non convenzionali;

– assicurandosi di non investire in aziende che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del fondo e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico e le armi controverse. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, in particolare la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".

☐ No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi extra-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario. A tal fine, il comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con un filtraggio negativo basato su un elenco di esclusione definito dalla società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Almeno il 75% degli strumenti di debito in portafoglio avrà un rating ESG. Si tratterà di un rating ESG proprietario o di un rating fornito da un'agenzia di rating non finanziario esterna. Al termine di questo processo, il Comparto avrà un rating ESG superiore a quello del suo universo d'investimento.

L'universo d'investimento ESG è composto da un'ampia gamma di paesi dei Mercati emergenti, rappresentata dalla combinazione degli indici JPM EMBIG Diversified e NEXGEM.

Il processo di selezione dei titoli include uno screening negativo, in base al quale il Gestore degli investimenti definisce una politica formale di esclusione che integra l'esclusione di società controverse legate ad armi, carbone, tabacco, olio di palma e combustibili fossili non convenzionali.

Ulteriori dettagli sul sito Web del Gestore degli investimenti:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/en/Pages/Responsible-investment.aspx>

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto non si impegna ad avere una quota minima di impegni per ridurre la portata degli investimenti previsti prima dell'attuazione della strategia d'investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona di governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del Comparto.

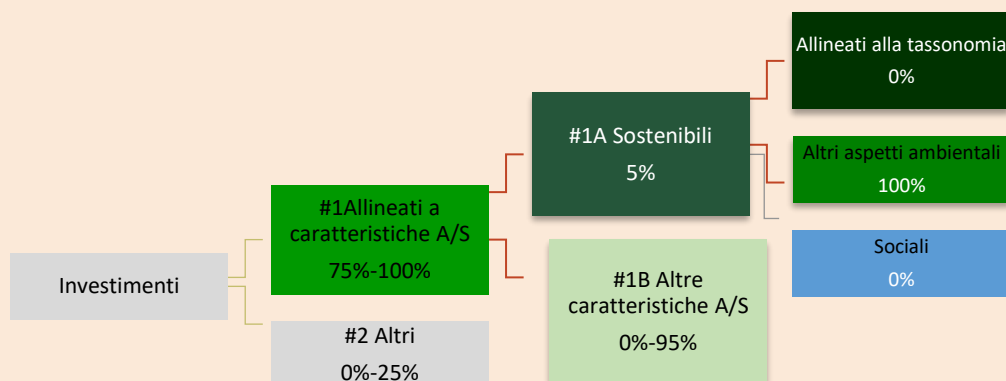


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili** che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione lunga (opzioni, futures, CDS, CFD, ecc.) ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR. Gli effetti dell'esposizione e della copertura allo stesso sottostante da derivati su singoli titoli saranno compensati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati al Regolamento sulla tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia UE. Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi del Regolamento sulla tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹³?**

<input type="checkbox"/>	Sì:	<input type="checkbox"/>	Gas fossile	<input type="checkbox"/>	Energia nucleare
<input checked="" type="checkbox"/>	No				

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti. Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹³ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.*

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 5%.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria «#2 Altri» comprende: Investimenti a fini di copertura e liquidità detenuta come liquidità accessoria.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.





Gli Indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

- *In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Non applicabile.

- *In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*

Non applicabile.

- *Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?*

Non applicabile.

- *Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?*

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>
<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND – HUMAN CAPITAL

Nome del prodotto: EdR Fund – Human Capital (il “Comparto”)

Identificativo della persona giuridica: 5493002QMPORE32PZL42

Obiettivo d'investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 5%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): 50%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Qual è l'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto è investire in società appartenenti a un universo azionario globale che mirano a creare un impatto sociale positivo e che pongono la gestione del capitale umano come pilastro fondamentale della propria strategia di sostenibilità e/o sviluppano soluzioni per affrontare le problematiche relative al capitale umano nel campo dell'istruzione, della formazione e del benessere dei dipendenti.

Il Comparto mira ad allinearsi a tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS), siano essi relativi alla qualità dell'occupazione, alla diversità, alla disuguaglianza, alla salute o alla formazione e allo sviluppo. È altresì obiettivo del Comparto che i propri investimenti sostenibili possano contribuire positivamente anche a uno o più OSS ambientali o sociali, senza arrecare danni significativi e nel rispetto di standard minimi di governance.

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare gli obiettivi di investimento sostenibile.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

I gestori dei fondi hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici e ambientali, sociali e di governance (ESG), come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari OSS, nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente.

In particolare, vengono utilizzati due indicatori di sostenibilità:

- La **“Diversità di genere nel consiglio”**, il rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio, è superiore al rapporto medio presente nel suo indice di riferimento, MSCI All Countries World Index (MSCI ACWI) (**l'Indice di riferimento**); e
- Le **“Imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro”**, la quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti prive di una politica di prevenzione degli infortuni sul lavoro del portafoglio del Comparto, è inferiore alla quota di società presenti nel suo Indice di riferimento.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non arrecare danni significativi in diversi modi. In particolare, il Gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti, consistenti in una politica formale di esclusione che bandisce le società che producono armi controverse, le società del settore del carbone, i combustibili fossili non convenzionali, il tabacco, l'olio di palma e le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; inoltre, il Comparto si astiene dall'investire in qualsiasi società, progetto o attività correlata ai settori esclusi come definiti

dall'Etichetta SRI, in linea con la politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, disponibile sul suo sito web (<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/Pages/Responsible-investment.aspx>), nonché le società con i punteggi ESG più bassi all'interno dell'universo investibile (entrambe le esclusioni rappresentano almeno il 25% dell'universo di investimento a partire dal 01/01/2025 e aumentano al 30% dell'universo di investimento a partire dal 01/01/2026).

Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni specificate nelle sezioni da a) a c) dell'articolo 12, paragrafo 1, definite nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica (gli "Indici di riferimento UE di transizione climatica").

— — — In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori per gli effetti negativi sono integrati nel processo d'investimento del Comparto e fanno parte del nostro modello di rating ESG e della nostra definizione d'investimento sostenibile (vedere la descrizione della metodologia d'investimento sostenibile disponibile sul sito web). Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento.

Inoltre, in conformità ai requisiti dell'etichetta SRI, vengono esclusi gli emittenti con i peggiori rating ESG e gli emittenti con le controversie più gravi (il 25% dell'universo di investimento a partire dal 01/01/2025 che aumenta al 30% dell'universo di investimento a partire dal 01/01/2026), limitando così qualsiasi impatto negativo.

— — — In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Gestore degli investimenti seleziona investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel

quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo. Inoltre, come menzionato sopra, si applicano ulteriori esclusioni mentre si monitorano gli indicatori sui principali effetti negativi.

Le relazioni periodiche del Comparto, conformi all'articolo 11 dell'SFDR, che includono informazioni sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile, sono disponibili sul sito web www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto consiste nel costruire un portafoglio di investimenti sostenibili esposti principalmente al mercato azionario internazionale. Il Comparto segue un approccio tematico basato su due componenti principali:

1) Selezione delle società best-in-class nelle pratiche riguardanti le risorse umane: queste società, accuratamente selezionate in diversi settori, hanno dimostrato una capacità superiore nel progettare e attuare politiche e pratiche di eccellenza nella gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di promuovere la formazione e lo sviluppo, la diversità e alti livelli di coinvolgimento.

2) Investimenti mirati in aziende con modelli di business incentrati sul capitale umano che forniscono soluzioni innovative in 3 aree chiave:

- Istruzione: apprendimento permanente, educazione della prima infanzia, formazione professionale, contenuti e strumenti;
- Trasferimento della conoscenza: innovazione, frontiera tecnologica, dati; e
- Protezione: attrezzature, test e ispezioni, copertura assicurativa sanitaria, prodotti e servizi sanitari.

L'obiettivo della strategia ESG del Comparto è individuare le opportunità d'investimento identificando le imprese con un impatto ambientale o sociale positivo e con buoni risultati extra-finanziari. Essa mira inoltre a individuare i rischi non-finanziari che potrebbero concretizzarsi da un punto di vista finanziario.

A tal fine, il Comparto si basa su una valutazione ESG interna o su una valutazione ESG fornita da un'agenzia di rating esterna, combinata con screening negativi basati su un elenco di esclusione definito dalla Società di gestione, disponibile sul proprio sito web.

La selezione dei titoli si basa sull'utilizzo combinato di criteri finanziari, per individuare le azioni con significative prospettive di crescita, e criteri non finanziari, per soddisfare i requisiti degli investimenti socialmente responsabili. Questa analisi consente la selezione dei titoli secondo una scala di rating ESG proprietaria utilizzata dalla società di gestione patrimoniale, che classifica i titoli in base a criteri di natura ESG elencati di seguito:

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- Ambiente: consumo energetico, emissioni di gas a effetto serra, acqua, rifiuti, inquinamento, strategia di gestione ambientale, impatto verde;
- Sociale: qualità dell'occupazione, gestione delle risorse umane, impatto sociale, salute e sicurezza; e
- Governance: struttura degli organi di governance, politica retributiva, audit e controllo interni, azionisti.

L'integrazione dei criteri ESG avviene in ogni fase del processo d'investimento attraverso la definizione di un universo idoneo (eliminazione del quintile inferiore dell'universo in base ai rating ESG) e un'analisi ESG titolo per titolo, con un approccio di dialogo e coinvolgimento attivo per alcuni di essi.

Tenendo conto dei criteri ESG in ogni fase del processo d'investimento, possiamo allineare il Comparto con i suoi obiettivi di crescita sostenibile, selezionando le aziende che promuovono le buone prassi in termini di capitale umano (formazione, acquisizione di talenti, politiche di conservazione e diversità) o che hanno un modello di business che supporta direttamente lo sviluppo e la formazione dei dipendenti, acquisizione di conoscenze e protezione dei dipendenti.

Edmond de Rothschild AM (France) applica un modello proprietario di analisi ESG denominato EDR BUILD (Bold, Universal, Innovation, Long Term and Differentiation). Questo modello di punteggio tiene conto della doppia materialità:

- al fine di favorire le società con le migliori performance, indipendentemente dal rating finanziario, dalle dimensioni o dal settore, utilizzando un approccio Best-in-Universe.

- con ponderazioni differenziate dei criteri ESG per settore di attività, in base alle loro sfide specifiche: infatti, ai vari criteri extra-finanziari viene attribuita una ponderazione maggiore o minore a seconda del settore considerato, determinando così una diversa ponderazione per ciascuno dei tre pilastri.

- Le ponderazioni dei pilastri sono relativamente equilibrate, con un minimo del 20% per ciascun pilastro nel tempo. Di conseguenza, la ponderazione del Pilastro E varia dal 20% per i settori con minore impatto ambientale al 38% per quelli con un impatto elevato. La ponderazione del Pilastro S varia tra il 29% e il 43%, quella del Pilastro G tra il 31% e il 42%. In via eccezionale e transitoria, nel 2025 il Pilastro E potrà avere una ponderazione compresa tra il 15% e il 20%.

Maggiori informazioni sulle ponderazioni dei pilastri sono disponibili nel codice di trasparenza: <https://am.edmond-de-rothschild.com/media/rxcpm2z5/edram-en-transparency-code.pdf>

L'impiego di strumenti derivati a fini di esposizione, eccetto che per una gestione efficiente e marginale, dovrebbe avere carattere temporaneo ed eccezionale.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere, l'obiettivo d'investimento sostenibile?**

Il Comparto osserva i seguenti vincoli:

- Almeno il 90% delle società di portafoglio riceve un rating ESG; e
- la totalità degli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto rispetta i criteri di "sostenibilità" definiti dalla metodologia interna.

Il processo di selezione comprende uno screening positivo effettuato adottando un approccio "best in universe" e uno screening negativo, per mezzo del quale il Gestore degli investimenti ha istituito una politica di esclusione formale. L'universo d'investimento idoneo viene di conseguenza ridotto del 25% a partire dal 01/01/2025 e poi del 30% a partire dal 01/01/2026, e definito in base a criteri ESG.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del fondo.

Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

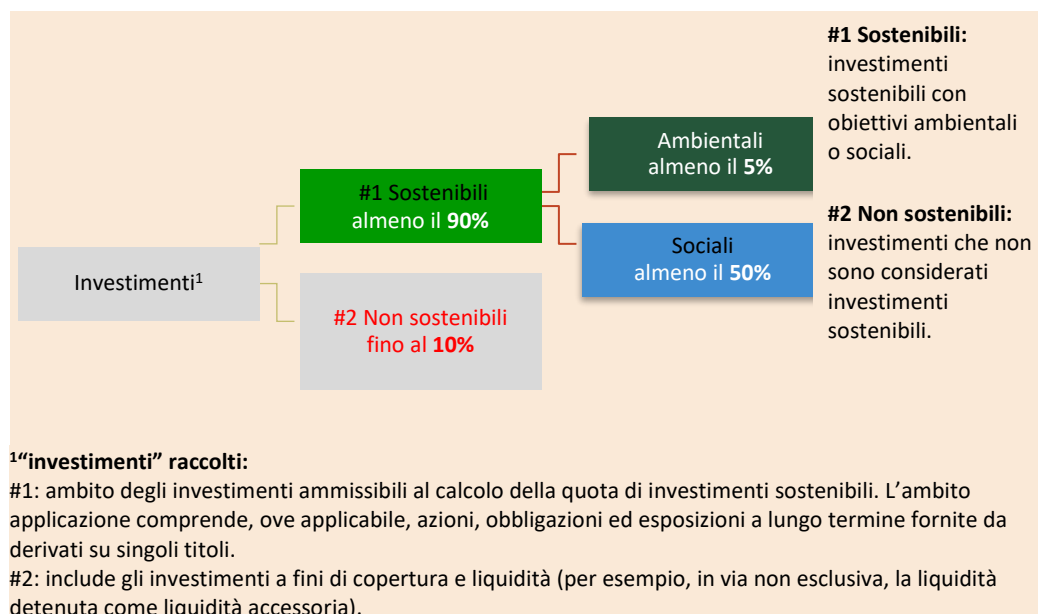
La percentuale di investimenti sostenibili è fissata ad almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto investe almeno il 5% del suo patrimonio netto in attività con un obiettivo di sostenibilità ambientale e almeno il 50% del suo patrimonio netto in attività con un obiettivo di sostenibilità sociale.

L'allocazione degli attivi può variare nel tempo e le percentuali devono essere considerate come un impegno minimo misurato su un periodo prolungato.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo d'investimento sostenibile?***

Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, vengono utilizzati esclusivamente derivati su singoli titoli.

Qualora l'emittente del sottostante del derivato disponga di un rating ESG (interno o esterno), tale derivato viene preso in considerazione nel calcolo della percentuale di investimenti allineati alle caratteristiche A/S, nella determinazione del rating ESG medio del fondo o nell'ambito di un approccio di selettività promosso. Per calcolare la quota di investimenti sostenibili del fondo, vengono considerati solo i derivati su singoli titoli con esposizione lunga, al netto degli effetti delle posizioni corte e dei titoli sottostanti detenuti.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Poiché attualmente non è in grado di fornire dati affidabili per valutare la quota degli investimenti che possono beneficiare o sono allineati alla Tassonomia UE, in questa fase, il Comparto non è in grado di calcolare in modo completo ed accurato gli investimenti sottostanti che possono essere considerati sostenibili dal punto di vista ambientale sotto forma di una percentuale minima di allineamento, conformemente ad una rigorosa interpretazione dell'articolo 3 della Tassonomia UE.

Attualmente, il Comparto non mira ad effettuare investimenti che contribuiscano a raggiungere obiettivi ambientali mirati a mitigare il cambiamento climatico e/o ad adeguarsi al cambiamento climatico, o a qualsiasi altro obiettivo ambientale ai sensi della Tassonomia UE. Pertanto, la percentuale di investimenti in linea con la Tassonomia comunitaria è attualmente dello 0%.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁴?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

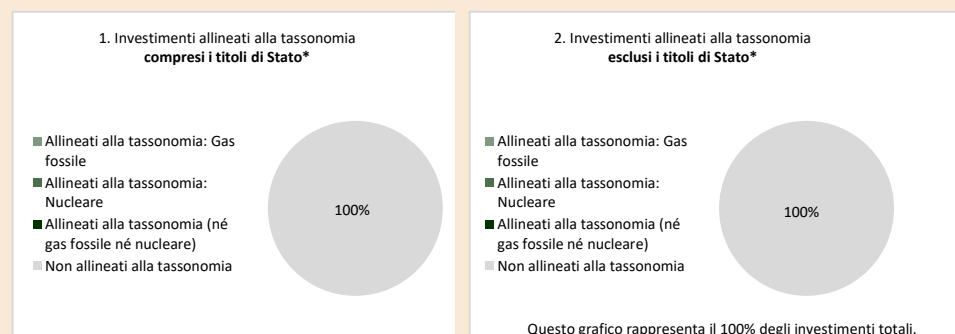
☐

Energia nucleare

☒

No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è almeno pari al 5% del patrimonio netto del Comparto.

¹⁴ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è almeno pari al 50% del patrimonio netto del Comparto.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa categoria include gli investimenti a fini di copertura e la liquidità detenuta come liquidità accessoria.

Le garanzie minime di salvaguardia ambientali o sociali applicate dal Gestore degli investimenti garantiscono che i titoli non contribuiscano alla produzione di armi controverse, conformemente alle pertinenti convenzioni internazionali, nonché alle imprese esposte al carbone termico, al tabacco, all'olio di palma o ad attività non convenzionali legate alle energie fossili, o alle società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, inoltre, il Comparto si astiene dall'investire in qualsiasi società, progetto o attività correlata ai settori esclusi come definiti dall'Etichetta SRI, in linea con la politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild.

Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni stabilite per gli Indici di riferimento di transizione climatica dell'Unione europea (“CTB”).



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di soddisfare gli obiettivi di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>

<https://funds.edram.com/funds-list>

ALLEGATO

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

EDMOND DE ROTHSCHILD FUND - EM CLIMATE BONDS

Nome del prodotto: EdR Fund - EM Climate Bonds

Identificativo della persona giuridica: 54930004LU0FDBTKAD25

Obiettivo d'investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

☒ **Sì**

☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 80%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): %

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del Comparto è quello di investire in investimenti sostenibili con un impatto positivo sull'ambiente e sul clima, cercando al contempo rendimenti interessanti nel reddito fisso dei paesi emergenti. Il Comparto è specializzato in soluzioni a questioni climatiche nei mercati emergenti, in quanto la regione avrà bisogno di investimenti

significativi, soprattutto dato il suo consumo energetico sostanziale e in rapido aumento. Mira a finanziare questa transizione energetica tanto necessaria nei mercati emergenti investendo, ad esempio, nelle energie rinnovabili, nel miglioramento dei metodi di efficienza energetica, nella riduzione dell'uso di acqua o nell'elettrificazione dei mezzi di trasporto. Si prevede che l'obiettivo del Fondo sarà raggiunto investendo principalmente in obbligazioni etichettate come Green Bond, Sustainability Bond e Sustainability-Linked Bond. L'indice di riferimento è l'ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom Index, coperto in dollari.

Il Comparto mira a sovraperformare il suo indice di riferimento nel periodo d'investimento raccomandato. Il Comparto è gestito attivamente.

La descrizione della metodologia d'investimento sostenibile definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France) è disponibile sul sito web della società di gestione patrimoniale: <https://www.edmond-de-rothschild.com/SiteCollectionDocuments/Responsible-investment/OUR%20ENGAGEMENT/FR/EdRAM-Definition-et-methodologie-Investissement-durable.pdf>

Gli indicatori di sostenibilità

misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

I due indicatori chiave di performance utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile sono l'intensità totale delle emissioni di CO2 indotte e l'intensità totale del risparmio di emissioni di CO2.

I gestori hanno accesso agli strumenti di monitoraggio del portafoglio, fornendo indicatori climatici ed ESG, come l'impronta CO2 o la temperatura a livello di portafoglio, l'esposizione ai vari Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nonché i rating ambientali e sociali degli investimenti. I nostri strumenti forniscono una visione consolidata del portafoglio e un'analisi per emittente. La nostra analisi ESG proprietaria e/o di origine esterna assegna un punteggio a ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo e a disposizione dei gestori.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili effettuati dal Comparto si assicurano di non arrecare danni significativi in diversi modi. In particolare, il Gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità nella selezione degli investimenti, che consistono in (i) una politica formale di esclusione che esclude le imprese del settore del carbone e le imprese del settore del petrolio e del gas, le imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (<https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles/>), le società con forti controversie (ii) esclusione delle società rientranti nel 20% inferiore in termini di punteggio ESG nell'universo idoneo rimanente e (iii) esclusione dei titoli con il più alto impatto climatico negativo nell'universo d'investimento idoneo. Inoltre, il processo di selezione dei titoli comprende anche un filtro negativo per escludere le imprese che contribuiscono alla produzione di armi controverse in conformità con le convenzioni internazionali in questo settore, nonché le imprese che sono esposte ad attività legate al carbone termico, al

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

tabacco o all'olio di palma in conformità con la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Group, disponibile sul suo sito web (<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/Pages/Responsible-investment.aspx>). Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni specificate nelle sezioni da a) a g) dell'articolo 12, paragrafo 1, definite nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli Indici di riferimento UE di transizione climatica e gli Indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (gli "Indici di riferimento UE di esclusione allineati con l'accordo di Parigi").

--- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori di effetti negativi sono considerati come parte del processo d'investimento del Comparto, della nostra metodologia di valutazione ESG e inclusi nella nostra definizione d'investimento sostenibile. Sono integrati negli strumenti di monitoraggio del portafoglio e monitorati dal team d'investimento e dalla Direzione Rischi.

Ad esempio, la gestione degli investimenti utilizza

- il PAI 3 (intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti) come KPI
- il PAI 4 (esposizione alle imprese attive nel settore dei combustibili fossili) come criterio di esclusione
- il PAI 10 (violazioni dei principi UNGC) come criterio di esclusione
- il PAI 14 (esposizione ad armi controverse) come criterio di esclusione.

In generale, tutti i PAI obbligatori saranno rendicontanti annualmente.

--- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

I gestori selezionano investimenti sostenibili in conformità alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida dell'ONU sulle imprese e i diritti umani escludendo qualsiasi società che violi i principi del Global Compact dell'ONU.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità applicando innanzitutto la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Asset Management (France), in particolare per quanto riguarda il carbone termico. I principali effetti negativi sono presi in considerazione anche nel quadro dell'analisi ESG proprietaria o esterna degli emittenti e dell'impatto sui punteggi ambientali e sociali, nonché sul rating ESG complessivo. Inoltre, come menzionato sopra, si

applicano ulteriori esclusioni mentre si monitorano gli indicatori sui principali effetti negativi.

Le relazioni periodiche del Comparto che presentano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2019/2088, il cosiddetto Regolamento SFDR, la misura in cui le caratteristiche ambientali o sociali sono rispettate, sono disponibili sul sito www.edmond-de-rothschild.com alla scheda "Fund Center".



No



Qual è la strategia d'investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo del prodotto consiste nel creare un portafoglio di investimenti sostenibili principalmente esposti al reddito fisso societario dei paesi emergenti, in valuta forte, in particolare attraverso obbligazioni etichettate (come Green Bond, Sustainability Bond, Sustainability-Linked Bond).

Oltre a rispettare la metodologia degli investimenti sostenibili definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France), il Gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità ad un ampio universo d'investimento composto da obbligazioni societarie dei mercati emergenti nella selezione degli investimenti, che consistono in (i) una politica formale di esclusione che esclude le imprese del settore del carbone e le imprese del settore del petrolio e del gas, le imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (<https://www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles/>), le società con forti controversie (ii) un'esclusione delle società rientranti nel 20% inferiore in termini di punteggio ESG nell'universo idoneo rimanente e (iii) un'esclusione dei titoli con il più alto impatto climatico negativo nell'universo d'investimento idoneo. Inoltre, il processo di selezione dei titoli comprende anche un filtro negativo per escludere le imprese che contribuiscono alla produzione di armi controverse in conformità con le convenzioni internazionali in questo settore, nonché le imprese che sono esposte ad attività legate al carbone termico, al tabacco o all'olio di palma in conformità con la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Group, disponibile sul suo sito web. Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni stabilite per gli Indici di riferimento dell'Unione europea allineati con l'accordo di Parigi ("PAB").

Le obbligazioni etichettate ammissibili al termine di questo processo vengono quindi valutate sulla base di informazioni provenienti da varie fonti, tra cui emittenti, analisi di opinione di terzi, ricerche di terzi e altri. Il Gestore degli investimenti seleziona le obbligazioni etichettate che rispettano (i) i principi dell'International Capital Markets Association, inclusi ma non limitati ai principi delle obbligazioni verdi, alle linee guida sulle obbligazioni di sostenibilità, ai principi delle obbligazioni legate alla sostenibilità o (ii) un processo di valutazione d'impatto interno. Fino al 25% del suo patrimonio netto può essere investito in obbligazioni non etichettate, che, tuttavia, sono ancora conformi alle esclusioni e ai processi ESG di cui sopra e soddisfano i criteri di sostenibilità del gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti seleziona i titoli a reddito fisso in linea con gli

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (<https://sdgs.un.org/goals>) relativi all'azione per il clima.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia d'investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere, l'obiettivo d'investimento sostenibile?**

Almeno il 75% del patrimonio netto è investito in obbligazioni etichettate, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Green Bond, Sustainability Bond e Sustainability-Linked Bond.

Oltre a rispettare la metodologia degli investimenti sostenibili definita da Edmond de Rothschild Asset Management (France), nella selezione degli investimenti il gestore degli investimenti applica criteri di sostenibilità in un ampio universo d'investimento composto da obbligazioni societarie dei mercati emergenti, che consistono in (i) una politica formale di esclusione che esclude le imprese del settore del carbone e le imprese del settore del petrolio e del gas, le imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (), le società con forti controversie (ii) esclusione delle società rientranti nel 20% inferiore in termini di punteggio ESG nell'universo idoneo rimanente e (iii) esclusione dei titoli con il più alto impatto climatico negativo nell'universo d'investimento idoneo. Inoltre, il processo di selezione dei titoli comprende anche un filtro negativo per escludere le imprese che contribuiscono alla produzione di armi controverse in conformità con le convenzioni internazionali in questo settore, nonché le imprese che sono esposte ad attività legate al carbone termico o al tabacco o all'olio di palma in conformità con la politica di esclusione di Edmond de Rothschild Group. Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni stabilite per gli Indici di riferimento dell'Unione europea allineati con l'accordo di Parigi ("PAB"). Almeno il 90% dei titoli di debito e degli strumenti del mercato monetario avrà un rating ESG all'interno del portafoglio.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

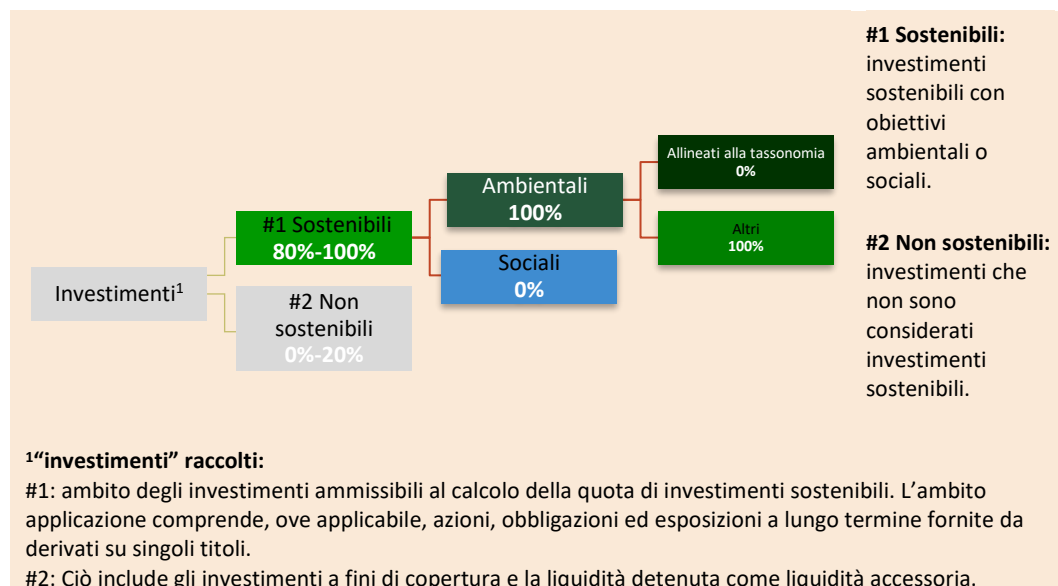
- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di buona di governance sono valutate attraverso un'analisi completa del pilastro della governance nell'analisi ESG dell'emittente, nonché attraverso l'esame delle controversie che riguardano l'emittente. Un punteggio minimo di governance, fornito dalla nostra analisi ESG interna o da un fornitore esterno, viene applicato agli investimenti sostenibili del fondo.



Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo d'investimento sostenibile?

Sono compresi derivati su singoli titoli solo con esposizione di rischio lunga (futures, CDS ecc.) nell'ambito degli strumenti ammissibili ai fini delle metodologie di analisi ESG proprietarie e del calcolo della quota d'investimento sostenibile del Comparto secondo il regolamento SFDR.

I derivati su singoli titoli con esposizione di rischio corta saranno contabilizzati nella copertura ESG del portafoglio per compensare un'esposizione di rischio lunga esistente dello stesso sottostante presa attraverso un altro derivato su singoli titoli.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁵?

☐

Sì:

☐

Gas fossile

☐

Energia nucleare

☒

No

¹⁵ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento dei titoli di Stato* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario compresi i titoli di Stato, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli di Stato.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "titoli di Stato" si intendono tutte le esposizioni in debito sovrano.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 100%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

N/D



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa categoria include gli investimenti a fini di copertura e la liquidità detenuta come liquidità accessoria.

Le garanzie minime di salvaguardia ambientali o sociali applicate dal Gestore degli investimenti garantiscono che i titoli non contribuiscano alla produzione di armi controverse, conformemente alle pertinenti convenzioni internazionali, nonché alle imprese esposte al carbone termico, al tabacco, all'olio di palma o ad attività non convenzionali legate alle energie fossili, in conformità alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild. Oltre alla politica di esclusione del Gruppo Edmond de Rothschild, a partire dal 21 maggio 2025 il Comparto applica anche, se non già previste da politiche interne, le esclusioni stabilite per gli Indici di riferimento dell'Unione europea allineati con l'accordo di Parigi ("PAB").



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile?

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

L'indice di riferimento è l'ICE Q3DH EM Corporate Green Bond Custom Index, coperto in dollari. L'indice comprende solo obbligazioni verdi di società dei ME, e quindi tiene conto dei fattori ambientali ed è generalmente allineato all'obiettivo d'investimento sostenibile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

L'indice includerà sempre solo Green Bond e quindi terrà sempre conto dei fattori ambientali, garantendo un allineamento costante della strategia d'investimento.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

La differenza principale è che l'indice di riferimento include solo Green Bond, che sono un piccolo segmento dell'universo del debito societario dei mercati emergenti.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

*La metodologia completa è disponibile sulla piattaforma dell'Indice ICE:
<https://indices.ice.com/>*



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.edmond-de-rothschild.com/fr/asset-management/sustainability-in-action>
<https://funds.edram.com/funds-list>